ARITMETICA MERCANTILE DI GIO: GIACOMO LANDO GENOVESE.

Nella quale si vede, come si hanno da fare li conti, per li cambi, che si fanno nelle Città Principali della Christianità;

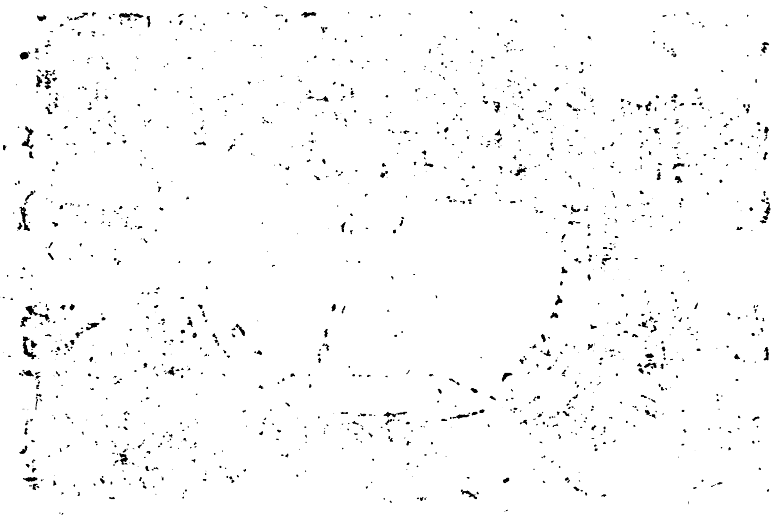
IL MODO DI RAGVAGLIARE LE PIAZZE, di aggiustare ogni sorte di comissioni de Cambi, & Mercantie, & formare Arbitrij.



IN VENETIA. M. DC. XXIII.

Appresso Giorgio Valentini.

Con Licenza de' Superiori, & Priuilegio.



AL MOLTO ILLVSTRE SIGNOR MARCANTONIO CELESTE

mio Signor singularissimo.

LA gran stima nella quale è tenuta la persona di V. S. M. Illustre, fa parimente bramoso ciascuno di praticare, e godere la virtuosissima sua conversatione; essendo ella di tanta candidezza, & generosità di animo, di tal benignità, sincerità, & bontà di vita, & di così gratiosi costumi ornata; che coi proprij meriti si rende veramente degna del suo nobilissimo nome di Celeste. A queste sue doti, & ornamenti singolari, si accompagna anco la virtù, il valore, & la suprema intelligenza del suo particolar esercitio, acquistata da lei con hauer sempre speso il tempo in studij peregrini, & particolarmente delle nobilissime scienze Mathematiche, nelle quali ha fatto tal profitto, che non è punto inferiore à chi si sij, che in qual si voglia parte le professi. Quindi è che, & le nobili sue maniere, & la perfetta sofficienza è la publica fama dell'integrità della sua conscienza, sono stato principali caggioni, dell'esser

stato V. S. M. Illustre, continuamente impiegata in seruitio di questa Serenissima Signoria, in tutti i più graui, & importanti carichi di Raggionato, che siano occorsi; così che certo si può dire, non esser stato mai altro Cittadino, che in ciò l'habbia superata: Onde io mosso da così fatte cognitioni, con occasione di donare alle stampe quest'Opera di Arithmetica; ho voluto in segno del molto mio riuerente affetto, & deuotione verso lei, dedicarla à V. S. M. Illustre, stimandola Opera, se non piena di quelle diuine speculationi di Theorica, con che ella si va del continuo pascendo l'animo, almeno per certa agilità di pratica, non in tutto sprezzabile, ne anco indegna di poter stare nel suo nobilissimo Studio, tra il gran numero de libri Mathematici che possiede. Accettilo dunque V. S. Molto Illustre insieme con quell'affetto viuissimo di deuotione, col quale io gliel'appresento, & mi conserui in gratia sua. Con che pregandole ogni somma prosperità le bacio di viuo cuore le mani.

Di Venetia, il dì 18. Settembre 1623.

Di V. S. Molto Illustre,

Affettionatiss. Seruitor

Giô. Antonio Mori.

L'AV-

Cambij, che si fanno in le Fiere di Piacenza.

Cambij, che si fanno in la Città di Firenze.

Cambij, che si fanno in la Città di Milano.

Cambij, che si fanno in le Città di Palermo, & Messina.

Palermo

Cambij, che si fanno in Anuersa Città di Fiandra.

Li Cambij, che si fanno in la Città di Barcellona, cominciano à 261

IL FINE.

L'AVTORE A CHI LEGGE.

PArendomi, che infino à quest'hora non sia stata data à luce opera, che tratti à bastanza dell'Aritmetica mercantile, mosso da desiderio di far conoscer al mondo di quanta vtilità, ed importanza sia tale scienza, mi sono posto à scriuere il presente libro per publico beneficio. Quì non ho voluto io trattar del sommare, e sottrare, e del moltiplicare de'numeri interi, e de'rotti; non del partire, nè anco della regola del tre, sì per esserne à lungo stato trattato da molti, come per hauer'io opinione, che simili principij non si possano solamente col leggere, e senza l'aiuto dell'altrui viua voce apprendere, ò almeno con grandissima difficultà. M'è dunque parso molto più a proposito trattar del modo, che per la detta scienza si ha da seruire di queste regole, delle quali essendo capace può ciascheduno cō molta facilità imparare tutti i cambi ordinarij, che si fanno nelle città principali della Christianità, poiche in quest'opera si veggono distinti. Nè sia chi si marauigli, che ognuna delle piazze quì descritte non cambi con tutte l'altre, come alcuni per poca pratica del negotio si danno a credere; perche volendo io, che ciascuno si possa seruire di quanto in quest'opera si contiene, ho posti in essa tutti i cambi, che effettiuamente si fanno, come ogni persona, che habbia cognitione d'essi, potrà chiaramente conoscere. Dopo lo haue-

re

re appreſo l'vſo de'cambi, ſi potrà fare ſtudio ſopra i ragua gli delle piazze; appreſſo intorno alle comiſſioni de'cambi, e dipoi ſopra gli arbitrij, ciaſcuno ſecõdo la ſua intelligenza. Percioche con farſi tutti queſti conti per le regole accennate di ſopra, e dichiarandoſi diſtintamente il modo con ragioni conuenienti, potrà chi legge peruenire ad ogni deſiderato fine. Auuertendo, che chi non potrà la prima volta intendere, e capire le ragioni, che ſi dicono, dee di nuouo, e con maggior deſiderio leggere, e rileggere, e ben cõſiderare il tutto, penſando all'vtile, che ne cauerà; ſe ben'io mi ſono ingegnato di ſcriuere con la maggior chiarezza, ch'è ſtato poſſibile, ſcuſandomi però di quella eleganza, e pulitezza di dire, che in profeſſori d'altri ſtudi ſi richiede.

TAVOLA DI TVTTO QVELLO, CHE E NELL'OPERA.

Cambij, che si fanno in la Città di Roma.

Cambij, che si fanno in la Città di Napoli.

Li

Cambij, che si fanno in la Città di Genoua.

Cambij, che si fanno in la Città di Venetia.

Per

COMINCIANO LI CAMBII, CHE SI FANNO IN LA CITTA' DI ROMA,

Et appresso segueno li raguagli delle piazze con le quali cambia.

Aggiustare ogni sorte di comissioni de Cambij, & formare Arbitrij, nella qual Piazza al presente tengono le scritture à scuti, soldi, e denari d'oro nominati delle otto stampe; quali si summano in 20. & in 12. essendo soldi 20. d'oro vno scuto, e denari 12. vno soldo.

ROma cambia per Piacenza, e dà scuti 99. $\frac{3}{4}$ d'oro delle otto stampe più, e meno per hauere in esso loco sc. 100. di marche. Volendo sapere per sc. 1382. 5. 8. delle stampe quanti scuti di marche si hauerãno. Bisogna prima ridurre li detti sc. 99. $\frac{3}{4}$ in soldi d'oro moltiplicandoli per 20. aggiongendo nel moltiplicare soldi 15. per li $\frac{3}{4}$ di scuto, e li soldi che veniranno si moltiplicano per 12. per farne denari d'oro che saranno 23940. similmente si fà della sudetta summa de scuti, denari d'oro venirà. 331748. poi si opera per la regola del 3. dicendo, se denari 23940. hanno sc. 100. di marche quãto darà denari. 331748. partendo entreranno scuti, e come non ne ponno più entrare si moltiplica li spezzati che auãzano per 20. & poi per 12. per fare venire soldi, e denari d'oro. Saranno sc. 1385. 14. 11. di marche, e tanti se ne haueranno in Piacenza. La proua del detto conto si può vedere, quando Piacenza cambia per Roma, che a questo effetto ponerò le sũme vguali, e nell'istesso modo haueranno scontro tutti li altri cambij che seguano, dalquale si potrà conoscere se sono giusti, e se vi sarà qualche poca differenza, è causata dalli spezzati che auanzano, de quali non farò mentione non

vsandosi tra Mercadanti, per essere di poco valore, essendomi messo à scriuere per seguire il stile mercantile con la maggior breuità possibile.

```
                      15
scuti 99.¾     sc.100      sc.1382.5.8.
      20                          20
   ------                    --------
    1995                       27645
      12                          12
   ------                    --------
   23940                    331948.00
sc.1385.14.11.di marche        92348
                              205280
                               137600
                                17900
                                   20
                             --------
                               358000
                               218600
                                22840
                                   12
                             --------
                               274080
                                34680
                                10740
                             --------
```

La proua del sudetto conto si vede quando Piacenza cambia per Roma.

Roma cambia per Firenze, e da sc. 92 $\frac{1}{4}$ d'oro di stampe più, e meno per hauere in esso loco sc. 100. d'oro. Volendo sapere per sc. 1476.2.3. delle stampe quanti scuti d'oro si haueranno. Bisogna prima ridurre come nell'antecedente conto si è fatto, il pretio, & la summa delli scuti in denari d'oro moltiplicando per 20. e per 12. aggiongendo per il $\frac{1}{4}$ di scuto soldi 5. e poi dire per la regola del 3. se li denari venuti dal pretio danno scuti 100. d'oro quanto darà li denari venuti dalla sudetta summa de scuti, e come non può più entrare scuti si multiplica li spezzati, che auanzano per 20. e per 12. per far entrare soldi, e denari, d'oro, e così facendo venirà scuti 1600.2.5. d'oro, e tanti se ne haueranno in Firenze.

scuti

ſcuti 92 $\frac{1}{4}$ ſc.100 ſc.1476.2.3.

20	20
1845	29522
12	12
22140	35426700
ſc.1600.2.5.d'oro.	132867
	2700
	20
	54000
	9720
	12
	116640
	5940

La proua del detto conto ſi vede quando Firenze cambia per Roma.

Roma cambia per Venetia, e da ſcuti 73.$\frac{1}{2}$ d'oro di ſtampe per hauere in eſſo loco duc. 100. di lire 6.$\frac{1}{5}$ volendo ſapere per ſc.850.15.8. di ſtampe quanti ducati ſi haueranno, biſogna ridurre come nel ſudetto conto ſi è fatto. Il pretio è la ſumma delli ſcuti in denari d'oro multiplicando per 20. è per 12. aggiongendo per il mezzo ſcuto ſoldi diece, e poi dire per la regola del 3. ſe li denari venuti dal precio danno duc. 100. quanto darà li denari venuti dalla ſudetta ſumma de ſcuti, e come non può più entrare ducati, ſi multiplica li ſpezzati che auanzano per 24. per far entrare groſſi, poiche tanti groſſi in detto loco di Venetia vale il ducato di lire 6.$\frac{1}{5}$ e coſi facendo venirà ducati 1157.$\frac{1}{5}$ quale ſi haueranno in Venetia.

10		
scuti 73. $\frac{1}{2}$	duc.100.	sc.850.15.8
20		20
1470		17015
12		12
17640		2041800
duc: 1157.12 $\frac{1}{2}$		27788
		101480
		132800
		9320
		24
		223680
		47280
		12000

La proua del detto conto si vede quando Venetia cambia per Roma.

Roma cambia per Milano, e da scuti 87. $\frac{4}{5}$ d'oro di stampe per hauere in esso loco scuti 100. di lire 5. e soldi 17. per scuto. Volendo sapere per scuti 2140.16. delle stampe quante lire si haueranno in Milano. Bisogna ridurre il pretio, e la summa de scuti in soldi d'oro multiplicando per 20. e nel multiplicare il pretio si aggiongie soldi 16. per li $\frac{4}{5}$ di scuto, e poi si dice per la regola del 3. se li soldi venuti dal pretio dãno scuti 100. quanto darà li soldi venuti dalla sudetta summa de scuti, e come non può entrare scuti si multiplica li spezzati, che auanzano per 20. e per 12. per far entrare soldi, e denari d'oro venirà scuti 2438. 5. 4. quasi bisogna vedere quante lire sono che valutandoli per lire 5. e soldi 17. l'vno alla summa saranno lire 14263. 17. 2. e tante se ne hauerà in Milano, come per essempio appresso il conto distinto si vede.

sc.87.

```
scuti 87.4/5  16      sc.100.      sc.2140.16
        20                               20
      ------                        ---------
      1756                           4281600
  sc.2438.5.4.                          7696.
a lire     5.17.-- l'vno                6720
      -----------                      14520
       12191.6.8.                        472
       1219.2.8.                          20
        609.11.4                     -------
        243.16.6                        9440
      ----------                         660
lire   14263.17.2. de Milano              12
                                     -------
                                        7920
                                         896
```

Roma cambia per Napoli, e dà sc. 100 d'oro di stampe per hauere in esso loco ducati 135. 2/3 Volendo sapere per scuti 2346. 15. 4. delle stampe quanti ducati si haueranno in detto loco. Bisogna valutare la sudetta summa de scuti à grana 135. 2/3 per scuto poiche tanto è à grana 135. 2/3 per scuto, come à ducati 135. 2/3 per ogni sc. 100. stante che il ducato in detto loco de Napoli vale grana 100. alla sũma venirà grana 318377. de quali si ponta le due vltime litere per farne ducati, saranno 3183. tarì tre, e grana 17. che tanti tarì, e grana sono le sudette grana 77. poiche il tarì vale grana 20. e la detta summa de ducati si hauerà in Napoli.

```
      scuti  2346.15.4
 à grana        135. 2/3 per scuto
            -----------
             11730
            30498
               782     La proua del detto conto si
               782     vede quando Napoli cam-
                67     bia per Roma.
                34
                 2
        -----------
      duc. 3183|77
      tarì 3. e grana 17
```

Di-

Dichiaratione intorno all'aggio della moneta di Roma.

IN Roma vno si troua scuti 3441. e baiochi 97. de Giulij 10. per scuto, li quali vorrebbe ridurre in scuti d'oro delle otto stāpe per farne rimessa in qualche piazza, si vuole sapere essēdo l'aggio della moneta a giulij 45. quāti scuti di stāpe sono, il modo di fare simile conto è questo. Prima si vede sc. 100. d'oro a giulij 12. per scuto quanto vagliono, poiche senza calculare l'aggio tanto vale il scuto d'oro, e venirà giulij 1200. à quali si aggiongie li detti giulij 45. stante che il scuto d'oro vale giulij 12. e più l'aggio della moneta, che vengono a essere giulij 12. e baiochi 4. $\frac{1}{2}$ per scuto, ouero giulij 45. per ogni scut 100 saranno giulij 1245. quali sono il pretio de sc. 100. d'oro delle stampe compreso l'aggio della moneta. Similmente si fà della sudetta summa de scuti de moneta giulij, che saranno 34419. e baiochi 7. poiche il giulio vale baiochi 10. e li detti baiochi 97. sono giulij 9. e baiochi 7. Poi si dice per la regola del 3. se giulij 1245. danno scu. 100. d'oro delle stampe, che darà sudetti giulij 34419. 7. quali giulij douendoli multiplicare per il 100. che resta in mezzo alla partita, in cambio delli dui zeri si pone prima li baiochi 7. e poi vn zero, e partēdo per anda veniranno scut. 2764. 12. 8. d'oro delle otto stampe, e per dar la proua a detto cōto, si valuta detti scuti delle stampe, à giulij 1245. per cento, alla summa pontādone le due vltime littere resteranno giulij à quali si taglia l'vltima figura, e resteranno scuti 3441. e baiochi 96. $\frac{4}{5}$ che come si vede il conto è giusto, e il poco mancamento è causato dalli spezzati che auanzano, & al sudetto modo si ha da operare per fare simile conto, auertendo, che ancora che cresci detto aggio, ò manchi, non per questo giamai si altera il detto modo aggiongendolo tale quale è alli giulij 1200. pretio de scuti 100. d'oro.

sc. 100

scuti 100. d'oro
à giulij - - - 12. per scuto
giulij - - 1200
giulij - - 45. per l'aggio
se giulij - - - 1245 - - - danno sc.100.
scuti 2764. 12. 8. di stampe
à giulij - 1245 - - - per cento

13820
11056
33168
623
124
41

scut. 3441. 9. 16. 8 $\frac{4}{5}$

sc. 3441. 9. 70
9519
8047
5770
790
20

15800
3350
860
12

10320
360

Di Roma si è rimesso in Venetia à sc. 72. $\frac{1}{4}$ e di esso loco hanno rimesso in Piacenza a duc. 136. $\frac{2}{3}$. Volendo sapere a quanto resta la rimessa da Roma per Piacenza, si valuta li sudetti duc. 136. $\frac{2}{3}$ pretio de scut. 100. di marche a sc. 72. $\frac{1}{4}$ per cento tagliandone alla summa due littere con multiplicarle per 20. e per 12. per far venire soldi, e denari d'oro, e così facendo venirà sc. 98. soldi 14. e denari 9. a' quali si deue aggiongere $\frac{1}{3}$ per cento per la prouigione pagata in Venetia, che sono soldi 6. e denari 7. saranno sc. 99. $\frac{1}{15}$ e tanti scuti di stampe si sono sborsati in Roma per sc. 100. di marche di credito in Piacenza come per essempio quì appresso si vede.

ducati

duc. 136. $\frac{2}{3}$ di lir. 6. $\frac{1}{5}$ prendere la prouigione
a scu. 72. $\frac{1}{4}$ per cento sc. 98. 14. 9.

272
952
24
24
34

sc. 98. $\frac{74}{20}$
soldi 14 | 80 / 12
denari 9 | 60

32. 18. 3
20
soldi 6 | $\frac{58}{12}$
e den. 6 | $\frac{99}{100}$
sc. 98. 14. 9

aggiongere la prouigione -- 6. 7.

scuti 99. 1. 4

Volendo dare la proua al sudetto conto, si può vedere per qual si voglia summa de scuti di stampe al detto pretio de sc. 72 $\frac{1}{4}$ quanti ducati sono in Venetia, daquali per farne rimessa in Piacenza se ne deue leuare la prouigione a $\frac{1}{3}$ per cento, e poi vedere con il cambio à ducati 136. $\frac{2}{3}$ quanti scuti di marche sono in detto loco di Piacenza, che valutati essi scuti di marche al pretio sudetto de scuti 99. 1. 4. per cẽto venirà la summa de scuti di stampe sborzata in Roma per la rimessa fatta in Venetia, e sotto questa regola si potrà dar la proua à tutti li altri conti simili à questo.

Del conto sudetto se ne può seruire in altra occasione, cioè se si volesse far rimessa de Roma in Piacenza, e si cambiasse per esso loco à scuti 100. $\frac{1}{3}$ di stãpe per scuti 100. di marche sapere se sarà più vtile rimettere à drittura, ouero rimettere in Venetia, e di Venetia fare rimettere in Piacẽza, che come di sopra si è detto a sudetti pretij la rimessa viene à restare à scuti 99. $\frac{1}{15}$ di stampe rimettendo per via di Venetia talche come chiaro si vede è più vtile per essa piazza far la rimessa in Piacenza, poiche per sc. 100. di marche in esso loco, nõ si sborza in Roma solo sc. 99. $\frac{1}{15}$ e volẽdo rimettere à drittura bisogna sborzare scuti 100. $\frac{1}{3}$
Alcuno potrà dire se si fa di Roma la rimessa in Venetia, in tempo che Venetia hauerà da rimettere in Piacenza, la moneta può alterare dal sudetto pretio de ducati 136. $\frac{2}{3}$ che perciò pensando di hauere vtile si potria hauer danno alar

gando

gando, In questo rispondo, che la moneta tanto può variare in beneficio, come in danno, oltre che quelli che fanno simili Arbitrij, come esperti nel negotio, il tutto considerano molto bene con li auisi che hanno della moneta, & opinioni del variar di essa, talche di questi simili conti ogn'vno si può seruire per ageuolezza, con il buon giuditio loro.

Di Roma si è rimesso in Firenze à sc. 91. $\frac{1}{2}$ & di esso loco hanno rimesso in Piacenza à sc. 109. $\frac{1}{3}$ d'oro, Volendo sapere a quanto resta la rimessa da Roma per Piacenza. Si deue valutare li sudetti sc. 109. $\frac{1}{3}$ d'oro pretio de scuti 100. di marche a sc. 91. $\frac{1}{2}$ per 100. tagliandone alla summa le due vltime littere, con moltiplicarle per 20. & per 12. per farne venire soldi, & denari d'oro, cosi facendo venirà scut. 100. & denari 9. a'quali si deue aggiongere $\frac{1}{3}$ per 100. per la prouigione pagata in Firenze, che sono soldi 6. & denari 8. & saranno sc. 100. 7. 5. e tanti scuti di stampe si sono pagati in Roma per sc. 100. di marche di credito in Piacenza.

scuti 109. $\frac{1}{3}$ d'oro
à scuti 91. $\frac{1}{2}$ per 100

109
981
54.10
30. 6

scuti 100 | 0 3 / 2 0 | 1 6
soldi 0 | 7 6 / 1 2
dinari 9 | 1 2

la prouigione

scuti 100. 0. 9
3 3 / 3 0 | 6. 11
soldi 6 | 6 6 / 1 2
dinari 8 | 3 0

scuti 100. 0. 9
6. 8

scuti 100. 7. 5. di stampe

Di Roma si è rimesso in Napoli à duc. 138. $\frac{1}{4}$ & di esso loco hanno rimesso in Piacenza à duc. 135. $\frac{1}{2}$ Volendo sapere a quanto resta la rimessa da Roma per Piacenza. Si deue operare per la regola del 3. dicendo se duc. 138. $\frac{1}{4}$ fanno sborzare in Roma scu. 100. di stampe, quanto farà sborzare duc. 135 $\frac{1}{2}$ pretio de sc. 100. di marche, venirà sc. 98. 0. 2 a'quali si aggionge soldi 6. & denari 6. per la prouigione pagata in Napoli, & saranno scuti 98. $\frac{1}{3}$ e tanti scuti di stam-

 pe

pe si sono sborzati in Roma, per sc. 100. di marche di credito in Piacenza.

duc. 138. $\frac{1}{4}$	sc. 100	duc. 135 $\frac{1}{2}$	sc. 98. 0. 2
4		4	$\frac{0}{3}$ 0 $\frac{3}{2}$ $\frac{2}{0}$ 13. 4
553		54200	sold. 6 | 5 3 / 1 2
duc. 98. 0. 2		4430	din. 6 | 4 0
		6	sc. 98. 0. 2
		20	6. 6
		120	sc. 98. 6. 8
		12	1
		1440	3
		334	

Di Roma si è rimesso in Milano à scuti 87. $\frac{1}{4}$ d'stampe per scuti 100. di lire 5. & soldi 17. & di esso loco hanno rimesso in Piacenza a soldi 134 $\frac{1}{2}$ per scuto, volendo sapere à quanto resta la rimessa da Roma per Piacenza, si dice per la regola del 3. se soldi 117. pretio del scuto de Milano fanno sborzare, per ridurre il pretio del cambio alla valuta de scuti 100. di marche, scuti 87. $\frac{1}{4}$ quanto farà sborzare soldi 134. $\frac{1}{2}$ pretio del scuto di marche, venirà scuti 100. $\frac{3}{10}$ à quali si aggionge soldi 6. & dinari 8. per la prouigione pagata in Milano. Saranno scuti 100. 12. 8. e tanti scuti di stampe si sono sborzati in Roma, per scuti 100. di marche di credito in Piacenza.

sol. 117	sc. 87. $\frac{1}{4}$	sol. 134 $\frac{1}{2}$	la prouigione duc. 100. 6
2	4	2	
234	349	269	$\frac{0}{3}$ | 33. 8. 8.
4		349	20
936	*	2421	sol. 6 | 6 8
sc. 100. 6		1076	din. 8 | $\frac{1}{2}$
20	*	807	24
3		93881	sc. 100 6
10		281	6 8
		20	sc. 100. 12. 8
	*	5620	
		4	

Auertendo che se delli sudetti conti sene volesse seruire, per sapere a quanto viene a restare la tratta, dal pretio che si troua, bisogna dedurre la prouigione, atteso che mentre la prouigione è danno di $\frac{1}{3}$ per 100. bisogna leuarlo dal pretio che si troua, per fare che la tratta venghi a restare a tanto meno trattando però delli conti sudetti.

Di Roma si è rimesso in Venetia à sc. 72. $\frac{1}{2}$ & di esso loco hãno rimesso in Firenze à scuti 80. $\frac{2}{3}$ Volendo sapere a quãto resta la rimessa da Roma per Firenze. Si opera per la regola del 3. dicendo, se sc. 80. $\frac{2}{3}$ d'oro pretio de duc. 100. di Venetia, danno in Roma scuti 72 $\frac{1}{2}$ quanto darà scut. 100. di Firenze. Venirà scuti 89. 17. 6. a'quali si aggionge soldi 5. & danari 11. per la prouigione pagata in Venetia a $\frac{1}{3}$ per 100. saranno sc. 90. 3. 5. e tanti scuti di stampe si sono sborzati in Roma, per sc. 100. d'oro di credito in Firenze.

sc. 80 $\frac{2}{3}$ | sc. 72 $\frac{1}{2}$ | sc. 100 la prouigione

3 | 2 | sc. 89.17.6

242 | 145

2 | 3

484 | 43500

sc. 89.17.6 | 4780

424

20

8480

3640

252

12

3024

120

$\frac{0}{3}$ soldi 5 | dinari 11

scuti 89. 17.6

5.11

scuti 90. 3. 5

Di Roma si è tratto in Venetia à scuti 71. di esso loco hanno tratto in Napoli a duc. 98. $\frac{1}{2}$. Volendo sapere a quanto resta la tratta da Roma per Napoli, si opera per la regola del 3. dicendo, se scuti 71. danno in Napoli duc. 98. $\frac{1}{2}$ poi che essi scuti sono la valuta de duc. 100. di Venetia, quanto darà sc. 100. di detto loco di Roma, venirà duc. 138. & grana 73. a'quali si aggionge grana. 46. per la prouigione a $\frac{1}{3}$ per 100. pagata in Venetia. Saranno duc. 139. $\frac{1}{5}$ in circa è tanti ducati si hanno di debito in Napoli per sc. 100. d'oro di stampe imborzati in Roma.

scuti 71 --- duc. 98 $\frac{1}{2}$ sc. 100

2 | 2

142 | 19700

duc. 138.73 | 550

1240

la prouigione duc. 138.73

$\frac{0}{3}$ --- 46 | 10400

460

139.19 | 34

D

Di Roma si è tratto in Venetia a scuti 72. $\frac{1}{2}$ & di esso loco hanno tratto in Milano a soldi 148. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere a quanto resta la tratta da Roma per Milano. Si opera per la regola del 3. dicendo, se soldi 124. pretio del ducato di Venetia, danno, per ridurre il cambio alla valuta de scuti 100 de Milano. sc. 72. $\frac{1}{2}$ quanto darà soldi 148. $\frac{1}{2}$ che sono il pretio di vno di essi scuti de Milano di lire 5. e soldi 17. venirà sc. 86.16.5. da quali si leua soldi 5. & din. 9. per la prouigione à $\frac{1}{3}$ per 100. pagata in Venetia; resteranno scuti 86.10.8. e tanti scuti di stampe si sono imborzati in Roma per sc. 100. di lire 5. & soldi 17. di debito in Milano.

soldi 124	duc. 72. $\frac{1}{2}$	sol. 148 $\frac{1}{2}$
2	2	2
248	145	297
2		145
496		1485
scuti 86. 16.5		4158
la prouigione 2/2 8/0 .18.9		43065
soldi 5 7/1 8/2	sc. 86. 16. 5	3385
dinari 9 4 5	5. 9	409
	sc. 86. 10.8	20
		8180
		3220
		244
		12
		2928
		448

Di Roma si è rimesso in Firenze a sc. 90. $\frac{1}{2}$ & di esso loco hãno rimesso in Venetra à sc. 80. $\frac{1}{4}$ Volẽdo sapere a quãto resta la rimessa da Roma per Venetia. Si moltiplica li scuti 80. $\frac{1}{4}$ d'oro di Firenze pretio de duc. 100. di Venetia, per li sudetti scuti 90. $\frac{1}{2}$ di stampe, tagliandone alla summa le due vltime littere resteranno sc. 72. 12. 6. a'quali si aggionge soldi 4. & denari 10. per la prouigione à $\frac{1}{3}$ per 100. pa-

gata in Firenze. Sarãno sc.72.17.4. e tanti scuti di stampe si sono sborzati in Roma per duc.100. di credito in Venetia.

sc.80 $\frac{1}{4}$ d'oro
à sc.90. $\frac{1}{2}$ di stampe

7200
40
22.10

sc.72 | 6 1 2 0 10
sol.12 | 5 1 0 2
din. 6 | 0 0

la prouigione
sc.72. 12.6
soldi 4 | 2 2 8 1 4 0 4 2
din. 10 | 1 0
4.2
sc.72.12.6
4.10

sc.72.17.4

Dichiaratione intorno all'aggiustare le comissioni de cambij, la quale serue in tutte le piazze.

DI Milano ordinano in Roma, che potendo rimettere à loro a sc.87. $\frac{1}{2}$ & prouederſi di Venetia à sc.72. $\frac{1}{4}$ ò con raguaglio, cioè, che si possi fare à prezzi differenti però senza danno, si facci per ducati 3000. di lire 6. $\frac{1}{5}$ Si trouano littere per Milano à sc.88. $\frac{1}{3}$ si vuole sapere à quanto si potrà trare in Venetia, acciò la comissione resti aggiustata conforme l'ordine dato. Per sapere aggiustare simili conti, prima bisogna sapere conoscere, se la piazza la quale si ha da effettuare la comissione dà a quelle piazze doue ha da rimettere, e trare à tutte due l'incerto, ouero il certo, & per sapere esse cosa sia certo, s'intende quando la piazza che cambia, dà vno scuto, vno ducato, ouero 100. che non può fare mutatione. Incerto s'intende quãdo la piazza che cambia, dà vno numero de scuti, de ducati, de soldi, ò d'altra moneta, che non arriuano al 100. ouero lo trapassano. Come si conosce questa differenza de certo, & incerto, si deue osseruare la seguente regola.

Quãdo la piazza doue si ordina dà à quelle piazze, doue ha da rimettere, e trare ad una il certo, & all'altra l'incerto, il conto si deue fare per la regola del 3 al riuerso, cioè ponere vno delli pretij che trouano per partitore, & le altre due partite, hanno da essere, quelli pretij alli quali è stato

ordi-

ordinato, auertendo, che il primo pretio, che si pone per partitore, sia dell'istessa piazza, per laquale si pone l'vltimo. All'incontro se la piazza doue si ordina dà à quelle piazze doue ha da rimettere, e trare à tutte due l'incerto, si deue fare il conto per la regola del 3. al dritto, ponendo per prima, & seconda partita li pretij alli quali viene ordinato, & per l'vltima vno delli pretij che si trouano, hauēdo anco la sudetta auertenza, di fare che il primo cābio sia per l'istessa piazza, che sarà l'vltimo, & per essempio, in la detta comissione data in Roma, de rimettere in Milano à scu. 87. $\frac{1}{2}$ e trare in Venetia à sc. 72. $\frac{1}{4}$. Si vede che Roma dà l'incerto à esse due piazze, che perciò si deue fare il conto per la regola del 3. al dritto, dicendo, se scu. 87. $\frac{1}{2}$ danno scuti 72 $\frac{1}{4}$ pretij ordinati, quanto darà sc. 88. $\frac{1}{3}$ pretio che si troua per Milano, venirà sc. 72. 18 9. & à questo prezzo si deue trare in Venetia. Per detta comissione s'intende, che facēdoli per sc. 87. $\frac{1}{2}$ di debito, hauere in Milano sc. 100 di lir. 5. & soldi 17. di rimessa, vogliono che per duc. 100. di debito in Venetia, li sia dato credito de sc. 72. $\frac{1}{4}$ hora trouando per la rimessa de sc. 100. à darli debito de sc. 88. $\frac{1}{3}$ si vede, che se li dà danno, dandoli debito di più di quello che hanno ordinato, che perciò facendo il conto per la regola sudetta, si troua che se li deue dare credito per la tratta in Venetia de scuti 72. 18. 9. che è benefitio, dandoli credito di più di quello, che ordinano. acciò il danno che se li è dato in la rimessa, li sia fatto bono in la tratta. Similmente quādo la piazza doue viene l'ordine dà à quelle piazze doue ha da rimettere, e trare à tutte due il certo, il conto si deue fare per la regola del 3. al dritto, & per essempio.

Viene ordinato in Venetia da Napoli, che si rimetti à loro à ducati 101 $\frac{1}{2}$ con trare in Roma à scuti 73. Si troua à rimettere in Napoli a duc. 100. $\frac{1}{3}$ si vuole sapere à quanto si potrà trare in Roma. Vedendo che Venetia à tutte due le dette piazze di Napoli, & di Roma, dà il certo, si opera per la regola del 3. dicendo, se duc. 101. $\frac{1}{2}$ danno scuti 73. pretij ordinati, quanto darà ducati 100. $\frac{1}{3}$ pretio che si tro

ua per Napoli.venirà scuti 72.3.2.& à questo pretio si douerà trare in Roma. Per detta comissione s'intende, che quelli di Napoli vogliano duc. 101.$\frac{1}{2}$ di rimessa in esso loco, & debito in Roma di scuti 73. trouando à rimettere à 100.$\frac{1}{3}$ se li dà danno, facendoli imborzare meno di quello ordinano, che facendo il cōto al modo sudetto, si troua che bisognerà trare in Roma à scuti 72.3.2. che è benefitio, facendoli hauere meno debito di quello hanno ordinato, che viene à pareggiare il danno che se li è dato in la rimessa.

Quādo la piazza in la quale si ha da aggiustare la comissione à vna di quelle piazze doue ha da rimettere, e trare da il certo, & all'altra l'incerto, come di sopra si è detto, si deue fare il conto per la regola del 3. al riuerso, & per essempio. Di Genoua viene ordinato in Napoli, che si facci tratta in Piacenza a ducati 135.$\frac{1}{2}$ & rimessa in Palermo à ponti 168.$\frac{1}{4}$. Si troua a trare à ducati 136.$\frac{2}{3}$ Si vuole sapere à quanto si douerà rimettere. Vedendo che Napoli à Piacenza da l'icerto, & à Palermo il certo, si dice per la regola del 3 se ducati 136.$\frac{2}{3}$ pretio che si troua per Piacenza, danno ponti 168.1$\frac{1}{4}$ quanto darà duc. 135.$\frac{1}{2}$ pretij ordinati, venirà ponti 166.$\frac{4}{5}$ & à questo pretio si douerà rimettere in Palermo.

Per la sudetta comissione s'intende, che quelli di Genoua per scuti 100. di marche di debito in Piacenza, vogliano che se li dia credito in esso loco de Napoli de ducati 135.$\frac{1}{2}$ & per vno ducato di debito in esso loco, si facci rimessa in Palermo da ponti. 168.$\frac{1}{4}$. Trouando à trare à ducati 136.$\frac{2}{3}$ è cosa chiara, che se li dà benefitio, hauendoli per li scu. 100. di debito in Piacenza; à dar credito de più ducati di quello che hanno ordinato, che stante questo benefitio, si vede per la sudetta regola che se li può fare hauere meno credito in Palermo, di quello hanno limitato, cō rimettere à ponti 166.$\frac{4}{5}$ acciò questo danno in la rimessa pareggi il beneficio della tratta.

Si deue auertire, che quando viene comissioni de trare, & rimettere à pretij limitati netti di spesa, doppo di hauere

fatta

Fatta la regola del 3. è trouato à che pretio si hà dà rimettere, ouero da trare, bisogna far mentione delle spese, che sogliono essere $\frac{2}{5}$ per 100. quali bisogna dedurre, ò aggiongere al pretio che si troua resti la rimessa, ò la tratta sempre in benefitio di quelli, che dãno la comissione, acciòche per mezzo di esso, resti annullato il danno, che se li dà con pigliarsi la prouigione, & per essempio, come di sopra hò detto, in Napoli è stato ordinato, che si rimetti in Palermo a ponti 168. $\frac{1}{4}$ & si facci tratta in Piacenza a ducati 135. $\frac{1}{2}$ poniamo che dicesse netti di spesa; per il conto sudetto si vede, che trahẽdo in Piacenza à duc. 136. $\frac{2}{3}$ si ha da rimettere in Palermo a ponti 166. $\frac{4}{5}$ al quale pretio si deue aggiongere la prouigione de $\frac{2}{5}$ per 100. & sarãno ponti 167. $\frac{9}{20}$ & a questo pretio si hauerà da fare la rimessa. Appresso seguono molti esẽpij acciò si possa hauere più distĩta cognitione nel sapere aggiustare dette comissioni, & prima segue il cõto della sopradetta comissione data da Milano ĩ Roma

scuti 87 $\frac{1}{2}$	scuti 72 $\frac{1}{4}$	scuti 88 $\frac{1}{3}$
2	4	3
175	289	265
3		2
525		530
4		289
2100		8670
scuti 72.18.9		1445
		153170
		6170
		1970
		20
		39400
		18400
		1600
		12
		19200
		300

Volendo

Volendo al sudetto conto dare vna proua, dalla quale si possa chiaramente conoscere, che la comissione resta effetuata giustamente, si può fare in questa maniera. Poniamo che quelli di Milano come di sopra si è detto, habbino data la comiss. per duc. 3000. di Venetia, cioè che si facci tratta di essa sũma in Venetia, & si rimetti la valuta in Milano, si ha da vedere li sudetti ducati à sc. 72. $\frac{1}{4}$ per 100. pretio ordinato quanto vagliano, che venirà scuti 2167. $\frac{1}{2}$ d'oro di stampe, quali hauendoli da rimettere in Milano, se ne leua la prouigione à $\frac{2}{5}$ per 1000. resteranno sc. 2158.16.8. si opera poi per la regola del 3. dicendo, se scuti 87. $\frac{1}{2}$ pretio ordinato, danno in Milano scuti 100. quanto darà li sudetti scu. 2158.16.8. Venirà sc. 2467.4.9. di lire 5. & soldi 17. moneta di Milano, talche come si vede vogliano duc. 3000. di debito in Venetia, & scuti 2467.4.9. di lire 5. & soldi 17. per scuto, de rimessa in detto loco di Milano. Hora hauendo aggiustata la detta comissione à pretij differenti dall'ordine dato, cioè a sc. 72.18.9. per Venetia, & à sc. 88. $\frac{1}{3}$ per Milano, bisogna vedere se per li detti duc. 3000. di tratta in Venetia, se li è fatto rimessa de sudetti scuti 2467.4.9. che prima si valuta la detta sũma de ducati à scu. 72. 18.9. per 100. Venirà sc. 2188.2.6. d'oro di stãpe, da quali per farne rimessa in Milano, se ne leua la prouigione à $\frac{2}{5}$ per 100. resteranno sc. 2179.7.6. poi si dice per la regola del 3. se scuti 88. $\frac{1}{3}$ danno in Milano sc. 100. quanto darà detti scu. 2179.7.6. venirà sc. 2467.4.4. talche come di sopra si è detto loro voleuano scuti 2467.4.9. di rimessa ĩ Milano, & se li è fatta di scuti 2467.4.4. che per essere la differenza solo di denari 5. causata dalli spezzati che auanzano, non occorre trattarne, essendo il conto giusto, & questa proua si può dare à tutte le comissioni, che vengono à pretij limitati. si potrebbe ancora dare la proua alla regola del 3. che si è fatta di sopra, dicendo se scuti 88. $\frac{1}{3}$ danno scuti 72.18.9. quanto darà scuti 87. $\frac{1}{2}$ che venendo sc. 72. $\frac{1}{4}$ pur si potrà conoscere che è giusta. Mà come si vede dalla sudetta prima proua si viene ad hauere più sodisfatione, & s'intẽde meglio come

il

il negotio passa, & li conti di essa proua nõ occorre quì sotto metterli, poiche non sono altro, che il cambio, che fà Venetia per Roma, quale si può vedere nelli cambij che fa Venetia, & il cambio che fa Roma per Milano già si è posto distintamente.

Di Venetia ordinano in Roma, che si rimetti à loro à sc. $73.\frac{2}{3}$ con prouederſi di Firenze à ſc.$93.\frac{1}{3}$. Si trouano litere per Venetia à ſc.$74.\frac{1}{3}$ & denari per Firenze à ſc.$94.\frac{2}{5}$ ſi vuole ſapere ſe à queſti pretij la detta comiſſione ſi può aggiuſtare. Si opera per la regola del 3. al dritto, poiche Roma dà ambidua l'incerto, dicendo ſe ſcuti $73.\frac{2}{3}$ danno ſcuti $93.\frac{1}{3}$. quanto darà ſc.$74.\frac{1}{3}$ venirà ſc.94.3.6. talche ſi può aggiuſtare con benefitio, poiche rimettendo in Venetia à ſcuti $74.\frac{1}{3}$ ſi deue trare in Firenze à ſc.94.3.6. & ſi trouano dinari à più, cioè a ſcuti $94.\frac{2}{5}$.

ſcuti $73\frac{2}{3}$	ſcuti $93\frac{1}{3}$	ſcuti $74\frac{1}{3}$
3	3	3
221	280	223
3		280
663		62440
ſcuti 94.3.6		2770
		118
		20
		2360
		371
		12
		4452

In Roma viene ordinato di Napoli, che ſi rimetti in Piacenza à ſcuti $98.\frac{1}{2}$. con prouederſi di loro a duc. 130. $\frac{2}{3}$ con raguaglio netti di ſpeſa; ſi troua a trare a 131. $\frac{1}{4}$ & rimettere à $97.\frac{2}{3}$. Volendo ſapere ſe à queſti pretij la detta comiſſione ſi può aggiuſtare. Si opera per la regola del 3. al

al riuerso, atteso che Roma dà il certo à Napoli, & l'incerto a Piacenza, dicendo se ducati 131. $\frac{1}{4}$ danno scuti 68. $\frac{1}{2}$ quanto darà duc. 130. $\frac{2}{3}$ venirà scuti 98. 1.2. dalli quali si leua la prouigione a $\frac{2}{5}$ per 100. resteranno sc. 97. $\frac{2}{3}$ talche si può effettuare la detta comissione con benefitio, poiche trahendo a ducati 131. $\frac{1}{4}$. si può rimettere a scuti. 97. $\frac{2}{3}$. & si troua a scuti 97. $\frac{1}{3}$

scuti 131 $\frac{1}{4}$ sc. 98 $\frac{1}{2}$ sc. 130 $\frac{2}{3}$ la prouigione

4 2 | 3 | sc. 98. 1. 2
525 197 | 392 | $\frac{2}{5}$ 19. 12.
3 | 4 | 19. 12.
1575 | 1568 | 39. 4
2 | 197 | 20
3150 | 10976 |
scuti 98. 1. 2 | 29792 soldi 7 | 84
| 308896 | 12
| 25396 din. 10 | 108
| 196 | sc. 98. 1. 2
| 20 | 7. 10
| 3920 | sc. 97. 13. 4
| 770 | 2
| 12 | 3
| 9240
| 2940

Vno de Firenze è creditore i Roma de scuti 2000. d'oro di stampe ordina che si debbano rimettere à lui a scu 91. $\frac{1}{5}$ ò in Venetia à scuti 72. $\frac{1}{4}$. doue più s'accosta, cioè in quella piazza doue sarà più benefitio dal pretio che limita, ò doue sarà meno dãno si troua per Firẽze a sc. 90. $\frac{1}{4}$ e per Venetia à sc. 71. $\frac{2}{3}$ si vuole sapere in quale de sudetti lochi si ha da fare la rimessa delli sudetti scuti 2000. Per tutte due le piazze si vede che si troua a dispunere cõ più benefitio, che alli pretij che hauno ordinato, e per sapere in quale è più vtile, si dice

si dice per la regola del 3. se scuti 91. $\frac{1}{5}$ danno scuti 72. $\frac{1}{4}$. che darà scuti 90. $\frac{1}{4}$ venirà scuti 71. $\frac{1}{2}$ in circa, talche si deue rimettere in Firenze, poiche rimettendo in esso loco à scuti 90. $\frac{1}{4}$ per Venetia non si può disponere à più de scuti 71. $\frac{1}{2}$. e non si troua littere solo a scu. 71. $\frac{2}{3}$ e per essempio il conto quì appresso è distinto.

scuti 91 $\frac{1}{5}$	scuti 72 $\frac{1}{4}$	scuti 90 $\frac{1}{4}$
5	4	4
1824	289	361
4		5
456		1805
4		289
7296		1445
scuti 71.9.11		52020
		521645
		10925
		3629
		20
		72580
		6916
		12
		82992
		10032
		2736

Vno de Milano è debitore in Roma de sc. 4000. d'oro di stampe. ordina che se ne debba prouedere da lui à sc. 87. $\frac{1}{5}$ ò di Piacenza à scuti 98 $\frac{1}{4}$ doue più s'accosta, si troua per Milano a scuti 88 $\frac{1}{5}$ e per Piacenza a scuti 99. $\frac{1}{3}$. Si vuole sapere doue si ha da fare la tratta. In tutte dua le dette piazze si troua à trare con benefitio bisogna dunque sapere doue è maggiore, che perciò si deue dire per la regola del 3. se scuti 98. $\frac{1}{4}$ danno scuti 87. $\frac{1}{5}$ quanto darà scuti 99. $\frac{1}{3}$. venirà scuti 88. 3. 2. talche si deue trare in Milano, stante che

traen-

traendo in Piacenza a scuti 99. $\frac{1}{3}$ per Milano si doueria pigliare a cambio a scuti 88.3.2.e si troua a sc.88. $\frac{1}{5}$

scuti 98 $\frac{1}{4}$	scuti 87 $\frac{1}{5}$	scuti 99 $\frac{1}{3}$
4	5	3
393	436	298
3		4
1179		1192
5		436
5895		7152
scuti 88.3.2		3576
		4768
		519712
		48112
		9524
		20
		19040
		1355
		12
		16260
		4470

Vno de Napoli è creditore in Roma de scuti 6000. d'oro di stampe ordina che se li debbano rimettere a ducati 136. $\frac{1}{2}$ ò in Venetia a scuti 71. doue più s'accosta, si troua per Napoli a ducati 134. $\frac{4}{5}$ per Venetia a scuti 72. $\frac{1}{4}$ si vuole sapere doue se ha da rimettere il detto credito. In tutte due le piazze si troua à rimettere con danno, bisogna vedere doue è meno, che perciò si dice per la regola del 3. al riuerso, poiche Roma dà à Napoli il certo, & à Venetia l'incerto, se du c.134. $\frac{4}{5}$ danno scuti 71. quanto darà duc. 136. $\frac{1}{2}$ venirà scuti 71. 17. 10. talche si douerà rimettere in Napoli, poiche rimettendo in esso loco à ducati 134. $\frac{4}{5}$ non si può disponere per Venetia à più de scuti 71.17.10. e non si troua lettere solo à scuti 72. $\frac{1}{4}$ come per essempio il conto quì appresso si vede.

scu.

scuti 134 $\frac{4}{5}$ scuti 71 scuti 136 $\frac{1}{2}$

5	2
674	273
2	5
1348	1365
scuti 71.17.10	71
	1365
	9555
	6915
	2555
	1207
	20
	24140
	10660
	1224
	12
	14688
	1208

Di Firenze ordinano in Roma, che si rimetti à loro, con prouederſi di Piacenza, purche per ogni ſc. 100. di marche di debito in Piacenza, ſe li facci rimeſſa de ſcu. 110. $\frac{1}{2}$ d'oro netti di ſpeſa, ſi troua per detto loco de Piacenza à ſcuti 99. $\frac{3}{4}$. ſi vuole ſapere à che pretio ſi può rimettere in Firenze, acciò la commiſſione reſti aggiuſtata conforme l'ordine. Si opera per la regola del 3. dicendo, ſe ſcuti 110. $\frac{1}{2}$ d'oro di Firenze danno ſcuti 99. $\frac{3}{4}$. di ſtampe, che ſono il pretio de ſcuti 100. di marche, quanto darà ſcuti 100. d'oro. venirà ſcuti 90.5.5. dal quale pretio ſi deue leuare la prouigione à $\frac{2}{5}$ per cento, reſterà ſcuti 89.18.3. & à queſto pretio ſe porrà rimettere in Firenze.

scuti

sc. 110 $\frac{1}{2}$ sc.99 $\frac{3}{4}$ sc. 100

	4	
221	399	
4	2	
884	79800	
sc. 90.5.5	240	
	220	
	4800	
	380	
	12	
	4560	
	140	

endere la prouigione

pr sc.90 5.5

	18	1.1.
	18	1.1.
	36	2.2.
	20	
soldi 7	22	
	12	
din. 2	66	

leuare la prouigione

sc. 90. 5.5

7.2

sc. 89.18.3

Di Venetia ordinano in Roma, che si rimetti à loro, con prouedersi di Piacenza, purche per ogni scu. 100. di marche di tratta in detto loco di Piacenza, se li facci rimessa de duc. 136. di lire sei, e vn quinto netti di spesa. si troua a rimettere a scuti 72. $\frac{1}{2}$. e trare à scuti 98. $\frac{2}{3}$. si vuole sapere se à questi pretij la comissione si può effettuare. Si valuta li sudetti ducati 136. che sono il pretio de scuti 100. di marche a scuti 72. $\frac{1}{2}$. per cento venirà scuti 98. $\frac{2}{5}$. a' quali si aggiongie la prouigione à $\frac{2}{5}$ per cento hauendo à far la tratta in Piacenza, e saranno scuti 99. in circa, talche la sudetta comissione non si può effettuare, poiche rimettendo in Venetia a scuti 72. $\frac{1}{2}$ si doueria prouedere di Piacenza à scuti 99. e non si troua solo à scuti 98. $\frac{2}{3}$ e per essempio il conto appresso si vede.

scu.

ducati 136 prendere la prouigione
à sc. 72 $\frac{1}{2}$ per cento sc. 98. 12

272 $\frac{2}{5}$ 19. 14
952 19. 14 sc. 98. 12
68 39. 8 7. 10
sc. 98 | 6 0 20. sc. 98. 19. 10
sol. 12 | 0 0 sol. 7
din. 10

De Milano ordinano in Roma, che si facci tratta à loro, con rimettere in Venetia a pretij, che la rimessa da Milano per Venetia li venghi a restare a soldi. 150. netti di spesa; si troua denari per Milano à scuti 88. $\frac{1}{5}$. e littere per Venetia a scuti 71. $\frac{2}{3}$. si vuole sapere se a questi pretij, che si troua si può effetuare detta comissione, si opera per la regola del 3. dicendo, se soldi 124. pretio del ducato in Venetia, danno in quanto al 100. scuti 71. $\frac{2}{3}$ in Roma, quanto darà soldi 150. che sono il credito, che vogliano quelli de Milano in Venetia, per vno scuto di lire 5. e soldi 17. de tratta in Milano, venirà scuti 86. 13. 10. d'oro di stampe a' quali si aggiongie la prouigione a $\frac{2}{5}$. per cento, hauendo da trare, e saranno scuti 87. e dinari 9. talche la detta comissione si può osseruare con benefitio, poiche rimettendo in Venetia al sudetto pretio de scuti 71. $\frac{2}{3}$. si doueria trare à scuti 87. e denari 9. e si troua à scuti 88. $\frac{1}{5}$ e per essempio qui appresso il conto si vede.

soldi 124 sc. 71. $\frac{2}{3}$ 150 prendere la prouigione

```
soldi  124        sc. 71. 2/3      150     prendere la prouigione
         3              3                  sc. 86.13.10
     -----          -----          2/5     ------------
       372            215                   17.  6. 9
sc. 86.13.10          150                   17.  6. 9
                    -----                  ----------
                    32250                  |34.13. 6
                     2490                  |20
                      258         sol. 6 | 9 3/2      sc.86.13.10
                       20         din. 11| 2 2               6.11
                    -----                             -----------
                     5160                             sc.87.     9
                     1440
                      324
                       12
                    -----
                     3888
                      168
```

Di Venetia ordinano in Roma, che si rimetti à loro, con prouedersi di Firenze, pur che per ogni duc. 100. di lire soi, e vn quinto di rimessa, non si facci tratta in Firenze de più di scuti 80. $\frac{1}{2}$ d'oro, si troua lettere per Venetia à scuti 72. $\frac{1}{5}$. e denari per Firenze a scuti 91. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere, se a questi pretij la comissione si può osseruare. Si valuta li sudetti scuti 80. $\frac{1}{2}$ di Firenze pretio de duc. 100. di Venetia a scu. 91. $\frac{1}{2}$ d'oro di stampe per 100. venirà scu. 73. 13. 1. da quali si leua la prouigione, hauendone à fare la rimessa in Venetia, e resteranno scuti 73. 7. 3. tal che come si vede la comissione si può aggiustate cõ benefitio, atteso che trahendo in Firenze à scuti 91. $\frac{1}{2}$ Si può disponere per Venetia a scuti 73. $\frac{7}{20}$. in circa, e si troua littere à scuti 72. $\frac{1}{5}$.

sc.

sc. 80. $\frac{1}{2}$ di Firenze — sc. 73. 13. 1

à sc. 91. $\frac{1}{2}$ di stampe per cento $\frac{2}{5}$ — 14. 14. 7

7280 — 14. 14. 7

45 10

40

73 | 62 8 | 10

13 | 10 12

1 | 20

sc. 73 13. 1

5. 10

sc. 73 7. 3

In Roma viene ordinato di Napoli, che possendo rimettere à loro, con prouederfi di Venetia a pretij, che la tratta da Napoli per Venetia li venghi a restare al pari netti di spesa si facci per duc. 6000. di lire 6. $\frac{1}{5}$. si troua per Venetia li detti duc. 6000. à sc. 72. e per Napoli si troua scu. 2000 à duc. 138. $\frac{1}{4}$ per cento, si vuole sapere à quanto si potrà disponere il resto. S'intende per questa comissione, che detti de Napoli per ducati. 6000. di debito in Venetia, vogliano l'istessa summa de rimessa in Napoli, trouando a fare la tratta di detta summa a scuti 72. per cento, si deueno valutare a detto prezzo, e saranno scuti 4320. che leuatone sc. 17. 5. 7. per la prouigione a $\frac{2}{5}$ per cento resteranno sc. 4302. 14. 5. se ne leua li detti scuti. 2000. che si trouano a rimettere a duc. 138. $\frac{1}{4}$. resteranno sc. 2302. 14. 5. de quali se ne ha da fare rimessa in Napoli, e per sapere à che pretio; si valuta li detti scuti 2000. à duc. 138. $\frac{1}{4}$ per cento, saranno duc. 2765. che per rimetterli il complimento delli duc. 6000. resta ducati 3235. & per far pagare in Napoli essi ducati, non si può disponere in Roma più de scuti 2302. 14. 5. per trouare il pretio, si dice per la regola del 3. se scuti 2302. $\frac{7}{10}$. danno duc. 3235. quanto darà scuti. 100. venirà duc. 140. $\frac{1}{2}$ in circa, & a questo pretio si potrà disponere essi scuti 2302. 14. 5. e la comissione resterà aggiustata conforme l'ordine dato.

duc. 6000 di Venetia
à sc. 72. per cento

4320|00

864

$\frac{2}{5}$ per 100. 864

sc. 17 | 2 8 0
sol. 5 | 6 1 0 2
din. 7 | 2 0

sc. 4320
17. 5. 7
sc. 4302. 14. 5
duc. 2000
sc. 2302. 14. 5
20
23027
d. 140
48
100
12
25

sc. 2000
à duc. 137. $\frac{1}{4}$
276000
5
duc. 2765
6000
d. 3235 sc. 100
10
3235000
93230
1122000
200920
16704

In Roma si cambia per Piacenza a scuti 98. e per Venetia à scuti 72. $\frac{1}{2}$. e di esso loco auisano hauere la moneta per Piacenza à duc. 132. $\frac{1}{4}$. si vuole sapere rimettendo di esso loco di Roma, in Venetia a detto pretio de scuti 72. $\frac{1}{2}$. e traendo in Piacenza à scuti 98. se sarà benefitio che Venetia per estintione del debito rimetta in Piacenza à detto pretio, de ducati 132. $\frac{1}{4}$. Bisogna vedere li sudetti ducat. 132. $\frac{1}{4}$. che fanno hauere in Piacenza scuti 100. di marche a scuti 72. $\frac{1}{2}$. per cento quanto vagliano, che venirà scuti 95. 17. 7. d'oro di stampe, talche sarà benefitio fare la tratta, e rimessa nel modo sudetto, poiche rimettendo in Venetia à scuti 72 $\frac{1}{4}$ per andar del pari si douerebbe pigliare per Piacẽza à sc. 95. $\frac{9}{10}$ in circa, e si troua à scuti 98. è vero che si pagano due prouigioni à $\frac{1}{4}$ per cento, vna in Venetia, e l'altra in Piacenza, e bisogna anche considerare a quello, che la moneta può fare in Venetia per Piacenza.

duc.

ducati 132 $\frac{1}{4}$ di Venetia.
à scuti 72 $\frac{1}{2}$ per cento.

264
924
66
18

sc. 95 $\frac{88}{20}$
sol. 17 $\frac{60}{12}$
din. 7 $\frac{20}{}$

In Roma si cambia per Piacenza à scuti 99. $\frac{1}{2}$. e per Firenze à scuti 92. e di esso loco auisano hauere la moneta per Piacenza à scuti 110. si vuole sapere se sarà benefitio rimettere de Roma in Firenze, e trare in Piacenza hauendosi da Firenze estinguere il debito di fiera à scu. 110. si deue valutare essi scuti 100. che fanno hauere scuti 100. in Piacenza a scuti 92. per cento venirà sc. 101. $\frac{1}{5}$ d'oro di stampe, talche sarà danno far di Roma la tratta, e rimessa sudetta, poiche rimettendo in Firenze a scu. 92. per andar del pari si douerebbe pigliare per Piacenza à sc. 101. $\frac{1}{5}$. e non si troua solo à sc. 99. $\frac{1}{2}$. sarà dunque benefitio trare in Firenze, e rimettere in Piacenza, poiche per scu. 110, di Firenze, che fanno hauere scut. 100. di debito in Piacenza se imborza in Roma scu. 101. $\frac{1}{5}$. d'oro di stampe, quali si ponno disponere per estintione del debito, e si troua littere à meno, cioè à sc. 99. $\frac{1}{2}$. vi sono le prouigioni, & auertire all'alteratione che può fare la moneta in Firenze per Piacenza.

scuti 110 de Firenze
à scuti 92 di Roma per cento

scuti 101 $\frac{20}{}$ $\frac{1}{5}$

In Roma si cambia per Napoli à duc. 138. $\frac{1}{3}$. e per Firenze à scuti 91. $\frac{1}{4}$. e di esso loco auisano hauere la moneta per Napoli, à duc. 123. $\frac{1}{2}$. si domanda se à detti pretij sarà

benefitio trare di esso loco di Roma in Firenze, e rimettere in Napoli, douendosi in Firenze prouedere da Napoli al detto pretio de ducati 123. $\frac{1}{2}$. si vede li sudetti scuti 91. $\frac{1}{4}$. d'oro di stampe che si pigliano à cambio per Firenze, per quali si hà di debito scuti 100. d'oro, rimettendoli in Napoli à duc. 138. $\frac{1}{3}$. per cento, quanti ducati si hauerà di credito, che saranno ducati. 126. $\frac{1}{5}$. in circa, talche farà benefitio di Roma far la tratta, e rimessa nel modo sudetto, poiche traendo in Firenze a scuti 91. $\frac{1}{4}$. di esso loco si ponno prouedere da Napoli a ducati 126. $\frac{1}{5}$. e trouano à 123. $\frac{1}{2}$. Bisogna calcular e le prouigioni, e auertire a quello può fare la moneta in Firenze per Napoli.

scuti 91 $\frac{1}{4}$	d'oro di stampe
à duc. 138 $\frac{1}{3}$	per cento
138	
1242	
34	
30	
duc. 126 $\frac{1}{5}$	

In Roma si cambia per Milano a scuti 88. e per Venetia a scuti 73. e di esso loco auisano cambiare per Milano à soldi 146. si vuole sapere se a detti pretij sarà benefitio, che di Roma si rimetti in Milano, e si proueda da Venetia, hauendosi di esso loco a prouedere da Milano a detto pretio de soldi 146. Si opera per la regola del 3. dicendo se scuti 73. pretio de duc. 100. di Venetia, danno in quanto al 100. soldi 124. che è il pretio del ducato in Venetia, quanto darà scuti. 88. pretio de scuti 100 di lire. 5. e soldi 17. de Milano. venirà soldi. 149. $\frac{1}{2}$. talche à trare de Roma, e rimettere nel modo sudetto sarà danno, stante che rimettendo in Milano a scuti 88. e traendo in Venetia a scuti 73. in Venetia per estintio-

ne

ne si douerebbe prouedere da Milano à soldi 149. $\frac{5}{12}$ e piu le prouigioni, e non ha la moneta solo à soldi. 146. e per essempio il conto quì appresso si vede.

scuti 73	124	scuti 88
soldi 149 $\frac{5}{12}$	88	
	992	
	992	
	10912	
	361	
	692	
	35	
	.12	
	420	
	55	

Di Firenze ritorna là moneta in Roma à scuti 90. $\frac{1}{2}$. si dimanda volendoli dare ordine, che facciano tratta in esso loco di Roma, à che pretio se li potrà ordinare, rimettano in Venetia, acciò la rimessa da Roma per Venetia, venghi à restare à scuti 72. $\frac{1}{2}$ netti di spesa, cambiandosi da Roma per Venetia a scuti 73. $\frac{3}{4}$. al qual pretio si possino poi pigliare à cambio per Venetia per estintione del credito che si ha in esso loco per godere il benefitio da scuti 72. $\frac{1}{2}$ per cento a scuti 73. $\frac{3}{4}$. si opera per la regola del 3. dicendo, se scuti 90. $\frac{1}{2}$ di stampe danno in Firenze scuti 100. quanto darà scuti 72 $\frac{1}{2}$ pretio de ducati 100. di Venetia. venirà scuti 80. 2. 2. da quali si leua soldi 11. 8. per le prouigioni che si pagano de $\frac{2}{5}$. per cento in Firenze, e $\frac{1}{3}$ per cento in Venetia, resterà scuti 79. $\frac{1}{2}$. in circa, & a questo pretio si potrà ordinare in Firenze, che rimettino in Venetia, e si prouedino da Roma a sc. 90. $\frac{1}{2}$ che à questi pretij la rimessa da Roma per Venetia viene a restare a scuti 72. $\frac{1}{2}$ netti di spesa, auertendo à quello può fare la moneta in Roma per Venetia, e per essempio il conto quì appresso si vede.

sc. 90 $\frac{1}{2}$ sc. 100 sc. 72 $\frac{1}{2}$

2 2

181 14500

sc. 80.2.2. 20

le prouigioni à $\frac{2}{3}$ 16.0.5 20

e à $\frac{1}{3}$ per cento 16.0.5 400

26.14 38

8.14.10 12

soldi 11 sc. 80.2.2 456

denari 8 11.8 94

sc.79.10.6

De Roma si è ordinato in Firenze, che facciano tratta in esso loco à sc. 90. $\frac{1}{2}$ e rimettino in Venetia a scu.79. $\frac{1}{2}$ auisano hauere rimessa a scud.79. $\frac{5}{6}$ e hanno tratto a scud.90. $\frac{1}{6}$ per sapere se hanno aggiustata detta comissione conforme l'ordine datoli si opera per la regola del 3. al riuerso, poiche Firenze dà à Roma il certo, & a Venetia l'incerto, dicendo se scuti 90. $\frac{1}{6}$ danno scuti 79. $\frac{1}{2}$. quanto darà scuti 90. $\frac{1}{2}$. venirà scu. 79. 15. 10. talche si vede, che hanno effettuata la comissione, con vn poco di danno, poiche traendo a scu. 90. $\frac{1}{6}$ non poteuano disponere a più de sc. 79. 15. 10. & è seguito à sc. 79. 16. $\frac{2}{3}$ essendo li detti $\frac{5}{6}$ di scuto soldi 16. $\frac{2}{3}$. E per essempio il conto quì appresso si vede.

scuti 90 $\frac{1}{6}$
6
541
2
1082
2
2164
scuti 79. 15. 10

scuti 79 $\frac{1}{2}$
2
159

scuti 90 $\frac{1}{2}$
2
181
6
1086
159
9774
16290
172674
21194
1718
20
34360
12720
1900
12
22800
1160

De Napoli ritorna la moneta in Roma à ducati. 136. [illegible]/2. e auisano cambiare per Venetia à duc. 101. volendo sapere per detti pretij a quanto resta la moneta da Roma per Venetia, per dare, tornando vtile, qualche comissione in Napoli di trare in vn loco, e rimettere in l'altro, si dice per la regola del 3. se duc. 136. [illegible]/2. danno in Roma scu. 100. d'oro di stampe, quanto darà duc. 101. pretio de due. 100. di lire. 6. [illegible]/5. di Venetia. venirà sc. 74. in circa a questo pretio resta la moneta da Roma per Venetia.

duc.

duc. 136. $\frac{1}{2}$ — sc. 100 — duc. 101

2 — 2

273 — 20200

sc. 73. 19. 10 — 1090

271

20

5420

2690

233

12

2796

66

De Milano ritorna la moneta in Roma à sc. 114. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere volendoli dare ordine, che à detto pretio facciano rimessa in Roma a quanto se li potrà limitare, se prouedano di Piacenza, acciò la tratta da Roma per esso loco di Piacenza venghi a restare al pari netti di spesa. Si multiplica li detti scuti 114. $\frac{1}{2}$. à soldi 117. pretio loro, alla summa venirà soldi. 13396. $\frac{1}{2}$. che essendo la valuta de sc. 100. d'oro di stampe, per quali si vuole sc. 100. di debito in Piacenza, per trouare il pretio de vno scuto di marche, se ne ponta le due vltime littere, è resteranno soldi. 134. in circa a' quali si aggiongie denari 6. per la prouigione si paga in Milano a $\frac{2}{5}$. per cento, e faranno soldi 134. $\frac{1}{2}$. e à questo pretio se li potrà ordinare si prouedano di Piacenza, e rimettino in Roma a scu. 114. $\frac{1}{2}$. che la tratta da Roma per Piacenza venirà a restare al pari netti della spesa de Milano, e per essempio il conto quì appresso si vede.

scu.

scuti 114 $\frac{1}{2}$
à soldi 117
798
1254
58.6
soldi 133 | $\frac{9}{1}$ $\frac{6}{2}$.6
denari 11 | $\frac{5}{0}$
$\frac{3}{5}$

la prouigione
soldi 134
$\frac{12}{5}$ 2.6.8
denari 6 | $\frac{9}{1}$ $\frac{3}{2}$.6
+ 2

Di Roma si è ordinato in Milano, che facciano rimessa in esso loco a sc. 114. $\frac{1}{2}$ e si prouedano di Piacenza a soldi 134. $\frac{1}{2}$. auisano hauere tratto a soldi 135. $\frac{1}{2}$. e rimesso à sc. 115. $\frac{1}{4}$. si vuole sapere se hanno aggiustata la comissione conforme l'ordine dattoli, si opera per la regola del 3. dicendo, se soldi 134. $\frac{1}{2}$ danno scuti 114 $\frac{1}{2}$ quanto darà 135. $\frac{1}{2}$. venirà sc. 115. $\frac{7}{20}$. talche hanno aggiustata la comissione con benefitio, poiche hauendo tratto à soldi 135. $\frac{1}{2}$. poteuano disponere a sc. 115. $\frac{7}{20}$. & è seguito à sc. 115. $\frac{1}{4}$.

134 $\frac{1}{2}$ — 114 $\frac{1}{2}$ — 135 $\frac{1}{2}$
2 — 2 — 2
269 — 229 — 271
2 — 229
538 — 2439
sc. 115 $\frac{7}{20}$ — 5962
62059
825
2879
189
20
3780
14

Hauendo intorno a conti de Cambij, che ocorrono in la detta Piazza de Roma, scritto à bastanza, pongo fine per trattare di quello occorre in la Piazza de Napoli.

CO-

COMINCIANO LI CAMBII, CHE SI FANNO IN LA CITTA' DI NAPOLI,

Et appresso seguano li raguagli delle piazze, con le quali cambia.

Aggiustare, & formare comissioni de Cambij, e fare Arbitrij, Nella qual piazza si tengono le scritture, à ducati, tarì, e grana, quali si summano in 5. e 20. essendo tarì 5. vno ducato, e grana 20. vno tarì.

NApoli cambia per Piacenza, e dà ducati 132. $\frac{3}{4}$ più, e meno, per hauere in esso loco scu. 100. di marche, si vuole sapere per duc. 3416. tarì 2. e grana 8. quanti scuti di marche si hauerà. Bisogna ridure detta sũma de ducati in grana, che si fà con aggiongerli doi zeri, se non li fussero tarì, e grana, atteso che ogni ducato, e grana 100. ma perche li sono tarì doi, e grana 8. in cambio delli dui zeri se li aggionge grana 48. e à tutta la summa delle grana, se li contrapone grana 132. $\frac{1}{4}$. che facendone prima tutti quarti di grano da vna parte, e l'altra, si vede quanti scuti di marche entrano, poiche tanto è à grana 132. $\frac{3}{4}$. per scuto, come à ducati 132. $\frac{3}{4}$ per ogni sc. 100. come non potrà più entrare scuti, si multiplica li spezzati, che auanzano per 20. e poi per 12. per fare entrare soldi, e denari d'oro, che facendo in questo modo venirà sc. 2573. 12. 4. di marche, e tanti se ne haueranno in Piacenza.

grana

grana 3416.48
4
à grana 132 $\frac{3}{4}$ | 1366592
4 | 3045
531 | 3909
scu. 2573.12.4 | 1922
329
20
6580
1270
208
12
2496
372

La proua del detto conto si vede, quando Piacenza cambia per Napoli.

Napoli cambia per Roma, e dà duc. 135. $\frac{2}{3}$, più, e meno, per hauere in esso loco scuti 100. d'oro di stampe, si vuole sapere per duc. 3183.3.17. quanti sc. si haueranno. Questo conto si fà nel modo, che si è fatto l'antecedente cambio, da Napoli per Piacenza, e così facendo venirà scu. 2346.15.2. d'oro di stampe, e tanti se ne haueranno in Roma.

grana 3183.77
3
à grana 135. $\frac{2}{3}$ | 955131
3 | 1411
407 | 1903
sc. 2346.15.2 | 2751
309
26
6180
2110
75
12
900
86

la proua del detto conto si vede, quando Roma cambia per Napoli.

Napoli

Napoli cambia per Firenze, e da ducati. 119. $\frac{2}{3}$. più, e meno, per hauere in esso loco scuti 100. d'oro. si vuole sapere per duc. 934. 1. 10. quanti scuti si haueranno, si fa questo conto sotto la regola, che si è fatto il sudetto per Roma, venirà scuti 780. 15. d'oro, e tanti se ne hauerà in Firenze.

grana 934. 30.

3

280290

2899

270

20

5400

1810

15

12

180

à grana 119 $\frac{2}{3}$

3

359

scuti 780 15.

La proua del detto conto si vede, quando Firenze cambia per Napoli.

Napoli cambia per Venetia, e da duc. 97. $\frac{1}{4}$. più, e meno, per hauere in esso loco duc. 100. di lire 6. $\frac{1}{5}$. di quella moneta, si vuole sapere per d. 1799. 1. 13. di Nap. quanti duc. si haueranno in Venetia, il conto si fa per la regola, che si è fatto il sudetto cãbio per Firenze, e come non può più entrare duc. si multiplica li spezzati, che auanzano per 24. per far entrare grossi, atteso, che 24. di essi fanno vno ducato di lire 6. $\frac{1}{5}$. venirà duc. 1850. $\frac{5}{24}$. e tanti se ne haueranno in Venetia.

à grana 97. $\frac{1}{4}$

4

389

duc. 1850. $\frac{5}{24}$ di lire 6. $\frac{1}{5}$

grana. 1799. 33

4

719732

3307

1953

82

24

1968

23

La proua del detto conto si vede, quando Venetia cambia per Napoli.

Napoli cambia per Milano, e da duc. 98. $\frac{1}{2}$ più, e meno, per hauere in esso loco scuti 100. di lire 5. per scuto di quella moneta, Volendo sapere per duc. 850. quanti scuti si haueranno, si deue fare il conto per la regola, che si è fatto il sudetto per Venetia, e come non può più entrare scuti, si multiplica li spezzati che auanzano, per 20. e poi per 12. per far entrare soldi, e denari, e facendo in questo modo, venirà scuti 862. 18. 10. che volendo sapere quante lire sono, si multiplicano per lire 5. comminciando a multiplicare, li denari, li soldi, e poi li scuti, calculando per ogni denari 12. vno soldo, e per ogni soldi 20. de moneta vna lira. venirà lire 4314. soldi 14. e denari 2. e tante se ne haueranno in Milano per detti ducati 850.

duc. 850
à grana 98. $\frac{1}{2}$ — 2
2 — 170000
197 — 1240
sc. 862. 18. 10 — 580
à lire 5 — 186
lire 4314. 14. 2 — 20
3720
1750
174
12
2088
118

La proua del detto conto si vede, quando Milano cambia per Napoli.

Napoli cambia per Lecce, e da duc. 98. $\frac{1}{2}$. più, e meno, per hauere in esso loco duc. 100, volẽdo sapere per duc. 3850 1.15. di Napoli, quanti ducati si haueranno in Lecce, bisogna fare il conto per la regola, che si è fatto il sudetto cambio per Milano, e come non può più entrar ducati, si multiplica li spezzati, che auanzano per 100. per far entrare grana, che ne venirà 98. che sono tari 4. e grana 18. e duc. 3908. tarì 4. e grana 18. se haueranno in Lecce, & in questo modo ancora si fanno li conti, quando la detta piazza de Napoli, cambia per Bari, per Monte Lione, per Cosenza, e con tutte le Fiere di Regno.

à gra-

a grana $98\frac{1}{2}$	grana 3850.35	Proua
2	2	duc. 3908.98
197	770070	98.$\frac{1}{2}$
duc. 3908.98	1790	31265
	1770	35172
	194.00	1954
	1670	197
	94	duc. 3850|35

Napoli cambia per Messina, e dà duc. 115.$\frac{3}{8}$. più, e meno, per hauere in esso loco scuti 100. de tarì 13. di quella moneta, si vuole sapere quanti scuti de tarì 13. sono duc. 2348. 3.8. si opera per la partita d'anda a detto pretio in la sudetta summa de ducati quanti scuti entrano, e come non ponno più entrare scuti, si moltiplica li spezza, che auãzano per 52. per far entrare mezzi carlini nominati 52. esimi, che essendo in numero da potere dismminuire, se ne fanno 26. esimi, che sono carlini, e 13. esimi, che sono tarì, facẽdo in questo modo venirà sc. 2035.$\frac{3}{5}\frac{6}{2}$. che schizzati detti $\frac{3}{5}\frac{6}{2}$. sono $\frac{9}{13}$. e scuti. 2035.$\frac{9}{13}$ saranno, meglio saria multiplicare li spezzati, che auãzano, quando non può più entrare scuti, per 13. e poi per 20. per fare venire tarì, e grana, perche si diminuirebbe più, e sarebbe anco più facile a intẽdere, ma perche al presente, tra mercadanti in detta Piazza de Napoli, nel modo sudetto si costuma, così l'hò posto; volendo delli detti scuti 2035.$\frac{9}{13}$. farne onze, si multiplicano per 13. per farne tarì, aggiongendo nel multiplico li $\frac{9}{13}$. per tarì 9. e saranno tarì 26464. a' quali si ponta l'vltima littera, e se ne prende il $\frac{9}{3}$. per farne onze, essendo ogni onza tarì 30. e se auanzasse dal terzo che si piglia, ogn'vno direbbe diece tarì a' quali si aggiongeria l'vltima littera pontata ponendo fuora il numero de tarì, che ne peruenisse, venirà onz. 882. 4. e tante se ne hauerãno in Messina di credito, disponendo in Napoli duc. 2348.3.8. al pretio sudetto.

grana

à grana 115 $\frac{3}{8}$
8
923
sc. 2035 $\frac{3}{5}\frac{6}{2}$ .de tarì 13
per farne tarì 13 $\frac{9}{13}$
2646.4
$\frac{0}{3}$ onz. 882.4

grana 234868
8
1878944
3294
5254
639
52
1278
3195
33228
5538
00

Napoli cambia per Palermo, e da vno ducato, per hauere in detto loco ponti 166. $\frac{1}{2}$. più, e meno, si vuole sapere per duc. 2846. 2. 10. quante onze di credito si hauerà. Prima si vede li sudetti ducati a ponti 166. $\frac{1}{2}$. per ducato, quanto vagliano, che alla summa saranno ponti 473942. a' quali si aggiongie il $\frac{0}{3}$. per farne grana, atteso che vno ponto vale vno grano, e $\frac{1}{3}$. essendo il grano piccioli 6. e il ponto piccioli 8. venirà grana 631922. a' quali per farne onze, si ponta le due vltime littere; resteranno decine di carlini, e di esse se piglia il $\frac{0}{6}$. poiche ogni 60. carlini sono vn'onza, venirà onz. 1053. auanzerà vno, che dice diece carlini, che aggiontoli la penultima littera, che sono carlini 2. se ne prende la metà per farne tarì, che sono 6. talche saranno onze 1053. tarì 6. e grana 2. e tante onze per il cambio sudetto se haueranno in Palermo, nel qual loco oltre la detta summa di onze, che viene per il cambio, danno credito di più vno carlino per onza, per la bona moneta, e volendo aggiongere detto carlino per onza, si fa nel seguente modo, è cosa chiara, che essendo onze 1053. l'istessa summa de carlini viene per l'aggio della moneta, della quale summa de carlini volendone fare onze, se ne ponta l'vltima littera, e se ne prende il $\frac{0}{6}$. che ne venirà onz. 17. e auanzano tre decine de

carlini, che dicano 30. a'quali si aggiongie l'vltima littera pontata, e saranno carlini 33. per quali si pone tarì 16. e auanza vno carlino, che sono grana diece, a'quali aggionto grana 2. per li tarì 6. che sono in compagnia delle onze, si pone grana 12. e si prende il terzo di detti tarì 6. atteso, che per ogni tre tarì, viene vno grano per il detto aggio della moneta, e saranno onze 17. tarì 16. e grana 12. che si summano con le onze sudette, saranno 1070. tarì 22. e grana 14. e tante onze di credito si hauerà in Palermo, rimettendoli da Napoli duc. 2846.2.10. a ponti 166. $\frac{1}{2}$. per ducato, e perche detto carlino per onza viene ad importare vno, e $\frac{2}{3}$. per cento, tanto si può aggiongere alla summa delle onze, alla quale si vuole calculare il sudetto aggio, & appresso per essempio segue l'vno, e l'altro modo di prēdere la detta bona moneta.

duc. 2846.2.10.
à ponti 166. $\frac{1}{2}$

17076
45536
1423
83

ponti 473942
$\frac{0}{3}$ 157980

grana 6319.22
onze 1053.6.2
l'aggio della moneta 17.16.12

onze 1070.22.14

l'aggio della moneta à 1. $\frac{2}{3}$. per cento.

onze 1053.6.2
$\frac{2}{3}$ 351.2
351.2

onze 17 | 5 5 .10.2
tarì 16 | 6 0 2 0
grana 12 | 9 2

la proua del detto conto si vede, quando Palermo cābia per Napoli.

In Napoli viene auisato da Genoua, che cambiano per Piacenza a soldi 88. $\frac{1}{2}$. in moneta corrente, e in Napoli si cambia per detto loco di Piacenza a duc. 135. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere per detti cambii, quanti soldi si ponno far pagare in Genoua, per ogni ducato, che si piglia a cambio in Napoli. si opera per la regola del 3. dicendo, se grana 135. $\frac{1}{2}$. pretio del scuto di marche di Piacenza, sono pari a soldi 88. $\frac{1}{2}$. pur

pre-

pretio del scuto di marche, à quanto sarà pari grana 100. che sono la valuta del ducato in Napoli, venirà soldi 65. $\frac{1}{4}$. e tanti soldi se potranno far pagare in Genoua, per vno ducato, che di detto loco di Genoua, prouedendosi di Piacenza a soldi 88. $\frac{1}{2}$. e di Napoli rimettendoli per estintione del debito a 135. $\frac{1}{2}$. il conto venirà a restar saldo, è vero, che da detti soldi 65. $\frac{1}{4}$. se ne deueno leuare $\frac{2}{3}$. per cento, per le prouigioni si pagano, vna in Genoua, e l'altra in Piacenza.

grana 135 $\frac{1}{2}$ — 88 $\frac{1}{2}$ — 100

2 — 2

271 — 17700

soldi 65 $\frac{1}{4}$ — 1440

85

12

1020

207

Napoli cambia per Genoua, e dà vno ducato, per hauere soldi 66. $\frac{2}{3}$. più, e meno; si vuole sapere quante lire di moneta corrente sono, ducati 1345. 4. 5. si fa questo conto con multiplicare, e si piglia delle grana 85. che sono li tarì 4. e grana 5. li $\frac{2}{3}$. potendosi calculare ogni grano de Napoli $\frac{2}{3}$ di soldo, venirà alla summa soldi 89723. e denari 4. à quali per farne lire si ponta l'vltima littera, resteranno mezze lire, e di esse se ne prende la metà, se auanzasse direbbe diece, e se li aggiongerebbe la littera pontata, e sariano soldi, e à questo modo facendo, venirà lire 4486. soldi 3. e denari 4. e tante saranno in Genoua.

duc.	1345. 85
à soldi	66. $\frac{2}{3}$
	8070
	8070
	448.4
	448.4
	28.4
	28.4
soldi	8972.3.4
lire	4486.3.4

In Napoli si cambia per Roma à scuti 135. $\frac{1}{2}$. e di esso Pico auisano hauere l'aggio della moneta à giulij 48. per cento, si vuole sapere quanti ducati si ponno pigliare in Napoli, per far pagare in Roma scuti 100. de giulij 10. per scuto. Si vede scuti 100. d'oro di stampe, quanti scuti de moneta sono, che prima a giulij 12. per scuto, pretio loro ne viene scuti 120. a' quali si aggiongie scuti 4. $\frac{4}{5}$. per l'aggio della moneta, e saranno scuti 124. $\frac{4}{5}$. poi si dice per la regola del 3. se essi scuti sono in Napoli ducati 135. $\frac{1}{2}$. quanto sarà scuti. 100. venirà duc. 108. e grana 57. a' quali si aggiongie la promigione a $\frac{1}{3}$. per cento, che si paga in Roma, e saranno ducati 108. e grana 93, e tanti ducati se potranno pigliare in Napoli, per far pagare in Roma scuti 100. de giulij 10. per scuto, che rimettendo sopra il debito a duc. 135. $\frac{1}{2}$. il conto resterà pari.

scuti 100
à giulij 12

sc. 120 $\frac{}{}$
per l'aggio sc. $4\frac{4}{5}$

sc. 124 $\frac{4}{5}$ | sc. 135 $\frac{1}{2}$ | sc. 100
5 | 2
624 | 271
2 | 5
1248 | 135500
sc. 108.57 | 10700
100 | 716.00
 | 9200
 | 464

Per dare la proua al sudetto conto, si può prima vedere li scuti 100. che con la prouigione vengono a essere scuti 100. $\frac{2}{3}$. de giulij 10. tratti in Roma, con l'aggio a giulij 48. quanti scuti d'oro sono, che facendo nel modo, si è declarato nelli cambij, che fa la piazza di Roma, venirà scuti 80. soldi 7. e denari 10. d'oro di stampe, che per fare di Napoli rimessa di essi, per estintione del debito à duc. 135. $\frac{0}{2}$ per cento, valutandoli a detto pretio si vederà, che bisogna sborzare ducati 108. e grana 92. quali sono meno vno grano delli ducati si hanno da imborzare, per trare in Roma scuti 100. de giulii 10. e vedendo, che il conto camina a douere, altro non occorre dirne.

scuti 100
à giulij 12

1200
l'aggio 48

giulij 1248
scuti 80.7.10.d'oro
à duc. 135.$\frac{1}{2}$.per cento

10800
40
34
13
5

duc. 108|92

scuti 100 scuti 100$\frac{1}{2}$
baiochi 33

100330
490
20

9800
1064
12

12768
288

co-

COMINCIANO LI CAMBII, CHE SI FANNO IN Napoli, e prima.

IN detta piazza de Napoli ritorna la moneta di Venetia à duc. 101 $\frac{1}{2}$. e di esso loco auisano cambiare per Piacenza a duc. 133. $\frac{1}{3}$. si vuole sapere, dando ordine in detto loco di Venetia, che faccino tratta in Napoli a detti pretij, e rimettino in Piacenza, à quanto viene à restare la rimessa da Napoli, per Piacenza. Bisogna multiplicare li sudetti ducati. 133. $\frac{1}{3}$ di Venetia, pretio de scuti 100. di marche a duc. 101. $\frac{1}{2}$. per cento, tagliandone alla summa le due vltime littere, resteranno duc. 135. $\frac{1}{3}$ a' quali si aggiungie $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione si ha dà pagare in Venetia, e sarãno duc. 135 $\frac{7}{8}$. e tanti se ne vengono à sborzare in Napoli, per sc. 100. di rimessa in Piacenza.

```
     duc.  133 1/3
    à duc. 101 1/2  per cento
    ---------------
            133
          330
             66
             34
    ---------------
   duc.  135,33
             27
    2/5      27
   ----------------
   duc. 135 |87
            7/8
```

In detta Piazza di Napoli ritorna la moneta di Firenze à duc. 123. $\frac{1}{2}$. e di esso loco auisano cambiare per Piacenza a sc. 108. $\frac{3}{4}$. si vuole sapere dando ordine in detto loco di Firenze, che a detti pretij rimettino in Napoli, e si prouedano di Piacenza, à quanto viene a restare la tratta da Napoli per

Piacenza, bisogna valutare li sudetti scuti di Firenze à duc. 123. $\frac{1}{2}$ per cento, alla summa tagliandone le due vltime littere saranno duc. 134. $\frac{3}{10}$ .da quali si deue leuare $\frac{2}{5}$ per cento per la prouigione si ha da pagare in Firenze. resterà duc. 133. $\frac{3}{4}$ in circa, e tanti ducati si vengono ad imborzare in Napoli per sc. 100. di debito in Piacenza.

scuti 108 $\frac{3}{4}$
à duc. 123 $\frac{1}{2}$ per cento
984
1230
54 26
61 5 27
31 53
duc. 134.30
la prouigione 53
duc. 133.77
100

In detto loco di Napoli ritorna la moneta di Roma a ducati 136. $\frac{1}{2}$. per cento, e di esso loco auisano cambiare per Piacenza a sc. 98. $\frac{1}{5}$. si vuole sapere, dando ordine in detto loco di Roma, che a detti pretij rimettino in Piacenza, e si prouedano da Napoli, à quanto viene à restare la rimessa da Napoli per Piacenza. Bisogna valutare li sudetti scuti di Roma à duc. 136. $\frac{1}{2}$ per cento, alla summa venirà duc. 134. e grana 4. a' quali si deue aggiongere $\frac{2}{5}$ per cento, per la prouigione, che si hà da pagare in Roma, e saranno duc. 134. e grana 57. e tanti ducati si vengono à sborzare in Napoli per sc. 100. di rimessa in Piacenza.

sc. $98\frac{1}{5}$
à duc. $136\frac{1}{2}$ per cento

588
1274
49
27

duc. 13404
la prouigione a $\frac{2}{5}$ 26
27

duc. 134.57

In detta piazza di Napoli ritorna la moneta di Bari à duc. 101. $\frac{1}{2}$. per cento, e auisano di esso loco cambiare per Piacenza a duc. 133. $\frac{1}{4}$. si vuole sapere dando ordine in detto loco de Bari, che faccino a detti pretij tratta in Napoli, e rimessa in Piacenza, a quanto venirà a restare la rimessa da detto loco di Napoli, per Piacenza. Bisogna valutare li detti ducati de Bari a duc. 101 $\frac{1}{2}$. per cento, alla summa venirà duc. 135. $\frac{1}{4}$. a'quali si deue aggiongere $\frac{2}{5}$. per cento per la prouigione si ha da pagare in Bari, e saranno duc. 135. $\frac{4}{5}$. in circa, e tanti ducati si vengono a sborzare in Napoli, per sc. 100. di rimessa in Piacenza.

duc. $133\frac{1}{4}$
à duc. $101\frac{1}{2}$ per cento

133
1330

67
25

duc. 135.25
27
la prouigione à $\frac{2}{5}$ 27
duc. 135.79

In

In detta piàzza di Napoli ritorna la moneta di Palermo à ponti 166. $\frac{1}{2}$. e di esso loco auisano cambiare per Piacenza a carlini 29. $\frac{1}{5}$. si vuole sapere dando ordine in detto loco di Palermo, che a detti preti rimettino in Piacenza, e faccino tratta in Napoli, à quanto viene à restare la rimessa da Napoli per Piacenza. Bisogna valutare sc. 100. di marche à grana 292. per scuto, che sono li carlini 29. $\frac{1}{5}$. venirà grana 29200. se ne leua il $\frac{0}{4}$. per farne ponti. saranno 21900. li quali si vede a detto pretio de ponti 166. $\frac{1}{2}$. quanti ducati entrano, venirà 131. e grana 53. a' quali si aggiongie $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione si ha da pagare in Palermo, saranno duc. 132. $\frac{1}{20}$. e tanti ducati si vengono à sborzare in Napoli, per sc. 100. di credito in Piacenza.

sc. 100 di marche
à grana 292 per scuto

$\frac{0}{4}$ 29200
7300

à ponti 166 $\frac{1}{2}$ 21900
2 2

333 43800
duc. 131. 53 1050
prouigione 26 510
26 177.00

duc. 132. 5 1050
100 51
$\frac{1}{20}$

In Napoli ritorna là moneta di Messina a sc. 101. de tarì 13. e di esso loco auisano cambiare per Piacenza, à carlini. 29. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere dando ordine in detto loco di Messina, che a detti pretij facciano tratta in Piacenza, e rimessa in Napoli, à quanto da esso loco di Napoli viene a restare la tratta per Piacenza. Bisogna fare de scuti 100. di marche carlini. multiplicandoli per il loro pretio de carlini 29. $\frac{1}{2}$. per scuto, che saranno 2950. Si multiplica similmente li su

detti

detti scuti 101. per 26. per farne carlini; e venirà 2626. si dice poi per la regola del 3. se detti carlini 2626. danno in Napoli duc. 120. che sono li scuti 100. de carlini 12. quanto darà carlini 2950. valuta delli sc. 100. di marche, venirà ducati 134. $\frac{4}{5}$. da quali si leua $\frac{2}{5}$ per cento per la prouigione, si ha da pagare in Messina, resteranno duc. 134. e grana 27. e tanti ducati si vengono ad imborzare in Napoli, per sc. 100. di debito in Piacenza.

	scuti 100 di marche	
	à carlini 29 $\frac{1}{2}$	la prouigione à $\frac{2}{5}$
scuti 101	2900	duc. 134. 80
à carlini 26	50	26
2626	2950	27
duc. 134. 80	120	53
$\frac{4}{5}$	354000	duc. 134. 80
	9140	restano duc. 134. 27
	12620	
	21600	
	1520	

In Napoli ritorna la moneta di Venetia a duc. 98. $\frac{2}{3}$. per cento, e di esso loco auisano cambiare per Roma a sc. 73. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere ordinando in detto loco di Venetia, che a detti pretij faccino rimessa in Roma, e tratta in Napoli, à quanto viene a restare la rimessa, da esso loco di Napoli, per Roma. Si opera per la regola del 3. dicendo, se scuti 73 $\frac{1}{2}$ d'oro di stampe, valuta de duc. 100. di Venetia, fanno sborzare in Napoli duc. 98. $\frac{1}{3}$. quanto farà sborzare sc. 100. di stampe, venirà duc. 133. e grana 78. a quali si aggiongie $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione si ha da pagare in Venetia, faranno duc. 134. $\frac{3}{10}$. in circa, e tanto viene a restare la rimessa da Napoli per Roma.

scuti 73 $\frac{1}{2}$ | sc. 98. $\frac{1}{2}$ | sc. 100
6 | 6
441 | 59000
133. 78 | 1490
la prouigione à $\frac{2}{5}$ 26 | 1670
27 | 347.00
duc. 134. 31 | 3830
302

In detto loco de Napoli ritorna la moneta di Firenze à duc. 125. $\frac{1}{2}$. e di esso loco auisano cambiare per Roma à sc. 91. $\frac{1}{8}$. si vuole sapere ordinando in detto loco di Firenze, che à detti pretij faccino tratta i Roma, e rimessa in Napoli, a quanto viene à restare la tratta da esso loco de Napoli per Roma. Si dice per la regola del 3. se sc. 91. $\frac{1}{8}$. d'oro di stampe valuta de sc. 100. d'oro di Firenze, fanno imborzare in Napoli duc. 125. $\frac{1}{2}$. quanto farà imborzare sc. 100 d'oro di stampe; venirà duc. 137. e grana 54. le quali grana, se ponno leuare per la prouigione a $\frac{2}{5}$. per cento, che si ha da pagare in Firenze, resteranno duc. 137. e tanti se ne vengono ad imborzare in Napoli, per sc. 100. d'oro di stampe di debito in Roma.

sc. 91 $\frac{1}{8}$ | sc. 125 $\frac{1}{2}$ sc. 100 | leuare la prouigione à $\frac{2}{5}$
8 | 3 | duc. 137. 54
729 | 376 | 27
3 | 8 | 27
2187 | 300800 | 54
duc. 137. 54 | 8210 | restano duc. 137
16490
1181.00
8750
02

In Napoli ritorna la moneta di Roma à duc. 136. $\frac{1}{4}$. per cento, e di esso loco auisano cambiare per Venetia à sc. 72. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere ordinando in detto loco di Roma, che à

detti

detti pretii faccino rimessa in Venetia, e tratta in Napoli, à quanto viene à restare la rimessa da Napoli per Venetia. Si multiplica li sudetti sc. 72. $\frac{1}{2}$. d'oro di stampe, pretio de duc. 100. di Venetia, per duc. 136. $\frac{1}{4}$. per cento venirà duc. 98. e grana 78. alle quali si deue aggiongere $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione si ha da pagare in Roma. saranno duc. 99. $\frac{1}{6}$. e tanti se ne vengono à sborzare in Napoli, per ogni duc. 100. di lire 6. $\frac{1}{5}$. di credito in detta Piazza di Venetia.

	sc. 72 $\frac{1}{2}$
	à duc. 136 $\frac{1}{4}$
	432
	936
	18
	68
	duc. 98.78
la prouigione à $\frac{2}{5}$	19
	19
	duc. 99. 16

In detta Piazza de Napoli ritorna la moneta di Firenze à duc. 124. $\frac{1}{2}$. per cento, e di esso loco auisano cambiare per Venetia à sc. 81. $\frac{1}{4}$. si vuole sapere ordinando in Firenze, che à detti pretii facciano rimessa in Venetia, e tratta in Napoli, à quanto viene à restare la rimessa da Napoli, per Venetia. Si multiplica li detti sc. 81. $\frac{1}{4}$. d'oro di Firenze, che sono la valuta de duc. 100. di Venetia, à duc. 124. $\frac{1}{2}$ per cento. Venirà duc. 101. $\frac{3}{20}$. alli quali si deue aggiongere $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione si ha da pagare in Firenze, saranno ducati. 101. $\frac{11}{20}$, e tanti se ne vengono a sborzare in Napoli, per duc. 100. di lire 6. $\frac{1}{2}$. di credito in Venetia.

scuti	81 $\frac{1}{4}$
a duc.	124 $\frac{1}{2}$
	124
	992
	31
	40
duc.	101.15
la prouigione à $\frac{2}{5}$	20
	20
duc.	101.55

In detta piazza de Napoli ritorna la moneta di Roma, à duc.136. $\frac{1}{6}$. per cento, e di esso loco auisano cambiare per Firenze a sc.91. $\frac{1}{3}$. si vuole sapere ordinando in detto loco di Roma, che a detti pretii faccino rimessa in Firenze, e tratta in Napoli, à quanto viene a restare la rimessa da Napoli per Firenze, si multiplica li detti scuti 91. $\frac{1}{3}$. d'oro di stampe, che sono la valuta de sc. 100. d'oro di Firenze, à ducati 136. $\frac{1}{6}$. per cento. venirà duc. 124. e grana 36. alli quali si deue aggiongere $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione si ha da pagare in Roma. saranno duc. 124. $\frac{17}{20}$. e tanti se ne viene à sborzare in Napoli, per sc. 100. d'oro di credito in Firenze.

scuti	91 $\frac{1}{3}$
à duc.	136 $\frac{1}{6}$
	546
	1183
	45
	15
duc.	124.36
la prouigione à $\frac{2}{5}$	24
	25
duc.	124.85

In

In detta piazza de Napoli ritorna la moneta di Venetia, à duc. 102 $\frac{1}{2}$. per cento, e di esso loco auisano cambiare per Firenze, à sc. 81. $\frac{1}{3}$. si vuole sapere, ordinando in detto loco di Venetia, che à detti pretij facciano tratta in Firenze, e rimessa in Napoli, à quanto viene à restare la tratta, da Napoli per Firenze, si dice per la regola del 3. se sc. 81. $\frac{1}{3}$. d'oro di Firenze, che sono la valuta de duc. 100. di Venetia, fanno imborzare in Napoli duc. 102. $\frac{1}{2}$, quanto farà imborzare sc. 100. d'oro; venirà duc. 126. e grana doi, da quali si leua la prouigione a $\frac{2}{5}$. per cento, che si ha da pagare in Venetia; resteranno duc. 125. $\frac{1}{2}$. in circa, e tanti se ne imborza in Napoli per sc. 100. d'oro di debito in Firenze.

sc. 81 $\frac{1}{3}$	duc. 102 $\frac{1}{2}$ sc. 100	leuare la prouigione.
3	2	duc. 126. 2
244	205	25
2	3	25
488	61500	50
duc. 126. 2	1270	resta duc. 125. 52
	2940	
	12. 00	
	224	

In detto loco de Napoli si cambia per Piacenza à ducati 134. e per Palermo a ponti 168. $\frac{1}{2}$. e di esso loco auisano cambiare per Piacenza, à carlini 28. $\frac{3}{4}$. per scuto, si vuole sapere per detti cambii, hauendo in Napoli da rimettere in Piacenza, se farà più vtile rimettere a drittura, ouero in Palermo, e di Palermo far rimettere in Piacenza si vede quante grana di Palermo sono li detti duc. 134 a ponti 168. $\frac{1}{2}$. venirà 30105. a' quali si aggiongie 1. $\frac{2}{3}$. per cento, per la bona moneta, e saranno grana 20606. che sono la valuta de sc. 100. di marche, procedendo da detti duc. 134. che per sapere quanto ne viene per scuto, si ponta le due vltime littere, e resteranno grana 306. che sono carlini 30. $\frac{3}{5}$. talche farà più vtile rimettere in Palermo, e di esso loco far rimettere in Piacenza, poiche si vede rimettendo de Napoli in

Paler-

Palermo li detti duc. 134. che in esso loco si potria disponere per Piacenza a carlini 30. $\frac{3}{5}$. meno la prouigione, e si troua littere à carlini 28. $\frac{3}{4}$.

duc.	134
à ponti	168 $\frac{1}{2}$ per ducato.
	672
	2184
	67
ponti	22579
$\frac{0}{3}$	7526
grana	301.05
	301
aggio a 1. $\frac{2}{3}$ per cento.	100
	100
grana	306|06
carlini	30 $\frac{3}{5}$

In Napoli si cambia per Piacenza a ducati. 131. $\frac{1}{2}$. e per Messina a 116. $\frac{1}{4}$. e di esso loco auisano cambiare per Piacenza, a carlini 28. $\frac{1}{2}$ per scuto, si vuole sapere per detti cambii, volendo rimettere di Napoli in Piacenza, se sarà più vtile rimettere a drittura, ouero in Messina, e di Messina far rimettere in Piacenza. Si opera per la regola del 3. dicendo, se carlini 26. pretio del scuto de tarì 13. di Messina, fanno sborzare in Napoli grana 116. $\frac{1}{4}$. quanto farà sborzare carlini 28 $\frac{1}{5}$ pretio del scuto di marche. venirà grana 127. $\frac{2}{5}$. in circa. tal che è più vtile rimettere per via di Messina, atteso che per far rimessa in esso loco de carlini 28. $\frac{1}{2}$. quali fanno hauere vno scuto di marche in Piacenza, non si sborza in Napoli, solo grana 127. $\frac{2}{5}$. e più la prouigione a $\frac{1}{3}$. per cento, che si paga in Messina, & a rimettere a drittura bisogna sborzare grana 131. $\frac{1}{2}$.

carlini 26 grana 116⅗ carlini 28½

2	4	2
52	465	57
4	57	
208	3255	

grana 127.42

2325

199

26505

570

1545

89.00

580

Cominciano le commissioni de Cambij, da aggiustarsi in la Piazza di Napoli.

Viene ordinato in Napoli di Venetia, che si rimetti in esso loco a ducati 98. $\frac{1}{3}$ con prouederssi di Piacenza a duc. 135. $\frac{1}{2}$ si troua littere per Venetia a duc. 99. $\frac{2}{3}$. si vuole sapere per questo danno, che se li dà in la rimessa, à quanto si douerà pigliare per Piacēza, si opera per la regola del 3. dicendo, se 98. $\frac{1}{3}$. danno 135 $\frac{1}{2}$. quanto darà 99. $\frac{2}{3}$ venirà duc. 137. $\frac{1}{3}$. e a questo prezzo si deue pigliare per Piacenza, disponendo per Venetia a duc. 99. $\frac{2}{3}$. e la comissione restera aggiustata, conforme l'ordine dato.

$98\frac{1}{3}$	$135\frac{1}{2}$	$99\frac{2}{3}$
3	2	3
295	271	299
2		271
590		299
duc. 137. 33		8073
$\frac{1}{3}$		81029
		2202
		4329
		199.0
		220
		43

In Napoli viene ordinato di Messina, che si prouedi di esso loco a ducati 115. $\frac{1}{2}$. e si rimetti in Roma a duc. 136. $\frac{1}{5}$. si troua per Roma a 135 $\frac{1}{2}$. Si vuole sapere per il benefitio, che se li dà in la rimessa, à quanto si potrà trare in Messina, si opera per la regola del 3. dicendo, se 136. $\frac{1}{5}$. danno 115. $\frac{1}{2}$. quanto darà 135 $\frac{1}{2}$. venirà duc. 114 $\frac{9}{10}$ e a questo pretio si po-

si potrà pigliare per Messina, rimettendo in Roma a 135 $\frac{1}{2}$. e la comissione resterà aggiustata conforme l'ordine dato.

136 $\frac{1}{5}$	115 $\frac{1}{2}$	135 $\frac{1}{2}$
5	2	2
681	231	271

2	5
1362	1355
2	231
2724	1355
duc. 114.90	31165
9	313005
1	4060
	13365
	2469.00
	1740

In Napoli viene ordinato da Bari, che si rimetti in esso loco al pari, con prouedersi di Firenze a 123 $\frac{1}{2}$. si troua littere per Bari à 101. e denari per Firenze a 124. $\frac{2}{3}$. Si vuole sapere se a questi pretij la detta comissione si può aggiustare. Si aggiongie a detti duc. 123. $\frac{0}{2}$. vno per cento, che si è hauuto di danno in la rimessa, che pontando le due vltime littere a detti duc. 123. $\frac{1}{2}$. venirà a essere vno ducato, e grana 23. e saranno duc. 124. e grana 73. tal che non si può aggiustare, poiche rimettendo in Bari a 101. si doueria pigliare per Firenze a 124. $\frac{3}{4}$. in circa, e non si troua solo a 124. $\frac{2}{3}$.

duc.	123. 50
	1. 23
duc.	124. 73

In Napoli viene ordinato di Firenze, che si rimetti in Roma a 134. $\frac{4}{5}$. e si prouedi da loro a 121. $\frac{4}{5}$. si troua littere per Roma a 136. $\frac{1}{5}$ e denari per Firenze a 122. $\frac{3}{5}$. si vuole

 sapere,

cie, se alli detti pretij, che si trouano la comissione si puo aggiustare, si opera per la regola del 3. dicendo, se ducati 134. $\frac{2}{3}$. danno duc. 121. $\frac{1}{5}$. quanto darà duc. 136. $\frac{1}{5}$. venirà duc. 122. e grana 58. tal che come si vede, si può aggiustare, atteso che rimettendo in Roma a 136. $\frac{1}{5}$. si doueria pigliare per Firenze a duc. 122. e grana 58. e si troua a 122. $\frac{3}{5}$. che sono grana 60.

134 $\frac{2}{3}$	121 $\frac{1}{5}$	136 $\frac{1}{5}$
3	5	5
404	606	681
5		3
2020		2043
5		606
10100		12258
duc. 122.58		122580
		1238058
		22805
		26058
		5858.00
		808000
		00

In Napoli viene ordinato di Palermo, che si proueda di esso loco a ponti 168. $\frac{1}{4}$. con rimettere in Piacenza a 134. $\frac{0}{2}$. si troua denari per Palermo a 166. $\frac{0}{2}$. e per Piacenza littere à 136. si vuole sapere, se a questi pretij la comissione si aggiusta. si opera per la regola del 3. ponendo vno delli pretij, che si troua per partitore, per la causa detta nella dichiaratione delle comissioni, dicendo, se ponti 166. $\frac{0}{2}$. danno 134. $\frac{1}{2}$. quanto darà 168. $\frac{1}{4}$. venirà duc. 135. $\frac{9}{10}$. in circa, tal che come si vede la comissione non si può aggiustare, poi che traendo in Palermo a 168. $\frac{1}{4}$. non si può disponere per Piacenza a più de 135. $\frac{9}{10}$. e non vi sono littere solo à 136.

166.

$166\frac{0}{2}$	$134\frac{0}{2}$	$168\frac{1}{4}$
4	2	4
666	269	673
2		269
1332		6057
		17498
duc. 135.91		181037
		4783
		7877
		1217.00
		1820
		488

Viene ordinato di Lucca in Napoli, che si comprino le sete a carlini 25. $\frac{1}{4}$. la lira, con prouederſi di Piacenza à 134. $\frac{0}{2}$. si troua la moneta per Piacenza à 135. $\frac{3}{4}$. Si vuole ſapere per il benefitio, che ſi ha in la tratta, à quanto de più ſe potranno comprare le ſete, di quello hanno ordinato, ſi dice per la regola del 3. ſe 134. $\frac{0}{2}$. danno 25. $\frac{1}{4}$. quanto darà 135. $\frac{3}{4}$. Venirà carlini 25. $\frac{1}{2}$. in circa, e a queſto pretio ſi potranno comprare le ſete traendo in Piacenza à 135. $\frac{3}{4}$. e la comiſſione reſterà aggiuſtata cõforme l'ordine dato.

$134\frac{0}{2}$	$25\frac{1}{4}$	$135\frac{3}{4}$
4	4	4
538	101	543
4		101
2152		543
		5430
carl. 25.48		54843
100		11803
12		1043.00
25		18220
		1004

In detto loco de Napoli viene ordinato di Genoua, che si rimetti in Piacenza a 133. con prouederſi di Meſſina a 114. netti di ſpeſa, ſi troua littere per Piacenza a 131. $\frac{1}{3}$. ſi vuole ſapere per il beneſitio, che ſe li da in la rimeſſa a che pretio ſi potrà fàr la tratta. Si opera per la regola del 3. dicendo, ſe 133. danno 114. quanto darà 131. $\frac{1}{3}$. venirà duc. 112. e grana 57. a' quali ſi aggiongie grana 44. per la prouigione, che ſi prende a $\frac{2}{3}$. per cento, e ſaranno duc. 113. e a meno di queſto prezzo non ſi può pigliare per Meſſina.

	133	114	131 $\frac{1}{3}$
	3		3
	399		394
duc.	112. 57		114
la prouigione à $\frac{2}{3}$	22		1576
	22		4334
duc.	114 1		44916
			501
			1026
			228: 00
			2850
			57

In detta Piazza de Napoli, vno di Roma è creditore de ducati 6000. ordina, che ſe li debbano rimettere a lui à 134. $\frac{2}{3}$. ò in Venetia a 98 $\frac{1}{3}$. doue più s'accoſta', cioè trouando à rimettere in tutte due le piazze, con beneſitio, ſi facci la rimeſſa in quella doue ne ſarà più, e trouando a rimettere in eſſe piazze con danno, ſi rimetti in quella doue ne ſarà meno, ſi troua per Roma a 132. e per Venetia a 96. $\frac{3}{10}$. ſi vuole ſapere in quale de ſudetti lochi, ſi ha da fare la rimeſſa. per tutte due le piazze ſi troua a diſponere con più beneſitio dell'ordine, che viene dato; e per ſapere in quale è maggiore, ſi dice per la regola del 3. ſe 134. $\frac{2}{3}$. danno 98. $\frac{1}{3}$. quanto darà 132. venirà duc. 96. e grana 35. talche la rimeſſa ſi deue

deue fare in Venetia, poiche rimettendo in Roma à 132. si può rimettere in Venetia a 96. $\frac{2}{5}$. in circa, e si troua per esso loco littere a 96. $\frac{3}{10}$.

$134\frac{2}{3}$ 98 $\frac{1}{3}$ 132
3   3
404   295
duc. 96. 38   132
590
3835
38940
2580
156.00
3480
248

In detta Piazza de Napoli, vno de è debitore di vna summa de ducati, ordina che se ne debba prouedere da Messina a 114. $\frac{1}{2}$. ò di Piacenza a 134. $\frac{1}{3}$. doue più s'accosta, si troua per Messina a 113. e per Piacenza à 132. $\frac{2}{5}$. si vuole sapere in quale delle sudette piazze, si ha da fare la tratta. Si vede, che in ogniuno di essi lochi troua a trare con danno, e per sapere doue è meno, si opera per la regola del 3. dicendo, se 114. $\frac{1}{2}$. danno 134. $\frac{1}{3}$. quanto darà 113. venirà duc. 132. e grana 57. talche la tratta si deue fare in Messina, atteso che traendo in esso loco à 113. si doueria per andar del pari trare in Piacenza a 132. $\frac{1}{20}$. in circa, e non si troua solo à 132. $\frac{2}{5}$.

$114\frac{1}{2}$	$134\frac{1}{3}$	113
6	6	
687	806	
duc.132.57	113	
	2418	
	8866	
	91078	
	2237	
	1768.00	
	3940	
	5050	
	241	

In la detta Piazza de Napoli, vno è creditore di vna summa de ducati, ordina che si debbano rimettere in Venetia al pari, ò in Palermo a ponti 168. doue più s'accosta, si troua littere per Venetia a 100. $\frac{2}{3}$. e per Palermo a 166. $\frac{3}{4}$. si vuole sapere in quale de sudetti lochi si ha da fare la rimessa, si leua dalli sudetti ponti 198. li $\frac{2}{3}$. per cento, che si hanno di danno a rimettere in Venetia, e resteranno ponti 166. e $\frac{7}{8}$. in circa, talche la rimessa si deue fare in Venetia, poiche rimettendo in esso loco a 100. $\frac{2}{3}$. per andar del pari, non si può per Palermo disponere a meno de ponti 166. $\frac{7}{8}$. e non si troua littere solo à 166. $\frac{3}{4}$.

ponti	168	168.
	56	1. $\frac{1}{8}$
$\frac{2}{3}$	56	ponti 166. $\frac{7}{8}$
ponti	1 | 12	
	100	
	$\frac{1}{8}$ in circa	

In Napoli viene ordinato di Firenze, che si rimetti in esso loco, con prouedersi di Piacenza, pur che per ogni sc. 100. di marche di tratta, se li facci rimessa de sc. 109. $\frac{9}{2}$ d'oro netti di spesa. si troua lettere per Firenze a 122. $\frac{1}{4}$. si vuole sapere

a quanto

à quanto si deue pigliare per Piacenza. si vede per li sudetti scu. 109. $\frac{1}{2}$. che si vuole fare de rimessa in Firenze a 122. $\frac{2}{3}$. per cento, quanti ducati bisogna sborzare, che venirà duc. 133. $\frac{1}{2}$ $\frac{9}{10}$. de quali hauendosi a prouedere per Piacenza, se li aggiongie $\frac{2}{5}$ per cento per la prouigione si ha da pigliare, saranno duc. 134. $\frac{1}{2}$. in circa, e a questo pretio si douerà pigliare per Piacenza rimettendo in Firenze a 122. $\frac{2}{3}$. che a questi pretij la comissione resta aggiustata, conforme l'ordine viene dato.

sc. 109 $\frac{1}{2}$ d'oro
à duc. 122 $\frac{2}{3}$ per cento

218
1308
36
61

duc 133.95
la prouigione à $\frac{2}{5}$ 26
27

duc. 134.48

In la detta piazza de Napoli, ordinano di Roma, che si facci tratta in esso loco, con rimettere in Firenze, à pretij, che per ogni scuti. 100. d'oro di rimessa in Firenze non se li facci tratta de più de sc. 90. d'oro di stampe, si troua denari per Roma a duc. 134 $\frac{2}{3}$. per cento, si vuole sapere a quanto si potrà disponere per Firenze. Bisogna vedere trahendo li detti sc. 90. di stampe in Roma, con il cambio a 134 $\frac{2}{3}$. per cento, quanti ducati si viene ad imborzare, che venirà duc. 121 $\frac{1}{5}$. da quali si leua grana 48. per la prouigione a $\frac{2}{5}$ per cento, hauendoli a disponere, intendendosi detta comissione netta di prouigione, resteranno duc. 120. $\frac{7}{10}$. in circa, e à questo pretio si potrà disponere per Firenze, che trahendo in Roma a 134. $\frac{2}{3}$. la comissione resta aggiustata, conforme l'ordine stato dato.

sc. 90

scuti 90 di stampe

à duc. 134 $\frac{2}{3}$ per cento	duc. 121. 20
12060	$\frac{2}{5}$ 24
30	24
30	48
duc. 121|20 $\frac{1}{5}$	duc. 120. 72

In detta Piazza de Napoli, ordinano da Venetia, che si facci rimessa in esso loco, con prouedersi di Roma, a pretij che la tratta da Venetia per Roma, li venghi a restare à scu. 72. netti di spesa, si troua denari per Roma a 137. $\frac{1}{2}$. e littere per Venetia al pari, si vuole sapere se à questi pretij la detta comissione si può aggiustare. Si deue valutare li detti sc. 72. d'oro di stampe, pretio de duc. 100. di Venetia à duc. 137. $\frac{1}{2}$. per cento, venirà duc. 99. talche senza leuarne la prouigione, si vede chiaramente, che non si può aggiustare, poiche trahendo in Roma detti scuti. 72. à duc. 137. $\frac{1}{2}$. per cento, se imborza in Napoli duc. 99. da quali si doueria ancora leuare la prouigione, e al pretio che resta si può disponere, e non vi sono littere solo al Pari.

scuti 72 di stampe
à duc. 137 $\frac{1}{2}$
274
959
36
duc. 99|00

Di Messina viene ordinato in la detta Piazza de Napoli, che se facci rimessa in esso loco, con trare in Piacenza a pretij, che la tratta da Messina per Piacenza li venghi a restare à carlini 28. $\frac{3}{4}$. per scuto, netti di spesa, si troua littere per Messina à 118. e denari, per Piacenza a 131. $\frac{3}{4}$. si vuole sapere se a questi pretij la detta comissione si può aggiustare, si dice per la regola del 3. se carlini 26. di Messina pretio del scuto

ſcuto de tarì 13. fanno sborzare in Napoli grana 118. quanto farà sborzare, rimettendoli carlini 28, $\frac{3}{4}$. venirà grana 130. $\frac{48}{100}$ ò ſiano duc. 130. e grana 48. de quali hauendone à fare tratta in Piacenza, ſe li aggiongie grana 52. per la prouigione a $\frac{2}{5}$. per cento, e ſaranno duc. 131. tal che la detta comiſſione ſi può aggiuſtare con benefitio, poiche rimettendo in Meſſina a 118. ſi potria pigliare per Piacenza a 131. e ſi troua a 131. $\frac{3}{4}$.

carlini 26	grana 118	carlini 28 $\frac{3}{4}$
4		4
104		115
130.48		118
la prouigione a $\frac{2}{5}$ 26		920
26		1265
duc. 131		13570
		317
		50.00
		840
		8

In la detta Piazza de Napoli viene ordinato di Palermo, che ſe facci rimeſſa in eſſo loco, con prouederſi di Piacenza, purche la tratta da Palermo per Piacenza, li venghi a reſtare a carlini 29. $\frac{1}{2}$. netti di ſpeſa, ſi troua littere per Palermo à ponti 165. ſi vuole ſapere a che pretio ſi douerà pigliare per Piacenza. Biſogna vedere ſcuti 100. di Marche a carlini 29. $\frac{1}{2}$. per ſcuto, quanto vagliono, che venirà carlini 2950. a quali ſi aggiongie vno zero, per farne grana, ſaranno 29500 che per farne ponti ſe ne leua il $\frac{0}{4}$. reſteranno ponti 22125. da quali ſi leua ponti 368. per la bona moneta del carlino per onza, che importa 1. $\frac{2}{3}$. per cento, che ſe li dà benefitio, quando ſe li fa la rimeſſa, reſteranno ponti 21757. in quali ſi vede, quanti ducati de Napoli entrano a ponti 165. per ducato, che ſaranno ducati 131. e grana 86. ſe li aggiongie la prouigione a $\frac{2}{5}$. per cento, hauendoſene da prouedere per

Pia-

Pjacenza venirà duc. 132. $\frac{2}{5}$. in circa, e a questo pretio trahendo con rimettere à ponti 165. la comissione resta aggiustata conforme l'ordine viene dato.

```
        sc. 100 di marche
         à carlini  29 1/2
                 2900
                   50
    grana       29500
                 7375
    ponti       22125
                  221
                   73
                   74
lessarne per la bo- 368
na moneta       22125
à ponti 165     21757    ponti
duc. 131.86       515
        26        307
        26        142.00
duc. 132.38      1000
                   10
```

In la detta Pjazza de Napoli viene ordinato di Milano, che si rimetti in esso loco, con prouedersi di Venetia, à pretij, che la tratta da Milano per Venetia, li venghi a restare a soldi 142; Si troua littere per Milano a duc. 98. $\frac{1}{2}$. e denari per Venetia à 101. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere, se a questi pretij la comissione si può aggiustare. si deue prima valutare soldi 117. de Milano, che sono il pretio del scuto, che cambia esso loco de Milano, per hauere vn numero de soldi in Venetia, per grana 98. $\frac{1}{2}$. per cento, poiche Milano dà à Napoli vno scuto de lire 5. che sono soldi 100. per hauere grana 98. $\frac{1}{2}$. venirà grana 115. $\frac{1}{4}$. in circa; e tante grana vagliono detti soldi 117. si dice poi per la regola del 3. se soldi 142. di Venetia,

netta, pretio del scuto de Milano, de lire 5. e soldi 17. danno in Napoli grana 115. $\frac{1}{4}$. quanto darà soldi 124. pretio del ducato di lire 6. $\frac{1}{5}$. di Venetia. venirà grana 100. e $\frac{64}{100}$ che siano duc. 100. e grana 64. de quali hauendosene da prouedere per Venetia, & intendendosi detta commissione netta di spesa, se li aggiongie grana 40. per la prouigione a $\frac{2}{5}$. per cento, e saranno duc. 101. e grana 4. talche come si vede la prouigione, si può aggiustare con benefitio, atteso che rimettendo in Milano a 98 $\frac{1}{2}$. si potria pigliare per Venetia a duc. 101. $\frac{1}{5}$. e si troua a 101 $\frac{1}{2}$.

soldi 117 de Milano		142	115 $\frac{1}{4}$ 124
à grana 98 $\frac{1}{2}$ per cento		4	4
936		568	461
10530		100.64	124
58	prouigione	20	1844
grana 115 $\frac{24}{}$ $\frac{1}{4}$	à $\frac{2}{5}$	20	5532
		duc. 101 $\frac{4}{100}$	57164
		$\frac{1}{5}$	36400
			2320
			48

In detta piazza de Napoli, ordinano di Venetia, che possendo rimettere in esso loco, con prouedersi di Piacenza, pur che per ogni sc. di marche de tratta, se li facci rimessa de duc. 135. di lire $\frac{1}{5}$. netti di spesa, si aggiusti per sc. 4000. di marche. si troua detti sc. 4000. à 133. $\frac{3}{4}$. e per Venetia si troua ducati 3000. di lire 6. $\frac{1}{5}$ a 98. $\frac{1}{5}$ per cento, si vuole sapere a che pretio si deue fare la rimessa in Venetia, per il cõplimento della valuta di detti sc. 4000. Prima si vede p essi sc. 4000. di tratta a duc. 135. per cento, quanti duc. vogliano di rimessa in Venetia, che sarãno duc. 5400. di lire 6. $\frac{1}{5}$ si multiplica poi detti sc. 4000. di marche à d. 133. $\frac{3}{4}$. per cento, per sapere quanti duc. se imborzano, saranno 5350. da quali se ne leua $\frac{2}{5}$ per 100. per la prouigione, hauẽdone da far la rimessa in Venetia, resteranno duc. 5328 $\frac{3}{5}$. e tanti se ne deue dare a cambio, se

ne

[illegible] da essa sūma d. 2946. per valuta delli d. 3000. rimessi à d. 98. $\frac{1}{5}$ per cento, resteranno ducat. 2382 $\frac{3}{5}$ che auanzano, per quali bisogna far de rimessa in detto loco di Venetia duc. 2400. di lire 6. $\frac{1}{5}$. per il complimento delli duc. 5400. hauendone rimesso 3000. che per sapere à che pretio si ponno disponere, si opera per la regola del 3. dicendo sè ducati 2400. di lire 6. $\frac{1}{5}$ fanno sborzare in Napoli ducati 2382. e grana 27. tal che come si vede si può disponere del restante à duc. 99. $\frac{1}{4}$ in circa, & à detti pretij la comissione resterà aggiustata conforme l'ordine dato, poiche si vede, che se li fa rimessa de duc. 5400. di lire 6. $\frac{1}{5}$. e tratta in Piacenza de scu. 4000. di marche in Napoli si sborzá per la rimessa duc. 53 . 8. e se ne imborza per la tratta 5350. che il sopra più viene à essere la prouigione, e la poca differenza de tarì 3. nasce, hauendo messo il detto pretio de duc. 99. e grana 27. per duc. 99. $\frac{1}{4}$. che per essere cosa di poco momento, si deue aggiustare al modo sudetto.

sc. 4000 di marche	sc. 4000 di m.
à duc. 135 per cento	à duc. 133 $\frac{3}{4}$
duc. 5400 di lire 6. $\frac{1}{5}$	53200
duc. 3000 di lire 6 $\frac{1}{5}$	300
à duc. 98 $\frac{1}{5}$ per cento	duc. 5350
294000	prouigione 10.70
6	10.70
duc. 2946	21.40
	5328.60
	deduine 2946
duc. 2400	2382.60
duc. 99 27	22260
	660.00
	18000
	1200

In

In la detta Piazza de Napoli, ordinano di Firenze, che possendo rimettere in esso loco, con prouederſi di Venetia à pretii, che per ogni duc 100. di lire 6 $\frac{1}{5}$. di tratta, le li rimetti ſc. 80. $\frac{1}{2}$. d'oro netti di ſpeſa, ſi facci per ſcuti. 2000. d'oro, ſi troua tutta la partita per Venetia à ducati 99. $\frac{1}{4}$. e per Firenze ſi troua a diſponere ſc. 1300. a duc. 123. $\frac{1}{2}$. per cento; ſi vuole ſapere a che pretio ſi potrà diſponere li reſtanti ſc. 700. d'oro. Prima ſi vede trahendo in Venetia à 99. $\frac{1}{4}$. à che pretio ſi può rimettere in Firenze, dicendo, ſe ſc. 80 $\frac{1}{2}$. di Firenze pretio de duc. 100. di Venetia, danno in Napoli duc. 99. $\frac{1}{4}$. quanto darà ſcuti 100. d'oro, venirà ducati 123 $\frac{3}{10}$. in circa, e a queſto pretio ſi vede quanto vagliono li detti ſc. 2000. di Firenze, che venirà duc. 2466. ſe ne leua duc. 9. e grana 46. per la prouigione à $\frac{2}{5}$. per cento, reſteranno duc. 2456. e grana 14. quali ſi hanno da diſponere per Firenze, ſi valuta li detti ſcuti 1300. che ſi trouano a rimettere, à duc. 123 $\frac{1}{2}$. per cento, venirà duc. 1605. $\frac{1}{2}$. che ſi leuano da detta ſumma de ducati. 2456 14. reſteranno duc. 850. e grana 64. contro quali ſi pongono per partitore li reſtanti ſcu. 700. che ſi hanno da rimettere, partendo per quella venirà duc. 121. e grana 52. e a queſto pretio de ducati 121. $\frac{1}{4}$. in circa, ſi ponno diſponere detti ſcu. 700. e li ſcuti 1300. à 123. $\frac{1}{2}$. che per queſte due partite ſi viene a sborzare duc. 2456. a' quali ſi aggiongie la prouigione a $\frac{2}{5}$ per cento, e ſaranno duc. 2465. e grana 8 2. e di queſto ſi deue imborzare per Venetia à duc. 99 $\frac{1}{4}$. e il ſopra più come ſi vede, è la prouigione, e facendo nel modo ſudetto, il conto venirà giuſtiſſimo, che volendoli dar la prouui. ſi può vedere in detta ſumma de ducati, che ſi hanno da trare, quanti ducati di Venetia entrano con il cambio a duc. 99. $\frac{1}{4}$. per cento; che venirà ducat. 2484. $\frac{11}{12}$. di lire 6. $\frac{1}{5}$. che valutati a ſcuti. 80. $\frac{1}{2}$. d'oro di Firenze per cento, venirano a eſſere li ſc. 2000. che ſe li ſono fatti di rimeſſa, conforme l'ordine, che hanno dato.

fc.

sc. 80 $\frac{1}{2}$ | sc. 99 $\frac{1}{4}$ | sc. 100 | sc. 2060
4 | 4 | | duc. 123 $\frac{3}{10}$
322 | 39700 | | 246000
duc. 123.29 | 750 | | 6
sc. 1300 | 1060 | | 24.66
123 $\frac{1}{2}$ | 9400 | | 4.93
159999 | 2960 | | 4.93
1659b | 62 | la prouigione | 9.86
1605.50 | | duc. | 2456.14
b | | duc. | 1605.50
| sc. 700 | | 850.64
| duc. 121.52 | | 1506
| | | 1064
| | | 364.00
| | | 1400
| | | 0

In detta Piazza de Napoli viene ordinato di Palermo, che possendo rimettere in Piacenza a duc. 130. con prouedersi da loro a ponti 166. ò con raguaglio netti di spesa, si facci per sc. 3000. di marche, si troua per Palermo tutta la summa a ponti 168. e per Piacenza si troua a disponere sc. 2000 à 128 $\frac{1}{4}$. si vuole sapere a che pretio si potranno rimettere li restanti sc. 1000. Prima si vede trahendo in Palermo a ponti 168 à che pretio bisogna rimettere in Piacenza, dicendo per la regola del 3. se ponti 168. danno duc. 130. quanto darà ponti 166. venirà duc. 128. $\frac{2}{10}$. e a questo pretio si valuta li sudetti sc. 3000. che saranno duc. 3853. $\frac{1}{2}$. da quali si leua ducati. 15. 2. 1. per la prouigione a $\frac{2}{5}$. per cento resteranno duc. 3838. e grana 9. quali si hanno da disponere per Piacenza. si valuta poi li detti sc. 2000. à duc. 128 $\frac{1}{4}$. per cento, veniranno duc. 2565. quali si leuano da duc. 3838. 9. resterà ducati 1273. 9. contra quali ponendo per partitore li restanti sc. 1000. di marche, partendo per anda, venirà duc. 127. $\frac{1}{10}$. & a questo pretio detti sc. 1000. si ponno rimettere, e la co-

missione

missione resterà aggiustata, conforme l'ordine viene dato: poiche si dispone per Piacenza duc. 3838 9. e si piglia per Palermo duc. 3853 $\frac{1}{2}$. che il sopra più è la prouigione, e volendoli dare la proua si può vedere per li scu. 3000. di marche, che vogliano di credito in Piacenza, quante onze vogliono sborzare in Palermo, operando per li prezzi alli quali hanno limitata la comissione, si trouerà, che hanno da pagare onze 1079. senza la bona moneta, e valutando li sudetti ducati 3853 $\frac{1}{2}$. de quali si fa la tratta in Palermo a ponti 168. si vederà, che si ha da pagare l'istessa summa; tal che non occorre altro dire intorno a questo conto, vedendo che camina à douere.

ponti 168 — duc. 128 $\frac{45}{100}$

duc. 2000
128 $\frac{1}{4}$
256000
5
duc. 2565

duc. 130. 166
166
21580
478
1420
7600
880

sc. 3000. di marche
duc. 128 $\frac{9}{10}$
384000
150
1200
38 3.50
la prouigio- 7.70
ne à $\frac{2}{3}$ 771
15.41
3838 9
2565

sc. 1000 — duc. 127 $\frac{3}{10}$ | 30 $\frac{9}{10}$ | 90

In Napoli ritorna la moneta di Roma à duc. 135 $\frac{1}{2}$. per cento, si vuole sapere ordinando in detta Piazza de Roma, che a detto pretio facciano tratta a quanto se li potrà dare ordine rimettano in Venetia, acciò la rimessa da Napoli per Venetia, venghi a restare à ducati 98. netti di spesa, si opera per la regola del 3 dicendo, se duc. 135 $\frac{1}{2}$ danno in Roma sc. 100. d'oro di stampe, quanto darà duc. 98. pretio de duc.

100. di lire 6. $\frac{1}{5}$ di Venetia, venirà sc. 72. soldi 6. e denari 5. d'i quali si leua soldi 5. e denari 9. per la prouigione a $\frac{2}{5}$ per cento, che si ha da pagare in Roma, e resteranno scuti 72. e denari 8. d'oro di stampe, che ordinando a questo pretio, ouero a scuti 72. giusti rimettino in Venetia, e si prouedino di Napoli a 135. $\frac{1}{2}$. la rimessa da Napoli, per Venetia, viene a restare a duc. 98. netti della spesa di Roma.

duc. 135 $\frac{1}{2}$ — sc. 100 — duc. 98.

duc. 135 $\frac{1}{2}$	sc. 100	duc. 98
2		2
271		19600
scu. 72. 6. 5		630
la prouigione 14. 9. 3		88
14. 9. 3		20
28. 18. 6	sc. 72. 6. 5	17600
20	5. 9	134
soldi 5. — 78 / 12		130
denari 9 — 42	sc. 72. 8	1658
		253

Di Firenze ritorna la moneta in Napoli a 124 $\frac{1}{2}$. si vuole sapere volendoli ordinare, che a questo pretio facciano rimessa in Napoli, à quanto se li potrà limitare, si prouedano da Venetia, acciò la tratta da Napoli per Venetia, venghi a restare a duc. 101. netti di spesa. Si opera per la regola del 3. dicendo, se ducati 124 $\frac{1}{2}$ danno in Firenze scuti. 100. d'oro, quanto darà duc. 101. pretio de duc. 100. di Venetia, venirà sc. 81. soldi 2. e denari 5. d'oro, a' quali si aggiongie soldi 6. e denari 5. per la prouigione si hà da pagare a $\frac{2}{5}$. per cento in Firenze, e saranno sc. 81. soldi 8. e denari 10. tal che ordinando in detto loco de Firenze, che rimettino in Napoli a 124 $\frac{1}{2}$. e si prouedano da Venetia a scuti. 81. $\frac{2}{20}$. la tratta da Napoli per Venetia, viene a restare a duc. 101. netti della spesa di Firenze.

duc.

sc. 124 $\frac{1}{2}$ sc. 100 duc. 101

2	2
249	20200
sc. 81.2.5	280
la prouigione a $\frac{2}{5}$ 16.4	31
16.4	20
s 32.8	620
soldi 6.5	122
	12
	1464

De Napoli si è ordinato in Firenze, che facciano rimessa a ducati 124. $\frac{1}{2}$. con prouedersi di Venetia a scuti 81. $\frac{2}{20}$. hanno fatto la rimessa a 123. e auisano hauer tratto a sc. 82 $\frac{9}{20}$. si vuole sapere, se hanno effettuata la comissione senza danno. Si opera per la regola del 3. dicendo, se ducati 123. danno scuti 81. $\frac{2}{20}$. quanto darà 124 $\frac{1}{2}$. verrà scu. 82. soldi 8. e denari 10. che sono $\frac{9}{20}$ in circa, e a ponto si vede, che hanno aggiustata detta comissione senza danno, ne benefitio, ma conforme l'ordine datoli, poiche hauendo rimesso a 123. doueuano trare al pretio sudetto de scu. 82. $\frac{9}{20}$. come hanno fatto.

```
 123          81 2/20          124 1/2
   2              20                 2
 246            1926               249
  20                              1629
4920                             14661
sc. 82 8 10                      39096
                                405[illegible]
                                 12021
                                  218
                                    20
                                 33520
                                  4260
                                    12
                                 51120
                                  1920
```

In Napoli ritorna la moneta di Roma à ducati 133. si vuole sapere volendoli ordinare, che à questo pretio faccia-no tratta, à quanto se li potrà limitare rimettano in Piacen-za, acciò la rimessa da Napoli per Piacenza venghi à restare a duc. 132. netti di spesa, si opera per la regola del 3. dicen-do, se ducati 133. danno scu. 100. d'oro di stampe, quanto darà ducati 132. pretio de scuti 100. di marche. venirà scu. 99 $\frac{1}{4}$. e a questo pretio se potrà ordinare in detto loco de Roma, che rimettino in Piacenza, e si prouedino da Napo-li a ducati 133. ò con raguaglio netti di spesa, che la rimessa da Napoli per Piacenza a detti pretij, viene a restare a duc. 132. netti della spesa di Roma.

duc

duc. 133 duc. 13200
fc. 99.4.11.$\frac{-}{2}$ 1230
33
20

660
128
12

1536
206
73

De Napoli si è ordinato in Roma, che rimettino in Piacenza a scuti 99. $\frac{1}{4}$. e si prouedino di detto loco de Napoli a 133. ò con raguaglio netti di spesa, hanno fatto la tratta a 134.$\frac{1}{2}$. e auisano hauere rimesso a scuti 97.$\frac{3}{5}$. si vuole sapere, se hanno effettuato detta comissione senza danno, si opera per la regola del 3. dicendo, se ducati 134 $\frac{1}{2}$ danno scuti 99.$\frac{-}{4}$. quanto darà duc. 133. venirà scuti 98. soldi 2. e denari 10. d'oro di stampe, da quali si leuà soldi 7. e denari 10. per la prouigione a $\frac{2}{5}$. per cento, che si hanno presa restera scuti 97. $\frac{3}{4}$. talche si vede, che hanno aggiustatà la comissione, con benefitio, atteso che trahendo in Napoli a duc. 134.$\frac{1}{2}$. poteuano disponere per Piacenza a sc. 97.$\frac{3}{4}$. d'oro di stampe, & è seguito a sc. 97.$\frac{3}{5}$.

duc. 134 $\frac{1}{2}$	sc. 99 $\frac{1}{4}$	duc. 113
4	4	
538	397	
sc.98.2.10	133	
19.12	1191	
19.12	5161	
139.4	52801	
leuarne soldi 7.10	4381	
	77	
sc. 97.15	20	
$\frac{3}{4}$	1540	
	464	
	12	
	5568	
	180	

In Napoli ritorna la moneta di Palermo a ponti 164. si vuole sapere volendoli dare ordine, che a questo pretio facciano tratta in detto loco de Napoli, à quanto se li potrà limitare, rimettino in Piacenza, acciò la rimessa da Napoli per Piacenza, venghi à restare a duc. 131. $\frac{1}{2}$. netti di spesa, si vede per li sudetti ducati 131 $\frac{1}{2}$. che si vogliano pagare in Napoli, per sc. 100. di marche di credito in Piacenza; quanto se imborza in Palermo a ponti 164. per ducato, che saranno ponti 21566. se li aggiongie il $\frac{0}{3}$. per farne grana, saranno 28754. che procedendo da sc. 100. di marche, se ne ponta le due vltime littere, per vedere, quanto ne viene per scuto, venirà grana 287 $\frac{1}{2}$. in circa, che sono carlini 28. $\frac{3}{4}$. tal che ordinando in Palermo, che a questo pretio rimettino in Piacenza, e si prouedino da Napoli, a 164. ò con ragualio netti di spesa, la rimessa da Napoli per Piacenza viene a restare a duc. 131. $\frac{1}{2}$. netti della spesa di Palermo.

duc.

duc. 131 $\frac{1}{2}$
à ponti 164

524
2096
82

21566
7188

grana 287 $\frac{5}{10}$ $\frac{4}{8}$ (in circa)

De Napoli viene ordinato in Palermo, che rimettino in Piacenza a carlini 28 $\frac{3}{4}$. e si prouedino di detto loco de Napoli a ponti 164. ò con raguaglio netti di spesa, hanno fatto la tratta à ponti 168 $\frac{0}{2}$. e auisano hauere rimesso a carlini 29 $\frac{1}{2}$. si vuole sapere, se hanno effettuata detta comissione senza danno, si dice per la regola del 3. se carlini 28 $\frac{3}{4}$. danno ponti 164. quanto darà carlini 29 $\frac{1}{2}$. venirà ponti 168 $\frac{27}{100}$ a' quali si aggiongie $\frac{2}{5}$ per cento, per la prouigione, che si hanno presa, e saranno ponti 168. $\frac{9}{10}$ in circa, tal che hanno aggiustata detta comissione, con danno, poiche rimettendo in Piacenza à carlini 29 $\frac{1}{2}$. doueuano trare a ponti 168. $\frac{9}{10}$ & è seguito à ponti 168 $\frac{1}{2}$.

28 $\frac{3}{4}$ — 164 — 29 $\frac{1}{2}$
4 — 4

115 — 118
168.27 — 164

la prouigione à $\frac{2}{5}$ 33 — 472
33 — 1888

ponti 168 $\frac{93}{100}$ — 19352
785
$\frac{9}{10}$ in circa — 952
3200
900

Di Messina ritorna la moneta in Napoli a sc. 98. $\frac{1}{2}$. de tarì 13. per scuto di quella moneta, per ogni sc. 100. de carlini 12. moneta de Napoli, si vuole sapere, ordinandoli, che a questo pretio rimettino in Napoli a quanto se li potrà limitare, si prouedano di Piacenza, acciò la tratta da Napoli per Piacenza venghi a restare à duc. 136. netti di spesa. si deue fare carlini, de sudetti sc. 98 $\frac{1}{2}$. de tarì 13. multiplicandoli per carlini 16. che saranno carlini 2561. a' quali si aggiongie carlini 10. e grana 2. per la prouigione, che si haueranno da pigliare à $\frac{2}{5}$ per cento, e venirà carlini 2571. $\frac{1}{5}$. si dice per la regola del 3. se duc. 120. valuta de scuti. 100. de carlini 12. danno in Messina carlini 2571. $\frac{1}{5}$ quanto darà duc. 136. pretio de sc. 100. di marche, venirà carlini 2914. quali procedano de sc. 100. di marche, che per sapere quanti ne viene per scuto se ne ponta le due vltime littere resteranno carlini 29. $\frac{1}{1}\frac{4}{0}$ che essi spezzati si ponno calculare $\frac{1}{8}$. talche ordinando in Messina, che rimettino in Napoli a scu. 98. $\frac{1}{2}$. e si prouedino di Piacenza a carlini 29. $\frac{1}{8}$. la tratta da Napoli per Piacenza viene a restare a ducati. 136. netti della spesa di Messina.

	sc. 98. e carl. 13	duc. 120	2571 $\frac{1}{5}$ d. 136
	26	5	5
	2561	600	12856
la prouigione à $\frac{2}{5}$	512	carl. 29 $\frac{1}{1}$ 4	136
	512	100	77136
carlini	10 $\frac{2}{1}\frac{4}{0}$		167128
grana	2 $\frac{1}{0}$		1748416
			5484
			841
			2416
			16

Di Napoli si ordinato in Venetia, che possendo rimettere in Firenze, con prouedersi di Roma à pretij, che la tratta da Firenze, per Roma venghi a restare a scu. 90. netti di spesa, lo facciano per sc. 3000. d'oro, auisano hauer e rimesso

àl

a ſc. 80. $\frac{1}{2}$. e tratto a ſc. 72 $\frac{1}{8}$. ſi vuole ſapere, ſe hanno effettuata la detta comiſſione ſenza danno, ſi valuta li detti ſc. 80. $\frac{1}{2}$. d'oro pretio de duc. 100. di Venetia à ſc. 90. d'oro di ſtampe per cento, atteſo che per ogni ſc. 100. di credito in Firenze, ſi vuole ſc. 90 di debito in Roma. venirà ſc. 72. $\frac{9}{20}$, dal quale pretio, ſi deueno leuare $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione, ſi hanno pigliata in Venetia, reſteranno ſc. 72. $\frac{1}{6}$. in circa, talche come ſi vede hanno aggiuſtata detta comiſſione, con vn poco di beneſitio, poiche rimettendo in Firenze a ſc. 80 $\frac{1}{2}$. poteuano trare in Roma a ſc. 72. $\frac{1}{6}$. & è ſeguito a ſc. 72. $\frac{1}{8}$.

ſc. 80 $\frac{1}{2}$ d'oro di Firenze
à ſc. 90 per cento — ſc. 72. 9
7200 — 14. 9
45 — 14. 9
ſc. 72 | 1 5 — 28. 18
$\frac{9}{20}$ | 0 0 leuarne per la prouigione ſ. 5. 9
ſc. 72 3. 5

Di Napoli ſi è ordinato in Roma, che poſſendo rimettere in eſſo loco, con prouederſi di Firenze, à pretij, che la tratta da Napoli per Firenze, venghi a reſtare a duc. 122. netti di ſpeſa, lo facciano per ſc. 2000. d'oro, di Firenze. auiſano hauere fatto la tratta a ſc. 91. e hanno rimeſſo ſc. 890. d'oro di ſtampe a duc. 135 $\frac{1}{4}$. per cento, e ſcuti 1012. 14. 5. à duc. 135. ſi vuole ſapere, ſe hanno aggiuſtata la comiſſione ſenza danno. Si valuta le dette due partite de ſcuti rimeſſe in Napoli, per li ſuoi pretij, per ſapere, quanti ducati vagliano, che in tutto ſaranno duc. 2449. e grana 16. poi ſi vede per li ſcuti 2000. di debito in Firenze, quanti ducati ſi deueno imborzare in Napoli a duc. 122. per cento, conforme l'ordine datoli, e venirà ducati 2440. talche ſi vede, che la comiſſione reſta aggiuſtata, con beneſitio de duc. 9. e grana 16. poiche ſi doueua imborzare duc. 2440. & hanno fatto di rimeſſa duc. 2449. e grana 16.

sc. 800	sc. 1012.14.5	sc.2000.di Firenze
à duc. 135 $\frac{1}{4}$	à duc. 135	à duc. 122
108000	5060	duc.2440|00
2	13156	
duc. 1082	96	
duc. 1367 16	duc.1367 16	
duc. 2449 16		

In Napoli si cambia per Piacenza a duc. 133. $\frac{1}{4}$. e per Firenze a duc. 122. si vuole sapere per detti cambij, a quanto resta la moneta da Firenze, per Piacenza, cioè rimettendo in vna di esse piazze, e trahendo in l'altra, a che pretio si deueno poi aggiustare per andar del pari, acciò si possa conoscere dall'auiso, che danno del cambio, se vi è benefitio, ò danno. si dice per la regola del 3. se duc. 122. danno scuti 100 d'oro di Firenze, quanto darà duc. 133 $\frac{1}{4}$. pretio de sc. 100. di marche, venirà sc. 109. soldi 4. e denari 5. d'oro, e a questo pretio Firenze si può aggiustare con Piacenza. Bisogna calculare le prouigioni, che si pagano in Piacenza, e in Firenze.

duc. 122	sc. 100	duc. 133 $\frac{1}{4}$
	4	4
	488	13300
	sc. 109. 4. 5. d'oro	4500
		108
		20
		2160
		208
		12
		2496

In Napoli si cambia per Roma a duc. 134. e per Firenze a duc. 122 $\frac{1}{2}$. Si vuole sapere per detti cambij, quanto resta la moneta da Roma per Firenze, si opera per la regola del 3. dicendo, se duc. 134. danno in Roma sc. 100. d'oro di stampe, quanto darà duc. 122 $\frac{1}{2}$ valuta de sc. 100. d'oro di Firenze;

ze; venirà sc. 91. soldi 8. e denari 5. d'oro di stampe, e a questo pretio dette due piazze si ponno aggiustare l'vna con l'altra, cioè quella del debito, con quella del credito, bisogna però calculare le prouigioni, che si pagano, vna in Roma, e l'altra in Firenze.

duc. 134	sc. 100	duc. 122 $\frac{1}{2}$
2		2
268		24500
scu. 91. 8. 5		380
		112
		20
		2240
		96
		12
		1152

In Napoli si cambia per Venetia a duc. 98. e per Firenze a 123. $\frac{1}{4}$. e di esso loco auisano cambiare per Venetia a scu. 82 $\frac{1}{4}$. si vuole sapere, se a detti pretii sarà benefitio rimettere in Venetia, e trare in Firenze, douendosi in Firenze prouedere di Venetia a detto pretio de duc. 82 $\frac{1}{2}$. si dice per la regola del 3. se duc. 123 $\frac{1}{4}$. danno in Firenze scuti 100. d'oro, quanto darà duc. 98. pretio de duc. 100. di Venetia, venirà sc. 79. soldi 10. e denari 3. a' quali si aggiongie soldi 10. e denari 7. per le prouigioni, che si pagano a $\frac{1}{3}$. per cento, vna in Firenze, e l'altra in Venetia, e saranno sc. 80. e denari 10. tal che sarà benefitio fare la tratta, e rimessa nel modo sudetto, atteso che per andare del pari in Firenze, si doueriano prouedere di Venetia a sc. 80. $\frac{1}{20}$. in circa, e trouano a sc 82 $\frac{1}{2}$. è vero, che bisogna considerare a quello, che può fare la moneta in Fienze, per Venetia.

duc

duc. 123 $\frac{1}{4}$ sc. 190 duc. 98

	4		4
	493		39200
sc.	79. 10. 3		4690
$\frac{2}{3}$ per cento	26. 10		253
	26. 10		20
	153		5060
soldi	10. 7		130
sc. 80	10		12
			1560

In Napoli si cambia per Piacenza à 134. $\frac{1}{2}$. e per Messina à 114. e di esso loco auisano cambiare per Piacenza a carlini 28. $\frac{1}{2}$. Si domanda, volendo a detti pretij trare in Piacenza, e rimettere in Messina, se farà benefitio, che esso loco di Messina rimetti in Piacenza, à detto pretio de carlini 28. $\frac{1}{2}$. per estintione del debito, si dice per la regola del 3. se grana 114. pretio del scuto de tarì 13. danno in Messina carlini 26 quanto darà grana 134. $\frac{1}{2}$. pretio del scuto di Marche. venirà carlini 30 $\frac{67}{100}$ da quali si leua $\frac{2}{3}$. per cento, per le prouigioni si pagano in Piacenza, e in Messina, resteranno carlini 30 $\frac{47}{100}$ tal che sarà benefitio trare, e rimettere de Napoli nel modo sudetto, atteso che di Messina per estintione del debito di Piacenza, potriano rimettere a carlini 30 $\frac{1}{2}$. in circa, e trouano a carlini 28 $\frac{1}{2}$. si deue però stare auertito a quello può fare la moneta in Messina, per Piacenza.

114	26	$134\frac{1}{2}$
	2	2
	228	269
carlini	30. 67	26
$\frac{2}{3}$ per cento	10	6994
	10	154,00
feuarne	20	1720
carlini	30. 47	124
	100	

Intorno à conti de Cambij, che occorrono in la detta Piazza de Napoli, mi pare di hauerne trattato alla longa, che per ciò farò fine per scriuere quello occorre in la Piazza di Genoua.

COMINCIANO LI CAMBII, CHE SI FANNO IN la Città di Genoua,

Et appresso seguano li raguagli delle piazze, con le quali cambia.

Aggiustare ogni sorte de comissioni de cambij, e di mercantie, & formare arbitrij, nella qual piazza al presente tengono le scritture, alcuni à lire soldi, e denari, di moneta corrente, & altri à lire, soldi, e denari, di moneta d'oro, quali lire di moneta corrente, e di moneta d'oro, si summano in 20. & in 12. essendo soldi 20. vna lira, e denari 12. vno soldo.

GENOVA cambia per Piacenza, e dà soldi 87 $\frac{3}{4}$. più, e meno, di moneta corrente, per hauere vno scuto di marche, si vuole sapere per lire 10269. soldi 19. e denari 3. di moneta corrente, quanti scuti di marche si haueranno. Prima si multiplica li detti soldi 87 $\frac{3}{4}$. per 4. per farne quarti di soldo, aggiongendoli nel multiplico li $\frac{3}{4}$. di soldo. saranno quarti 351. si multiplica poi la sudetta summa de lire per 20. per farne soldi, e per 4. per farne quarti di soldo, aggiongendo nel multiplico, per li denari 3. vno quarto, venirà quarti 821597. contra quali si pongono per partitore li detti quarti 351. di soldo, pretio del scuto di marche, e partendo entreranno scuti 2340. e li spezzati che auanzano, si multiplicano per 20. per fare entrare soldi d'oro. e poi per 12. per fare entrare denari, che cosi facendo venirà sc. 2340. soldi 14. e denari 7. d'oro di marche, quali si haueranno in Piacenza. Si potrebbe ancora fare il sudetto conto con multiplicare la detta summa de lire, per 20. e poi per 12. per farne denari,

e fare

e fare similmente denari delli detti soldi 87. 3/4 con multiplicarli per 12, pigliando li 3/4 di soldo per denari 9. che partendo vno per l'altro, venirà l'istessa summa de scuti di marche; e per dare la proua al detto conto, si valuta li scuti di marche, che sono entrati per lire 4. soldi 7. e denari 9. per scuto, cominciando a multiplicare dalli denari, e poi dalli soldi, calculando per ogni denari 12. vno soldo, e per ogni soldi 20. vna lira, veniranno alla summa lire 10269. 18. 11 tal che come si vede il conto è giusto, & il poco mancamento è causato dalli spezzati che auanzano.

soldi 87 3/4 | lire 10269.19.3
4 | 20
351 | 205399
sc. 2340.14.7 | 4
proua a lire 4. 7. 9 | 821597
9362.18.4 | 1195
585. 3.8 | 1429
234. 1.5 | 257
58.10.4 | 20
29. 5.2 | 1540
lire 10269. 18.11 | 1630
| 226
| 12
| 2712
| 255

La detta piazza di Genoua per Piacenza, suole il più delle volte cambiare a soldi de moneta d'oro, e la differenza da essi soldi di moneta d'oro, à quelli di moneta corrente, è, che il sc. d'oro p decreto, vale soldi 68. di mon. d'oro, e in moneta corrĕte al presĕte vale soldi 90. e ancorche in detta moneta corrĕnte crescesse di pretio, ouero mancasse, nõ per questo si moue in moneta d'oro dal detto pretio de soldi 68. e volĕdo sapere, poniamo p lire 2816. 13. 4. moneta d'oro, con il cambi, à soldi 66. e denari 5. pur in moneta d'oro p scuto, quanti

sc.

COMINCIANO LI CAMBII, CHE SI FANNO IN la Città di Genoua,

Et appresso seguano li raguagli delle piazze, con le quali cambia.

Aggiustare ogni sorte de comissioni de cambij, e di mercantie, & formare arbitrij, nella qual piazza al presente tengono le scritture, alcuni à lire soldi, e denari, di moneta corrente, & altri à lire, soldi, e denari, di moneta d'oro, quali lire di moneta corrente, e di moneta d'oro, si summano in 20. & in 12. essendo soldi 20. vna lira, e denari 12. vno soldo.

GENOVA cambia per Piacenza, e dà soldi 87 $\frac{3}{4}$. più, e meno, di moneta corrente, per hauere vno scuto di marche, si vuole sapere per lire 10269. soldi 19. e denari 3. di moneta corrente, quanti scuti di marche si haueranno. Prima si multiplica li detti soldi 87 $\frac{3}{4}$. per 4. per farne quarti di soldo, aggiongendoli nel multiplico li $\frac{3}{4}$. di soldo. saranno quarti 351. si multiplica poi la sudetta summa de lire per 20. per farne soldi, e per 4. per farne quarti di soldo, aggiongendo nel multiplico, per li denari 3. vno quarto, venirà quarti 821597. contra quali si pongono per partitore li detti quarti 351. di soldo, pretio del scuto di marche, e partendo entreranno scuti 2340. e li spezzati che auanzano, si multiplicano per 20. per fare entrare soldi d'oro. e poi per 12. per fare entrare denari, che così facendo venirà sc. 2340. soldi 14. e denari 7. d'oro di marche, quali si haueranno in Piacenza. Si potrebbe ancora fare il sudetto conto con multiplicare la detta summa de lire, per 20. e poi per 12. per farne denari, e fare

e farò similmente denari delli dotti soldi 87 3/4 con multiplicarli per 12, pigliando li 3/4 di soldo per denari 9. che partendo vno per l'altro, venirà l'istessa summa de scuti di marche; e per dare la proua al detto conto, si valuta li scuti di marche, che sono entrati per lire 4. soldi 7. e denari 9. per scuto, cominciando a multiplicare dalli denari, e poi dalli soldi, calculando per ogni denari 12. vno soldo, e per ogni soldi 20. vna lira, veniranno alla summa lire 10269. 18. 11 tal che come si vede il conto è giusto, & il poco mancamento è causato dalli spezzati che auanzano.

soldi 87 3/4 — lire 10269.19.3
4 — 20
351 — 205399
sc.2340.14.7 — 4
proua a lire 4. 7. 9 — 821597
9362.18.4 — 1195
585. 3.8 — 1429
234. 1.5 — 257
58.10.4 — 20
29. 5.2 — 1540
lire 10269. 18.11 — 1630
226
12
2712
255

La detta piazza di Genoua per Piacenza, suole il più delle volte cambiare a soldi de moneta d'oro, e la differenza da essi soldi di moneta d'oro, à quelli di moneta corrente, è, che il sc. d'oro p decreto, vale soldi 68. di mon. d'oro, e in moneta corrēte al presēte vale soldi 90. e ancorche in detta moneta corrente crescesse di pretio, ouero mancasse, nō per questo si moue in moneta d'oro dal detto pretio de soldi 68. e volēdo sapere, poniamo p lire 2816. 13. 4 moneta d'oro, con il cambi, à soldi 66. e denari 5. pur in moneta d'oro p scuto, quanti

sc.

sc. di marche si haueranno, si deueno ridurre le sudette lire in den. multiplicãdole per 20. e li soldi che veniranno per 12. Similmente si deueno ridurre detti soldi 66.5. in denari, multiplicandoli per 12. e quelli che veniranno, si pongono per partitore, contra la summa de denari venuti dalle dette lire, e partendo entreranno sc. 848.3.7. di marche; che per darli la proua, si multiplicano per lire 3. soldi 6. e denari 5. che sono li detti soldi 66. 5. e alla summa veniranno lire 2816. 13.3. che come si vede il conto è giusto, e il poco mancamento è causato dalli spezzati, che auanzano.

	lire 2816. 13. 4
soldi 66.5	20
12	56333
797	12
sc. 848. 3. 7	676000
à lire 3. 6. 5	3840
proua 2544. 10 9	6520
212. 11	144
42. 8. 2	20
14. 2. 9	2880
3. 10.8	489
lire 2816. 13.3	12
	5868
	289

In la detta Piazza di Genoua, si vuole disponere per Piacenza lire 3248. 15. de moneta corrente, con il cambio à soldi 67.10. moneta d'oro, addimandasi quanti scuti di marche saranno. Bisogna prima ridurre detta summa de lire di moneta corrente, in lire de moneta d'oro, che si fà con vedere à soldi 90. pretio al presente del scuto d'oro, in moneta corrente, quanti scuti d'oro entrano, che saranno sc. 721. 18.10 quali si valutano à lire 3. e soldi 8. pretio del scuto in moneta d'oro, venirà lire 2454.12. moneta d'oro, in le quali

si vede

si vede a soldi 67.10. quanti scuti di marche entrano; saranno scuti 723.14.3. di marche, e tanti se ne haueranno in Piacenza, per dette lire 3248.15. de moneta corrente.

```
            lire 3248    15          lire 2454.12.m.d'oro
                   20                        20
soldi 90        64975       67  10   49092
sc. 721. 18. 10  197          12        12
à lire   3  8    175        814      589104
 2165. 16. 6      85      sc.723.14.3  1930
   144. 7. 9      20                  3024
   144. 7. 9    1700                   582
                 800                    20
lire 2454. 12     80                  11640
                  12                   3500
                 960                    244
                  60                     12
                                       2938
                                        486
```

La proua del sudetto conto si vede, quando Piacenza cambia per Genoua.

Volendo in detta Piazza di Genoua ridurre qual si voglia summa di moneta corrente, in lire di moneta d'oro per prattica, valutandosi però il scuto d'oro in moneta corrente soldi 90. e in moneta d'oro soldi 68. si prende dalle lire correnti, due volte il $\frac{o}{3}$. ponendo vno sotto l'altro, e di vno di essi terzi si prende il $\frac{o}{5}$. e di quello venirà per esso quinto, se ne prende il terzo, e summate dette quattro partite insieme, venirà lire de moneta d'oro, come per essempio appresso si vede.

		lire	3248	15	moneta corrente
		1082	18	4	
$\frac{2}{3}$		1082	18	4	
$\frac{o}{5}$		216	11.	8	
$\frac{o}{3}$		72	3	11	
lire		2454	12	3	de moneta d'oro.

Per proua del sudetto conto, volendo per prattica, di lire de moneta d'oro, farne lire de moneta corrente, si aggionge alle lire de moneta d'oro, il quarto, e di quello che venirà, si prende il $\frac{0}{17}$, che summato con le lire, alle quali si è aggionto il $\frac{0}{4}$, venirà lire de moneta corrente.

lire	2454. 12 13. de moneta d'oro.
$\frac{0}{4}$	613. 13. 0.
	3068. 5. 3.
$\frac{0}{17}$	180. 9. 8.
lire	3248. 14. 11. moneta corrente.

La detta Piazza di Genoua effettiuamente tutti, ò la maggior parte de cambij che fà, sono per detto loco di Piacenza, con tutto ciò non mancherò di distinguere appresso il modo de fare li conti, quando alle volte cambia per Milano, per Venetia, e qualche volta per Napoli.

Genoua cambia per Milano, e dà vno scuto di lire 4. moneta corrente, per hauere in esso loco soldi 118 $\frac{1}{2}$. più, e meno; si vuole sapere per lire 3850. 14. 8. de moneta corrente, quante lire di credito si haueranno in Milano, Prima si prende il quarto dalla detta summa de lire, per farne scuti di lire 4. che saranno sc. 962 13. 8. quali si multiplicano per lire 5. soldi 18. e denari 6. per scuto, che sono li detti soldi 118 $\frac{1}{2}$. alla summa veniranno lire 5703. 17. 1. 1. e tante di credito, se ne haueranno in Milano.

lire	3850. 14. 8.	moneta di Genoua.
$\frac{0}{4}$ scu.	962. 13. 8.	di lire 4.
à lire	5. 18. 6.	
	4813. 8. 4	
	481. 6. 10.	
	192. 10. 8	
	192. 10. 9	
	24. 1. 4	
lire	5703. 17. 11.	moneta de Milano.

La proua del detto conto si vede, quando Milano cambia per Genoua.

Genoua cambia per Venetia, e dà vno scuto di lire 4. moneta corrente, per hauere in esso loco soldi 146. $\frac{1}{2}$. più, e meno di quella moneta, si vuole sapere per lire 8340. 12. moneta corrente di Genoua, quanti ducati di lire 6 $\frac{1}{5}$. per ducato si haueranno in Venetia. Prima si prende il $\frac{0}{4}$ dalla detta summa de lire per farne scuti di lire 4. che saranno scuti 2085. 3. 0. quali si multiplicano per lire 7. soldi 6. e denari 6. per scuto, che sono li detti soldi 146. $\frac{1}{2}$. alla summa venirà lire 15273. 14. 6. delle quali si fà ducati, con entrarli per soldi 124. pretio del ducato di lire 6. $\frac{1}{5}$. e come non ponno più entrare ducati, si multiplica li spezzati, che auanzano per 24. per fare entrare grossi, atteso che grossi 24. sono vno ducato, che facendo a questo modo saranno duc. 2463. $\frac{1}{2}$. e tanti ducati di lire 6 $\frac{1}{5}$. si haueranno in Venetia.

lire 8340. 12 lir. 15273 14 6

$\frac{9}{4}$ sc. 2085 3 di lire 4 s. l. 124 20

à lire 7 6 6 305474

14596 1 248 2

521 5 9 duc. 2463 $\frac{1}{2}\frac{2}{4}$ 610949

104 5 2 $\frac{1}{2}$ 1149

52 2 7 1574

lire 15273. 14.6. di Venetia 869

125

24

3000

520

24

La proua del detto conto si vede, quando Venetia cambia per Genoua.

Genoua cambia per Napoli, e dà soldi 66. $\frac{2}{3}$. più, e meno, per hauere in esso loco vno ducato de tari 5. Si vuole sapere per lire 4486. 3.4. moneta corrente, quanti ducati si haueranno, Bisogna ridurre tanto la detta summa de lire, quanto li detti soldi 66. $\frac{2}{3}$. di moneta corrente, in denari, multiplicando le lire per 20. e li soldi che veniranno per 12. e li detti soldi, pretio del cambio. Similmente per 12. e partendo entreranno duc. 1345. e come non ponno più entrare ducati, si multiplica li spezzati, che auanzano per 100. atteso, che grana 100. sono vno ducato. venirà grana 85. che sono tarì 4. e grana 5. poiche, come già si è detto, il tarì vale in detto loco de Napoli. grana 20. e facendo in questo modo, venirà duc. 1345. tarì 4. e grana 5. e tanti se ne haueranno in Napoli.

sol.

8.	
soldi 66 $\frac{2}{3}$	lire 4486 3.4
12	20
800	89723
duc. 1345.87	12
	1076680
	2766
	3668
	4680
	680.00
	4000
	00

La proua del detto conto si vede, quando Napoli cambia per Genoua.

In Genoua si cambia per Piacenza a soldi 66. $\frac{1}{4}$. d'oro, e per Milano si cambia a soldi 119. e di esso loco auisano cambiare per Piacenza, à soldi 132 $\frac{3}{4}$. Si vuole sapere per detti cambij, hauendo di Genoua a trare in Piacenza, se sarà più vtile trare a drittura, ouero in Milano, e di Milano far trare in Piacenza. Si opera per la regola del 3. dicendo, se soldi 119. de Milano fanno imborzare in Genoua soldi 80. pretio del scuto di lire 4. quanto farà imborzare soldi 132 $\frac{3}{4}$. pretio del scuto di marche, venirà soldi 89.2. moneta corrente, che in oro sono soldi 67 $\frac{1}{3}$. tal che, come si vede sarà più benefitio trare in Milano, e di esso loco far trare in Piacenza, atteso che per ogni scuto di marche, che fanno di tratta, si viene ad imborzare in Genoua soldi 67. $\frac{1}{3}$. moneta d'oro, e à trare a drittura, se imborza solo soldi 66. $\frac{1}{4}$. è vero, che da detti soldi 67. $\frac{1}{3}$. bisogna leuarne la prouigione a $\frac{1}{3}$. per cento, che si paga in Milano, hauendo ancora consideratione, à quello può fare la moneta in Milano per Piacenza.

119   80   132 $\frac{3}{4}$ sol. 89. 2. moneta corrente.

4   4

476   531

soldi 89. 2   80

42480

4400

116

12

1392

440

$\frac{2}{3}$ 29. 9

$\frac{2}{3}$ 29. 9

$\frac{0}{3}$ 5. 11

$\frac{0}{3}$ 1. 11

soldi 67. 4 moneta d'oro

Di Genoua si è rimesso in Milano a soldi 119. $\frac{1}{2}$. e di esso loco hanno rimesso in Piacenza, à soldi 131 $\frac{1}{2}$. si vuole sapere cambiandosi in Genoua per Piacenza a soldi 89 $\frac{1}{4}$. se à questo pretio sarà benefitio trare sopra il credito di Piacenza, si opera per la regola del 3. dicendo, se soldi 119 $\frac{1}{2}$. fanno sborzare in Genoua soldi 80. pretio del scuto di lire 4. quanto farà sborzare soldi 131. $\frac{1}{2}$. pretio del scuto di marche, venirà soldi 88, a'quali si aggiongie $\frac{1}{3}$. per cento per la prouigione pagata in Milano; saranno soldi 88. 3. $\frac{1}{2}$. e tanti soldi si sono sborzati in Genoua, per vno scuto di credito in Piacenza, che trouandone ad imbozare 89 $\frac{1}{4}$. si vede chiaro, che è benefitio, trare di Genoua in Piacenza, per estintione del credito mandatoli da Milano, si deue ancora calculare la prouigione, che si paga in Piacenza.

119 $\frac{1}{2}$	80	131 $\frac{1}{2}$
2		2
239		263
soldi 88		80
$\frac{1}{2}$ 3		21040
		1920
		8
soldi 88. 3. $\frac{1}{2}$		12
		96

In Genona si cambia per Piacenza in moneta, à soldi 87. $\frac{1}{2}$. e de Napoli auisano cambiare per Piacenza a 134. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere per detti cambij, hauendo in Genoua da trare in Napoli duc. 1500. quanti soldi si deueno imborzare per ducato, volendo che in Napoli si prouedano di Piacenza à detto pretio de 134 $\frac{1}{2}$, e di Genoua estinguere il debito a soldi 87 $\frac{1}{2}$. si opera per la regola del 3. dicendo. se grana 134 $\frac{1}{2}$. pretio del scuto del di marche, sono pari a soldi 87. $\frac{1}{2}$. pur pretio del scuto di marche, grana 100. pretio del du cato, à quanto saranno pari, venirà soldi 65. 0. $\frac{3}{5}$. à quali si aggiongie $\frac{2}{3}$. per cento, per le due prouigioni, che si paga no, vna in Napoli, e l'altra in Piacenza, e saranno soldi 65. 5. $\frac{4}{5}$. che si può dire soldi 65. $\frac{1}{2}$. & a questo pretio si potrà pigliare per Napoli, che fa cendo poi trare, e rimettendo nel modo sudetto, il cont o venirà a restar pari.

	134 $\frac{1}{2}$	87 $\frac{1}{2}$	10
	2	2	
	269	175. 00	
	65. 0. $\frac{3}{5}$	1360	
		15	
la prouigione à $\frac{2}{3}$	21. 8.	12	
	21. 8.	180	
		5	
den. 5		900	

Di Genoua si è tratto in Napoli à soldi 67. $\frac{1}{2}$. di moneta corrente per ogni ducato, e di esso loco si sono prouisti di Piacenza, à 136. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere à quanto resta la tratta da Genoua per Piacenza. si valuta le sudette grana 136. $\frac{1}{2}$, pretio del scuto di marche, à soldi 67. $\frac{1}{2}$. per cento, poi che grana 100. sono vno ducato, e vagliono soldi 67. $\frac{1}{2}$. à quello, che alla summa venirà si ponta le due vltime littere, e saranno soldi 90. 9. da quali si leua $\frac{1}{3}$. per cento, per la prouigione pagata in Napoli, resteranno soldi 90. $\frac{1}{2}$. e tanti soldi de moneta corrente si sono imborzati in Genoua, per vno scuto di marche di debito in Piacenza.

grana 136 $\frac{1}{2}$
à soldi 66 $\frac{1}{2}$ per cento

816
816
68
33

soldi 90 | 17
denari 9 | 24

leuarne la prouigione

90 9
denari 3 | 63

restano soldi 90 $\frac{1}{2}$

In Genoua si cambia per Piacenza a soldi 88. moneta corrente, e di Venetia auisano cambiare per Piacenza a ducati 135. per 100. si vuole sapere per detti cambij, hauendo occasione in Genoua de trare in Venetia ducati. 2000, quanti soldi di quella moneta se li potranno far pagare, per imborzare in Genoua vno scuto di lire 4. moneta corrente. si multiplica li detti duc. 135. pretio de scuti 100. di marche, per soldi 124. per ducato, pretio loro, di quello venirà alla summa, si punta le due vltime littere, per vedere quanti soldi viene per scuto, che saranno soldi 167. $\frac{2}{5}$. si dice poi per la regola del 3. se soldi 88. di Genoua, pretio del scuto di marche, sono pari à soldi 167. $\frac{2}{5}$. di Venetia, à quanto sarà pari soldi 80. pretio del scuto di lire 4. Venirà soldi 152. $\frac{1}{6}$. da quali si leua $\frac{2}{3}$. per cento, per le due prouigioni si hanno da pagare, vna in Venetia, e l'altra in Piacenza, resteranno

sol.

soldi 151 $\frac{1}{6}$. e tanti soldi se potranno far pagare in Venetia, per vno scuto di lire 4. di Genoua, che prouedendosi in detto loco di Venetia, di Piacenza à 135. e di Genoua rimettendo per estintione del debito a soldi 88. il conto resterà pari.

duc. 135 à soldi 124 — 540 — 1620 — soldi 167 $\frac{2}{5}$ | 40/00

88 × 5 — 44.0 — 152.2 — $\frac{2}{3}$ 50 — 50 — 1|00 — restano soldi 151 $\frac{1}{6}$

167 $\frac{2}{5}$ × 5 — 837 — 80 — 6696.0 — 229. — 96 — 8 — 12. — 96

80

Di Genoua si è tratto in Venetia a sodi 150. di quella moneta, per ogni scuto di lire 4. e di esso loco si sono prouisti di Piacenza a ducati 134. per cento, si vuole sapere, cambiandosi in Genoua, per Piacenza, in moneta a soldi 89 $\frac{1}{4}$. se à questo pretio sarà benefitio, rimettere in Piacenza, per estintione del debito mandatoli da Venetia, si multiplica li sudetti ducat. 134. valuta de scuti 100. di marche a soldi 124 pretio del ducato, & alla summa si ponta le due vltime littere, per vedere quanti soldi viene per scuto, che saranno 166 $\frac{1}{6}$. in circa, si dice poi per la regola del 3. se soldi 150. di Venetia, fanno imborzare in Genoua soldi 80. pretio del scuto di lire 4. quanto farà imborzare soldi 166 $\frac{1}{6}$. venirà soldi 88. $\frac{7}{12}$. talche senza calculare prouigioni, si vede, che sarà danno a rimettere in Piacenza a detto pretio de soldi 89 $\frac{1}{4}$. atteso che la tratta viene a restare a soldi 88. $\frac{7}{12}$. e meno la prouigione di Venetia.

duc.

duc. 134	150	80	$166\frac{1}{6}$
à soldi 124	6		6
536	900		997
1608	$88\frac{7}{12}$		80
$166l\frac{10}{}$			99760
$\frac{}{6}$ in circa			7760
			560
			12
			6720

In Genoua viene ordinato di Anuersa, che si comprino li veluti à soldi $68.\frac{3}{4}$. il palmo, con prouedersi di Piacenza à soldi 88. moneta corrente, si trouano li veluti à soldi 70. e à trare in Piacenza à $89.\frac{2}{3}$. si vuole sapere, se a questi pretij la detta comissione si può aggiustare, si opera per la regola del 3. al dritto. poiche la compra, e la tratta sono cose incerte, dicendo, se soldi $68.\frac{3}{4}$. danno 88. quanto darà 70. venirà soldi $87\frac{7}{12}$. tal che come si vede la comissione, si può aggiustare con benefitio, atteso che comprando li veluti à soldi 70. si douerebbe prouedere a soldi $89.\frac{7}{12}$. e si troua à più, cioè à $89.\frac{2}{3}$.

$68\frac{3}{4}$	88
4	4
275	352
$89\frac{7}{12}$	70
	24640
	2640
	165
	12
	1980

In Genoua viene ordinato de Milano, che si rimetti in esso loco a $118.\frac{2}{3}$. con prouedersi di Piacenza à $66\frac{1}{2}$. moneta d'oro, si troua littere per Milano a $117.\frac{1}{4}$. e denari

per

per Piacenza à 67 $\frac{1}{2}$. si vuole sapere, se a questi pretij la detta comissione si può aggiustare. si opera p la regola del 3. al riuerso, poiche Genoua a Piacenza dà l'incerto, & à Milano il certo, dicendo se soldi 117. $\frac{1}{4}$. danno 66. $\frac{1}{2}$. quanto darà 118 $\frac{2}{3}$. venirà soldi 67. 3. $\frac{1}{2}$. talche la detta comissione si può aggiustare con benefitio, poiche rimettendo in Milano à 117 $\frac{1}{4}$. si deue per il danno, che se li dà, trare a 67. 3. $\frac{1}{2}$. e si troua a 67. $\frac{1}{2}$.

117 $\frac{1}{4}$	66 $\frac{1}{2}$	118 $\frac{2}{3}$
3	2	3
469	133	356
3		4
1407		1424
2		133
2814		4272
sol. 67. 3. $\frac{1}{2}$		18512
		189392
		20552
		854
		12
		10248
		1806
		2
		3612

De Milano ordinano in la detta Piazza di Genoua, che si rimetti a loro a 118. con prouederſi di Piacenza in oro a 66. netti di spesa. si troua a rimettere a 119. si vuole sapere per il benefitio, che se li dà in la rimessa, à che pretio si potrà fare la tratta, si opera per la regola del 3. dicendo, se 119. danno 66. quanto darà 118. venirà soldi 65. $\frac{7}{12}$. a' quali si aggiongie denari 3. per la prouigione, che si piglia à $\frac{2}{5}$. per cento, saranno soldi 65. $\frac{2}{3}$. & a questo pretio si douera pigliare per

Pia-

Piacenza, che rimettendo a 119. la comissione resta aggiustata, conforme hanno ordinato.

```
                 119      66        118
      soldi      65. 5               66
la prouigione à 2/5   13. 1         708
                 13. 1              708
                |2 6 .2            7788
                |1 2
 denari   3     |1 4                648
                                     53
                                     12
                                    636    65. 5
                                     41        3
                                           65. 8/12
                                               2/3
```

Vno di Piacenza, ha fatto vna rimessa in detto loco di Genoua, con ordine, che se li torni l'auanzo à 65. $\frac{1}{2}$. ò in Milano a 117. doue più s'accosta, cioè trouando a rimettere in tutte due le piazze, con danno dalli pretij che limita, si debba rimettere in quella, doue ne è meno, e trouando a rimettere con benefitio, rimettere in quella doue ne è più, si trouano littere per Piacenza à 66. e per Milano a 116 $\frac{1}{4}$. si vuole sapere in quale di dette due piazze, si ha da fare la rimessa. Si vede che si troua a rimettere in tutti doi li lochi con danno, e per sapere doue ne è meno, si opera per la regola del 3. dicendo, se 66. danno 117. quanto darà 65. $\frac{1}{2}$. venirà soldi 116 $\frac{1}{12}$. talche la rimessa si deue fare in Milano, atteso che rimettendo in Piacenza a soldi 66. si doueria rimettere in Milano, per andar del pari a 116. $\frac{1}{12}$. e si troua a 116 $\frac{1}{4}$.

66	117	$65\frac{1}{2}$
2		2
132		131
soldi $116\frac{1}{12}$		117
		917
		1441
		15327
		212
		807
		15
		12
		180

Di Venetia ordinano in Genoua, che si rimetti in Piacenza, con prouedersi de Milano a pretij, che la rimessa da Milano per Piacenza, li venghi a restare a soldi 130. per ogni scuto di marche, netti di spesa, si troua à rimettere in oro a 66. si vuole sapere a che pretio si potrà trare. prima si vede detti soldi d'oro, quanti soldi di moneta corrente sono, venirà soldi $87.\frac{1}{3}$. poi si dice per la regola del 3. se $87.\frac{1}{3}$. pretio del scuto di marche danno 130. quanto darà 80. pretio del scuto di lire 4. venirà soldi $119.\frac{1}{12}$. da quali si leua $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione, che si ha da pigliare; resteranno soldi $118\frac{7}{12}$. in circa; & à questo pretio si potrà trare in Milano, che con rimettere in Piacenza a 66. la comissione resta aggiustata conforme l'ordine dato.

soldi

soldi 66 d'oro 87 $\frac{1}{2}$ 130 80

$\frac{0}{4}$ 16 6 . 3 3

$\frac{0}{17}$ 82 6 262 300

4. 10 119 $\frac{1}{12}$ 80

sol. 874 correnti. 31200

500

2380

22

la prouigione à $\frac{2}{5}$ 12

119.1

264

23.9

2

23.9

$\frac{1}{10}$ 7.6

denari 5 | 7 $\frac{1}{10}$

119.1

5 $\frac{7}{10}$

soldi 118. 7 $\frac{3}{10}$

Di Venetia ordinano in Genoua, che si rimetti à loro, con prouederſi di Milano, à pretii che la tratta da Venetia per Milano, li venghi a restare soldi 148 netti di spesa, si troua sittere per Venetia a 149. e denari per Milano a 118. si vuole sapere, se a questi pretij la detta comissione si può aggiustare, si opera per la regola del 3. dicendo, se soldi 148. di Venetia, danno in Miano soldi 117. pretio del scuto di lire 5. e soldi 17. quanto darà soldi 149 pretio del scuto di lire 4 di Genoua, Venirà soldi 117. $\frac{1}{4}$. che senza dedurre da essi la prouigione, si vede, che la comissione non si può aggiustare, atteso che rimettendo in Venetia a 149. non si può trare in Milano a più de soldi 117. $\frac{3}{4}$, e meno la prouigione, e non si troua solo a 118.

148 . 117 . 149

soldi 117.9 149

12 1043

$\frac{1}{4}$ 1639

17433

263

1153

117

12

1404

In Genoua viene ordinato di Roma, che possendo rimettere in Piacenza, con trare in Milano a pretii, che la rimessa da Milano per Piacenza li venghi a restare a soldi 131. netti di spesa, si facci per sc. 3000. di marche, si troua a trare tutta la partita in Milano a soldi 117. $\frac{1}{2}$. e per Piacenza si troua à disponere sc. 2200. à 88. $\frac{3}{4}$. in moneta, si vuole sapere a quanto si potrà disponere li restanti sc. 800. Prima si vede traendo a 117. $\frac{1}{2}$. à che pretio si deue rimettere, che si fà per la regola del 3. dicendo, se soldi 117. $\frac{1}{2}$. de Milano, danno in Genoua soldi 80. pretio del scuto di lire 4. quanto darà soldi 131. di Milano pretio del scuto di marche, venirà soldi 89. $\frac{1}{6}$. da quali si leua $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione si ha da pigliare, resteranno soldi 88. $\frac{5}{6}$. e a questo pretio si hauerebbe possuto rimettere in Piacenza tutta la partita si valuta a detto pretio de soldi 88. $\frac{5}{6}$ li detti sc. 3000. venirà soldi 266500 che si hanno da sborzare per fare la rimessa di detti scuti, se ne leua da detta summa soldi 195250. che si sborzano per li sc. 2200. rimessi a 88. $\frac{3}{4}$. resteranno soldi 71250. quali si hanno da disponere per Piacenza, e per essi bisogna far rimessa de sc. 800 che per sapere a che pretio si mettono detti scuti per partitore, contro li detti soldi 71. 250. e partendo venirà soldi 89. $\frac{1}{2}$. in circa; & a questo pretio si potrà disponere essi sc. 800. e li detti sc. 2200. à 88 $\frac{3}{4}$. e trare la valuta di esse due partite, con più la prouigione a

$\frac{2}{5}$. per

$\frac{2}{5}$. per cento; in Milano a $\frac{1}{2}$17. $\frac{1}{2}$ che a questi pretii per ogni scuto di marche, che si è fatto de rimessa in Piacenza, si sono fatti sborzare in Milano soldi 131. di quella moneta, come hanno dato ordine, e se qualche poca differenza de soldi in tutta la summa li sarà, è causata dalli spezzati, che auanzano.

117 $\frac{1}{2}$
2
235
soldi 89 2
17 10
$\frac{2}{5}$ 17 10
$\frac{3}{1}$ $\frac{5}{2}$ 8
denari 4 | 2 8
88 $\frac{3}{4}$
sc. 2200
193600
1100
550
195250

131
2
262
80
20960
2160
45
12
89 2 540
4 70
88.10

88 $\frac{5}{6}$
sc. 3000
26400
1500
1000
266500
sc. 800 195250
89.0.$\frac{3}{4}$ 71250
7250
50
12
600
4
2400
9

In Genoua viene ordinato di Anuersa, che si comprino li veluti, con prouedersi di Piacenza, à pretij, che il palmo del veluto di esso loco di Genoua, di primo costo li venghi a costare soldi 8. $\frac{1}{2}$. moneta de grossi, con la tratta in Piacenza à grossi 123. si trouano li veluti a soldi 72. $\frac{1}{4}$. il palmo, e li denari per Piacenza a soldi 88. in moneta corrente, si vuole sapere, se a questi pretij, si può aggiustare la comissione. Il conto si fà per la regola del 3. dicendo, se grossi 123. pretio del scuto di marche, danno in Genoua soldi 88. quanto darà grossi 102. che sono li detti soldi 8 $\frac{1}{2}$. de grossi, venirà soldi 72. e denari 11. tal che come si vede la comissione si può effettuare con benefitio, atteso che trahendo in Piacenza à soldi 88. si potriano comprare li veluti a soldi 72. e denari 11. il palmo, e si trouano a soldi 72. $\frac{1}{4}$.

123 88 102

102

soldi 72. 11

176
880
8976
366
120
12
1440
210

Di Genoua si è ordinato in Napoli, che comprino le sete, e si prouedino di Piacenza a pretij, che de primo costo venghino in Genoua lire 9. $\frac{1}{4}$. la libra, con la tratta in Piacenza a soldi 89. in moneta, qui sano hauere compro le sete a carlini 28. $\frac{1}{4}$. la libra, e tratto in Piacenza a 135. si vuole sapere, se hanno aggiustata detta comissione senza danno, si opera per la regola del 3. dicendo se soldi 89. pretio del scuto di marche danno in Napoli grana 135. quanto darà soldi 185. che sono le dette lire 9. $\frac{1}{4}$. pretio della libra della seta. venirà carlini 28. in circa, che come si vede hanno aggiustata detta comissione con danno, atteso che traendo in Piacenza à 135. non poteuano comprare le sete a più de carlini 28. & l'hanno compre a carlini 28. $\frac{1}{4}$.

89 135 185

185

carlini 28.0

925
2402
24975
717
55

Di Genoua si è ordinato in Messina, che possendo comprare le sete a tarì 27. $\frac{3}{4}$. la libra, con prouedersi di Piacen-

za à carlini 29. lo facciano per libre 4000. auisano hauere cō pro libre 1500 a tarì 28. $\frac{1}{2}$. lir. 1500. à tarì 28. $\frac{1}{3}$. e lir. 1000. à tarì 28. e tratto in Piacenza à carlini 29. $\frac{3}{4}$. si vuole sapere se hanno aggiustata la comissione conforme l'ordine datoli. Prima si vede, hauendo comprato le sete in tre partite a differenti pretij, à quanto vengono a restare la libra l'vno pretio per l'altro, che si fa con valutare ogn'vna di dette partite, per li pretij a'quali si sono compre, e quelli tarì, che per ogniuna di esse partite veniranno, si summano insieme, che saranno tarì 113250. contrà quali si pone per partitore le libre 4000. di sete, e partendo venirà tarì 28. grana 6. $\frac{1}{4}$. per libra, e a questo pretio si vengono a essere compre, si dice poi per la regola del 3. se carlini. 29. di tratta danno tarì 27. $\frac{3}{4}$. di compra, quanto darà carlini 29 $\frac{3}{4}$. che si trouano per Piacenza venirà tarì 28. grana 9. $\frac{1}{3}$, e à questo pretio poteuano comprare le sete, trahendo a carlini 29. $\frac{3}{4}$. che hauendole compre à meno, è cosa chiara, che hanno aggiustata la comissione con benefitio.

```
      ll. 1500    ll. 2500         29   4   29  3/4
         28 1/2      28 5/3         4  111   4
      --------    --------        ----     ----
        42000      42000           116      119
          750        500             4      111
      --------    --------        ----     ----
        42700      42500           464      119
        42500     ll. 1000    tarì 28.9.1/3 1309
        28000         28                  13209
ll. 4000 113250   --------                 3929
tarì 28.6.1/4 33250  28000                  217
         1250                                20
           20                             -----
      --------                             4340
        25000                               164
         1000                                 3
            4                             -----
      --------                              492
        14000
```

Per cambiare la detta Città di Genoua con poche piazze nō

ho

ho occasione di scriuere più alla longa, & appresso tratterò di quello intorno a cambii occorre in la Città di Venetia.

Cominciano li cambii, che si fanno in la Città di Venetia,

Et appresso seguano li raguagli delle Piazze, con le quali cambia.

Aggiustare ogni sorte de comissioni de cambii, e mercantie, & formare arbitrii. nella qual piazza al presente tengono le scritture, alcuni a ducati, e grossi, di lire sei, e vn quinto per ducato, quali si summano in 24. essendo tanti grossi vno ducato, & altri le tengono à lire soldi, e grossi, che vagliano ducati 10. per lira, e si summano in 20. & in 12. atteso che soldi 20. de grossi sono vna lira, e grossi 12. vno soldo.

VEnetia cambia per Piacenza, e da ducati 134 $\frac{1}{2}$ di lire sei, e vn quinto più, ò meno, per hauere in esso loco sc. 100. di marche, si vuole sapere per d. 1450 $\frac{1}{2}\frac{7}{4}$. quanti scuti di marche si haueranno. Bisogna ridur re li detti duc. 134. $\frac{1}{2}$. in grossi multiplicandoli per 24. aggiongẽdo nel multiplico grossi 12. per il mezzo ducato, venirà grossi 3228. Simil mente si fa grossi della sudetta summa de ducati, e nel multiplicare per 24. si aggiongie grossi 17. per li $\frac{1}{2}\frac{7}{4}$. poiche tanto e à dire vnó grosso, come $\frac{-}{2}\frac{-}{4}$. e saranno grossi 34817. Si opera poi per la regola del 3. dicendo se grossi 3228. danno sc. 100. quanto darà li detti grossi 3228. danno sc. 1078. e come non ponno più entrare scuti si multiplica li spezzati, che auanzano per 20. per fare entrare soldi d'oro, e poi per 12. per fare entrar denari, e facendo in questo modo venirà sc. 1078. soldi 11. e denari diece d'oro di marche, e tanti se ne haueranno in Piacenza per detti duc. 1450. $\frac{1}{2}\frac{7}{4}$. di lire 6. $\frac{-}{5}$.

12	
duc. 134 $\frac{1}{2}$ 100	duc. 1450 $\frac{1}{2}$
24	24
3228	3481700
sc. 1078. 11. 10	25370
	27740
	1916
	20
	38320
	6040
	2812
	12
	33744
	1464

La proua del detto conto si vede, quando Piacenza cambia per Venetia. a c. 154.

Non occorre ch'io ponga come si fa il conto, quando Venetia cambia per Lione, poiche per esso serue il sudetto cambio per Piacenza, non essendosi altra differenza, che nel pretio, che per detto loco si suole cambiare a duc. 125. poco più, ò meno, per sc. 100. nominati del Sole, quali si dismimuiscono in soldi, e denari d'oro, come li scuti di marche.

Venetia cambia per Roma, e dà duc. 100. di lire 6. $\frac{1}{5}$. per hauere in esso loco sc. 73. $\frac{1}{2}$. d'oro di stampe, più, e meno, si vuole sapere per duc. 1157. $\frac{1}{2}$. quanti scuti si haueranno. Si valuta detta summa de ducati a detto pretio de scuti. 73. $\frac{1}{2}$. per cento, e quello che auanza in fuori si manda in 20. per tenere conto delli soldi, & alla summa si pontano le due vltime littere; multiplicandole per 20. per fare venire soldi d'oro, è poi per 12. per fare venire denari, e facendo in questo modo venirà sc. 850. soldi 15. e denari 3. d'oro di stampe, e tanti se ne haueranno in Roma.

duc.

duc. 1157 $\frac{1}{2}$
a sc. 73 $\frac{1}{2}$ 10

3471
8099
578. 10
36. 15

sc.	850	78 5 / 20
soldi	15	16 / 12
denari	3	00

La proua del detto conto si vede, quando Roma cambia per Venetia.

Venetia cambia per Napoli, e da duc. 100. di lire 6. $\frac{1}{5}$. per hauere in esso loco duc. 97 $\frac{1}{4}$. de tarì 5. per ducato, più, e meno, si vuole sapere per duc. 1850. $\frac{5}{4}$. di Venetia, quanti ducati si haueranno in Napoli. si valuta la detta summa de ducati a grana 97. $\frac{1}{4}$. per ducato, alla summa vengono grana, e de quali si ponta le due vltime littere, per farne ducati, essendo ogn'vno di essi, come già si è detto, grana 100. e verrà duc. 1799. e grana 32. che sono esse grana tarì 1. e grana 12. e tanti se ne haueranno in Napoli, per la detta summa de ducati di Venetia.

duc. 1850 $\frac{5}{4}$
a grana 97 $\frac{1}{4}$

12950
1665
462
16
4

ducati 1799 | 32
tarì 1 e grana 12

La proua del sudetto conto si vede, quando Napoli cambia per Venetia.

Venetia cambia per Firenze, e dà ducati 100. di lire 6. $\frac{1}{5}$. per hauere in esso loco scuti 81. $\frac{1}{2}$. d'oro, più, e meno, si vuole sapere per duc. 2500. quanti scuti si haueranno, si valuta detta summa de ducati al sudetto pretio de sc. 81. $\frac{1}{2}$. per cento, e quello che auanza in fuori si manda in 20. per tenere conto delli soldi, alla summa se ne leuano le due vltime littere, multiplicandole per 20. per fare venire soldi d'oro, e poi per 12. per fare venire denari, che saranno scu. 2037. e soldi 10. d'oro di Firenze.

duc. 2500
à sc. 81 $\frac{1}{2}$ per cento

202500
1250

sc. 2037 | 50 / 20
soldi 10 | 00

La proua del sudetto conto si vede, quando Firenze cambia per Venetia.

Venetia cambia per Milano, e dà soldi 148. $\frac{1}{2}$. più, e meno, per hauere in esso loco vno scuto di lire 5. e soldi 17. di quella moneta, si vuole sapere per duc. 1486. $\frac{1}{4}$. di lire 6. $\frac{1}{5}$. quante lire di credito si haueranno in Milano, Prima si valuta detta summa de ducati a soldi 124. per ducato, che sono le dette lire 6. $\frac{1}{5}$. venirà soldi 184295. in quali si vede a soldi 148. $\frac{1}{2}$. quanti scuti de Milano entrano, e come non ponno più venire scuti si multiplica li spezzati, che auanzano per 20. per far venire soldi d'oro, e poi per 12. per fare venire denari, che saranno scu. 1241. e denari 10. quali si multiplicano per lire 5. e soldi 17. pretio loro, per farne lire comminciando a multiplicare le lire 5. dalli denari 10. che sono con li scuti, e poi con li soldi se gli ne fussero, calculando per ogni denari 12. vno soldo, e per ogni soldi 20. vna lira, alla summa venirà lire 7260. soldi 1. e denari 10. e tante se ne haueranno in Milano per detti duc. 1486. $\frac{1}{4}$. di lire 6. $\frac{1}{5}$. di Venetia.

duc.

duc. $1486\frac{1}{4}$
124
5944
17832
31
184295
2
368590
715
1219
310
13
20
260
12
3120
150

a soldi $148\frac{1}{2}$
2
297
sc. 1241.0.10

sc. 1241.0.10
a lire 5.17
6205.4.2
620.10.5
310.5.2
124.2.1
lire 7260.1.10

La proua del detto conto si vede, quando Milano cambia per Venetia.

Venetia cambia per Bari, e dà duc. 102. $\frac{2}{3}$. di lire 6. $\frac{1}{5}$. per ducato più, e meno, per hauere in esso loco duc. 100. de tarì 5. per ducato, si vuole sapere per ducati 2848. $\frac{1}{2}$ $\frac{9}{4}$. di Venetia, quanti ducati si haueranno in Bari, bisogna ridurre il pretio del cambio, come la detta summa de ducati, in grossi, multiplicando per 24. con pigliare li $\frac{2}{3}$. per grossi 16. e detti $\frac{1}{2}$ $\frac{9}{4}$. per grossi 19. venirà per il pretio del cambio grossi 2464. e per la summa de ducati grossi 68371. Si opera per la regola del 3. dicendo, se grossi 2464. danno ducati 100. quanto darà grossi 68371. partendo entreranno ducati, e come non può più entrare, si multiplica li spezzati, che auanzano per 100. per fare entrare grana, e saranno ducati 2774. tarì 3. e grana 19. e tanti se ne haueranno in Bari; e per dare la proua al detto conto, la quale serue per il cambio, che si fa in Bari per Venetia, si valutano detti ducati de Bari a duc. 102. $\frac{2}{3}$. per cento, e quello che auanza in fuori si

manda in 24. per teniere conto delli grossi, & alla summa se ne pontano le due vltime littere, con multiplicarle per 24. per fare venire grossi, e venirà duc. 2848. e grossi 19. che come si vede il conto è giusto.

duc. 102 $\frac{2}{3}$ duc. 100 duc. 2848 $\frac{19}{24}$ Proua

24	24	d. 2774 $\frac{4}{5}$
2464	6837100	102 $\frac{2}{3}$ 16
d. 2774.79	19001	5548
	18430	27740
	11820	924.16
	196400	924.16
	25920	20.12
	1744	61.12
	ducati	2848 | $\frac{7}{2}$ $\frac{9}{4}$.8
	grossi	19 | 04

Quando la detta piazza di Venetia cambia per Lecce, per Lanciano, e per Nocera, cambia nella istessa maniera, che si è detto per la piazza de Napoli, da più prezzo, à meno pretio, e per breuità tralascio de distinguere li conti, poiche si fanno, come da Venetia, per Napoli.

Venetia cambia per Anuersa, e da vno ducato di lire 6 $\frac{1}{5}$. per hauere in esso loco grossi 92. $\frac{1}{2}$. più, e meno. si vuole sapere per duc. 3810. $\frac{3}{4}$. quante lire de grossi si haueranno in Anuersa. Si multiplica detta summa de ducati per li detti grossi 92. $\frac{1}{2}$. alla summa veniranno grossi 352494. de quali si prende il $\frac{0}{12}$, per farne soldi de grossi, che saranno soldi 29374. e grossi 6. per farne lire si ponta a essi soldi l'vltima littera, e si prende la metà di quello resta, venirà lire 1468. e quella decina che auanza dice soldi 10. che aggionto li soldi 4. che sono la littera pontata saranno soldi 14. e lire 1468. soldi 14. e grossi 6. se haueranno in Anuersa.

duc.

duc. $3810\frac{1}{4}$
à grossi $92\frac{1}{2}$

	7620
	34290
	1905
	46
	23
	352494
soldi	2937.4.6
lire	1468.14.6 de grossi di Anuersa.

La proua del sudetto conto si vede, quando Anuersa cambia per Venetia.

Non occorre ponere il conto del cambio, che fa Venetia per Colonia, poiche và nel modo, che si è detto il cambio per Anuersa, e non ci è altra differenza, che da più pretio, à meno pretio.

Venetia cambia per Londra, e da vno ducato di lire 6. $\frac{2}{5}$. per hauere in esso loco sterlini 56. $\frac{1}{4}$. più, e meno, si vuole sapere per duc. 740. quante lire di sterlini si haueranno in detto loco di Londra. Il conto si fà sotto la istessa regola, che si è fatto il sudetto da Venetia per Anuersa, e venirà lire 173 soldi 8. e sterlini 9. e tante se ne haueranno in Londra.

duc. 740
à sterlini 56. $\frac{1}{4}$ per ducato.

	4440
	3700
	185
sterlini	41625
soldi	346.8.9
lire	173.8.9 de sterlini di Londra.

La proua del sudetto conto si vede, quando Londra cambia per Venetia.

In la detta piazza di Venetia, viene occasione de pigliare a cambio per Genoua duc. 2463. $\frac{1}{2}$. di lire 6. $\frac{1}{5}$. per ducato, con il cambio a soldi 146. $\frac{1}{2}$. moneta di Venetia, per ogni sc. di lire 4. moneta di Genoua, si vuole sapere per detti ducati, quante lire de moneta corrente si haueranno di debito in Genoua. Prima si vede la detta summa de ducati a soldi 124. pretio loro, quanti soldi vagliano, e in quelli soldi, che vengono alla summa, si vede a detto pretio de soldi 146. $\frac{1}{2}$. quanti scuti di lire 4. entrano, e come non ponno più entrare scuti, si multiplica li spezzati, che auanzano per 20. per fare entrare soldi d'oro, e poi per 12. per fare entrare denari, e faranno sc. 2085. soldi 2. e denari 11. quali si multiplicano per lire 4. per scuto, cominciando a multiplicare dalli denari, e poi dalli soldi, calculando per ogni denari 12. vno soldo, e per ogni soldi 20. vna lira, alla summa venirà lire 8340. 11. 8 moneta corrente, e tante se ne haueranno di debito in Genoua. per li detti duc. 2463. $\frac{1}{2}$. di lire 6 $\frac{1}{5}$ di Venetia.

duc. 2463 $\frac{1}{2}$
124
9852
29556
62
305474
2
610948
2494
1508
43
20
860
274
12
3288
358

à soldi 146 $\frac{1}{2}$
293
sc. 2085. 2. 11
a lire 4
lire 8340. 11. 8

La proua del detto conto si vede, quando Genoua cambia per Venetia.

Venetia cambia per Ancona, e da ducati 100. di lire 6. $\frac{1}{5}$ per

$4\frac{1}{5}$. per ducato, per hauere in esso loco scuti 91. $\frac{1}{2}$. più, ò meno, de Paoli 10. per scuto, si vuole sapere per ducati 1800 quanti scuti si haueranno, si valuta detta summa de ducati à scuti 91. $\frac{1}{2}$. per cento, & alla summa se ne leua le due vltime littere, e saranno scuti 1647. e tanti se ne haueranno in Ancona, e volendo dare la proua a questo conto, la quale serue per sapere fare il conto, quando Ancona cambia per Venetia, si dice per la regola del 3. se sc. 91. $\frac{1}{2}$. danno ducati 100. quanto darà sc. 1647. venirà duc. 1800. che come si vede il conto è giusto.

Proua

duc. 1800	duc. 91 $\frac{1}{2}$	duc. 100	sc. 1647
sc. 91 $\frac{1}{2}$	2		2
163800	183		329400
900	duc. 1800		1464
sc. 1647|00			000

Venetia cambia per Bolzano, e da soldi 145. più, e meno, de moneta di Venetia, per hauere in esso loco vno scuto de carantane 93. Si vuole sapere per ducati. 2450. di lire 6. $\frac{1}{5}$. quanti Fiorini, ò siano Raine di Carantane 60. si haueranno in detto loco di Bolzano. Prima si multiplica la detta summa de ducati à soldi 124. pretio loro, & in soldi, che vengono alla summa, si vede quanti scuti di Bolzano entrano a soldi 145. per scuto, partendo entreranno scuti, e come non ne ponno più entrare si multiplica li spezzati, che auanzano per 20. è poi per 12. per fare entrare soldi, e denari d'oro, veniranno scuti 2095 soldi 16. e denari 3. quali per farne fiorini si multiplicano per carantane 93. per scuto, e li soldi, e denari d'oro, che sono in compagnia delli scuti si prendono in parte sopra il 20. e 12. come li scuti di marche, & auanzando si manda in fuori in 4. per tenere conto delli denari, atteso che ogni carantana, e denari 4. alla summa saranno carātane 194910. de quali per farne fiorini, che vagliono, come di sopra ho detto carantane 60 l'vno, si ponta a detta

sũma de carantane l'vltima littera, e si prende il $\frac{0}{6}$.di quello resta, venirà fiorini 3248. e auanzano tre decine, che dicano carantane 30. à quali se gli ne fusse si aggiongerebbe il numero della littera pontata, e se ne prende il terzo per farne soldi, stante che ogni carantane 3. sono vno soldo, venirà soldi 10. e se quando si prende il detto terzo delle carantane, per farne soldi, auanzasse; si manderebbe fuori in 4. per fare venire denari, essendo come già si è detto, vna carantana denari 4. e se li aggiongerebbe li denari fussero in compagnia della summa di carantane, che facendo al modo sudetto, venirà fiorini 3248. e soldi 10. e tanti di credito, ò siano raine, se ne haueranno in Bolzano per detti duc. 2450. $\frac{3}{4}$. di lire $\frac{1}{5}$. per Venetia.

duc. 2450 $\frac{3}{4}$
124
9800
29400
62
31
303893
1389
843
118
20
2360
910
40
12
480
45

soldi 145
scuti 2095.16.3
carantane 93
6285
18855
46.2
23.1
4.1
1
carantane 19491.0
$\frac{0}{6}$ 3248.10 fiorini

Proua del sudetto conto.

Bolzano cambia per Venetia, e da vno scuto de carantane 93. per hauere in esso loco soldi 145. più, e meno di quella mo-

la mo-

la moneta, si vuole sapere per fiorini 3248. e soldi 10. de carantane 60. per fiorino, quanti ducati di lire 6. $\frac{1}{5}$. si haueranno in Venetia, prima si valuta li detti fiorini a carantane 60. per fiorino, pretio loro, e li soldi si prendono in parte sopra il 20. e se vi fussero denari sopra il 12. alla summa saranno 194910. in quali si vede a carantane 93. quanti scuti entrano, partendo entreranno scuti, e come non ne ponno più entrare, si multiplica li spezzati, che auanzano per 20. per fare entrare soldi d'oro, e poi per 12. per fare entrare denari, che saranno scuti 2095. soldi 16. e denari vno de carantane 93. per scuto, quali si valutano per lire 7. e soldi 5. per scuto, che sono li detti soldi 145. cominciando a multiplicare dette lire 7. delli denari vno, e poi dalli soldi 16. che sono in compagnia delli scuti, calculando per ogni denari 12. vno soldo, e per ogni soldi 20. vna lira. alla summa venirà lire 15194. soldi 11. e denari 7, moneta di Venetia, i quali si vede à soldi 124. pretio del ducato di lire 6. $\frac{1}{5}$. quanti ducati entrano, che saranno duc. 2450. $\frac{17}{24}$. e tanti se ne haueranno in Venetia per detti fiorini 3248. $\frac{1}{2}$. e come si vede tanto il sopradetto conto de Venetia per Bolzano, come il detto da Bolzano per Venetia, sono giusti, seruendo l'vno per proua dell'altro, e il mancamento di vno grosso, è causato dalli spezzati, che auanzano.

fiorini

fiorini 3248.10 lir. 15194.11.7

	60		20
	194880	124	303891
	30	12	12
93	194910	1488	3646699
sc. 2095.16.1	891	d.2450. $\frac{1}{2}\frac{7}{4}$	6706
à lir. 7. 5	540		7549
14670.12.7	75		1099
523.19.0	20		024
lire 15194.11.7	1500		26376
	570		11496
	12		1080
	12		
	144		
	51		

Venetia cambia per Norimbergo, e da duc. 100. di lire 6. $\frac{1}{5}$. per hauere in esso loco fiorini 130. $\frac{1}{4}$, più, e meno de carantane 60. per fiorino, si vuole sapere, volendoli a detto pretio fare rimessa de duc. 2645. $\frac{5}{24}$. quanti fiorini di credito si haueranno in detto loco, si multiplica detta summa de ducati a fiorini 130. $\frac{1}{4}$. per cento, e quello che auanza in fuori si manda in 20. per tenere conto delli soldi, e di quello venirà alla summa, si pontano le due vltime littere, le quali si multiplicano per 20. per fare venire soldi, e poi per 12. per fare venire denari, e facendo al detto modo si vede, che si haueranno in Norimbergo fiorini 3210. soldi 18. e denari 8. per la detta summa de ducati di Venetia.

duc. 2465 $\frac{5}{24}$
à fiorini 130 $\frac{1}{4}$ per cento

320450
616. 5
21.14
5. 8

fiorini 3210 | 937 / 20
soldi 18 | 17
denari 8 | 04

Proua del sudetto conto.

Norimbergo cambia per Venetia, fiorini 120. $\frac{1}{4}$ più, e meno de carantane 60. per fiorino, per hauere in detto loco duc. 100. di lire 6. $\frac{1}{5}$. per ducato, si vuole sapere per fiorini 3210. soldi 18. e denari 8. quanti ducati si haueranno, Bisogna ridurre tanto il pretio del cambio, come la sudetta summa de fiorin in denari, multiplicando per 20. e poi per 12. pigliando nel multiplico soldi 5. per il $\frac{0}{4}$. di fiorino. Si opera appresso per la regola del 3. dicendo se deuari 31260. che sono il pretio di detti fiorini 130. $\frac{1}{4}$. danno in Venetia duc. 100. quanto darà denari 770624. venuti per la sudetta summa de fiorini, a'quali denari si aggiongie dui zeri per il 100. e partendo entreranno ducati, e come non ne ponno più entrare, si multiplica li spezzati, che auanzano per 24. per fare entrare grossi, che venirà duc. 2565 $\frac{1}{6}$. che come si vede, tanto questo conto, come il sudetto da Venetia per Norimbergo sono giusti, poiche vno serue per proua dell'altro, & il poco mancamento di vno grosso, è causato dalli spezzati, che auanzano.

fiorini

fiorini 3248.10   lir. 15194.11.7

	fiorini 3248.10		lir. 15194.11.7
	60		20
	194880	124	303891
	30	12	12
93	194910	1488	3646699
sc. 2095.16.1	891	d.2450. $\frac{17}{24}$	6706
à lir. 7.5	540		7549
14670.12.7	75		1099
523.19.0	20		24
lire 15194.11.7	1500		26376
	570		11496
	12		1080
	12		
	144		
	51		

Venetia cambia per Norimbergo, e da duc. 100. di lire 6. $\frac{1}{5}$. per hauere in esso loco fiorini 130. $\frac{1}{4}$, più, e meno de carantane 60. per fiorino, si vuole sapere, volendoli a detto pretio fare rimessa de duc. 2645. $\frac{5}{24}$. quanti fiorini di credito si haueranno in detto loco, si multiplica detta summa de ducati a fiorini 130. $\frac{1}{4}$. per cento, e quello che auanza in fuori si manda in 20. per tenere conto delli soldi, e di quello venirà alla summa, si pontano le due vltime littere, le quali si multiplicano per 20. per fare venire soldi, e poi per 12. per fare venire denari, e facendo al detto modo si vede, che si haueranno in Norimbergo fiorini 3210. soldi 18. e denari 8. per la detta summa de ducati di Venetia.

duc. 2465 $\frac{5}{24}$
à fiorini 130 $\frac{1}{4}$ 5 per cento

320450
616. 5
21.14
5. 8

fiorini 3210 | 937 / 20
soldi 18 | 27
denari 8 | 04

Proua del sudetto conto.

Norimbergo cambia per Venetia, fiorini 120. $\frac{1}{4}$. più, e meno de carantane 60, per fiorino, per hauerto loco duc. 100. di lire 6. $\frac{1}{5}$. per ducato, si vuole sapere per fiorini 3210. soldi 18. e denari 8. quanti ducati si haueranno, Bisogna ridurre tanto il pretio del cambio, come la sudetta summa de fiorin in denari, multiplicando per 20. e poi per 12. pigliando nel multiplico soldi 5. per il $\frac{0}{4}$. di fiorino. Si opera appresso per la regola del 3. dicendo se deuari 31260. che sono il pretio di detti fiorini 130. $\frac{1}{4}$. danno in Venetia duc. 100. quanto darà denari 770624. venuti per la sudetta summa de fiorini, a'quali denari si aggiongie dui zeri per il 100. e partendo entreranno ducati, e come non ne ponno più entrare, si multiplica li spezzati, che auanzano per 24. per fare entrare grossi, che venirà duc. 2565 $\frac{1}{6}$. che come si vede, tanto questo conto, come il sudetto da Venetia per Norimbergo sono giusti, poiche vno serue per proua dell'altro, & il poco mancamento di vno grosso, è causato dalli spezzati, che auanzano.

Fiorini 130 $\frac{1}{4}$ duc. 100 fiorini 3210.18.8

20	20
2605	64218
12	12
3126|0	770624|0
duc. 2465 $\frac{4}{24}$ $\frac{1}{6}$	14542
	20384
	16280
	650
	24
	15600
	3096

... pongo li conti, che si fanno, quando la detta piazza de Venetia cambia per Augusta, e per Francoforte, atteso che per essi lochi i cambia nel modo che si è destinto nel detto cambio per Norimbergo, e nella istessa maniera vanno fatti li conti, non essendoui altra differenza, che da uno poco più pretio, à meno pretio.

Venetia cambia per Bergamo, e dà vno scuto di lire 7. per hauere in detto loco soldi 145. $\frac{1}{2}$. più, e meno, si vuole sapere per duc. 4220 $\frac{2}{3}$. quante lire si haueranno in Bergamo. Prima si moltiplica detta summa de ducati per lire 6. $\frac{1}{5}$. venirà alla summa lire 26168. soldi 2. e denari 8. delle quali si prende il $\frac{0}{7}$. per farne scuti, & quello che auanza si fa andare in 20. & in 12. saranno scuti. 3738.6.1 che si valutano per lire 7. soldi 5. e denari 6. che sono li detti soldi 145. $\frac{1}{2}$. cominciando a moltiplicare le lire 7. dalli denari vno, e poi dalli soldi 6. che sono con li scuti, calculando per ogni denari 12. vno soldo, e per ogni soldi 20. vna lira, alla summa venirà lire 27196.3.2. e tante se ne haueranno in Bergamo.

duc. 4220 $\frac{2}{3}$ . . . sc. 3738. 6. 1

à lire 6 $\frac{1}{5}$ 4 . . . à lire 7. 5. 6

25320 . . . 26168. 2. 7

844 . . . 934. 11. 6

2. 1. 4 . . . 93. 9. 1

2. 1. 4 . . . lire 27196. 3. 2 di Bergamo

lire 26168. 2. 8

$\frac{0}{7}$ 3738. 6. 1

Volendo dare la proua al sudetto conto, la quale serue anco per sapere fare li conti, quando Bergamo cambia per Venetia, si moltiplica li detti soldi 145. $\frac{1}{2}$. per 12. per farne denari, aggiongendoli per il mezzo soldo denari 6. veniranno denari 1746. si moltiplica poi le sopradette lire 27196. 3. 2. di Bergamo per 20. e poi per 12. per farne denari aggiongendoli nel moltiplicare li soldi 3. e denari 2. saranno denari 6527078. contra quali si pongono per partitore li detti denari 1746. che procedano dalli detti soldi 145 $\frac{1}{2}$. per fare entrare scuti di lire 7. e partendo venirà scuti, e come non ne ponno più entrare, si moltiplica li spezzati, che auanzano, per 20. per fare entrare soldi d'oro, e poi per 12. per far venire denari, e saranno scuti 3738. e soldi 6. che si moltiplicano a lire 7. per scuto, cominciando a moltiplicare dalli denari, se gli ne fussero, e poi dalli soldi, calculando per ogni denari 12. vno soldo, e per ogni soldi 20. vna lira, venirà lire 26168. e soldi 2. di Venetia, in quali si vede à lire 6. $\frac{1}{5}$. quanti ducati entrano, che saranno ducati 4220. $\frac{5}{8}$. che come si vede, il conto è giusto, e il mancamento di vno grosso, è causato dalli spezzati, che auanzano.

soldi

soldi 145 $\frac{1}{2}$ 6 — lire 27196. 3. 2. 5
12 — 20
1746 — 543923
sc. 3738.6 — 12
à lire 7 — 6527078
lire 26168.2 — 12890
20 — 6687
soldi 124 — 523362 — 14498
273 — 530
duc. 4220. $\frac{1}{2}$ $\frac{5}{4}$ — 256 — 20
$\frac{1}{8}$ — 82 — 10600
24 — 124
1968 — 12
728 — 1488
108

Cominciano li raguagli delle Piazze, con le quali cambia Venetia.

DI Firenze ritorna la moneta in Venetia a sc. 81. $\frac{1}{4}$. e auisano cambiare per Piacenza a scu. 109. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere, ordinando in detto loco de Firenze, che a detti presti facciano tratta in Venetia, e rimessa in Piacenza, à quanto viene a restare la moneta, da Venetia per Piacenza, cioè per ogni sc. 100. di marche di credito, quanti ducati si vengono a sborzare in Venetia, si opera per la regola del 3. dicendo, se sc. 81. $\frac{1}{4}$. fanno sborzare in Venetia ducati. 100. quanto farà sborzare scu. 109. $\frac{1}{2}$. pretio de sc. 100. di marche; venirà duc. 134. $\frac{3}{4}$. & a questo pretio, e più $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione si paga in Firenze, viene a restare la rimessa da Venetia per Piacenza.

fcu. 8 1/4	duc. 100	fc. 109 1/2
4		4
125		43800
duc. 134 $\frac{2}{2}$		1130
		1550
		250
		24
		600
		175
		150

Di Roma ritorna la moneta in Venetia à fc. 72. $\frac{1}{4}$. e auisano cambiare per Piacenza a fc. 98. $\frac{1}{3}$. si vuole sapere, ordinando in detto loco di Roma, che à detti pretij rimettino in Piacenza, e si prouedino di Venetia à quanto viene a restare la rimessa da essa Piazza di Venetia, per Piacenza, si opera per la regola del 3. dicendo, se scuti 72 $\frac{1}{4}$. d'oro di stampe, fanno sborzare in Venetia ducati. 100. quanto farà sborzare fc. 98. $\frac{1}{3}$. che sono il pretio de fc. 100. di marche, venirà duc. 136 $\frac{1}{2}$. e tanti ducati, e più $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione si pigliano in Roma, si vengono a sborzare in Venetia, per fc. 100. di marche di rimessa in Piacenza.

fc. 72 $\frac{1}{4}$.	duc. 100	fc. 98 $\frac{1}{3}$
4		3
289		295
3		4
867	*	118000
duc. 136 $\frac{2}{2}$		3130
1		5290
2	*	88
		24
		2112

De Napoli ritorna la moneta in Venetia a duc. 98. $\frac{4}{3}$. e ausano cambiare per Piacenza a duc. 133. Si vuole, sapere

ordinando in detta piazza de Napoli, che a detti pretij facciano tratta in Venetia, e rimessa in Piacenza a quanto viene a restare la rimessa da Venetia per Piacenza. si opera per la regola del 3. dicendo, se duc. 98. $\frac{1}{3}$. fanno sborzare in Venetia duc. 100. quanto farà sborzare duc. 133. che sono la valuta de sc. 100. di marche, venirà duc. 135 $\frac{1}{4}$. e tanti ducati, e più la prouigione à $\frac{2}{5}$. per cento, che si paga in Napoli, si vengono, e sborzare in Venetia per sc. 100. di marche di credito, in Piacenza.

duc. 98 $\frac{1}{3}$	duc. 100	133
3		3
295		39900
duc. 135 $\frac{6}{24}$ $\frac{1}{4}$		1040
		1550
		75
		24
		1800

Di Milano ritorna la moneta in Venetia a soldi 148. $\frac{1}{2}$. & auisano cambiare per Piacenza a soldi 134. $\frac{1}{2}$. per scuto, si vuole sapere, ordinando in detta piazza de Milano, che à detti pretij rimettino in Venetia, ò facciano tratta in Piacenza, à quanto viene a restare la tratta da Venetia per Piacenza, prima si dice per la regola del 3. se soldi 117. de Milano, pretio del scuto di lire 5. e soldi 17. fanno imborzare in Venetia soldi 148 $\frac{1}{2}$. quanto farà imborzare soldi 134. $\frac{1}{2}$. pretio del scuto di marche, venirà soldi 170. $\frac{2}{3}$. in quali si vede a soldi 124. pretio del ducato di lire 6. $\frac{1}{5}$. quanti ducati entrano, aggiongendoli dui zeri, per ridurli alla valuta de sc. 100. di marche, venirà duc. 137. $\frac{5}{8}$. e tanti ducati di lire 6. $\frac{1}{5}$. meno $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione si paga in Milano, si vengono ad imborzare in Venetia, per sc. 100. di marche di debito in Piacenza.

117 $148\frac{1}{2}$ $134\frac{1}{2}$ soldi 124 $170\frac{2}{3}$

2 2 2 3 3

234 297 269 372 51200

2 297 duc. $137\frac{1}{2}\frac{5}{4}$ 1400

468 2673 $\frac{5}{8}$ 2840

soldi $170\frac{8}{12}$ 7722 236

$\frac{2}{3}$ 79893 24

3309 5664

333 1944

12

3996

Di Anuersa ritorna la moneta in Venetia à grossi 90 $\frac{1}{2}$. e auisano cambiare per Piacenza a grossi 123. si vuole sapere, ordinando in detto loco di Anuersa, che à questi pretij facciano rimessa in Venetia, e si prouedano da Piacenza, à quāto viene à restare la tratta da Venetia per Piacēza, si opera per la regola del 3. dicendo, se grossi 90. $\frac{1}{2}$. danno, per ridure il pretio alla valuta de sc. 100. di marche, duc. 100. in Venetia, quanto darà grossi 123. che sono il pretio del scuto di marche, venirà ducati 135, $\frac{8}{7}$. di lire 6. $\frac{1}{5}$. e tanti ducati si vengono ad imborzare in Venetia per ogni sc. 100. di debito in Piacenza; meno la prouigione a $\frac{2}{5}$. per 100. si paga in Anuersa.

90 $\frac{1}{2}$ 100 123

2 2

181 24600

duc. 135. $\frac{2}{2}\frac{1}{4}$ 650

$\frac{7}{8}$ 1070

165

24

3960

340

De Napoli ritorna la moneta in Venetia a duc. 101. $\frac{1}{2}$. & auisano cambiare per Roma a duc. 136. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere,

ordinando in detta piazza de Napoli, che à detti pretii facciano tratta in Venetia, e rimessa in Roma. à quanto viene á restare la rimessa da Venetia per Roma. Si opera per la regola del 3. dicendo, se duc. 136. $\frac{1}{2}$. danno in Roma sc. 100. d'oro de stampe, quanto darà ducati 101. $\frac{1}{2}$. che sono la valuta de duc. 100. di lir. 6. $\frac{1}{5}$. di Venetia, verrà sc. 74. soldi 7. e denari 2. e tanti scuti d'oro di stampe, meno la prouigione à $\frac{2}{5}$ per cento, che si paga in Napoli, si vengono ad hauere di credito in Roma per duc. 100. di lire 6. $\frac{1}{5}$. che si sborzano in Venetia.

duc. 136 $\frac{1}{2}$	sc. 100	duc. 101 $\frac{1}{2}$
2		2
273		20300
sc. 74. 7. 2		1190
		98
		20
		1960
		49
		12
		588

Di Firenze ritorna la moneta in Venetia à sc. 81 $\frac{1}{2}$. e auisano cambiare per Roma a scu. 91. $\frac{2}{3}$. Si vuole sapere ordinando in detta Piazza de Firenze, che à questi pretij facciano tratta in Venetia, e rimessa in Roma, à quanto viene à restare la rimessa da Venetia per Roma, si moltiplica li detti sc. 81. $\frac{1}{2}$. d'oro di Firenze, che sono la valuta de duc. 100. di lire 6. $\frac{1}{5}$. di Venetia a sc. 91. $\frac{2}{3}$. d'oro di stampe per cento, venirà sc. 74. $\frac{7}{10}$. in circa, e tanti scuti d'oro di stampe si haueranno di credito in Roma, meno $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione si paga in Firenze, per duc. 100. di lire 6. $\frac{1}{5}$. che si sborzano in Venetia.

sc.

fc. 81 $\frac{1}{2}$. d'oro di Firenze.
fc. 91 $\frac{2}{3}$. di ftampe per cento.

81
729
27
27
45120

fc. 74 | $\frac{7}{2}$ $\frac{0}{0}$. 1 0
foldi 14 | $\frac{1}{1}$ $\frac{0}{2}$
denari 1 | 20

De Milano ritorna la moneta in Venetia à foldi 145. $\frac{1}{2}$. e auifano di effo loco de Milano, cambiare per Roma a feuti 116. fi vuole fapere, ordinando in detta piazza de Milano, che a quefti pretii facciano rimeffa in Roma, e tratta in Venetia, a quanto viene a reftare la rimeffa da Venetia per Roma. prima fi dice per la regola del 3. fe foldi 145. $\frac{1}{2}$. di Venetia, danno in Milano foldi 117. pretio del fcuto di lire 5. e foldi 17. quanto darà foldi 124. pretio del ducato di lire 6. $\frac{1}{5}$ di Venetia, venirà foldi 99. $\frac{2}{3}$. e tanti foldi de Milano, vale per detto cambio, il ducato di Venetia; poi fi moltiplica li detti fc. 116. de Milano, che fono il pretio de fc. 100. d'oro di ftampe di Roma, per foldi 117. che fono la valuta del fcuto de Milano di lire 5. e foldi 17. alla fumma fi leuano le due vltime figure, per vedere quanti foldi de Milano vale il fcuto di ftampe di Roma, che multiplicando le due figure pontate per 12. per fare venire denari, faranno foldi 135. $\frac{2}{3}$. in circa, fi opera poi per la regola del 3. dicendo, fe foldi 135. $\frac{2}{3}$. de Milano, per ridurre il cambio fopra duc. 100. di Venetia, danno fc. 100. in Roma, quanto darà foldi 99. $\frac{2}{3}$. pretio del duc. di Venetia, venirà fc. 73. 9. 3. e tanti fcuti d'oro di ftampe, meno $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione fi paga in Milano, fi hanno di credito in Roma, per ogni centanaro de ducati di lire 6. $\frac{1}{5}$ che fi sborzano in Venetia.

145 ½ 117 124 | 135 ⅔ sc. 100 99 ⅔
2 2 | 3 3

291 234 407 29900
soldi 99 8/12 124 sc. 73.9.3 1410
⅔ 936 189
sc. 116 2808 20
à soldi 117 29016 3780
812 2826 117
1276 207 12
sol. 135 | 7/16 2/24 12 1404
8 | 2484
⅔

Di Roma ritorna la moneta in Venetia a sc. 72. & auisano cambiare per Firenze a sc. 91. si vuole sapere, ordinando à detti pretij in Roma, che facciano rimessa in Venetia, e si prouedino da Firenze, à quanto viene a restare la tratta da Venetia per Firenze. Si opera per la regola del 3. dicendo, se sc. 91. di stampe di Roma, danno in Firenze sc. 100. d'oro, quanto darà sc. 72. che sono la valuta de duc. 100. di Venetia. venirà sc. 89. ⅛. in circa, e tanti scuti d'oro, e più ⅖ per cento, per la prouigione, che si paga in Roma, si vengono ad hauere di debito in Firenze, per ogni duc. 100. di lire 6. ⅕. che si imborzano in Venetia.

sc. 91 sc. 100 sc. 72.00
sc. 89 2.5 830
⅛ in circa 11
20
220
38
12
456

Di Napoli ritorna la moneta in Venetia a 98. ¼. & auisano cambiare per Firenze a duc. 122. ¼. si vuole sapere, ordinando

dinando à detti pretij in Napoli, che facciano tratta in Venetia, e rimessa in Firenze à quanto viene a restare la rimessa da Venetia per Firenze, si opera per la regola del 3. dicendo, se duc. 122 $\frac{1}{4}$. di Napoli, danno in Firenze sc. 100. quanto darà duc. 98 $\frac{1}{4}$. pretio de duc. 100. di Venetia, venirà sc. 80.7.4. e tanti scuti d'oro, meno però $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione, che si paga in Napoli, si vengono ad hauere di credito in Firenze per ogni duc. 100. di lire 6. $\frac{1}{5}$, si sborzano in Venetia.

duc. 122 $\frac{1}{4}$	sc. 100	duc. 98 $\frac{1}{4}$
4		4
489		39300
sc. 80.7.4		180
		20
		3600
		177
		12
		2124

Di Roma ritorna la moneta in Venetia à sc. 72 $\frac{2}{3}$. e auisano cambiare per Napoli à ducati 136. $\frac{1}{2}$. Si vuole sapere, ordinando in detta piazza di Roma, che à detti pretij facciano tratta in Venetia, e rimettino in Napoli, à quanto viene a restare la rimessa da Venetia, per Napoli. Si valuta li detti scuti 72. $\frac{2}{3}$. d'oro di stampe, che sono la valuta de duc. 100. di Venetia a duc. 136. $\frac{1}{2}$. per cento; venirà duc. 99. $\frac{1}{5}$. in circa, e tanti ducati (meno però $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione, che si paga in Roma) si vengono ad hauere di credito in Napoli, per ogni ducati 100. di lir. 6. $\frac{1}{5}$. che si sborzano in Venetia.

sc. 72 $\frac{2}{3}$
à duc. 136 $\frac{1}{2}$ per cento

272
952
36
45
45

duc. 99 | $\frac{18}{100}$

Di Firenze ritorna la moneta in Venetia à sc. 81. $\frac{1}{2}$. e auisano cambiare per Napoli a 124. $\frac{1}{3}$. Si vuole sapere, ordinando in detta piazza de Firenze, che à detti pretij facciano tratta in Venetia, e rimettino in Napoli, à quanto viene à restare la rimessa da Venetia per Napoli. Si valuta li detti sc. 81 $\frac{1}{2}$. d'oro di Firenze, che sono la valuta de duc. 100. di Venetia, à duc. 124. $\frac{1}{3}$. per cento. venirà duc. 101. $\frac{1}{3}$. e tanti ducati di credito si vengono ad hauere in Napoli per ogni duc. 100. di lire 6. $\frac{1}{5}$. che si sborzano in Venetia, se ne deue però leuare $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione, che si paga in Firenze.

sc. 81 $\frac{1}{2}$
a duc. 124 $\frac{1}{3}$ per cento

124
992
27
62

duc. 101 | 33
$\frac{1}{3}$ in circa

Di Roma ritorna la moneta in Venetia a sc. 73. e auisano cambiare per Milano a sc. 87. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere, ordinando in detta piazza di Roma, che a detti pretij facciano tratta in Venetia, e rimettino in Milano, à quanto viene a restare la rimessa, da Venetia per Milano. Si opera per la regola del 3. dicen-

dicendo, se sc. 73. d'oro di stampe pretio de sc. 100. di Venetia (per ridurre il cambio alla valuta di vno scuto di lire 5. e soldi 17. de Milano) danno in Venetia soldi 124. quanto darà sc. 87. $\frac{1}{2}$. che sono il pretio de sc. 100. di lire 5. 17. de Milano, venirà soldi 148. $\frac{7}{12}$. in circa, e tanti soldi, con più $\frac{2}{3}$. per cento, per la prouigione, che si paga in Roma, si vengono à sborzare in Venetia; per ogni scuto di lire 5. 17. di credito in Milano.

sc. 73 124 sc. 87 $\frac{1}{2}$

2 2

146 175

soldi 148 $\frac{7}{12}$ 124

700

r100

21700

710

1260

92

12

1104

82

In Venetia ritorna la moneta di Firenze a sc. 80. $\frac{1}{2}$. e auisano cambiare per Milano a soldi. 123. si vuole sapere, ordinando in Firenze, che a detti pretii, facciano rimessa in Venetia, e si prouedino da Milano, à quanto venirà a restare la tratta da Venetia, per Milano. si opera prima per la regola del 3. per vedere p detto cãbio, quanti soldi di Venetia vale vno scuto d'oro di Firenze, dicendo, se scuti 80. $\frac{1}{2}$. per ridure il cãbio sopra la valuta di vno scuto, danno soldi 124. pretio del ducato in Venetia, quanto darà scuti. 100. venirà soldi 154. e tanti soldi vale il scuto di Firenze à moneta di Venetia, si dice poi per la regola del 3. se soldi 123. de Milano, che sono la valuta di vno scuto d'oro di Frenze, danno in

Vene-

Venetia soldi 154. quanto darà soldi 117. che sono il pretio del scuto di lire 5.17. de Milano, venirà soldi 146. $\frac{5}{12}$. in circa, e tanti soldi si vengono ad imborzare in Venetia, meno però $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione, che si paga in Firenze, per ogni scuto di lire 5.17. di debito in Milano.

```
sc. 80 1/2    124        sc. 100      123      154   117
       2        2        soldi 146 5/12                154
   -----      -----      ------------               -----
     161      24800                                  1078
   -----        870                                  1694
soldi 154       650                                 -----
---------         6                                 18018
                 12                                   571
              -----                                   798
                 72                                    60
              -----                                    12
                                                    -----
                                                      720
                                                    -----
```

Cominciano le comissioni de Cambij da aggiustarsi in la piazza di Venetia.

IN Venetia viene ordinato di Firenze, che possendo rimettere in esso loco à sc. 81. $\frac{2}{3}$. con prouedersi di Napoli, à duc. 101. ò con raguaglio, si facci per sc. 2000. d'oro, si troua a rimettere a sc. 82. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere, per il benefitio, che se li dà in detta rimessa, à quanto si potrà trare in Napoli, si opera per la regola del 3. al dritto, atteso che Venetia a tutte due le dette piazze dà il certo, dicendo, se sc. 81. $\frac{2}{3}$. danno duc. 101. pretii ordinati, quanto darà sc. 82. $\frac{1}{2}$. pretio, che si troua, venirà duc. 102. e grana 3. & a questo pretio si potrà trare in Napoli, rimettendo in Firenze a sc. 82. $\frac{1}{2}$. & la comissione resterà aggiustata, conforme l'ordine dato.

sc. 81 $\frac{2}{3}$ duc. 101 sc. 82 $\frac{1}{2}$

3 2

245 165

2 3

490 495

ducati 102. 3 101

495

4950

49995

995

45.00

30

In Venetia viene ordinato di Napoli, che possendo trare à loro al pari, con rimettere in Firenze a sc. 81. $\frac{1}{2}$. ò con raguaglio, si facci per sc. 2500. d'oro, si troua denari per Napoli a duc. 101. $\frac{1}{2}$. e littere per Firenze a sc. 82. $\frac{3}{5}$. si vuole sapere, se a questi pretij la detta comissione si può aggiustare. Si aggionge alli detti sc. 81. $\frac{1}{2}$. vno e mezzo per cento, che si hà di danno in la tratta, e saranno sc. 82. 15. 5. che come si vede, non si può aggiustare, atteso che traendo in Napoli a duc. 101. $\frac{1}{4}$. non si può rimettere in Firenze a meno de sc. 82. 14. 5 e non si trouano littere solo a sc. 82. $\frac{3}{5}$.

sc. 81. 10 sc. 81. 10

metà 40. 15 1. 4. 5

scuti 1 | $\frac{2}{2}$ $\frac{6}{6}$ 5 sc. 82. 14. 5

soldi 4 | $\frac{4}{4}$ $\frac{5}{2}$

denari 5 | 40

In Venetia viene ordinato di Milano, che possendo rimettere a loro a soldi 145 con prouederssi di Anuersa a grossi 90. $\frac{1}{2}$ ò con raguaglio, si facci per scu. 5000. di lire 5. 17. si troua littere per Milano à 147. e denari per Anuersa à grossi 89. $\frac{1}{8}$. si vuole sapere, se a questi pretij la detta comissione si può aggiustare. Si opera per la regola del 3. al ri-

uerso

uerso, stante che Venetia dà il certo ad Anuersa, & à Milano l'incerto, dicendo, se soldi 147. pretio che si troua, danno grossi 90 $\frac{1}{2}$. quanto darà soldi 145. pretio ordinato, venirà grossi 89. $\frac{1}{4}$. tal che si può aggiustare, con benefitio, atteso, che rimettendo in Milano a soldi 147. si potria trare in Anuersa a grossi 89. $\frac{1}{4}$. e si troua denari a grossi 89. $\frac{1}{8}$.

```
        147           90 1/2        145
          2              2
        ---           ----
        294            181
grossi  89 2/2 1/4     145
                       ----
                       905
                      2534
                     -----
                     26245
                      2725
                        79
                        12
                     -----
                       948
                        66
```

In Venetia viene ordinato di Roma, che possendo rimettere a loro à sc. 72. $\frac{1}{2}$. con prouedersi di Piacenza a ducati 136. ò con ragnaglio, si facci per sc. 4000. di marche, si troua denari per Piacenza a duc. 134 $\frac{1}{2}$. e littere per Roma a scuti 73. $\frac{1}{6}$. si vuole sapere se à questi pretii, la detta commissione si può aggiustare. si opera per la regola del 3. al riuerso, poi che Venetia dà il certo à Roma, & à Piacenza l'incerto, dicendo, se duc. 134. $\frac{1}{2}$ pretio che si troua, danno sc. 72. $\frac{1}{2}$. quanto darà duc. 136. pretio ordinato, venirà sc. 73. 6. 2. che come si vede non si può aggiustare, atteso che traendo a ducati 134. $\frac{1}{2}$. si douerebbe rimettere, per andar del pari à sc. 73. 6. 2. e non si troua littere solo a sc. 73. $\frac{1}{6}$.

duc.

duc. 134 $\frac{1}{2}$	sc. 72 $\frac{1}{2}$	duc. 136
2	2	145
269		680
sc. 73. 6. 2		1904
		19720
		890
		83
		20
		1660
		46
		12
		552

In Venetia viene ordinato di Francoforte, che possendo trare a loro a fiorini 130. e rimettere in Londra a sterlini 56. ò con raguaglio netti di spesa, si facci per duc. 3500. si troua littere per Londra a sterlini 57. $\frac{1}{4}$. e denari per Francoforte a fiorini 132. $\frac{1}{5}$. si vuole sapere, se a questi pretij la detta comissione si può aggiustare: si opera per la regola del 3. al dritto, poiche Venetia dà à dette due piazze il certo, dicendo, se sterlini 56. danno fiorini 130. pretii ordinati, quanto darà sterliui 57. $\frac{1}{4}$. pretio che si troua: venirà fiorini 132. $\frac{9}{10}$. dalli quali si leua soldi 10. e denari 7. per la prouigione, che si prende a $\frac{2}{7}$. per cento: resteranno fiorini 132. soldi 7. e denari 5. tal che si può aggiustare la comissione, con benefitio, atteso che rimettendo in Londra a sterlini 57 $\frac{1}{4}$. si potria trare in Francoforte à fiorini 132. soldi 7. e denari 5. e si trouano denari a fiorini 132. $\frac{1}{5}$.

	56	130	57 ½	
	4		4	
	224		229	
fiorini	132.18		130	
la prouigione	26.11		29770	fiorini 132 18
	26.11		737	10 7
			650	132. 7. 5
soldi	10		202	
denari	7	44	20	
			4040	
			1800	
			8	
			12	
			96	

In Venetia viene ordinato, che si comprino le sete à grossi 55. la libra, con prouederſi di Piacenza a duc. 132. ½. trouano le sete à grossi 56. ½. e li denari per Piacēza a d. 136. ½. si vuole sapere se la detta comissione si può aggiustare. Si opera per la regola del 3. al dritto, poiche la compra, & la tratta sono incerte, dicendo, se grossi 55. danno duc. 132. ½. pretij ordinati, quanto darà grossi 56. ½. pretio, che si troua, venirà duc. 136. $\frac{1}{12}$. tal che si può aggiustare con benefitio, atteso che comprando à 56. ½. si può fare la tratta a duc. 136. $\frac{1}{12}$. e si troua a duc. 136 ½.

55	132 $\frac{1}{2}$	56 $\frac{1}{2}$
2	2	2
110	265	113
2		265
220		795
duc. 136 $\frac{2}{24}$ $\frac{1}{12}$		2915
		29945
		794
		1345
		25
		24
		600

In la detta piazza di Venetia, vno di Firenze è creditore de duc.2000. ordina che se li debbano rimettere a lui à scuti 81.$\frac{1}{2}$.ò in Anuersa à grossi 91.$\frac{1}{4}$.doue più si accosta, cioè trouando à rimettere in tutte due le piazze con benefitio dal li pretij che limita, si debba rimettere in quella doue ne sarà più, e trouando à rimettere con danno, si facci la rimessa in quella doue ne è meno. si trouano littere per Firenze à sc.82.$\frac{1}{2}$.& per Anuersa a grossi 92.$\frac{3}{10}$.si vuole sapere, in quale di dette due piazze, si deue fare la rimessa, si vede che in ciascheduno di essi lochi, si troua à rimettere con benefitio, volendo sapere in quale è maggiore, si dice per la regola del 3. se sc.81 $\frac{1}{2}$.danno grossi 91. $\frac{1}{4}$.pretij ordinati, quanto darà sc.82. $\frac{1}{2}$. pretio che si troua. venirà grossi 92. $\frac{7}{20}$ .in circa, tal che la rimessa si deue fare in Firenze, atteso che rimettendo in esso loco a scuti.82.$\frac{1}{2}$.per andare del pari, si doueria rimettere in Anuersa a grossi 92.$\frac{7}{20}$ .e nō si trouano lettere solo à 92.$\frac{3}{10}$.

sc. 81 $\frac{1}{2}$	gr. 91 $\frac{1}{4}$	sc. 82 $\frac{1}{2}$
2	4	2
163	365	165
4		365
652		1825
gr. 92 $\frac{36}{100}$		5840
		60225
		1545
		241.00
		4540

In la detta piazza di Venetia, vno di Napoli è debitore di duc. 3000. ordina, che se gli ne debba far tratta a duc. 99. $\frac{1}{4}$. ò in Piacenza a duc. 136 $\frac{1}{3}$. doue più si accosta, si trouano denari per Piacenza a duc. 135. e per Napoli à duc. 100 $\frac{1}{3}$. si vuole sapere in quale di dette due piazze si deue fare la tratta. Si vede che in ciascheduno di essi lochi, si troua a trare con danno, che per sapere doue ne è meno, si opera per la regola del 3. dicendo, se duc. 135. pretio che si troua, danno duc. 99. $\frac{1}{4}$. quanto darà duc. 136. $\frac{1}{3}$. pretio ordinato; venirà ducati 100. $\frac{1}{4}$. in circa, tal che si deue prouedere di Piacenza, atteso che trahendo in esso loco a duc. 135. per andare del pari non si può trare in Napoli a più de duc. 100. $\frac{1}{4}$. in circa, e non si trouano denari solo a duc. 100. $\frac{1}{3}$.

duc. 135	duc. 99 $\frac{1}{4}$	136 $\frac{1}{3}$
3	4	3
405	397	409
4		397
1620		3573
duc. 100 $\frac{23}{100}$		15880
		162373
		373.00
		4900
		40

In

In la detta Piazza di Venetia, viene ordinato di Roma, che poſſendo rimettere à loro, & prouederſi di Piacenza a pretij, che la tratta da Roma per Piacenza, li venghi a reſtare à ſc. 99. $\frac{1}{2}$. d'oro di ſtampe, netti di ſpeſa, ſi facci per ſc. 4000. di marche, ſi troua denari per Piacenza a duc. 136. $\frac{1}{2}$. e littere per Roma a ſc. 73. $\frac{1}{4}$. ſi vuole ſapere, ſe à queſti pretij la detta comiſſione ſi può aggiuſtare, ſi opera per la regola del 3. dicendo, ſe duc. 136. $\frac{1}{2}$. che ſono la valuta di ſcuti 100. di marche, hanno da fare imborzare in Roma ſc. 99. $\frac{1}{2}$. d'oro di ſtampe, quanto deue fare imborzare duc. 100. venirà ſc. 72. 17. 10. d'oro, alli quali ſi aggionge $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione, che ſi piglia, e ſaranno ſc. 73. 3. 8. tal che la detta comiſſione ſi può effettuare con beneſitio, poiche trahendo in Piacenza à ducati 136. $\frac{1}{2}$. ſi potria rimettere in Roma à ſc. 73. 3. 8. e ſi trouano lettere a ſc. 73. $\frac{1}{4}$.

duc. 136 $\frac{1}{2}$ — ſc. 99 $\frac{1}{2}$ ſc. 100
2 — 2

273 — 19900
duc. 72. 17. 10 — 790
la prouigione à $\frac{2}{5}$ 14. 11. 7 — 244
14. 11. 7 — 20

4880
ſoldi 5 — 2150
denari 10. in circa 9 — 239
12

2868
ſc. 72. 17. 10 — 138
5. 10
ſc. 73. 3. 8

In la detta piazza di Venetia, viene ordinato di Napoli, che poſſendo trare à loro, e rimettere in Piacenza, a pretij che la rimeſſa da Napoli per Piacenza, li venghi à reſtare à duc. 132. netti di ſpeſa, ſi facci per ſc. 5000. di marche, ſi trouano littere per Piacenza a ducati 133. $\frac{1}{4}$. ſi vuole ſapere a

qua nto si potrà trare in Napoli, acciò la comissione resti aggiustata conforme l'ordine viene dato. si opera per la regola del 3. dicendo, se duc. 133. $\frac{1}{4}$. di Venetia, che sono la valuta de sc. 100. di marche hanno da fare sborzare in Napoli duc. 132. quanto farà sborzare duc. 100. venirà duc. 99. e grana 6. di Napoli, da quali, si leua grana 40. per la prouigione, che si prende a $\frac{2}{3}$. per cento, resteranno ducati 98. $\frac{2}{3}$. & à questo pretio si potrà fare la tratta in Napoli.

duc. 133 $\frac{1}{4}$ duc. 132 duc. 100

4 — 4

533 52800

duc. 99.6 4830

per la prouigione à $\frac{2}{3}$ 40 33.00

duc. 98. $\frac{66}{100}$ $\frac{2}{3}$

In la detta piazza di Venetia ordinano di Firenze, che possendo trare a loro, e rimettere in Roma a pretij, che la rimessa da Firenze per Roma, li venghi a restare a sc. 92. $\frac{1}{4}$. d'oro di stampe, netti di spesa, si facci per scu. 3000. si troua littere per Roma a sc. 73. $\frac{1}{2}$. e denari per Firenze a scu. 80. si vuole sapere, se a questi pretij, la detta comissione si può aggiustare si valuta li detti sc. 80. di Firenze, che sono la valuta de duc. 100. di Venetia, à scuti. 92. $\frac{1}{4}$. d'oro di stampe, per cento. venirà sc. 73. $\frac{4}{5}$. a'quali si aggionge $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione, che si piglia, e saranno scu. 74. $\frac{1}{10}$. in circa, tal che non si può aggiustare, atteso che traendo in Firenze à sc. 80. bisogneria rimettere in Roma a sc. 74. $\frac{1}{10}$. e non vi sono littere solo a sc. 73. $\frac{1}{2}$.

sc. 80 di Firenze sc. 73. 16

à sc. 92 $\frac{1}{4}$ di Roma 14. 15

7360 14. 15

20 | 29. 10 sc. 73. 16

sc. 73 | 80 20 — soldi 5 | 20 98 — 5. 10

soldi 16 | 00 — denari 10 | 12 80 — sc. 74. 1. 10

In

In la detta piazza di Venetia viene ordinato di Bergamo, che possendo trare in Piacenza, e rimettere in Anuersa, à pretij, che di esso loco di Anuersa, si possi estinguere il debito di Piacenza a grossi 124. si facci per sc. 6000. di marche. si troua littere per Anuersa à grossi 92. $\frac{1}{2}$. e denari per Piacenza à duc. 135. $\frac{3}{4}$. si vuole sapere, se à questi pretij la detta comissione si può aggiustare. Si opera per la regola del 3. dicendo, se grossi 92. $\frac{1}{2}$. danno in Venetia duc. 100. per ridurre il pretio sopra la valuta de sc. 100. di marche; quanto darà grossi 124, che sono il pretio del scuto di marche; venirà ducati 134 $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{4}$. a'quali si aggionge $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione che si piglia, e saranno duc. 134 $\frac{1}{2}$ $\frac{3}{4}$. tal che si può aggiustare con benefitio, poiche rimettendo in Anuersa à grossi 92 $\frac{1}{2}$. si potria trare in Piacenza à ducati 134 $\frac{1}{2}$ $\frac{3}{4}$. e si troua a d. 135. $\frac{3}{4}$. li saria poi da calculare le prouigioni di Anuersa, e Piacenza.

gr. 92 $\frac{1}{2}$	duc. 100	gr. 124
2		2
185		248.00
duc. 134 $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{4}$		630
la prouigione a $\frac{2}{5}$ 26. 19		750
26. 19		10
		24
grossi 12 | $\frac{5}{2}$ $\frac{3}{4}$ 1 + / 86		240
duc. 134 $\frac{1}{2}$ $\frac{3}{4}$		

Di Milano viene ordinato in Venetia, che possendo rimettere à loro, con prouedersi di Piacenza a pretij, che la tratta da Milano per Piacenza, li venghi à restare a soldi 134. netti di spesa; si facci per sc. 3000. di marche, si trouano littere per Milano à soldi 145. e denari per Piacenza à duc. 135 $\frac{1}{2}$. si vuole sapere, se à questi pretij la detta comissione si può aggiustare. Prima si dice per la regola del 3. se soldi 117. de Milano, pretio del scuto di lire 5. 17. danno in Venetia soldi 145, quanto darà soldi 134 de Milano, pretio del scuto di marche, venirà soldi 166. a'quali si aggionge dui zeri, per ridurre il pretio alla valuta de scuti 100. di marche, saranno

soldi 16600. in quali si vede a soldi 124. pretio del ducato di lire 6.$\frac{1}{5}$. di Venetia, quanti ducati entrano, venirà duc. 133. $\frac{5}{6}$. a' quali si aggionge grossi 12. per la prouigione, che si piglia à $\frac{2}{5}$. per cento, e saranno duc. 134. $\frac{1}{3}$. e per li spezzati che auanzano, si ponno calculare duc. 134. e grossi 10. tal che la detta comissione si può aggiustare con benefitio, atteso che rimettendo in Milano a soldi 145. si potria trare in Piacenza a duc. 134. $\frac{5}{12}$. e si troua a duc. 135 $\frac{1}{2}$.

	117	145	134
soldi	166.00		145
124	420		580
	480		1885
duc. 133.20	108		19430
prouigione à $\frac{2}{5}$ 26.18	24		773
26.18			
	2592		710
$\frac{5}{2}$ $\frac{3}{4}$. 1 2	112		8
grossi 12. | 84	duc. 133.20		12
	12		96
	duc. 134. $\frac{8}{6}$ / 3		

In la detta Piazza de Venetia viene ordinato de Milano che possendo trare à loro, e rimettere in Roma a pretii, che la rimessa da Milano per Roma, si venghi a restare à sc. 116. $\frac{1}{4}$. netti di spesa, si facci per sc. 3000. d'oro di stampe, si trouano denari per Milano, a soldi 146. e littere per Roma à sc. 72. $\frac{1}{5}$. si vuole sapere, se à questi pretii la detta comissione si può aggiustare. Prima si vede quanti soldi de Milano per il detto cambio, vale il ducato di Venetia, dicẽdo, se soldi 146. di Venetia dãno in Milano soldi 117. pretio del scuto di lire 5. 17. quanto darà soldi 124. pretio del ducato di lire 6. $\frac{1}{5}$. di Venetia, venirà soldi 99. $\frac{1}{3}$. Poi si moltiplica li detti sc. 116. $\frac{1}{4}$, valuta de sc. 100. d'oro di stampe, per soldi 117. che sono lire 5. 17. pretio loro, alla summa verranno soldi. de quali si pontã le due vltime figure, per vedere quanti soldi di Milano, vale il scuto d'oro di Roma, che saranno soldi 136. $\frac{1}{10}$.

Poi

Poi si dice per la regola del 3. se soldi 136. $\frac{3}{10}$ danno (per ridurre il cambio alla valuta de duc. 100. di Venetia) sc. 100. d'oro di stampe in Roma, quanto darà soldi 99. $\frac{1}{3}$. pretio del ducato di Venetia a moneta de Milano. venirà sc. 72. $\frac{7}{8}$. a'quali si aggionge $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione che si piglià, e saranno sc. 73. $\frac{1}{6}$. tal che non si può la detta comissione aggiustare, atteso che traendo in Milano à soldi 146. si doueria rimettere in Venetia à sc. 73. $\frac{1}{6}$. e non si troua littere solo a sc. 72. $\frac{2}{5}$.

146. 117 124 136 $\frac{3}{10}$ sc. 100 99 $\frac{1}{3}$

99 $\frac{4}{12}$ 117 10 3

sc. 116 $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$ 868 1363 298

117 1364 3 10

812 14508 4089 2980.00

1276 1368 sc. 72. 17. 6 11770

58 54 $\frac{2}{5}$ 14. 11. 6 3592

136|10 12 14. 11. 6 20

sc. 72. 17. 6. 648 71840

5. 10. soldi 5 30956

sc. 73. 3. 4. 9 2327

denari 10. in circa 12

27924

In la detta Piazza di Venetià, viene ordinato di Firenze, che possendo rimettere in Piacenza a duc. 136. con prouedersi da loro à sc. 80. ò con raguaglio netti di spesa, si facci per sc. 5000. di marche. si trouano essi sc. 5000. per Piacenza à duc. 135. e per Firenze, si trouano a trare ducati 2000. à sc. 80. $\frac{1}{4}$. si vuole sapere a che pretio si deue fare la tratta del resto. Prima si vede per la rimessa delli sc. 5000. di marche, alli pretij che ordinano, quanti scuti d'oro di tratta vogliano in Firenze, che si fa con moltiplicare detta summa de scuti à duc. 136. per cento, saranno ducati 6800. e senza calculare prouigione, poiche dicano netti di spesa, si valutano à sc. 80. per cento, che vagliano sc. 5440. d'oro, e tanti ne vogliano

di tratta per detti sc. 5000. di marche di rimessa. Si moltiplicano poi detti sc. 5000. a duc. 135. per cento, pretio che si troua, venirà duc. 6750. à quali si aggionge ducati 27. per la prouigione à $\frac{2}{5}$. per cento, hauendone da fare la tratta in Firenze, e saranno duc. 6777. se ne leua duc. 2000. che si trouano à trare à sc. 80. $\frac{1}{4}$. resteranno ducati. 4777. e per detti duc. 2000. si fà sborzare i Firenze sc. 1605. quali si leuano da detti sc. 5440. che vogliano di tratta, resteranno scu. 3835. d'oro, che si hanno da trare, per quali si deueno imborzare in Venetia duc. 4777. & per sapere a che pretio si opera per la regola del 3. dicendo, se ducati 4777. hanno da fare sborzare in Firenze scuti 3835. d'oro, quanto farà sborzare duc. 100. e partendo entreranno sc. 80. 5. 7. d'oro, & a questo pretio si potrà trare detti duc. 4777. & li altri ducati 2000. a sc. 80 $\frac{1}{4}$. che per esser due partite, se li fa di tratta scu. 5440. d'oro si come ordinano, e se imborza ducati. 6777. si sborza all'incontro duc. 6750. per la rimessa de sc. 5000. di marche à duc. 135. per cento, & li duc. 27. che si imborzano de più procedano dalla prouigione, & in detto modo la commissione resta aggiustata, come hanno ordinato.

```
            sc. 5000
          à duc. 135
          ----------
       duc. 6750|00
la proui-    1350
  gione      1350
          ----------
       duc.   27|00
       duc. 6777
            2000
          ----------
       duc. 4777
          ----------
       sc.  80.5.7
```

```
       sc. 5000
     à duc. 136
     ----------
     duc. 6800|00
     à sc.  80 per cẽto
     ----------
     sc. 5440|00
         1605
     ----------
     sc. 3835|00  d. 100
         1340
           20
     ----------
        26800
         2915
           12
     ----------
        34980
```

```
     duc. 2000
     à sc.  80 1/4
     ----------
        160000
           500
     ----------
     sc. 1605|00
```

In

In Venetia si cambia per Firenze a scu. 81 ½. e per Piacenza à duc. 135. si vuole sapere per detti cambii, à quanto resta la moneta, da Firenze per Piacenza, cioè rimettendo di Venetia in vna di esse Piazze, e trahendo in l'altra, à che pretio si deueno aggiustare, per andare del pari, acciò si possa conoscere dall'auiso che danno del cambio, se vi è benefitio, ò danno, si valutano detti duc. 135. che sono il pretio de sc. 100 di marche, à sc. 81 ½. per cento venirà scuti 110. 0. 6. & à questo pretio, Firenze si potrà aggiustare con Piacenza, bisogna sopra detti sc. 110. 0. 6. calculare le prouigioni, che si pagano in Firenze, & in Piacenza, sempre in benefitio del cambio, acciò che per mezzo di esso, resti annullato il danno, che si ha, quando se pigliano la prouigione.

duc. 135
à sc. 81 ½ per cento

135
1080
67. 10

sc. 110 | 0 2 8. 10
soldi 0 | 1 0 2
denari 6 | 0 0

Quando la detta Piazza di Venetia, cambia per Napoli, per Roma, per Anuersa, e per Londra, volendo sapere à quanto resta la moneta da ogn'vna di esse Piazze, per Piacenza. Il conto si fà sotto l'istessa regola, che si è fatto il sudetto, tra Firenze, e Piacenza, moltiplicando sempre il pretio, al quale si cambia per Piacenza, con il pretio dell'altra piazza doue si è rimesso, ò tratto, che per breuità tralascio di destinguere li conti, per essi seruendo il sudetto.

In Venetia si cambia per Piacenza a duc. 136. e per Milano a soldi 144. e di esso loco auisano cambiare per Piacenza a soldi 133 ½. si vuole sapere, se sarà benefitio à detti pretii trare di Venetia in Piacenza, e rimettere in Milano, hauen-

do

do essa piazza da estinguere il debito di Piacenza a detto pretio de soldi 133. $\frac{1}{2}$. Prima si valuta li detti duc. 136. pretio de sc. 100. di marche, à soldi 124. per ducato, pretio loro, alla summa vengono soldi, de quali si ponta le due vltime littere, per vedere quanti soldi di Venetia vale il scuto di marche, che saranno soldi 168. $\frac{7}{12}$. poi si dice per la regola del 3. se soldi 144. di Venetia, danno in Milano soldi 117. che sono lire 5. 17. pretio del scuto de Milano, quanto darà soldi 168 $\frac{7}{12}$. di Venetia, valuta del scuto di marche, venirà soldi 136. $\frac{1}{12}$. tal che sarà benefitio fare la tratta, e rimessa nel modo sudetto, poiche Milano per estinguere il debito di Piacenza potria rimettere à soldi 136. $\frac{1}{12}$. meno però le prouigioni, che si pagano, & auisa cambiare a soldi 133. $\frac{1}{2}$. senza che io lo dica, è cosa chiara, che bisogna auertire a quello può fare la moneta da Milano per Piacenza.

duc. 136 — 144 — 117 — 168 $\frac{7}{12}$
à soldi 124 — 12 — 12

544 — 1728 — 2023
1632 — soldi 136. $\frac{1}{12}$ — 117

soldi 168 | $\frac{6+}{12}$ — 14161
denari 7 | 68 — 22253

23669
6389
12051
1683
12

20196
2916

In Venetia si cambia per Roma à sc. 73. $\frac{1}{2}$. e per Napoli à duc. 100. $\frac{1}{3}$. si vuole sapere per detti cambij, à quanto resta la moneta da vna piazza per l'altra, cioè, quella doue si fa la tratta, à quanto si potrà prouedere da quella, doue si fa la rimessa, per estintione. Si opera per la regola del 3. dicendo, se sc. 73. $\frac{1}{2}$. di Roma, danno in Napoli duc. 100. $\frac{1}{3}$. poiche l'vno, e l'altro pretio sono la valuta de duc. 100. di Venetia,

netia, quanto darà sc. 100. d'oro di stampe di Roma; venirà duc. 136. $\frac{1}{2}$. & a questo pretio resta la moneta. si deueno però calculare le prouigioni.

sc. 73 $\frac{1}{2}$ duc. 100 $\frac{1}{3}$. sc. 100
6 6

441 602.00
duc. 136 $\frac{50}{100}$ 1610
$\frac{1}{2}$ 2870
224.00
350

In Venetia si cambia per Firenze a scu. 80. e per Roma à sc. 72. si vuole sapere per detti cambii, a quanto resta la moneta da vna piazza, per l'altra, si opera per la regola del 3. dicendo, se sc. 80. di Firenze, danno in Roma sc. 72. atteso che l'vno, e l'altro pretio, sono la valuta de duc. 100. di Venetia, quanto darà sc. 100. di Firenze, venirà sc. 90. d'oro di stampe, & a questo pretio, quella piazza doue si fa la tratta si potrà prouedere da quella, doue si fa la rimessa, che il conto resterà pari, bisogna però calculare le prouigioni, che si pagano.

sc. 80. sc. 72.00 sc. 100
00

sc. 90.

In Venetia ritorna la moneta di Roma a scu. 71. $\frac{1}{4}$. si domanda, volendo di Venetia ordinare in detta Piazza di Roma, che faceiano rimessa à detto pretio, à quanto se li potrà limitare, si prouedino di Piacenza, acciò la tratta da Venetia per Piacenza, venghi à restare à duc. 136. netti di spesa, cioè, che per ogni sc. 100. di debito in Piacenza, si imborzi in Venetia ducati 136. si valuta detti ducati di Venetia, che sono la valuta de scuti 100. di marche; à sc. 71 $\frac{1}{4}$ d'oro di stampe per cento, venirà scu. 96. $\frac{9}{10}$. a' quali si aggionge $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione, che si paga in Roma, e saranno sc. 97. 5. 8. & a questo pretio si potrà ordinare in Roma, che

si pro-

si prouedano di Piacenza, e rimettino in Venetia à sc. 71. $\frac{1}{4}$. che a questi pretii la tratta da Venetia, per Piacenza, viene à restare a duc. 136. netti di spesa.

```
duc. 136                      sc. 96.18
  à sc. 71 1/4 per cento      ---------
-------------------             19. 7
      136      prouigione       19. 7
     952                      | 38.14
      34   sc. 96. 18         | 20
                            7 | 74
 sc. 96 | 20         7.8      | 12
        | 20                8 | 88
 soldi 18| 00      sc. 97.5.8
```

In Venetia ritorna la moneta di Anuersa a grossi 92. $\frac{1}{2}$. si domanda, volendo di Venetia ordinare in detta piazza di Anuersa, che a detto pretio facciano tratta, à quanto se li potrà limitare, rimettino in Londra, acciò la rimessa da Venetia, per Londra, venghi a restare a sterlini 56. netti di spesa, cioè, che per ogni ducato, che si sborzi in Venetia, si habbi credito in Londra de sterlini 56. Si opera per la regola del 3. dicendo, se sterlini 56. danno in Anuersa grossi 92. $\frac{1}{2}$. poi che l'vno, & l'altro pretio, sono la valuta di vno ducato di Venetia, quanto darà sterlini 240. che sono la valuta di vna lira de sterlini, essendo soldi 20. vna lira, e sterlini 12. vno soldo. Venirà grossi 396. $\frac{2}{5}$. de quali si prende il $\frac{0}{12}$. per farne soldi de grossi, che saranno soldi 33. 0. $\frac{2}{5}$. & a questo pretio, ouero a soldi 33. si potrà ordinare in Anuersa, che rimettino in Londra, & si prouedino di Venetia a grossi 92. $\frac{1}{2}$. ò con raguaglio netti di spesa, che a questi pretii la rimessa, viene a restare da Venetia, per Londra à sterlini 56. per ducato.

56	$92\frac{1}{2}$	240
2	2	
112	185	
grossi 396. $\frac{2}{5}$	240	
soldi 33.0.$\frac{2}{5}$	44400	
	1080	
	720	
	48	
	5	
	240	

In Venetia ritorna la moneta di Firenze a scuti. 80.$\frac{1}{5}$. si vuole sapere, ordinando di Venetia in detto loco di Firenze, che à detto pretio facciano rimessa, à quanto se li potrà limitare, si prouedano da Napoli, acciò la tratta da Venetia per Napoli, venghi à restare à duc. 98. netti di spesa, si opera per la regola del 3. dicendo, se sc. 80. $\frac{1}{5}$. di Firenze, danno in Napoli duc. 98. (poiche l'vno, & l'altro pretio, sono la valuta de duc. 100. di Venetia) quanto darà sc. 100. di Firenze; venirà duc. 122. $\frac{1}{5}$. & a questo pretio si potrà ordinare in Firenze, che si prouedino di Napoli, e rimettino in Venetia a scuti 80.$\frac{1}{5}$. ò con raguaglio netti di spesa, che a questi pretii la tratta da Venetia per Napoli, viene a restare à ducati 98.

sc. 80 $\frac{1}{5}$		duc. 98	sc. 100
5		5	
401		49000	
duc. 122 $\frac{19}{100}$		890	
$\frac{1}{5}$	in circa	880	
		78.00	
		3790	

Parendomi hauere scritto a bastanza, intorno a' conti de Cambij, che seruano in la Piazza di Venetia, ponerò fine, per trattare di quello occorre in le Fiere di Piacenza.

Co-

Cominciano li Cambij, che si fanno in le Fiere di Piacenza, per le piazze con le quali cambia;

Appresso seguano li raguagli. Aggiustare ogni sorte de comissioni, e formare Arbitrii, nelle quali fiere si tengono le scritture, à scuti soldi, e denari d'oro di marche, che si summano in 20. & in 12. atteso che soldi 20. d'oro sono vno scuto, & denari 12. vno soldo.

PIacenza cambia per Genoua, e dà vno scuto di marche, per hauere soldi 67. e denari 10. più, e meno di moneta d'oro, si vuole sapere per sc. 723. 14. 3. di marche, quante lire de moneta corrente si haueranno in Genoua. Prima si valuta li detti scuti di marche, à lire 3. soldi 7. e denari 10. per scuto, che sono li detti soldi 67. 10. cominciando à moltiplicare le dette lire 3. dalli denari 3. e poi dalli soldi 14. che sono con li scuti, calculando per ogni denari 12. vno soldo, e per ogni soldi 20. vna lira, alla summa veniranno lire 2454. 11. 9. moneta d'oro, in quali si vede à soldi 68. pretio del scuto d'oro, in moneta d'oro, quanti scuti entrano, entreranno scuti 721. & li spezzati che auanzano, si moltiplicano per 20. per fare entrare soldi d'oro, & poi per 12. per fare entrare denari, e saranno sc. 721. 18. 9. d'oro, quali si moltiplicano per lire 4. $\frac{1}{2}$. per scuto, pretio al presente del scuto d'oro, in moneta corrente, alla summa venirà lire 3248. 14. 4. e tãte di moneta corrente se ne haueranno in Genoua per detti sc. 723. 14. 3. di marche.

scuti

sc. 723.14. 3 di marche
lire 3. 7.10

2171. 2. 9
217. 2. 3
60. 6. 2
6. 0. 7

lire 2454.11.9.moneta d'oro
20

49091
4

196367
596
527
255
20

5100
2380
204
12

2448

68
4

272

sc.721.18.9
4.10

2887.15.0
360.19.4

lire 3248.14.4 correnti

La proua del sudetto conto si vede, quando Genoua cambia per Piacenza.

Piacenza cambia per Roma, e da sc. 100. d'oro di marche, per hauere in esso loco sc. 99. $\frac{3}{4}$. più; e meno d'oro di stampe, si vuole sapere per sc. 1385. 15. di marche, quanti scuti di stampe si haueranno in Roma, si valuta detta summa de scuti di marche, à sc. 99. $\frac{3}{4}$. per cento, e quello che auanza in fuori, si manda in 20. per tenere conto delli soldi. alla summa, se ne leua le due vltime figure, quali si moltiplicano per 20. per fare venire soldi d'oro, e poi per 12. per fare venire denari, che saranno sc. 1382.5.9. d'oro di stampe, e tanti se ne haueranno in Roma, per la sudetta summa de scuti di marche.

Scuti

sc. 1385.15. di marche
à sc. 99. $\frac{3}{4}$ per cento

12465
12465
692.10
346. 5
50
25

sc. 1382	$\frac{28}{20}$.15	
soldi 5	$\frac{75}{12}$	
denari 9	00	

La proua del sudetto conto si vede, quando Roma cambia per Piacenza.

Piacenza cambia per Firenze, e dà sc. 100. di marche, per hauere in esso loco sc. 110 $\frac{1}{2}$. d'oro, più, e meno; si domanda per sc. 4500. 10. di marche, quanti scuti d'oro si haueranno in Firenze; Il conto si fa sotto la regola, che si è fatto il sudetto cambio da Piacenza per Roma, e venirà scu. 4973. 1. 0. d'oro, quali si haueranno in Firenze, per la sudetta summa de scuti di marche.

sc. 4500.10 di marche
à sc. 110. $\frac{1}{2}$ per cento

495000
2250
55

sc. 4973	$\frac{05}{20}$	
soldi 1	00	

La proua del detto conto si vede, quando Firenze cambia per Piacenza.

Piacenza cambia per Napoli, e da sc. 100. di marche, per hauere in esso loco duc. 132. $\frac{3}{4}$. più, e meno, de tarì 5. per ducato, si vuole sapere per sc. 2573. 12. 4. di marche, quanti ducati si haueranno in Napoli. si valuta la detta summa de scuti a grana 132. $\frac{3}{4}$. per scuto, essendo come già si è detto, tante grana per scuto, quanti ducati sono per cento, alla summa veniranno grana, de quali per farne ducati, si pontano le due vltime littere, resteranno duc. 3416. e le grana 47. che sono le due littere pontate, vengono a essere tarì 2. e grana 7. tal che per detti scu. 2573. 12. 4. di marche, si haueranno in Napoli duc. 3416. 2. 7.

sc. 2573. 12. 4
à grana 132. $\frac{3}{4}$ per scuto

5146
33449
1286
643
66
13
3

duc. 3416|47

La proua di detto conto, si vede, quando Napoli cambia per Piacenza.

Quando la detta Piazza di Piacenza cambia per Bari, e Leccio, li conti si fanno sotto la istessa regola, che si è fatto il sudetto cambio per Napoli, non essendoui altra differenza, che da più pretio, à meno pretio.

Piacenza cambia per Venetia, e da sc. 100. di marche, per hauere in esso loco duc. 134. $\frac{1}{2}$. più, e meno di lire 6. $\frac{1}{5}$ per ducato, si vuole sapere per scuti 1078. 12. di marche, quanti ducati si haueranno in Venetia, si valuta la detta summa de scuti, a duc. 134 $\frac{1}{2}$. per cento, & quello che auanza si manda fuori in 24. per tenere conto delli grossi, alla summa se ne pontano le due vltime figure, quali si moltiplicano per 24. per fare venire grossi, e saranno duc. 1450 $\frac{1}{2}$ $\frac{7}{4}$. di lire 6 $\frac{1}{5}$. e tanti se ne haueranno in Venetia, per la detta summa de scuti di marche.

sc. 1078. 12 — .
à duc. 134 $\frac{0}{2}$ per cento

4312
14014
539
67
13. 9

duc. 1450 | $\frac{7}{2}$ $\frac{1}{4}$. 9
grossi 17 | 13

La proua del sudetto conto si vede, quando Venetia cambia per Piacenza. a 7. 108.

Piacenza cambia per Milano, & dà vno scuto di marche, per hauere in esso loco soldi 133 $\frac{1}{3}$. più, e meno, si vuole sapere per sc. 1450. 15. 6. di marche, quante lire si haueranno in Milano, si valuta detta summa de scuti à lire 6. soldi 13. e denari 4. per scuto, che sono li detti soldi 133. $\frac{1}{3}$. comminciando a moltiplicare le lire 6. dalli denari 6. e poi dalli soldi 15. che sono in compagnia delli scuti di marche, calculando per ogni denari 12. vno soldo, & per ogni soldi 20. vna lira, alla summa veniranno lire 9671. 16. 8. quali si haueranno in Milano.

sc. 1450. 15. 6
à lire 6. 13. 4

8704. 13. 0
483. 11. 10
483. 11. 10

lire 9671. 16. 8 moneta de Milano

La proua del detto conto si vede, quando Milano cambia per Piacenza.

Piacenza cambia per Palermo, e dà vno scuto di marche, per hauere in esso loco carlini 29. $\frac{1}{2}$. più, e meno, si vuole sapere per scu. 2400. 10. 10 di marche, quante onze si haue-

ranno

Anno in Palermo. Si moltiplica la detta summa de scuti, à carlini 29. $\frac{1}{2}$. per scuto, & quello che auanza fuori, si manda in 10, per tenere conto delle grana, alla summa, veniranno carlini 70815. e grana 9. de quali per farne onze si ponta l'vltima littera, & si prende il $\frac{0}{6}$. di quello resta, venirà onze 1180. & à quella decena de carlini che auanza, si aggionge li carlini 5. che sono la littera pontata, e vengono à essere carlini 15. per quali si pone tarì 7. & per il carlino, che auanza aggiontoli le grana 9. si pone grana 19. che sono onze 1180.7.19. bisogna aggiongerli vno carlino per onza, per la buona moneta, che si fa nel modo, che si è declarato, quãdo Napoli cambia per Palermo, & in tutto saranno onze 1199.28.1. e tante se haueranno in Palermo, compreso la buona moneta.

sc.	2400.10.10
à carlini	29. $\frac{1}{2}$. 15
	69600
	1200
	14.7
	1.2
carlini	7081.5.9
onze	1180.7.19
la buona moneta	19.20.2
onze	1199.28.1

La proua del detto conto si vede, quando Palermo cambia per Piacenza.

Non pongo il conto che si fà, quando Piacenza cambia per Messina, poiche si fa nel sudetto modo, che si è distinto per Palermo.

Piacenza cambia per Siuiglia, & da vno scuto di marche, per hauere in esso loco marauedis 428. più, e meno, si vuole sapere, per sc. 815.5.6. di marche, quanti marauedis, si haueranno

ueranno in Siniglia. Si valuta detta summa de scuti, à marauedis 428. per scuto, alla summa uenirà marauedis 388937. che aggiontoli mezzo per cento, per l'aggio della moneta, à marauedis 5. per migliaro, saranno marauedis 390881. e tanti se ne haueranno in Siuiglia.

	sc. 815. 5. 6
à marauedis	428
	6420
	3824
	107
	10
	3889. 37
	1944
	390881

Piacenza cambia per Valenza, e dà vno scuto di marche, per hauere in esso loco soldi 23. $\frac{1}{3}$. più, e meno, si vuole sapere per sc. 726. 19. 2. di marche, quante lire si haueranno in Valenza. Si valuta la sudetta summa de scuti a lire 1. soldi 3. e denari 4. per scuto, che sono li detti soldi 23. $\frac{1}{3}$. cominciando a moltiplicare dalli denari, e poi dalli soldi, che sono in compagnia delli scuti, alla summa veniranno lire 848. 2. 4. e tante se ne haueranno in Valenza.

à lire	1. 3. 4
sc.	726. 19. 2
	121. 3. 2
lire	848. 2. 4. moneta di Valenza.

Tralascio

Tralascio de distinguere il modo de fare li conti, quando Piacenza cambia per Barcellona, & per Saragosa, poiche vanno sotto la regola, che si è fatto il sudetto cambio da Piacenza per Valenza, non essendoui altra differenza, che da vno poco più pretio, à meno pretio.

Piacenza cambia per Anuersa, e da vno scuto di marche, per hauere grossi 124 $\frac{1}{2}$. più, e meno, si vuole sapere per sc. 700.15. di marche, quãte lire de grossi si hauerãno in Anuersa, si valuta la detta summa de scuti à grossi 124. $\frac{1}{2}$. per scuto, alla summa venirà grossi 87243. de quali si prende il $\frac{0}{12}$. per farne soldi, che saranno 7270. e grossi 3. che per farne lire, si ponta l'vltima littera, & si prende la metà di quello che resta, venirà lire 363. & per la decena, che auanza si pone soldi 10. & appresso grossi 3. che sono con li soldi, & lire 363. soldi 10. e grossi 3. moneta de grossi si haueranno in Anuersa.

sc.	700. 15
à grossi	124 $\frac{1}{2}$
	86800
	350
	62
	31
grossi	87243
soldi	7270. 3
lire	363. 10. 3. moneta de grossi di Anuersa.

La proua del detto conto si vede, quando Anuersa cambia per Piacenza. « c. 250.

Piacenza cambia per Lione, & da scu. 92. $\frac{1}{2}$. di marche, più, e meno, per hauere in esso loco scu. 100. nominati del sole, si vuole sapere, per sc. 1516. 12. di marche, quanti scuti del sole si haueranno in Lione, si opera per la regola del 3. dicendo, se sc. 92. $\frac{1}{2}$. di marche, danno sc. 100. del sole, quanto darà li detti sc. 1516. 12. riducẽdo prima il pretio del cãbio, & poi la summa delli scuti in soldi, con moltiplicare per 20. e poi partendo entreranno scuti del sole, & come nõ ne ponno

più entrare, si moltiplica li spezzati, che auanzano per 20. per fare entrare soldi d'oro, & poi per 12. per fare entrare denari, & venirà scu. 1639.11.4. e tanti se ne haueranno in Lione.

sc. $92 \frac{1}{2}$ 10 sc. 100 sc. 1516.12
20 20
1851|0 30332.0|0
sc. 1639.11.4 1183
Proua à sc. $92 \frac{1}{2}$ 10 per cento 732
3278 1770
14751 105
819.10 20
46.5 2100
4.12 250
1.1.6 65
sc. 1516 $\frac{59}{20}$ 17 12
soldi 11 | $\frac{97}{12}$ 780
denari 11 | 64

Quando Lione cambia per Piacenza, dà scuti. 108. più, e meno del sole, per hauere in Piacenza sc. 100. di marche, & il conto si fa per la regola del 3.

Piacenza cambia per Bergamo, & da scu. 100. di marche, per hauere scuti. 123. $\frac{1}{4}$. più, e meno, di lire 7. per scuto, si vuole sapere per sc. 740.4.8. quante lire si haueranno in Bergamo. Prima si moltiplica la detta summa de scuti di marche, per li detti sc. 123. $\frac{1}{4}$. & quello che auanza fuori, si manda in 20. per tenere conto delli soldi, alla summa, se ne pontano le due vltime figure, quali si moltiplicano per 20. & poi per 12. per fare venire soldi, e denari d'oro, che saranno sc. 912. 6.8. si moltiplicano per lire 7. per scuto, prezzo loro, cominciando a moltiplicare le dette lire 7. dalli denari 8. & poi dalli soldi 6. che sono in compagnia delli scuti, calcolando per ogni denari 12. vno soldo, & per ogni soldi 20. vna lira, venirà lire 6386. 6.8. e tante se ne haueranno in Bergamo.

scuti

sc. 740.4.8	sc. 912. 6. 8
à sc. 123 $\frac{1}{4}$ percento	à lire 7.
	lire 6386.6.8 di Bergamo.

2220
8880
185
24.12
4. 2

sc. 912	22 30.14
soldi 6	74 12
denari 8	88

Volendo dare la proua al sudetto cābio, la quale serue per sapere fare il conto, quando Bergamo cambia per Piacenza. Prima si prende dalle sudette lire 6386. 6.8. di Bergamo, il $\frac{0}{7}$. per farne scuti di lire 7. che saranno scuti 912. 6. 8. poi si opera per la regola del 3. dicendo, se sc. 123. $\frac{1}{4}$. di Bergamo, danno in Piacenza sc. 100. di marche, quanto darà scuti 912. 6. 8. riducendo prima il pretio del cambio, & la detta summa de scuti, in denari d'oro, moltiplicandoli per 20. & poi per 12. & partendo, con aggiongere dui zeri per il 100. entrerāno scuti di marche, & come nō ne ponno più entrare, si moltiplica li spezzati che auāzano, per 20. per fare entrare soldi d'oro, & poi per 12. per fare entrare denari, e venirà sc. 740.4.7. di marche, quali si haueranno in Piacenza, e come si vede, tanto questo conto, come il sudettto da Piacenza per Bergamo sono giusti, seruendo vno per proua dell'altro, & il mancamento di vno denaro è causato dalli spezzati, che auāzano.

lire 6386.6.8 — sc. 123 ¼ — sc. 100 — sc. 912.6.8

⅝ sc. 912.6.8

```
                        5
  sc. 123 ¼     sc. 100      sc. 912.6.8
      20                         20
    2465                       18246
      12                          12
    2958|0                    218960.0|0
sc. 740.4.7                    11900
                                 680
                                  20
                               13600
                                1768
                                  12
                               21216
```

Piacenza cambia per Lucca, e da sc. 100. di marche, per hauere in esso loco sc. 117. ½. di lire 7. per scuto, più, e meno, si vuole sapere per sc. 406. 10. 10. di marche, quanti scuti di lire 7. si haueranno in Lucca. si moltiplica la detta summa de scuti di marche à sc. 117. ½. per cento, alla summa se ne pontano le due vltime littere, quali si moltiplicano per 20. per fare venire soldi d'oro, & poi per 12. per fare venire denari. venirà sc. 477. 13. 8. e tanti scuti di lire 7. per scuto si haueranno in Lucca.

```
   sc. 406.10.10. di marche
 à sc. 117. ½  10  per cento
      2842
     4466
       203
        58.15
         4.17
 sc.   477|68 12
           |20
 soldi  13|72
           |12
 denari  8|64
```

La

La proua del detto cambio, serue per sapere fare il conto, quando Lucca cambia per Piacenza, e si fà per la regola del 3. dicendo, se scuti 117. $\frac{1}{2}$. danno sc. 100. di marche, quanto darà li sudetti sc. 477. 13. 8. & venirà li detti sc. 406. 10. 10 di marche.

Piacenza cambia per Francoforte, e da sc. 100. di marche, per hauere sc. 110. $\frac{1}{2}$. de carantane 93. per scuto, si vuole sapere per sc. 800. di marche, quanti fiorini, de carantane 60. per fiorino si haueranno, si valuta detti sc. 800. a sc. 110. $\frac{1}{2}$. per cento, alla summa tagliandone due figure vltime, quali se hauessero numero, si moltiplicheriano per 20. & per 12. per fare venire soldi, e denari d'oro, resteranno sc. 884. de carantane 93. che per farne fiorini, si moltiplicano per detto numero de carantane 93. e saranno carantane 82212. a' quali si ponta l'vltima littera, e di quello che resta se ne prende il $\frac{0}{6}$. venirà fiorini 1370. & a quella decena che auanza, si agiongee le carantane 2. che sono la littera pontata, e saranno 12. de quali si prende il $\frac{0}{3}$. per farne soldi, atteso che ogni tre carantane fanno vno soldo, e venirà fiorini 1370. e soldi 4. e tanti sene haueranno in Francoforte.

sc. 800
à sc. 110 $\frac{1}{2}$
88000
400
sc. 884|00
93
2652
7956
8221.2
fiorini 1370.4

Volendo per proua del sudetto conto cambiare in Francoforte per Piacenza, detti fiorini 1370. e soldi 4. de carantane 60. per fiorino, con il cambio a sc. 110 $\frac{1}{2}$. de carantane

93.per ogni sc.100.di marche; Prima si moltiplica detti fiorini per carantane 60. pretio loro, aggiongendo carantane 12.per li soldi 4.e saranno carantane 82212. in quali si vede se carantane 93.quanti scuti entrano, che venirà sc.884. & se auanzassero spezzati, si moltiplicheriano per 20. & poi per 12.per fare venire soldi,& denari d'oro,poi si dice per la regola del 3.se sc. 110. $\frac{1}{2}$. danno in Piacenza sc.110. di marche, quanto darà sc.884.e venirà sc.800. di marche, che come si vede,tanto questo conto, come il sudetto, che si è fatto per il cambio da Piacenza per Francofort te sono giusti, seruendo vno per proua dell'altro.

12
fiorini 1370.4. sc. 110. $\frac{1}{2}$ sc. 100 sc. 884
60 — 2 — 2
93 82212 — 221 — 1768.00
sc. 884 — 781 — sc. 800 di marche — 000
372
0

Cominciano li raguagli delle Piazze in le fiere di Piacenza, & prima per Venetia.

IN Firenze si è cambiato per Piacenza in espeditione di fiera a sc. 109 $\frac{1}{2}$.& per Venetia à sc. 81 $\frac{1}{2}$. si vuole sapere per detti cambii a che pretio Piacenza deue cambiare per Venetia. si opera per la regola del 3. dicendo, se scu. 81. $\frac{1}{2}$ d'oro di Firenze danno in Venetia duc. 100.di lire 6. $\frac{1}{5}$.quãto darà scu. 109. $\frac{1}{2}$.pretio de scu. 100. di marche,venirà duc. 134 $\frac{1}{3}$ di lire 6 $\frac{1}{5}$. & a questo pretio Piacenza deue cambiare per Venetia.

E cosa chiara,che si cambia poi à più, & à meno, secondo la larghezza,ò strettezza di moneta che corre, & li detti conti seruono per saperSi regolare.

sc. 81 $\frac{1}{2}$ duc. 100. sc. 109 $\frac{1}{2}$

2		2
163		219.00
duc. 134 $\frac{8}{2}\frac{1}{4}\frac{1}{3}$		360
		710
		58
		24
		1392

Per Venetia.

In Napoli si è cambiato per Piacenza, in espeditione di fiera, à duc. 136 $\frac{1}{2}$. & per Venetia à ducati 101. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere per detti cambij, à che pretio Piacenza deue cambiare per Venetia, si opera per la regola del 3. dicendo, se duc. 101 $\frac{1}{2}$. de Napoli, danno in Venetia duc. 100. di lire 6 $\frac{1}{5}$. quanto darà duc. 136 $\frac{1}{2}$. pretio de sc. 100. di marche, venirà duc. 134 $\frac{1}{2}\frac{1}{4}$. & a questo pretio Piacenza deue cambiare per Venetia.

duc. 101 $\frac{1}{2}$ duc. 100 duc. 136 $\frac{1}{2}$

2		2
203		273.00
duc. 134 $\frac{1}{2}\frac{1}{4}$		700
		910
		98
		24
		2352
		322

Per Venetia.

In Roma si è cambiato per Piacenza in espeditione di fiera à sc. 99. & per Venetia a sc. 73. $\frac{3}{5}$. si vuole sapere per detti cambij, à che pretio Piacenza deue cambiare per Venetia, si opera per la regola del 3. dicendo, se sc. 73. $\frac{3}{5}$. d'oro di stampe, danno in Venetia duc. 100. di lire 6 $\frac{1}{5}$. quanto darà scu. 99. pretio de sc. 100. di marche, venirà ducati 134. $\frac{1}{2}$. & à questo pretio Piacenza deue cambiare per Venetia.

scuti

sc. 73 $\frac{3}{5}$ duc. 100 sc. 99
5 5
368 495.00
duc. 134 $\frac{1}{2}$ $\frac{2}{4}$ 1270
$\frac{1}{2}$ 1660
188
24
4512
832

Per Napoli.

In Firenze si è cimbiato per Piacenza in espeditione di fiera à sc. 109. $\frac{1}{2}$. e per Napoli à duc. 125. $\frac{1}{3}$. si vuole sapere per detti cambij à che pretio Piacenza deue cambiare per Napoli, si valuta li detti sc. 109 $\frac{1}{2}$. d'oro di Firenze, che sono il pretio de sc. 100. di marche, à duc. 125. $\frac{1}{3}$ .per cento, atteso che essi ducati 125. $\frac{1}{3}$. sono la valuta de sc. 100. d'oro, venirà duc. 137 $\frac{1}{4}$. in circa, & à questo pretio Piacenza deue cambiare per Napoli.

sc. 109 $\frac{1}{2}$ di Firenze
à duc. 125 $\frac{1}{3}$ per 100
1125
1250
36
63
duc. 137|24

Per Napoli.

In Venetia si è cambiato per Piacenza, in espeditione di Fiera a duc. 133. $\frac{2}{3}$. & per Napoli à ducati. 102. $\frac{2}{3}$. si vuole sapere per detti cambij, à che pretio Piacenza deue cambiare per Napoli. Si valuta li detti ducati 133. $\frac{2}{3}$. che sono la valuta de sc. 100. di marche, à duc. 102. $\frac{2}{3}$. per cento, poiche essi

essi duc. 102. $\frac{2}{3}$. sono il pretio de duc. 100. di Venetia, venirà duc. 137. $\frac{1}{5}$. in circa, & a questo pretio, Piacenza deue cambiare per Napoli.

duc. 133 $\frac{2}{3}$
à duc. 102 $\frac{2}{3}$

266
1330
44
44
34
34

duc. 137|22

Per Roma.

In Napoli si è cambiato per Piacenza in espeditione di Fiera à duc. 136. $\frac{1}{2}$. e per Roma à duc. 137. Si vuole sapere per detti cambij, à che pretio Piacenza deue cambiare per Roma. Si opera per la regola del 3. dicendo, se duc. 137. di Napoli, dãno in Roma sc. 100. d'oro di stampe, quanto darà duc. 136. $\frac{1}{2}$. pretio de sc. 100. di marche; venirà sc. 99. $\frac{5}{8}$. in circa d'oro di stampe, & a questo pretio Piacenza deue cambiare per Roma.

duc. 137 — sc. 100 — duc. 136 $\frac{1}{2}$

2

274

sc. 99. 12.8

27300
2640
174
20

3480
740
192
12

2304

Per

Per Roma.

In Venetia si è cambiato per Piacenza, in espeditione di fiera a duc. 133. $\frac{2}{3}$. e per Roma a sc. 74. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere per detti cambij à che pretio deue cambiare Piacenza per Roma, si valuta li detti duc. 133. $\frac{2}{3}$ che sono la valuta de scuti 100. di marche à sc. 74. $\frac{1}{2}$. per cento, poiche essi sc. 74. $\frac{1}{2}$. sono il pretio de duc. 100. di Venetia, venirà scuti 99 $\frac{3}{5}$. in circa, & à questo pretio Piacenza deue cambiare per Roma.

duc. 133 $\frac{2}{3}$
à sc. 74 $\frac{1}{2}$ 10

532
931
66.10
24.16
24.16

sc. 99 | $\frac{5}{2}$ $\frac{8}{0}$. 2
soldi 11 | $\frac{6}{1}$ $\frac{2}{2}$
denari 7 | 44

Per Firenze.

In Roma si è cambiato per Piacenza, in espeditione di fiera à sc. 99. & per Firenze a scuti 90. si vuole sapere per detti cambij, à che pretio Piacenza deue cambiare per Firenze. Si opera per la regola del 3. dicendo, se sc 90. d'oro di stampe, danno in Firenze sc. 100. d'oro, quanto darà scuti. 99. di stampe, valuta de sc. 100. di marche, venirà sc. 110. & a questo pretio Piacenza deue cambiare per Firenze.

sc. 90 sc. 100 sc. 99.00
sc. 110 90
00

Per

Per Firenze.

In Venetia si è cambiato per Piacenza, in espeditione di fiera à duc. 133. $\frac{2}{3}$. & per Firenze à sc. 82. $\frac{1}{3}$. si vuole sapere per detti cambij, à che pretio Piacenza deue cambiare per Firenze si moltiplica li detti duc. 133. $\frac{2}{3}$. valuta de sc. 100. di marche a sc. 82. $\frac{1}{3}$. d'oro per cento, atteso che essi sc. 82 $\frac{1}{3}$. sono il pretio de duc. 100. di lire 6. $\frac{1}{5}$. di Venetia, venirà sc. 110. $\frac{1}{20}$. & a questo pretio Piacẽza deue cambiare per Firenze.

duc. 133 $\frac{2}{3}$
à duc. 82 $\frac{1}{3}$

266
1064
44.6.8
27.6.8
27.6.8

sc. 110 | $\frac{05}{20}$
1 | 00

20

Per Milano.

In Venetia si è cambiato per Piacenza in espeditione di Fiera à ducati 133. $\frac{2}{3}$. & per Milano à soldi 144. Si vuole sapere per detti cambij à che pretio Piacenza deue cambiare per Milano. si vede quanti soldi di Venetia vale il scuto di marche, che si fa con moltiplicare detti duc. 133. $\frac{2}{3}$. à soldi 124. per ducato, che sono lire 6. $\frac{1}{5}$. pretio loro, alla summa leuandone le due vltime figure, venirà soldi 165. $\frac{3}{4}$. in circa, poi si dice per la regola del 3. se soldi 144. di Venetia, pretio del scuto de Milano di lire 5. 17. danno soldi 117. quanto dirà detti soldi 165. $\frac{3}{4}$. venirà soldi 134. $\frac{2}{3}$. & à questo pretio Piacenza deue cambiare per Milano.

duc.

duc. 133 $\frac{2}{3}$ | 144 | 117 | 165 $\frac{3}{4}$
124 | 4 | | 4
532 | 576 | | 663
1596 | soldi 134.8 | | 117
41.4 | $\frac{2}{3}$ | | 4641
41.4 | | | 7293
soldi 165 | 7 4/2 . 8 | | 77571
denari 8 | 96 | | 1997
100 | | | 2691
| | | 387
| | | 12
| | | 4644

Per Milano.

In Roma si è cambiato per Piacenza, in espeditione di Fiera à sc.99. & per Milano à sc. 86. si vuole sapere per detti cambij, à che pretio Piacenza deue cambiare per Milano. Prima si dice per la regola del 3. se scu. 86. d'oro di stampe, danno in Milano sc.100. di lire 5.17. quanto darà sc.99. che sono la valuta de sc.100. di marche, venirà sc. 115.2.3. quali si moltiplicano a soldi 117. per scuto, pretio loro, alla summa se ne leuano le due vltime figure, per ridurre il cambio à lla valuta di vno scuto di marche, resteranno soldi 134 $\frac{2}{3}$. & à questo pretio Piacenza deue cambiare per Milano.

sc. 86 | sc. 100 | sc. 99.00
sc. 115.2.3 | | 130
à soldi 117 | | 440
805 | | 10
1265 | | 20
11.8 | | 200
1.5 | | 28
soldi 134 | 6 8/2 . 1 | | 12
denari 8 | 17 | | 336

Per

Per Genoua.

In Milano si è cambiato per Piacenza, in espeditione di fiera à soldi 133. $\frac{1}{2}$. & per Genoua à soldi 118. $\frac{2}{3}$. si vuole sapere per detti cambij, à che pretio Piacenza deue cambiare per Genoua. si opera per la regola del 3. dicendo, se soldi 118 $\frac{2}{3}$. de Milano, pretio del scuto di lire 4. di Genoua, danno soldi 80. quanto darà soldi 133 $\frac{1}{2}$. pretio del scuto di marche à moneta de Milano, venirà soldi 90. de moneta corrente di Genoua, che per essere à punto il giusto pretio del scuto d'oro, in moneta corrente, non occorre fare conto per farne moneta d'oro, essendo soldi 68. d'oro, come già si è detto, & à questo pretio de soldi 68. Piacenza deue cambiare per Genoua.

$$118\ \tfrac{2}{3} \quad 80 \quad 133\ \tfrac{1}{2}$$

6	6
712	801
soldi 90	80
	64080
	000

Cominciano le comissioni de Cambij, da aggiustarsi in le fiere di Piacenza.

IN Piacenza si ha ordine de rimettere in Venetia à duc. 134. ò in Firenze à scut. 110. $\frac{1}{2}$. doue più si accosta, cioè, trouando à rimettere in ogn'vna di dette Piazze con benefitio, dalli pretii che limitano, si debba fare la rimessa in quella, doue sarà maggiore, & se si troua à rimettere con danno, si debba rimettere doue sarà minore, si troua per Firenze à sc. 111. $\frac{2}{5}$. & per Venetia à duc. 135. si vuole sapere doue se ha da fare la rimessa. Per tutte due le piazze, si troua à disponere con benefitio, e per sapere doue ne è più, si dice per la regola del 3. se duc. 134. danno sc. 110. $\frac{1}{2}$. pretij ordinati,

dinati, quanto darà duc. 135. pretio che si troua, venirà scu. 111. $\frac{1}{3}$. in circa, tal che sarà più benefitio fare la rimessa in Firenze, atteso che rimettendo in Venetia a ducati 135. per andare del pari, si doueria rimettere in Firenze à sc. 111. $\frac{1}{3}$. & si troua a sc. 111. $\frac{2}{5}$.

duc. 134 sc. 110 $\frac{1}{2}$ duc. 135

2	2
268	221
sc. 111. 6. 5	135
	1105
	2873
	29735
	303
	355
	87
	20
	1740
	132
	12
	1584

In Piacenza si ha ordine di trare in Milano à soldi 134. $\frac{2}{3}$. & in Genoua a soldi 68. doue più si accosta, si troua per Genoua à soldi 67. $\frac{2}{3}$. & per Milano à 134. $\frac{1}{6}$. si vuole sapere, doue si ha da fare la tratta. In ogn'vna di dette Piazze, si vede, che vi è benefitio à trare dalli pretij che limitano, & per sapere doue ne è più, si dice per la regola del 3. se soldi 134. $\frac{2}{3}$. danno soldi 68. pretij ordinati, quanto darà soldi 134. $\frac{1}{6}$. pretio che si troua, venirà 67. $\frac{3}{4}$. in circa, tal che la tratta si deue fare in Genoua, atteso, che traendo in Milano à soldi 134. $\frac{1}{6}$. per andare del pari, si doueria trare in Genoua à soldi 67. $\frac{3}{4}$. & si troua a soldi 67. $\frac{2}{3}$.

```
134 2/3      68      134 1/6
  6                     6
-----               -----
 808                   805
----------------        68
soldi 67 74/100      -----
                      6440
                      4830
                     -----
                     54740
                      6260
                      604.00
                       3840
                     -----
```

In Piacenza si hà ordine de rimettere in Anuersa à grossi 123. ò in Barcellona à soldi 24. $\frac{1}{2}$. doue più si accosta, si troua per Anuersa a grossi 120. $\frac{2}{3}$. e per Barcellona à soldi 24. si vuole sapere doue se ha da fare la rimessa. Si vede che in tutte due dette Piazze vi è danno à rimettere delli pretii, che ordinano, & per sapere doue ne è meno, si opera per la regola del 3. dicendo, se soldi 24. $\frac{1}{2}$. danno grossi 123. pretij che ordinano, quanto darà soldi 24. pretio che si troua, venirà grossi 120. $\frac{1}{2}$. tal che la rimessa si deue fare in Anuersa, atteso che rimettendo in Barcellona a soldi 24. per andare del pari, si doueria rimettere in Anuersa a grossi 120. $\frac{1}{2}$. & si troua a 120. $\frac{2}{3}$.

```
 24 1/2      123     24
  2            2
-----        -----
 49           246
-----          24
grossi 120 1/2  -----
              5904
              100
                24
                 2
              -----
                48
              -----
```

In Piacenza si hà ordine de rimettere in Lione à sc. 92. ò in Palermo à carlini 29. doue più si accosta, si troua per Palermo a carlini 29. $\frac{1}{4}$. & per Lione à sc. 91. $\frac{1}{3}$. si vuole sapere doue se ha da fare la rimessa, si vede che per tutte due le piazze, si troua a rimettere con benefitio, dalli pretij che ordinano, e per sapere doue è maggiore, si opera per la regola del 3. ponendo prima, vno delli pretii che si trouano, poiche Piacenza à Lione da l'incerto, & a Palermo il certo, dicendo, se carlini 29. $\frac{1}{4}$. danno sc. 92. quanto darà carlini 29. venirà sc. 91. $\frac{1}{5}$. in circa, tal che la rimessa si deue fare in Palermo, atteso che rimettendo in esso loco a carlini 29. $\frac{1}{4}$. per andare del pari si doueria rimettere in Lione à sc. 91 $\frac{1}{5}$. e si troua a sc. 91 $\frac{1}{3}$.

29 $\frac{1}{4}$	sc. 92.	29
4	4	
117	368	
sc. 91.4.3	29	
	3312	
	736	
	10672	
	142	
	25	
	20	
	500	
	32	
	12	
	384	

In Piacenza si hà ordine de rimettere in Napoli a ducati 137. $\frac{1}{2}$. in Roma a sc. 99. ò in Firenze à sc. 110. $\frac{2}{3}$. doue più si accosta, si troua per Napoli à duc. 138. $\frac{1}{3}$. per Roma a sc. 99. $\frac{2}{3}$. & per Firenze a sc. 111. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere in quale di detti luochi si hà da fare la rimessa. Si vede che in ogn'vna di dette tre piazze, si troua a rimettere con benefitio dalli pretii che ordinano, & per sapere doue detto benefitio è maggiore, si deueno fare li conti nel modo seguente, cioè, vedere

re in ogni piazza, quanto vi è di benefitio per cento, dicendo prima per la piazza de Napoli, se ducati $137\frac{1}{2}$. danno duc. $138\frac{1}{3}$. quanto darà 100. venirà 100. soldi 12. e denari 1. & quello che sopr'auanza dal 100. vi è di benefitio. Per la piazza di Roma, senza fare il conto, si può calculare per li $\frac{2}{3}$ di scuto, che si hanno di benefitio soldi $13\frac{1}{3}$. per cento, essendo il pretio del cambio così vicino al 100. che volendo fare il conto per la regola del 3. tornerebbe l'istesso. Per la piazza di Firenze, si dice, se sc. $110\frac{2}{3}$. danno scu. $111\frac{1}{2}$. quanto darà 100. venirà 100. e soldi 15. e detti soldi si hanno di benefitio per cento, talche la rimessa si deue fare in Firenze, per esserli più benefitio, che in le altre piazze; & perche le comissioni, che vengono in detto modo, tutte si fanno sotto questa regola, non occorre dirne altro, seruendo questa per essempio, ancorche vi fussero più piazze, & si hauesse da trare, bastando solo vedere doue è più benefitio, ò meno danno.

duc. $137\frac{1}{2}$ d. $138\frac{1}{3}$ 100 | sc. $110\frac{2}{3}$ sc. $111\frac{1}{2}$ 110

6 6 | 6 6

825 830.00 | 664 669.00

100.12.1 500 | 100.15 500

20 | 20

10000 | 10000

1750 | 3360

100 | 40

12 | 12

1200 | 480

In Piacenza cambiano per Firenze à sc. $111\frac{1}{2}$. & per Venetia à duc. 136. & di esso loco auisano cambiare per Firenze a sc. $80\frac{1}{4}$. si vuole sapere per detti cambij, se sarà benefitio trare di Piacenza in Venetia, & rimettere in Firenze, hauendosi la piazza di Venetia, doue si vuole fare la tratta, à prouedere da Firenze, doue si vuole fare la rimessa, à detto pretio de sc. $80\frac{1}{4}$. si opera per la regola del 3. dicendo, se

duc. 136. di Venetia, danno in Firenze scu. 111 $\frac{1}{2}$ atteso, che l'vno, & l'altro pretio, sono la valuta de scu. 100. di marche, quanto darà duc. 100. di Venetia, venirà scu. 81. 19. 8. da quali si leua $\frac{2}{3}$ per cento, per le prouigioni che si pagano, in Venetia, & in Firenze, resteranno sc. 81. 8. 9. tal che sarà benefitio fare la tratta, e rimessa nel modo sudetto, poi che Venetia per estintione, potria fare la tratta, à scu. 81 $\frac{9}{20}$ in circa, e troua à scuti 80. $\frac{1}{4}$. è cosa chiara, che si deue considerare à quello può fare la moneta in Venetia per Firenze.

duc. 136 sc. 111 $\frac{1}{2}$ duc. 100

2   2

272   223.00

sc. 81. 19. 8   540

268

le prouigioni 27.6

20

27.6

5360   sc. 81. 19. 8

soldi 10   2640   10.11

denari 11   192   sc. 81. 8. 9

12

2304

In Piacenza si cambia per Milano à soldi 135. & per Roma à sc. 99. $\frac{1}{2}$. e di esso loco auisano cambiare per Milano à sc. 88. si vuole sapere, per detti cambij, se sarà benefitio trare de Piacenza in Roma, & rimettere in Milano, douendosi la Piazza di Roma, doue si vuole fare la tratta, prouedere da Milano, doue si vuole fare la rimessa, à detto pretio de scuti 88. si opera per la regola del 3. dicendo, per ridurre il cambio alla valuta de sc. 100. de Milano de lire 5. 17. per scuto. se soldi 135. pretio del scuto di marche. danno scuti 99 $\frac{1}{2}$. d'oro di stampe, che sono la valuta de scuti 100. di marche, quanto darà soldi 117. pretio del scuto di Milano di lire 5. 17 venirà scu. 86. 4. 8. a quali si aggionge $\frac{2}{3}$. per cento, per le prouigioni che si pagano, vna in Milano, & l'altra in Roma, faranno sc. 86. 16. 2. tal che sarà benefitio, trare, e rimette-

re,

re, nel modo sudetto, atteso che Roma potria per estintio ne prouederfi da Milano a sc. 86. $\frac{4}{5}$. in circa, & cambia a sc. 88. Bisogna auertire alla variatione, che potrebbe fare la moneta in Roma per Milano.

135   99 $\frac{1}{2}$ 117
2   2
270   199
sc. 86. 4. 8   117
le prouigioni 28. 15   1393
28. 15   2189
57. 10   23283
soldi 11   1683
denari 6   63
sc. 86. 4. 8   20
11. 6   1260
sc. 86. 16. 2   180
12
2160
0

In Piacenza si cambia per Roma a sc. 99. $\frac{3}{4}$. & per Firenze à sc. 110. $\frac{1}{2}$. & di esso loco auisano cambiare per Roma a sc. 91. $\frac{1}{4}$. si vuole sapere per detti cambij, se sarà benefitio trare de Piacenza in Firenze, & rimettere in Roma, douendosi in Firenze prouedere di Roma a detto pretio de scu. 91. $\frac{1}{4}$. si opera per la regola del 3. dicendo, se scu. 110. $\frac{1}{2}$. d'oro di Firenze, danno in Roma sc. 99. $\frac{3}{4}$. d'oro di stampe, atteso che l'vno, & l'altro pretio, sono la valuta de scu. 100. di marche, quanto darà sc. 100. di Firenze, venirà sc. 90. 5. 5. che come si vede, senza leuare le prouigioni, sarà danno a trare, & rimettere nel modo sudetto, poiche in Firenze, per estintione, si doueriano prouedere di Roma à sc. 99. $\frac{1}{4}$. in circa, & meno le prouigioni che si pagano, e trouano à più, cioè à sc. 91. $\frac{1}{4}$.

sc. 110 $\frac{1}{2}$ sc. 99 sc. 100

4 4

442 39600

sc. 90.5.5 110

20

2400

590

12

2280

In Piacenza si cambja per Lione à sc. 93. $\frac{1}{2}$ & per Firenze à sc. 111. & di esso loco auisano cambiare per Lione à scu. 106. $\frac{1}{3}$. si vuole sapere per detti cambij, se sarà benefitio rimettere di Piacenza in Lione, e trare in Firenze, douendosi in esso loco di Firenze prouedere di Lione, à detto pretio de sc. 106. $\frac{1}{3}$. si valuta li detti sc. 93. $\frac{1}{2}$. di marche, che sono il pretio de sc. 100. del sole à sc. 111. d'oro per cento, essendo che essi scuti d'oro sono la valuta de scu. 100. di marche, alla summa leuandone le due vltime figure resteranno sc. 103. 15 8. a' quali si aggionge $\frac{2}{3}$. per cento, per le prouigioni, che si pagano in Firenze, & in Lione, faranno sc. 104. 9. 6. tal che sarà benefitio, trare, e rimettere nel modo sudetto, atteso che in Fireze p estintione, potriano pigliare a cābio per Lione à sc. 104. $\frac{1}{2}$. in circa, & trouano à sc. 106. $\frac{1}{3}$. Bisogna hauere consideratione à quello potria fare la moneta in Fireze per Lione.

sc. 93 $\frac{1}{2}$

à sc. 111 per cento

93

1023

55.10

sc. 103 | 78.10

soldi 15 | 70

denari 8 | 40

sc. 103.15.8

34.11.10

le prouigioni 34.11.10

sc. 103.15. 8 | 68.3.2

13.10 13 | 83

sc. 104.9. 6 10.04

Pongo fine a quello occorre in le dette fiere di Piacenza, parendomi hauere detto a bastanza, & appresso segue quello serue, intorno a conti mercantili, in la Città di Firenze.

Co-

Comminciano li Cambij, che si fanno in la Città di Firenze, & appresso segueno li raguagli delle Piazze, con le quali cambia.

Aggiustare ogni sorte de comißioni de cambij, & formare Arbitrij, nella qual Piazza al presente tengono le scritture, à scuti, soldi, & denari d'oro, di lire 7. $\frac{1}{2}$. di quella moneta per scuto, quali si summano in 20. & in 12. essendo soldi 20. d'oro vno scuto, & denari 12. vno soldo.

FIrenze cambia per Piacenza, e da scu. 110. $\frac{1}{2}$. più, è meno d'oro, per hauere in esso loco sc. 100. di marche, volẽdo sapere per scuti 4973. 1. 0. d'oro, quanti scuti di marche si haueranno. Bisogna prima ridurre li detti scu. 110 $\frac{1}{2}$. in soldi d'oro, moltiplicandoli per 20. aggiongendo nel moltiplicare, soldi 10. per il mezzo scuto, & faranno soldi 2210; similmente si fa della sudetta summa de scuti d'oro soldi, venirà 99461. Poi si opera per la regola del 3. dicendo, se soldi 2210. danno scuti 100. di marche, quanto darà soldi 99461. a' quali aggionto dui zeri per il 100, & partendo, entreranno scuti di marche, & come non ne ponno più entrare, si moltiplica li spezzati che auanzano per 20. & poi per 12. per fare entrare soldi, & denari d'oro; venirà sc. 4500. 9. 11. di marche, e tanti se ne haueranno in Piacenza per detti sc. 4973. 1. d'oro di Firenze.

sc. 110 $\frac{1}{2}$. 10 sc. 100 sc. 4973.1.

20	20
2210	99461.00
sc. 4500.9.11	11061
	1100
	20
	22000
	2110
	12
	25320
	3220

La proua del detto conto si vede, quando Piacenza cambia per Firenze.

La detta Piazza di Firenze, cambia per Venetia, e da scu. 128 r. $\frac{1}{2}$ d'oro più, e meno, per hauere in esso loco duc. 100. di lire 6. $\frac{1}{5}$. Si vuole sapere per scu. 2037. 10. d'oro, quanti ducati si haueranno in Venetia, si deue fare delli scuti 81. $\frac{1}{2}$. mezzi scuti, moltiplicandoli per 2. & similmente della detta summa de scuti d'oro, aggiongendoli per li soldi 10. mezzo scuto. Poi si dice per la regola del 3. se li mezzi scuti venuti dal pretio del cambio, danno in Venetia duc. 100. quanto darà li mezzi scuti, peruenuti dalla detta summa de scuti d'oro, a'quali aggionto dui zeri per il 100. & partendo entreranno ducati 2500. e tanti se ne haueranno in Venetia & se auanzassero spezzati, quando non ponno più entrare ducati, si moltiplicheriano per 24. per fare entrare grossi, atteso che 24. di essi, fanno come già si è detto, vno ducato di lire 6. $\frac{1}{5}$.

scu-

sc. 81 $\frac{1}{2}$ duc. 10 sc. 2037.10

2 2

163 4075.00

duc. 2500 815

000

La proua del sudetto conto si vede, quando Venetia cambia per Piacenza.

La detta Piazza di Firenze cambia per Roma, & dà scuti 100. d'oro, per hauere in esso loco scuti 92 $\frac{1}{4}$. più, e meno d'oro di stampe. Si vuole sapere per scu. 1600.2.5. d'oro di Firenze, quanti scuti d'oro di stampe, si haueranno in Roma. Si valuta la detta summa de scuti d'oro a scu. 92 $\frac{1}{4}$. per cento, & quello che auanza in fuori si manda in 20. per tenere conto delli soldi, alla summa se ne leuano le due vltime figure, quali si moltiplicano per 20. & poi per 12. per farne soldi, & denari d'oro. verrà sc. 1476.2.2. d'oro di stampe, e tanti se ne haueranno in Roma.

sc. 1600. 2. 5 di Firenze
à sc. 92. $\frac{1}{4}$ per cento

147200
400
9. 4
1.10
7

1476 | 2 | 2

La proua del detto conto si vede, quando Roma cambia per Firenze.

Firenze cambia per Napoli, e da scuti 100. d'oro, per hauere in esso loco duc. 119. $\frac{2}{3}$. più, e meno de tarì 5. per ducato, si vuole sapere per scuti 780.15. d'oro, quanti ducati si haueranno in Napoli. Si valuta la detta summa de scuti d'oro, a grani 119 $\frac{2}{3}$. per scuto, atteso che tante grana vengono per scuto, quanti ducati vengono per scuti 100. alla

summa

summa saranno grana 93429. a' quali si ponta le due vltime figure, per farne ducati, essendo come già si è detto ogni ducato grana 100. saranno duc. 934. & per le grana 29. tarì 1. & grana 9. e tanti se ne haueranno in Napoli.

sc. 780.15
à duc. 119. $\frac{2}{3}$

7020
8580
260
260
59
30

duc. 934|29
1.9

La proua del sudetto conto si vede, quando Napoli cambia per Firenze.

La detta piazza di Firenze cambia per Lione, & dà scuti 103. $\frac{5}{6}$. più, e meno d'oro, per hauere in esso loco scuti 100. del sole, si vuole sapere, per sc. 234. 15. 5. d'oro di Firenze, quanti scuti del sole si haueranno in Lione, bisogna prima ridurre, tanto il pretio del cambio, come la detta summa de scuti d'oro, in denari d'oro, che si fa con moltiplicarli per 20. & poi per 12. aggiongendo per li $\frac{5}{6}$. di scuto, soldi 16. 8. Appresso si opera per la regola del 3. dicendo, se li denari venuti dal pretio del cambio, danno in Lione sc. 100. quanto darà li denari peruenuti dalla detta summa de scuti d'oro, che aggiontoli doi zeri per il 100. & partendo, entreranno scuti del sole, & come non ne ponno più entrare si moltiplica li spezzati, che auanzano per 20. & poi per 12. per fare entrare soldi, & denari d'oro, saranno scuti 226. 2. 10. quali si haueranno in Lione, & per dare la proua a questo cambio, si deueno valutare detti scuti 226. 2. del sole a sc. 103. $\frac{5}{6}$. d'oro per cento, veniranno scuti 234. 15. 3. d'oro, & come si vede il conto è giusto, & il poco mancamento è causato dalli spezzati che auanzano.

sc. 103 $\frac{5}{6}$ 16.8 — sc. 100 — sc. 234.15.5

20 — 20

2076 — 4695

12 — 12

2492|0 — 56345.0|0

sc. 226.2.0 — 6505

à sc. 103. $\frac{5}{6}$ — 15210

678 — 258

2260 — 20

Proua 113 — 5160

75.6 — 176

10.6 — 12

sc. 234 $\frac{7}{2}\frac{6}{0}$ — 2112

soldi 15 $\frac{3}{1}\frac{2}{2}$

denari 3|84

Firenze cambia per Ancona, & dà scu. 100. d'oro, per hauere in esso loco sc. 112. $\frac{1}{2}$. più, e meno de paoli 10. per scuto. Si vuole sapere per sc. 1800. 12. 6. d'oro, quanti scuti si haueranno in Ancona. Si valuta la detta summa de scuti d'oro, à scuti. 112. $\frac{1}{2}$. per cento, & quello che auanza in fuori, si fa andare in 20. per tenere conto delli soldi, alla summa se ne leuano le due vltime figure, quali si moltiplicano per 20. & poi per 12. per farne soldi, e denari d'oro, saranno sc. 2025. 14. 0. e tanti scuti de paoli 10. per scuto, si haueranno in Ancona.

sc. 1800. 12.6

à sc. 112. $\frac{1}{2}$. per cento

201600

900

56

11.4

2.16

sc. 2025|$\frac{7}{2}\frac{0}{0}$

soldi 14|00

Volendo

Volendo dare la proua al sudetto cambio, la quale serui per sapere fare il conto, quando Ancona cambia per Firenze, Bisogna prima ridurre, tanto il pretio del cambio, come la detta summa de scuti di Ancona, in soldi d'oro, che si fa con moltiplicarli per 20. & se vi fussero denari, si moltiplicheriano per 12. Poi si opera per la regola del 3. dicendo, se li soldi venuti dal detto pretio, danno in Firenze sc. 100. quanto darà li soldi peruenuti dalla summa delli scuti di Ancona; aggiongendoli doi zeri per il 100. e partendo entreranno scuti, & come non ne ponno più entrare, si moltiplica li spezzati, che auanzano per 20. & poi per 12. per fare entrare soldi, & denari d'oro, & saranno sc. 1800. 12.5. d'oro, tal che tanto questo conto, come il sudetto da Firenze, per Ancona sono giusti, seruendo vno per proua dell'altro, & il poco mancamento di vno denaro, è causato dalli spezzati, che auanzano.

sc. 112 $\frac{1}{2}$	10 sc. 100	sc. 2025.14
20		20
2251 6		4051 40 0
sc. 1800.12.5		1801
		140
		20
		2800
		550
		100
		12
		1200

Firenze cambia per Pisa, & dà scuti 100. d'oro di lire 7. $\frac{1}{2}$. per scuto, per hauere in esso luoco sc. 108. $\frac{1}{4}$. più, e meno, di lire 7. si vuole sapere, per sc. 730. 15. 6. d'oro di Firenze, quanti scuti di lire 7. si haueranno in Pisa. si valuta detta summa de scuti d'oro, à scuti 108. $\frac{1}{4}$. per cento; quello che auanza in fuori, si manda in 20. per tenere conto delli soldi, alla summa se ne leuano le due vltime figure, quali si moltiplicano

plicano per 20.& poi per 12.per fare venire soldi, & denari d'oro,& saranno sc.791.1.2.di lire 7.per scuto, e tanti se ne haueranno in Pisa,per detta sũma de scuti d'oro di Firenze.

sc. 730.15.6
à sc. 108. $\frac{1}{4}$ per 100.

5840
7300
182.10
54
27
2.14

sc.	791	0 6 4 / 9 0
soldi	1	2 4 / 1 2
denari	2	88

Volendo dare la proua al sudetto Cambio,la quale serue per sapere fare il conto,quando Pisa cambia per Firenze. Si deue prima ridurre, tanto il pretio del cambio, come la sudetta summa de scuti, de lire 7. in soldi d'oro, che si fa con moltiplicare per 20.aggiongendo nel moltiplico, per il $\frac{0}{4}$. di scuto soldi 5.& nõ occorre moltiplicare per 12. per esserli poco numero de denari. Poi si dice per la regola del 3. se li soldi venuti dal pretio del cambio,danno in Firenze sc.100. d'oro,quanto darà li soldi peruenuti dalli sopradetti sc.791. 1.2. di Pisa,aggiongendol dui zeri, per il 100.& partendo entreranno sc.730.15.3.d'oro di Firenze,tal che tãto questo conto, come il sudetto da Firenze per Pisa, sono giusti seruendo vno per proua dell'altro, & il mancamento di denari 3.è causato dalli spezzati che auanzano.

scu-

sc. 108 $\frac{1}{4}$ 5   sc. 100   sc. 791.1.2

sc. 108 $\frac{1}{4}$ 5	sc. 791.1.2
20	20
2165	15821.00
sc. 730.15.3	6660
	1650
	20
	33000
	11350
	525
	12
	6300

Firenze cambia per Anuersa, & dà vno scuto d'oro, per hauere in esso loco grossi 112. $\frac{1}{2}$. più, e meno, si vuole sapere per sc. 1400.12.8. d'oro, quante lire de grossi si haueranno in Anuersa. Si valuta la detta summa de scuti, al detto pretio de grossi 112 $\frac{1}{2}$. alla summa venirà grossi 157571. de quali si prende il $\frac{0}{12}$. per farne soldi, venirà soldi 13130. e grossi 11. che per farne lire si pōta a essi soldi l'vltima figura, & si prende la metà di quello che resta, e saranno lire 656. & per la decena che auanza si pongano soldi 10. & se la littera pontata hauesse numero si aggiongerebbe a detti soldi 10. saranno lire 656. soldi 10, e grossi 11. moneta di Anuersa.

sc. 1400.12.8
à grossi 112. $\frac{1}{2}$

156800
700
56
11
4

grossi 157571
soldi 13130.0.11
lire 656.10. 11 de grossi

La proua del detto conto si vede, quando Anuersa cambia per Firenze.

Volendo

Volendo in detta Piazza de Firenze, ridurre per prattica vna quantità de scuti de moneta, di lire 7. per scuto, in scuti d'oro, di lire 7. $\frac{1}{2}$. si leua il $\frac{1}{15}$. dalli scuti di moneta, & resteranno scuti d'oro. & volendo de scuti d'oro farne scuti de moneta, si aggionge alli scuti d'oro il $\frac{1}{14}$. & sarãno scuti de moneta.

sc. 3647. 12. 6. di moneta	sc. 3404. 9. 0. d'oro
$\frac{1}{15}$ 243. 3. 6	$\frac{1}{14}$ 243. 3. 6
sc. 3404. 9. d'oro	sc. 3647. 12. 6. di moneta

Cominciano li raguagli delle Piazze, con le quali cambia Firenze.

Per Piacenza.

IN Firenze ritorna la moneta de Napoli à duc. 122. $\frac{1}{2}$. & auisano cambiare per Piacenza a duc. 132. si vuole sapere ordinando di Firenze in detta Piazza de Napoli, che a detti pretij facciano tratta in Firenze, & rimettino in Piacenza, à quanto viene à restare la rimessa da Firenze per Piacenza. si opera per la regola del 3. dicendo, se duc. 122. $\frac{1}{2}$. di Napoli fanno sborzare in Firenze sc. 100. d'oro, quanto farà sborzare duc. 132. che sono la valuta de scuti 100. di marche, venirà scu. 107. 15. 1. d'oro, a'quali si aggionge $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione, che si paga in Napoli, & faranno scu. 108. 3. 8. e tanti scuti d'oro si vengono à sborzare in Firenze per ogni sc. 100. di marche di credito in Piacenza.

N duc.

duc. 122 $\frac{1}{2}$ sc. 100 duc. 132

2		2
245		264.00
sc. 107.15.1.		1900
		185
là prouigione 21.11		20
21.11		3700
$\frac{4}{2}$ $\frac{3}{0}$. 2		1250
soldi 8 | 6 2 / 1 2	sc. 107. 15.1	25
denari 7 | 44	8.7	12
	sc. 108.3.8	300

Per Piacenza.

In Firenze ritorna là moneta di Roma à scuti 91. $\frac{1}{2}$. & auisano cambiare per Piacenza à scuti 98. $\frac{3}{4}$. Si vuole sapere, ordinando in detta piazza di Roma, che à detti prezzi facciano tratta in Firenze, & rimettino in Piacenza, à quanto viene à restare la rimessa da Firenze per Piacenza. Si opera per la regola del 3. dicendo, se sc. 91. $\frac{1}{2}$. d'oro di stampe, fanno sborzare in Firenze sc. 100. d'oro, quanto farà sborzare sc. 98. $\frac{3}{4}$. che sono la valuta de sc. 100. di marche, verrà sc. 107. 18. 5. a' quali si aggionge $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione, che si paga in Roma, & saranno scu. 108. $\frac{7}{20}$. e tanti scûti d'oro si vengono à sborzare in Firenze, per scu. 100. di marche, di credito in Piacenza.

sc. 91 $\frac{1}{2}$ — sc. 100 — sc. 98 $\frac{3}{4}$

4 — 4

366 — 395.00

sc. 107.18.5 — 2600

la prouigione 21.11 — 338

21.11 — 20

soldi 8 — 6760

denari 7 — 3100

sc. 107.18.5 — 172

8.7 — 12

sc. 108.$\frac{7}{20}$ — 2064

Per Piacenza.

In Firenze ritorna la moneta di Venetia à scuti 80.$\frac{1}{2}$. & auisano cābiare per Piacenza à duc. 135.$\frac{1}{2}$. si vuole sapere, ordinando in detta Piazza di Venetia, che a detti pretij facciano rimessa in Firenze, e tratta in Piacenza, à quanto viene à restare la tratta da Firenze, per Piacenza. Si valuta li detti ducati 135.$\frac{1}{2}$. che sono la valuta de sc. 100. di marche à sc. 80. $\frac{1}{2}$. d'oro per cento, atteso che essi scuti d'oro, sono il pretio de duc. 100. di Venetia, venirà sc. 109.1.6. da quali si leua $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione, che si paga in Venetia. resterāno sc. 108.12.10. e tanti scuti d'oro si vengono ad imborzare in Firenze per sc. 100. di marche di debito in Piacenza.

duc. 135 $\frac{1}{2}$ — sc. 109.1.6

à sc. 80.$\frac{1}{2}$ per 100 — la prouigione 21.16

10800 — 21.16

67.10

40 — sc. 109.1.6 — 8

sc. 109 — 8.8 — 8

soldi 1 — sc. 108.12.10

denari 6

Per Napoli.

In Firenze ritorna la moneta di Venetia à sc. 81. $\frac{1}{2}$. & aui sano cambiare per Napoli à duc. 99. $\frac{1}{4}$. si vuole sapere ordinando in Venetia, che a detti pretij facciano tratta in Firenze, & rimessa in Napoli, à quanto viene a restare la rimessa da Firenze per Napoli. Si opera per la regola del 3. dicendo, se sc. 81. $\frac{1}{2}$. d'oro di Firenze, danno in Napoli duc. 99. $\frac{1}{4}$. atteso che l'vno, & l'altro pretio, sono la valuta de duc. 100. di Venetia, quanto darà sc. 100. d'oro, venirà duc. 121. & grana 77. da quali si leua grana 48. per la prouigione che si paga in Venetia à $\frac{2}{5}$. per cento, resteranno duc. 121. $\frac{3}{10}$. in circa, e tanti ducati si vengono ad hauere di credito in Napoli, per ogni sc. 100. d'oro, che si sborzano in Firenze.

sc. 81 $\frac{1}{2}$	duc. 99 $\frac{1}{4}$	sc. 100
4	4	
326	397.00	
duc. 121.77	710	
la prouigione 24	580	
24	254.00	
48	2580	
duc. 121.29		
$\frac{3}{10}$ in circa		

Per Napoli.

In Firenze ritorna la moneta di Roma à sc. 91. & auisano cambiare per Napoli a ducati 135. $\frac{1}{2}$. Si vuole sapere ordinando in detta piazza di Roma, che a detti pretij facciano rimessa in Firenze, e tratta in Napoli, à quanto viene à restare la tratta da Firenze per Napoli. Si valuta li detti scuti 91. d'oro di stampe, che sono il pretio de scuti 100. d'oro, à duc. 135. $\frac{1}{2}$. per cento, atteso che essi ducati sono la valuta de scuti 100. d'oro di stampe. venirà duc. 123. $\frac{3}{10}$. a'quali si aggionge $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione, che si paga in Roma,

ma, & faranno duc. 123. $\frac{4}{5}$. e tanti ducati, si vengono ad hauere di debito in Napoli, per ogni scuti 100. d'oro, che si imborzano in Firenze.

sc. 91.
à duc. 135 $\frac{1}{5}$ per 100

455
1183
45

123.39
la prouigione 24

25

duc. 125.79
$\frac{4}{5}$ in circa

Per Roma.

In Firenze ritorna la moneta di Napoli a duc. 122. $\frac{1}{2}$. & auisano cambiare per Roma a duc. 134. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere ordinando in Napoli, che a detti pretij facciano tratta in Firenze, & rimessa in Roma, a quãto viene a restare la rimessa da Firenze per Roma. Si opera per la regola del 3. dicendo, se duc. 134. $\frac{1}{2}$. di Napoli, fanno hauere di credito in Roma scuti 100. d'oro di stampe, quanti ne faranno hauere ducati 122. $\frac{1}{2}$. che sono la valuta de scu. 100. d'oro di Firenze, verrà scu. 91. 1. 6. da quali si leua $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione, che si paga in Napoli, resteranno scu. 90. 14. 3. e tanti scuti d'oro di stampe, si vengono ad hauere di credito in Roma, per ogni sc. 100. d'oro, che si sborzano in Firenze.

duc. 134 $\frac{1}{2}$ sc. 100 duc. 122 $\frac{1}{4}$

```
     2                               2
  -----                        -------
    269                          24500
-----------                        290
 sc. 91.1.6                         21
-----------                         20
la prouigione 18.4             -------
              18.4                 420
-----------                        151
         | 3 6 . 8                  12
         | 2 0                 -------
soldi  7 | 2 8                    1812
         | 1 2                 -------
denari 3 | 36
           sc. 91. 1.6
                   7.3
           -----------
           sc. 90.14.3
```

Per Roma.

In Firenze ritorna la moneta di Venetia a scuti 80.$\frac{1}{3}$. & qui fano cambiare per Roma a scuti 72.$\frac{1}{2}$. Si vuole sapere, ordinando in Venetia, che a detti pretii facciano rimessa in Firenze, e tratta in Roma, à quanto viene a restare la tratta da Firenze per Roma, Si opera per la regola del 3, dicendo, se scuti 80.$\frac{1}{3}$.d'oro di Firenze, danno in Roma scu. 72.$\frac{1}{2}$. poiche l'vno, & l'altro pretio sono la valuta de ducati 100, di Venetia, quanto darà sc. 100. venirà sc. 90.$\frac{1}{4}$. a'quali si aggionge $\frac{2}{3}$. per cento, per la prouigione che si paga in Venetia, e saranno scuti 90.12.2. e tanti scuti d'oro di stampe si vengono ad hauere di debito in Roma, per ogni scuti 100. d'oro, che si imborzano in Firenze.

sc. 80 $\frac{1}{2}$ duc. 72 sc. 100

6 6

482 43500

sc. 90.4.11. $\frac{3}{4}$ 120

20

la prouigione 18.1 2400

18.1 472

12

5664

844

362

sc. 90.5

7.2

sc. 90.12.2

Per Venetia.

In Firenze ritorna la moneta di Napoli à duc. 123. & aui sano cambiare per Venetia à ducati 100. $\frac{1}{2}$. Si vuole sapere ordinando in Napoli, che a detti pretij facciano tratta in Firenze, & rimessa in Venetia, à quanto viene a restare la rimessa da Firenze per Venetia. Si opera per la regola del 3. dicendo, se duc. 123. danno in Firenze scuti 100. d'oro, quanto darà duc. 100. $\frac{1}{2}$. che sono la valuta de ducati 100. di Venetia, venirà scuti 81.14. 1. a' quali si aggionge $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione che si paga in Napoli, e saranno sc. 82.0.7. e tanti scuti d'oro si vengono a sborzare in Firenze, per ogni duc. 100. di lire 6. $\frac{1}{5}$. di credito in Venetia.

duc. 123 — sc. 100 — duc. 100 $\frac{1}{2}$

2		2
246		201.00
sc. 81.14.1		420
		174
la prouigione 16.6		20
16.6		3480
	sc. 81.14.1	1020
soldi 6	6.6	36
denari 6	sc. 82 : 7	12
		432

Per Venetia.

In Firenze ritorna la moneta di Roma à scuti 90. $\frac{1}{4}$.& auisano cambiare per Venetia à scu. 73. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere, ordinando in Roma, che à detti pretij facciano rimessa in Firenze, e tratta in Venetia, à quanto viene à restare la tratta da Firenze per Venetia. si opera per la regola del 3. dicendo, se sc. 90. $\frac{1}{4}$. d'oro di stampe, di Roma fanno imborzare in Firenze sc. 100. d'oro, quanto farà imborzare sc. 73. $\frac{1}{2}$. che sono la valuta de duc. 100. di Venetia, venirà sc. 81.8.9. da quali si leua $\frac{2}{3}$. per cento, per la prouigione, che si paga in Roma, resterãno sc. 81.2.3. e tanti scuti d'oro si vengono ad imborzare in Firenze, per ogni duc. 100. di lire 6. $\frac{1}{5}$. di debito in Venetia.

sc. 90 $\frac{1}{4}$ — sc. 100 — sc. 73 $\frac{1}{2}$

4		4
361		29400
sc. 81.8.9		520
la prouigione 16.5		159
16.5		20
		3180
6	sc. 81.8.9	292
6	6.6	12
	sc. 81.2.3	3504

Per

Per Ancona.

In Firenze ritorna la moneta di Venetia à scuti 82. & aui sano cambiare per Ancona à scuti 92. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere per detti cambij, à quanto resta la moneta da Firenze, per Ancona per estintione. Si opera per la regola del 3. dicendo, se scuti 82. di Firenze, danno in Ancona sc. 92. $\frac{1}{2}$. atteso, che l'vno, & l'altro pretio, sono la valuta de duc. 100. di Venetia; quanto darà sc. 100. d'oro, venirà sc. 112. $\frac{4}{5}$. de paoli 10. per scuto, & a questo pretio resta la moneta da Firenze per Ancona.

```
sc. 82        sc. 92 1/2     sc. 100
     2             2
-----------   ----------
    164        185.00
-----------    210
sc. 112.16.1     460
-----------       132
                   20
               -------
                 2640
                 1000
                   16
                   12
               -------
                  192
               -------
```

Cominciano le comissioni de Cambij, da aggiustarsi in la Città di Firenze.

VNo di Venetia, è creditore in Firenze, de scuti 3000. d'oro, ordina che se li debbano rimettere a sc. 81. $\frac{1}{2}$. ò in Piacenza a sc. 110. doue più si accosta, cioè, trouando a rimettere in tutte due le piazze, con benefitio, dalli pretij che limita, si debba rimettere in quella doue sarà maggiore, e trouando a rimettere con danno, si debba rimettere in

quella

quella doue ſarà minore. Si trouano littere per Venetia, à ſcuti 82. $\frac{1}{4}$. & per Piacenza à ſcuti. 109. $\frac{5}{6}$. ſi vuole ſapere in quale de ſudetti luochi ſi ha da fare la rimeſſa. Per tutte due le piazze, ſi troua à diſponere con danno, e per ſapere doue è minore, ſi opera per la regola del 3. dicendo, ſe ſcuti 81. $\frac{1}{2}$. danno ſc. 110. pretij limitati, quanto darà ſcuti 82. $\frac{1}{4}$. pretio che ſi troua, venirà ſcuti 111.0.2. tal che la rimeſſa ſi deue fare in Piacenza, atteſo che rimettendo in Venetia a ſc. 82. $\frac{1}{4}$. per andare del pari, ſi potria diſponere per Piacenza a ſc. 111. & ſi trouano littere à ſc. 110. $\frac{5}{6}$.

ſc. 81 $\frac{1}{2}$ — ſc. 100 — ſc. 82 $\frac{1}{4}$

4		4
326		329
ſc. 111.0.3		110
		36190
		359
		330
		4
		20
		80
		12
		960

Vno de Napoli è creditore in Firenze, de ſcu. 5000. d'oro, ordina, che ſe ſi debbano rimettere a ducati 122.0 in Venetia, à ſcu. 81. doue più ſi accoſta, ſi troua a rimettere in Napoli à duc. 123. $\frac{1}{4}$. & in Venetia a ſc. 80. $\frac{1}{4}$. ſi vuole ſapere, doue ſe ha da fare la rimeſſa. Si vede che in tutte due le piazze, ſi troua à diſponere con beneficio, & per ſapere doue è maggiore, ſi opera per la regola del 3. & ſi pone vno delli pretij, che ſi trouano per partitore, atteſo che Firenze, à Venetia dal'incerto, & a Napoli il certo, dicendo, ſe duc. 123. $\frac{1}{4}$. pretio che ſi troua per Napoli, danno ſc. 81. quanto darà duc. 122. pretio ordinario, venirà ſcu. 80. 3. 6. tal che la rimeſſa ſi deue fare in Venetia, poiche rimettendo in Napoli

poli à duc. 123. $\frac{1}{4}$. si potria disponere per Venetia à scuti 80. $\frac{1}{6}$. in circa, & si trouano littere a meno, cioè, à sc. 80. $\frac{1}{10}$.

duc. 123 $\frac{1}{24}$ sc. 81 duc. 122

4 4

493 488

sc. 80.3.6 81

488

3904

39528

88

20

1760

281

12

3372

Vno di Roma, è debitore in Firenze de sc. 2500. ordina, che se li debbano trare a lui a sc. 91. ò in Piacenza à scu. 110 $\frac{1}{2}$. doue più si accosta, si trouano denari per Roma a sc. 92 $\frac{1}{5}$. & per Piacenza a sc. 105. $\frac{1}{6}$. si vuole sapere doue si ha da fare la tratta, si vede, che si troua a trare in le dette due piazze, con danno dalli pretij limitati, & per sapere doue sia minore, si opera per la regola del 3. & si pone vno delli pretij, che si trouano per partitore, atteso che Firenze a Piacenza dà l'incerto, & a Roma il certo, dicendo, se sc. 92. $\frac{1}{5}$. pretio, che si troua per Roma, danno sc. 110. $\frac{1}{2}$. quanto darà scuti 91. pretio ordinato, venirà sc. 109. 1. 2. tal che la tratta si deue fare in Piacenza, poiche trahendo, in Roma a sc. 92. $\frac{1}{5}$. per andare del pari, si potria pigliare per Piacenza, a detto pretio de sc. 109. $\frac{1}{20}$. i circa, & si troua a più, cioè à sc. 109. $\frac{1}{4}$.

scuti

sc. 92 $\frac{1}{5}$ | sc. 110 $\frac{1}{5}$ | sc. 91

```
      10              10
     922            1105
 sc. 109.1.2          91
                    1105
                   9945
                  100555
                    8355
                      57
                      20
                    1140
                     218
                      12
                    2616
```

In Firenze viene ordinato di Roma, che possendo trare à loro à scuti 91. $\frac{1}{2}$. & rimettere in Napoli a duc. 123. ò con raguaglio, si facci per sc. 2000. d'oro, si trouano denari per Roma à scuti 92. $\frac{1}{5}$. Si vuole sapere, per il danno che se li dà in la tratta, à quanto de più si deue rimettere in Napoli, acciò la comissione resti aggiustata, conforme l'ordine che danno. Si opera per la regola del 3. dicendo, se scuti 91. $\frac{2}{1}$. danno duc. 123. pretij ordinati, quanto darà sc. 92. $\frac{1}{5}$. pretio che si troua, venirà duc. 123. $\frac{1}{2}\frac{9}{0}$. in circa, & a questo pretio bisogna rimettere in Napoli, trahendo in Roma a scuti 92. $\frac{1}{5}$.

sc. 91 $\frac{1}{2}$ duc. 123 sc. 92 $\frac{1}{5}$

2	5
183	461
5	2
915	922
duc. 123. $\frac{44}{100}$	123
	2766
	11064
	113406
	2190
	3606
	861.00
	3750

In Firenze viene ordinato di Venetia, che possendo rimettere a loro a scuti 81. $\frac{1}{2}$. con prouedersi di Piacenza à scuti 109. ò con raguaglio, si facci per scuti 4000. di marche, si trouano lettere per Venetia a scu. 80. $\frac{1}{3}$. & denari per Piacenza a scu. 107. $\frac{1}{4}$. Si vuole sapere, se à questi pretii che si trouano, la detta comissione si può aggiustare. Si opera per la regola del 3. dicendo, se scuti 81. $\frac{1}{2}$. danno scu. 109. pretij ordinati, quanto darà scuti 80. $\frac{1}{3}$. pretio che si troua per Firenze, venirà scuti 107. $\frac{9}{20}$. in circa, tal che non si può aggiustare, solo con danno, atteso che rimettendo in Venetia a sc. 80 $\frac{1}{3}$. non si può trare in Piacenza a meno de sc. 107. $\frac{9}{20}$. & nõ si troua solo a sc. 107. $\frac{1}{4}$.

scudi

sc. 81 $\frac{1}{2}$ sc. 109 sc. 80 $\frac{1}{3}$

2	3
163	241
3	2
489	482
sc. 107.8.9	109
$\frac{2}{6}$ in circa	4338
	4820
	52538
	3638
	215
	20
	4300
	388
	12
	4656

In Firenze ordinano di Ancona, che possendo rimettere à loro, à sc. 111. con prouedersi di Venetia à sc. 82 .ò con ragguaglio, si facci per scu. 8000. d'oro. Si trouano littere per Ancona a sc. 112. $\frac{3}{4}$. & denari per Venetia a scu. 80. $\frac{7}{8}$. Si vuole sapere, se a questi pretij, che si trouano, la detta comissione si può aggiustare. Si opera per la regola del 3. & si pone vno delli pretii, che si troua per partitore, atteso che Firenze ad Ancona, dà il certo, & a Venetia l'incerto; dicendo, se sc. 112. $\frac{3}{4}$. di Ancona, pretio che si troua, danno scu. 82. quanto darà sc. 111. pretio ordinato, venirà sc. 80. 14. 6. talche alli pretij, che si trouano, la comissione si può aggiustare con benefitio, poiche rimettendo in Ancona a sc. 112. $\frac{3}{4}$. si potria trare in Venetia à sc. 80. $\frac{3}{4}$. in circa, & si troua a più, cioè a sc. 80. $\frac{7}{8}$.

scuti

sc. 112 $\frac{3}{4}$ sc. 82   sc. 111

$$\begin{array}{r} 4 \\ \hline 451 \\ \hline \text{sc. } 80.14.6 \\ \hline \end{array} \qquad \begin{array}{r} 4 \\ \hline 444 \\ 82 \\ \hline 888 \\ 3552 \\ \hline 36408 \\ 328 \\ 20 \\ \hline 6560 \\ 2050 \\ 246 \\ 12 \\ \hline 2952 \\ \hline \end{array}$$

In Firenze ordinano di Anuersa, che possendo trare à loro, à grossi 113. & rimettere in Venetia a scu. 81. $\frac{1}{2}$. ò con raguaglio netti di spesa, si facci per scu. 6000. d'oro. Si trouano denari per Anuersa à grossi 113. $\frac{3}{4}$. e littere per Venetia à sc. 80. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere, se à questi pretij che si trouano, la detta comissione si può aggiustare. Si opera per la regola del 3. & si pone vno delli pretij, che si trouano per partitore, atteso, che Firenze ad Anuersa, da il certo, & à Venetia l'incerto, dicendo, se grossi 113. $\frac{3}{4}$. pretio, che si troua, danno sc. 81. $\frac{1}{2}$. quanto darà grossi 113. pretio ordinato, venirà sc. 80. 19. 3. da quali si leua $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione, che si piglia, resteranno scuti 80. 12. 10. tal che con benefitio la detta comissione, alli pretij, che si trouano, si può aggiustare, poiche trahendo in Anuersa à grossi 113. $\frac{3}{4}$. si potria disponere per Venetia à sc. 80. $\frac{1}{2}$ $\frac{3}{0}$. in circa, & si trouano littere à meno, cioè, à sc. 80. $\frac{1}{2}$.

113 $\frac{3}{4}$ — 18 $\frac{1}{2}$ — 113

4 — 4

455 — 326

sc. 80.19.3 — 113

la prouigione 16.3 — 978

16.3 — 3586

36838

6 — 438

5 — 20

8760

4210 — sc. 80.19.3

115 — 6.5

12 — sc. 80.12.10.

1380

In Firenze viene ordinato di Lione, che possendo trare à l'oro, & rimettere in Piacenza, à pretij, che per ogni sc. 100. di marche, di credito in Piacenza, non se li facci tratta de più di sc. 106. $\frac{1}{2}$. del sole, si debba fare per sc. 6000. di marche, si trouano denari per Lione à sc. 102. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere, à che pretio si potrà rimettere in Piacenza. Si vede per detti scuti 106. $\frac{1}{2}$. del sole, che vogliano di tratta, à sc. 102. $\frac{1}{2}$. d'oro per cento, quanti scuti si imborzano in Firenze, che saranno sc. 109. 3. 2. da quali si leua $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione, hauendoli da rimettere, resteranno scu. 108. $\frac{3}{4}$. in circa, & à questo pretio si potrà disponere per Piacenza, e trare in Lione a sc. 102. $\frac{2}{1}$. che a questi pretii, la rimessa da Lione, per Piacenza viene à restare à scuti 106. $\frac{1}{2}$. netti di spesa, conforme odinano.

scuti

sc. 106 $\frac{1}{2}$
à sc. 102. $\frac{1}{2}$ per 100
212
1060
53
51
sc. 109 | $\frac{16}{20}$
soldi 3 | $\frac{20}{12}$
denari 2 | 40

sc. 109.3.2
la prouigione 21.16
21.16
8 | $\frac{4}{20}$ 3.1 2 | $\frac{7}{12}$ | 64

sc. 109. 3.2
8.8
sc. 108.14.6

In Firenze viene ordinato di Roma, che possendo trare à loro, & rimettere in Venetia à pretij, che la rimessa da Roma per Venetia, li venghi à restare à sc. 72. $\frac{1}{2}$. netti di spesa, si facci per sc. 3000. d'oro, si trouano littere per Venetia a sc. 80. $\frac{1}{2}$. & denari per Roma à sc. 90. $\frac{1}{2}$. Si vuole sapere, se à questi pretij la detta comissione si può aggiustare. Si opera per la regola del 3. dicendo, se 80. $\frac{1}{2}$. di Firenze (valuta de ducati 100. di Venetia) danno in Roma sc. 72. $\frac{1}{2}$. di stampe, quanto darà sc. 100. venirà sc. 90. 1. 2. di stampe, da quali si leua $\frac{2}{5}$. per 100. per la prouigione, resteranno scu. 89. $\frac{7}{10}$. tal che la detta comissione, alli pretij che si trouano, non si può aggiustare, atteso, che rimettendo in Venetia a sc. 80. $\frac{1}{2}$. non si può in Roma trare a più de scu. 89. $\frac{7}{10}$. & non si sono denari solo a sc. 90. $\frac{1}{2}$.

sc. 80 $\frac{1}{2}$
2
161
sc. 90. 1.2

sc. 72 $\frac{1}{2}$
2
145.00
10
20
200
39
12
468

sc. 100

sc. 90 1.2
la prouigione 18
18
7 | $\frac{36}{20}$ | $\frac{20}{12}$
2 | 40

sc. 90. 1.2
7.2
sc. 89.14 $\frac{7}{10}$

O In

In Firenze viene ordinato di Venetia, che possendo rimettere a loro; con prouederfi di Piacenza, à pretij, che la tratta da Venetia per Piacenza, li venghi a restare à ducati 135. netti di spesa, cioè, che per ogni scu. 100. di marche di debito in Piacenza, se li facci imborzare in Venetia duc. 135 di lire 6. $\frac{1}{5}$. Si debba fare per sc. 4000. di marche. Si trouano per Piacenza detti sc. 4000. à scu. 109. per cento, & per Venetia si trouano a disponere duc. 3500. à scu. 80. $\frac{1}{2}$. per 100. si vuole sapere a quanto si deue rimettere il restante in Venetia, per il complimento della valuta di detti scu. 4000. Prima bisogna vedere per detti sc. 4000. di marche, che vogliano di debito in Piacenza, à duc. 135. per cento, quanti ducati vogliano di rimessa in Venetia, che saranno ducati 5400. Poi si valuta detti sc. 4000. che si trouano a trare à scu. 109. per cento, per vedere quanti scuti d'oro fanno imborzare in Firenze, che saranno sc. 4360. da quali si leua scuti 17. 8. 9. per la prouigione a $\frac{2}{5}$. per 100. & resteranno scuti 4342. 11. 3. che si hanno da disponere per Venetia, & leuandone anco scu. 2817. 10. che si sborzano per la valuta delli detti duc. 3500. che si trouano à rimettere à sc. 80. $\frac{1}{2}$. resteranno sc. 1525. 1. 3. che si hanno a dare à cambio per Venetia, per quali bisogna farli rimessa de duc. 1900. complimento delli duc. 5400. che li restanti sono li sudetti duc. 3500. & per sapere à che pretio, si opera per la regola del 3. dicendo, se duc. 1900. di Venetia, fanno sborzare in Firenze scu. 1525. d'oro, quanto farà sborzare duc. 100. partendo entreranno sc. 80. 5. 3. & à questo pretio, ò sia a scu. 80. $\frac{1}{4}$. si potranno disponere li detti duc. 1900. & la comissione resterà aggiustata, conforme l'ordine viene dato; & per essere sicuro, che questo conto vadi bene, si può vedere, che per detti ducati 5400. di lire 6. $\frac{1}{5}$. che si fanno di rimessa in Venetia, cioè duc. 3500. à sc. 80. $\frac{1}{2}$. & duc. 1900. à sc. 80. $\frac{1}{4}$. si sborza in Firenze sc. 4342. 5 s'imborza all'incontro scuti 4360. per la valuta delli sc. 4000. di marche, de quali si fà la tratta in Piacenza à sc. 109. che come si vede, si viene ad imborzare scuti 17. $\frac{1}{4}$. de più, per la prouigione à $\frac{2}{5}$. per cento, & se la

fa

fa hauere rimessa, e tratta della summa, che hanno ordinato, & chi volesse tenere conto delli spezzati, non vi sarebbe la differenza in la prouigione da sc. 17. $\frac{3}{4}$. à sc. 17. 8. 9. notati di sopra, che per essere poca cosa non occorre trattarne, essendo anco cosa chiara, che dalla giusta prouigione in poi, il benefitio è di quelli che ordinano.

sc. 4000
135
duc. 5400|00
3500
duc. 19|00

sc. 40000
à sc. 109
c. 4360|00
17. 8. 9
4342. 11. 3
2817. 10
1525. 1. 3
1525 00
sc. 80. 5. 3

sc. 4360
$\frac{2}{5}$ 872
872
sc. 17 | 4 4 | 2 0
8 | 8 0 | 1 2
9 | 60

duc. 3500
à sc. 80 $\frac{1}{3}$
280000
1750
sc. 2917|50
20
10 00

In Firenze si cambia per Piacenza à scuti 109. $\frac{2}{5}$. & per Napoli a duc. 123. $\frac{1}{4}$. & di esso loco auisano cambiare per Piacenza a duc. 133. si vuole sapere, se à detti pretij sarà benefitio, trare de Firenze in Napoli, & rimettere in Piacenza, douendosi di Napoli estinguere il debito di Piacenza à detto pretio de duc. 133. Si vede per li detti sc. 109. $\frac{2}{5}$. d'oro, che si imborzano per Piacenza, per quali si ha scuti 100. di marche di debito, quanti ducati si fanno imborzare in Napoli, à detto pretio de duc. 123. $\frac{1}{4}$. per cento, venirà duc. 135. e grana 43, da quali si leua grana 90. per le prouigioni, che si pagano, vna in Piacenza, & l'altra in Napoli, à $\frac{1}{3}$. per cento, resteranno duc. 134. e grana 53. tal che sarà benefitio trare, e rimettere nel modo sudetto, atteso che di Napoli potriano estinguere il debito di Piacenza, con rimettere a duc. 134. $\frac{1}{2}$. in circa, & hanno littere a meno, cioè à ducati 133. Si deue però considerare a quello può fare la moneta n Napoli per Piacenza.

O 2 scuti

sc. 109 $\frac{2}{3}$
à duc. 123 $\frac{1}{2}$

327
1308
54
41
41

135.43

45
45

leuarne p la prouig. gr. 90

duc. 134.53

5 In Firenze si cambia per Piacenza à sc. 109. & per Roma à sc. 90. $\frac{1}{2}$. & di esso loco auisano cambiare per Piacenza al pari. Si vuole sapere, se à detti pretij sarà benefitio, rimettere di Firenze, in Piacenza, e trare in Roma, douendosi in Roma prouedere di Piacenza a detto pretio, del pari per estintione. Si vede per li detti sc. 109. d'oro, che si sborzano per Piacenza, per quali si ha di credito scu. 100. di marche, quanti scuti d'oro di stampe si fanno sborzare in Roma à sc. 90. $\frac{1}{2}$. per 100. veniranno scu. 98. 12. 10. à quali si aggionge soldi 13. 2. per le prouigioni à $\frac{2}{3}$. per 100. che si pagano, vna in Piacenza, & l'altra in Roma, saranno scuti 99. $\frac{3}{10}$. tal che sarà benefitio trare, & rimettere nel modo sudetto, atteso che in Roma per estintione, si potriano prouedere di Piacenza à sc. 99. $\frac{3}{10}$. & auisano hauere la moneta al pari. Si deue considerare a quello può fare la moneta in Roma, per Piacenza.

scuti

sc. 109 di Firenze
à sc. 90 $\frac{1}{2}$ per 100

9810
54.10

sc. 98 | 6 4 . 1 0 / 2 0
10 | 9 0 / 1 2
12 | 80

sc. 98. 12. 10

aggiongere 13. 2. per le prouigioni

sc. 99. 6

In Firenze si cambia per Piacenza a sc. 108. $\frac{1}{2}$. & per Venetia a sc. 81. & di esso loco auisano cābiare per Piacenza à duc. 132. Si vuole sapere, se a detti pretij, sarà benefitio, trare di Firenze in Venetia, & rimettere in Piacenza, douendosi in Venetia prouedere, per estintione di Piacenza, a detto pretio de duc. 132. Si opera per la regola del 3. dicendo, se sc. 81. di Firenze, danno in Venetia duc. 100. quanto darà sc. 108. $\frac{1}{2}$. pretio de sc. 100. di marche, venirà duc. 133. $\frac{1}{2}\frac{1}{2}$. tal che sarà danno a trare, & rimettere nel modo sudetto, attreso che in Venetia, per estintione, si doueriano prouedere di Piacēza a duc. 133 $\frac{1}{1}\frac{1}{2}$. & più le prouigioni, & nō hanno la moneta solo à duc. 132. sarà dunque benefitio trare in Piacenza, & rimettere in Venetia, poiche di esso loco, per estintione del debito, che si hà in Piacenza, potriano rimettere à duc. 133 $\frac{1}{1}\frac{1}{2}$. meno però le prouigioni che si pagano, & auisano cambiare à duc. 132. Bisogna auertire a quello può fare la moneta in Venetia per Piacenza.

sc. 81 duc. 100 sc. 108 $\frac{1}{2}$

2 2

162 217.00

duc. 133 $\frac{22}{24}$ 550

$\frac{11}{12}$ 640

154

24

3606

456

In Firenze si cambia per Venetia à scu. 81. & per Roma à sc. 91 $\frac{1}{2}$. & di esso loco auisano cambiare per Venetia à sc. 73 $\frac{2}{3}$. si vuole sapere, se a detti pretij sarà beneficio rimettere di Firenze in Venetia, e trare in Roma, douendosi di esso luoco, per estintione prouedere di Venetia à detto prezo de sc. 73 $\frac{2}{3}$. Si valuta detti sc. 81. d'oro di Firenze, che sono la valuta de sc. 100. di Venetia à scuti 91 $\frac{1}{2}$. d'oro di stampe, per conto, verrà scuti 74. 2. 3. talche sarà danno à trare, & rimettere nel modo sudetto, atteso che in Roma per estintione, si douertiano prouedera di Venetia, à sc. 74. $\frac{1}{8}$. in circa, & più le prouigioni, che si pagano, & hanno la moneta à pieno, cioè à sc. 73 $\frac{2}{3}$.

sc. 81 di Firenze

à sc. 91 $\frac{1}{2}$ per 100

81

729

40.10

sc.	74	$\frac{110}{2}$
soldi	2	$\frac{10}{2}$
denari	3	60

In Firenze si cambia per Napoli, à duc. 123. & per Roma à sc. 90. $\frac{1}{3}$. & di esso luoco auisano cambiare per Napoli a duc. 134. si vuole sapere, se à detti pretij sarà beneficio rimettere da Firenze in Napoli, e trare in Roma, douendosi

di esso luoco di Roma prouedere, per estintione di Napoli, al detto pretio de duc. 134. Si opera per la regola del 3. dicendo se sc. 90. $\frac{1}{3}$. d'oro di stampe, danno in Napoli ducati 123. atteso che l'vno, & l'altro pretio, sono la valuta de scu. 100. d'oro di Firenze, quanto darà scu. 100. venirà duc. 136. $\frac{1}{6}$. tal che sarà benefitio trare, & rimettere nel modo sudetto, atteso che in Roma per estintione, potriano trare in Napoli à duc. 136. $\frac{1}{6}$. meno però le prouigioni, che si pagano, & auiſſano hauere la moneta a meno, cioè a duc. 134. Si deue auertire à quello può fare la moneta in Roma per Napoli.

sc. 90 $\frac{1}{3}$ — duc. 123 — sc. 100

3 — 3

271 — 369.00

duc. 136 $\frac{1}{6}$ — 980

$\frac{1}{8}$ in circa — 1670

44.00

1690

In Firenze ritorna la moneta di Venetia à scu. 80. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere ordinando in detta piazza di Venetia, che a detto pretio facciano tratta, à quanto se li potrà limitare rimettino in Piacenza, acciò la rimessa da Firenze per Piacenza, venghi a restare a scu. 108. netti di spesa, si opera per la regola del 3. dicendo, se sc. 80. $\frac{1}{2}$. d'oro di Firenze, danno in Venetia duc. 100. quanto darà scuti 108. che si vogliano sborzare in Firenze, venirà duc. 134. $\frac{1}{8}$. da quali si leua $\frac{2}{5}$. per 100. per la prouigione, che si paga in detta Piazza di Venetia, resteranno duc. 133. $\frac{5}{8}$. & a questo pretio, se li potrà ordinare rimettino in Piacenza, & si prouedino di Firenze, a sc. 80. $\frac{1}{2}$. ò con raguaglio, che à questi pretij per ogni scuti 108. d'oro, che si sborzano in Firenze, si hà di credito in Piacenza sc. 100. di marche.

sc. 80 $\frac{1}{2}$ duc. 100 sc. 108

2 2

161 216.00

duc. 134. 3 550

la prouigione 26.19 670

26.19 26

24

groſsi 12 | 86 624

134.3

12

134.$\frac{1}{2}$ $\frac{5}{4}$

$\frac{5}{8}$

In Firenze ritorna la moneta de Napoli à duc. 123. ſi vuole ſapere, ordinando in detta Piazza de Napoli, che à detto pretio facciano rimeſſa, à quanto ſe li potrà limitare, ſi prouedano di Piacenza, acciò la tratta da Firenze per Piacenza, venghi à reſtare a ſc. 110. d'oro, netti di ſpeſa. Si valuta li detti ſc. 110. di Firenze, che ſono la valuta de ſc. 100. d'oro di marche, a duc. 123. per 100. venirà duc. 135. $\frac{3}{10}$ a'quali ſi aggionge $\frac{2}{5}$. per 100. per la prouigione, che ſi paga in Napoli, & ſaranno duc. 135. $\frac{17}{20}$. in circa, & a queſto pretio, ſi potrà ordinare in Napoli, che facciano tratta in Piacenza, & rimettino in Firenze à ducati 123. ò con raguaglio, che à queſti pretij, per ogni ſc. 100. di marche di debito in Piacenza, ſi viene ad imborzare in Firenze ſc. 110. d'oro.

sc. 110 di Firenze

a duc. 123 per cento

135.30

le prouigioni 27

27

duc. 135.84

In Firenze ritorna la moneta di Napoli, à duc. 123. ſi vuole ſapere, ordinando in detta Piazza di Napoli, che a detto pretio facciano tratta in Firenze, à quanto ſe li potrà limitare, ri-

se, rimettino in Roma, acciò la rimessa da Firenze per Roma, venghi a restare a sc. 92. d'oro di stampe. Si opera per la regola del 3. dicendo, se sc. 92. d'oro di stampe, che sono la valuta de scuti cento di Firenze, dãno in Napoli duç. 123. quanto darà scu. 100. venirà duc. 133. $\frac{7}{10}$ in circa, & a questo pretio si potrà ordinare in Napoli, che rimettino in Roma, & si prouedino di Firenze à duc. 123. ò con raguaglio netti di spesa, che à questi pretij, per ogni sc. 100. d'oro, che si pagano in Firenze, s'ha di credito in Roma sc. 92. d'oro di stampe.

sc. 92	duc. 123.00	sc. 100
duc. 133 $\frac{69}{100}$	310	
	340	
	6400	
	880	

In Firenze ritorna la moneta di Venetia à sc. 80. si vuole sapere, ordinando in detta piazza di Venetia, che a detto pretio facciano rimessa in Firenze, à quanto se li potrà limitare, si prouedino di Roma, acciò la tratta da Firenze per Roma, venghi à restare à scuti 91. netti di spesa. si valuta li detti sc. 80. d'oro di Firenze, che sono la valuta de duc. 100. di Venetia, a sc. 91. d'oro di stãpe per 100. venirà sc. 72. $\frac{4}{5}$. & à questo pretio si potrà ordinare in Venetia, che facciano tratta in Roma, & rimettino in Firenze à scu. 80. ò con raguaglio netti di spesa, che à questi pretij, per ogni scu. 100. d'oro, che se imborzano in Firenze, si ha di debito in Roma sc. 91. d'oro di stampe.

sc. 80. di Firenze
à sc. 91. per 100

sc. 72 | 80 / 20
soldi 16 | 00

Intorno a quello occorre in la detta Piazza de Firenze, in conti mercantili, non dirò altro, per trattare di quello serue in la Città de Milano.

Co-

Cominciano li Cambij, che si fanno in la Città di Milano.

Appresso segueno li raguagli delle Piazze, con le quali cambia.

Aggiustare ogni sorte de comissioni de Cambij, & formare Arbitrij, nella qual piazza al presente tengono le scritture à lire, soldi, & denari, quali si [illegible] in 12. essendo soldi 20. vna lira, & denari 12. vno soldo.

Milano cambia per Piacenza, & dà soldi 133. $\frac{1}{3}$. più, e meno, per hauere in esso luoco uno scuto di marche, si vuole sapere per lire 9671. 16.8. de Milano, quanti scuti di marche si haueranno in Piacenza. Prima bisogna ridurre in denari, li detti soldi 133. $\frac{1}{3}$. moltiplicādoli per 12. cō aggiongere denari 4. per il $\frac{1}{3}$. del soldo, saranno denari 1600. & poi per ridurre anco in denari, la detta summa de lire, si moltiplicano per 20. & per 12. aggiongendo nel moltiplicare li soldi 16. & denari 8. che sono con le lire; uenirà denari 2321240. contra quali si pongono per partitore, li detti denari 1600. pretio del scuto di marche, & partendo entreranno scuti, & come non ne ponno più entrare, si moltiplica li spezzati, che auanzano per 20. & poi per 12. per fare entrare soldi, & denari d'oro, & saranno sc. 1450. 15.6. di marche, e tanti se ne haueranno in Piacenza, per dette lire 9671.16.8. moneta de Milano.

4

à soldi 133. $\frac{1}{2}$	lire 9671.16.8.
2.32	20
1601°	193436
sc. 1450.15.6	12
	2321241°
	731
	812
	124
	20
	2480
	880
	80
	12
	260
	0

La proua del detto conto si vede, quando Piacenza cambia per Milano.

Quando Milano cambia per Lione, che suole dare soldi 125. più, & meno, per hauere vno scuto del sole, il conto si fà sotto l'istessa regola, che si è fatto il sudetto per Piacenza.

Milano cambia per Venetia, & da vno scuto di lire 5. 17. per hauere in esso loco soldi 148. $\frac{1}{2}$. più, e meno, moneta de piccioli, si vuole sapere, per lire 7260. 1. 10. de Milano, quanti ducati di lire 6. $\frac{1}{5}$. si haueranno in Venetia. Prima si vede in la sudetta summa de lire, quanti scuti entrano à lire 5. 17. per scuto, riducendo l'una, & l'altra parte in denari, & partendo entreranno sc. 1241. 0. 9. quali si ualutano à lire 7. 8. 6 per scuto, che sono li sudetti soldi 148. $\frac{6}{2}$. cominciando a moltiplicare le lire 7. dalli denari 9. e poi dalli soldi, se gli ne fussero in compagnia delli scuti, calculando per ogni denari 12. vno soldo, & per ogni soldi 20. vna lira, alla summa saranno lire 9214. 14. moneta de piccioli di Venetia, che per farne ducati, si vede à lire 6. $\frac{1}{5}$. pretio loro, quanti gli ne entrano, e venirà duc. 1486. $\frac{5}{24}$. di lire 6. $\frac{1}{5}$. e tanti se ne haueranno in Venetia, per la detta summa de lire di Milano.

à lire

a lire 5.17 lire 7260.1.10 lire 9214.14

20 20 20

117 145201 à.6.4 184294

12 12 20 602

1404 1742422 124 1069

sc. 1241.0.9 3384 duc. 1486 $\frac{5}{24}$ 774

a lire 7.8.6 5762 30

8687.5.3 1462 24

248.4.1 58 720

248.4.2 20

31.0.6 1160

lire 9214.14.0 12

13920

La proua del sudetto conto, si vede quando Venetia cambia per Milano.

Milano cambia per Roma, & da sc. 115 $\frac{1}{2}$. più, ò meno, di lire 5.17. per scuto, per hauere in esso loco scu. 100. d'oro di stampe, si vuole sapere per lire 7820.18. di Milano, quanti scuti d'oro di stampe, si haueranno in Roma. Prima bisogna vedere in la detta summa de lire de Milano, quanti scuti entrano, à lire 5. e soldi 17. per scuto, riducendo tanto il pretio del scuto, come la summa delle lire, in soldi, moltiplicando per 20. & partendo, entreranno scu. 1336.18.1. di lire 5.17. Si opera poi per la regola del 3. dicendo, se scuti 115 $\frac{1}{2}$. di Milano, danno in Roma sc. 100. di stampe, quanto darà li detti sc. 1336.18. entreranno sc. 1157.9.9. d'oro di stampe, quali si haueranno in Roma, per la detta summa de lire de Milano.

a lire

à lire 5.17	l. 7820.18	sc. 115 $\frac{1}{2}$ sc. 100 (10)	sc. 1336.18
20	20	20	20
117	156418	2310	2673800
sc. 1336.18.1	394	sc. 1157.9.9	3638
	431		13280
	808		17300
	106		1130
	20		20
	2120		22600
	950		1810
	14		12
	12		21720
	168		

Milano cambia per Napoli, & dà sc. 100. di lire 5. per scuto, per hauere in esso luoco duc. 98. $\frac{1}{2}$. più, e meno, si vuole sapere per lire 4314.14.2. di Milano, quanti ducati si haueranno in Napoli; Prima si piglia il $\frac{0}{5}$. dalla detta summa de lire per farne scuti di lire 5. che sarãno scu. 862.18.10. quali si valutino a grana 98. $\frac{1}{2}$. per scuto, atteso che tanto è, come a duc. 98. $\frac{1}{2}$. per ogni sc. 100. alla summa veniranno grana 84999. che pontandone le due vltime figure, resteranno duc. 849. & per le due littere pontate, che sono grana 99. si pone tarì 4. & grana 19. & ducati 849.4.19. si haueranno in Napoli per la detta summa de lire de Milano.

lire

lire 4314. 14.2

sc. 862. 18.10

a grana 98 $\frac{1}{2}$ per scuto

6896

7758

431

49

19

49

5

duc. 849. 99

La proua del detto conto si vede, quando Napoli cambia per Milano.

Cambia Milano per Genoua, & dà soldi 118. $\frac{1}{2}$. più, e meno, per hauere in esso loco vno scuto di lire 4. di quella moneta, si vuole sapere per lire 5703.18. di Milano, quante lire di moneta corrente si haueranno in Genoua. Prima si deue ridurre la detta summa de lire, in soldi, moltiplicandole per 20. con aggiongere nel moltiplico li soldi 18. che sono con le lire, & poi delli soldi che veniranno, & anco delli detti soldi 118. (quali si pongano per partitore) se ne fanno mezzi soldi, & partendo entreranno scuti, & come non ne ponno più entrare, si moltiplica li spezzati che auanzano, per 20. & per 12. per fare entrare soldi, & denari d'oro, & saranno sc. 962. 13. 8. di lire 4. moneta di Genoua, che per farne lire si moltiplicano per dette lire 4. per scuto pretio loro, comminciando à moltiplicare, le dette lire 4. dalli denari 8. & poi dalli soldi 13. che sono con li scuti, calculãdo per ogni denari 12. vno soldo, & per ogni soldi 20. vna lira, venirà lire 3850. 14. 8. e tante lire de moneta corrente, si haueranno in Genoua, per le dette lire 5703. 18. di Milano.

	lire 5703.18
	20
à ſoldi 118 $\frac{1}{2}$	114078
2	2
237	28156
ſc. 962.13.8	1485
a lire 4	636
lire 3850.14.8	162
	20
	3240
	870
	159
	12
	1908

La proua del ſudetto conto ſi vede, quando Genouà cambia per Milano.

Cominciano li raguagli delle Piazze, con le quali detta Piazza di Milano cambia.

IN Milano ritorna la moneta di Venetia, à ſoldi 145. & auiſano cambiare per Piacenza a duc. 133. Si vuole ſapere ordinando in detta Piazza di Venetia, che a detti pretij facciano tratta in Milano, & rimeſſa in Piacenza, à quanto reſta la rimeſſa da Milano per Piacenza; ſi vede prima quanti ſoldi della moneta di Venetia, vale il ſcuto di marche, che ſi fà con moltiplicare detti duc. 133. pretio de ſcuti 100. di marche, a ſoldi 124. per ducato, che ſono lire 6.$\frac{1}{5}$. valuta loro, alla ſumma ſaranno ſoldi 16492. a'quali ſi ponta le due vltime figure, reſteranno ſoldi 164.$\frac{1}{1}$ $\frac{1}{2}$. di Venetia, e tanti ſoldi per il detto cambio vale il ſcuto di marche. Si opera per la regola del 3 dicendo, ſe ſoldi 145. di Venetia, danno

in

in Milano soldi 117. che sono il pretio del scuto di lire 5. 17. quãto darà li detti soldi 164. $\frac{1}{1}$ $\frac{1}{2}$. venirà soldi 133. a' quali si aggionge $\frac{2}{5}$. per 100. per la prouigione, che si paga in Venetia, saranno soldi 133. $\frac{1}{2}$. e tanti soldi, si vengono à sborzare in Milano, per ogni scuto di marche, che si ha di credito in Piacenza.

duc. 133	145	117	164 $\frac{1}{1}$ $\frac{1}{2}$
124	12		12
532	1740		1979
1596	soldi 133		117
soldi 164 $\frac{9}{1}$ $\frac{2}{2}$	prouigione 26.7		13853
31104	26.7		21769
12	$\frac{5}{1}$ $\frac{2}{2}$		231543
	denari 6. 98		5754
			5343
			123
			12
			1476

In Milano ritorna la moneta di Roma a sc. 87. $\frac{1}{2}$. & auisano cambiare per Piacenza a scu. 99. Si vuole sapere, ordinando in detta Piazza di Roma, che a detti pretij facciano rimessa in Milano, e tratta in Piacenza, à quanto viene a restare la tratta da Milano, per Piacenza. Si opera per la regola del 3. dicendo, (per ridurre il cambio alla valuta di vno, scuto di marche) se sc. 87. $\frac{1}{2}$. d'oro di stampe, danno in Milano soldi 117. pretio del scuto di lire 5. 17. quãto darà sc. 99. valuta de sc. 100. di marche, venirà soldi 132. $\frac{1}{4}$. da quali si leua $\frac{2}{5}$. per cento, per la prouigione, che si paga in Roma, resteranno soldi 131. $\frac{5}{6}$. e tanti soldi si vengono ad imborzare in Milano per ogni scuto di marche, di debito in Piacenza.

sc. 87 $\frac{1}{2}$ sol. 117 sc. 99.

2			2
175			198
soldi 132.4			117
la prouigione 26.5			1386
26.5			2178
5 2 1 6 / 1 3	132.4		23166
6 | 34	6		566
	131.10		416
			66
			12
			792

In Milano ritorna la moneta di Venetia à soldi 145.& auisano cambiare per Roma à sc. 72. si vuole sapere, ordinando in detta piazza di Venetia, che à detti pretij facciano tratta in Milano,& rimessa in Roma, à quanto resta la rimessa da Milano per Roma. Prima si vede per detto cambio de scu. 72. quanti soldi della moneta di Venetia, vale il scuto di stampe di Roma, che si fa per la regola del 3. dicendo, se sc. 72. danno soldi 124. in quanto al 100. atteso che essi soldi 124. sono la valuta del ducato di Venetia, quanto darà scuti 100. venirà soldi 172. $\frac{1}{6}$. si dice poi (per ridurre il cambio alla valuta de scuti 100. di stampe,) se soldi 149. di Venetia, danno in Milano sc. 100. di lire 5. 17. quanto darà detti soldi 172 $\frac{1}{6}$. pretio del scuto di stampe di Roma, venirà scu. 115. $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{6}$. in circa, à quali aggiongendo soldi 9. & denari 2. per la prouigione à $\frac{2}{5}$. per 100. che si paga in Venetia saranno sc. 116 o. 2. e tanti scuti di lire 5. 17. per scuto, si vengono à sborzare in Milano, per ogni sc. 100. d'oro di stampe, di credito in Roma.

sc. 72. 124.00 — 149 sc. 100 — 172 $\frac{2}{3}$

soldi 172 $\frac{2}{12}$ $\frac{1}{6}$ — 520 — 6 — 6

160

16 — 894 — 1033.00

12 — sc. 115.10.11 $\frac{1}{2}$ — 1390

192 — sc. 115.11 — 4960

aggiongere p la prouigione soldi 9.2 — 490

sc. 116.0.2 — 20

9800

860

12

10320

1380

486

In Milano ritorna la moneta di Roma à sc. 86. & auisano cambiare per Venetia à scu. 72. Si vuole sapere, ordinando in detta Piazza di Roma, che a detti pretij facciano rimessa in Milano, e tratta in Venetia, à quanto viene a restare la tratta da Milano per Venetia. Per ridurre il cambio alla valuta di vno scuto, di lire 5.17. di Milano, si opera per la regola del 3. dicendo, se sc. 72. d'oro di stampe, valuta de duc. 100. di Venetia, danno soldi 124. prettio di vno di essi ducati; quanto daranno li detti sc. 86. valuta de scu. 100. di lire 5 17. de Milano, venirà soldi 148. $\frac{1}{12}$ a' quali si aggionge denari 7. per la prouigione à $\frac{2}{3}$. per cento, che si paga in Roma, & saranno soldi 148 $\frac{2}{3}$. e tanti soldi si vengono ad hauere di debito in Venetia, per ogni scuto di lire 5.17. che si imborza in Milano.

scuti

sc. 72 sol. 124 sc. 86

soldi 148 $\frac{1}{2}$

la prouigione 29.7

denari 7 | $\frac{5}{10}$

174

344

1032

10664

346

584

8

12

96

Cominciano le comissioni de cambij, da aggiustarsi in la detta Piazza di Milano.

DI Napoli viene ordinato in Milano, che possendo rimettere in Piacenza à soldi 133. e prouedersi di Genoua à soldi 118 $\frac{1}{2}$. ò con raguaglio, si facci per scu. 3000. di marche; si trouano littere per Piacenza à soldi 131. Si vuole sapere per il benefitio, che se li dà in la rimessa, à quanto si potrà trare in Genoua. Si opera per la regola del 3. dicendo, se soldi 133. danno soldi 118. $\frac{1}{2}$. pretij ordinati, quanto darà soldi 131. pretio che si troua per Piacenza, venirà soldi 116. $\frac{2}{3}$. & à questo pretio trahendo in Genoua, & rimettendo in Piacenza, à soldi 131. la com[illegible] resta aggiustata, conforme l'ordine, che viene dato.

133 $\quad$ 118 $\frac{1}{2}$ $\quad$ 131

2 $\quad$ 2

246 $\quad$ 237

soldi 116 $\frac{8}{12}$ $\quad$ 131

$\frac{2}{3}$ $\quad$ 237

3081

31047

444

1787

191

12

2292

In Milano ordinano, di Roma, che possendo trare à loro, à scuti. 115. & rimettere in Piacenza à soldi. 132. ò con ragua- glio si facci per scu. 4000. Si trouano littere per Piacenza à soldi 133. $\frac{1}{2}$. & denari per Roma à sc. 116. $\frac{2}{3}$. Si vuole sa- pere, se a questi pretij la detta comissione si può aggiustare senza danno; Si opera per la regola del 3. dicendo, se soldi 132. danno scu. 115. pretij ordinati, quanto darà soldi. 133. $\frac{1}{2}$. pretio, che si troua per Piacenza, venirà sc. 116. 6. 1. tal che la detta comissione, si può aggiustare con benefitio, atteso che rimettendo in Piacenza à detto pretio, de soldi 133. $\frac{1}{2}$. si potria trare in Roma a sc. 116 $\frac{3}{10}$. & si troua à più, cioè à sc. 116. $\frac{2}{3}$.

132 115 132 $\frac{1}{2}$
2 2
264 267
sc. 116.6.1. 115
1335
2937
30705
430
1665
81
20
1620
36
12
432

In Milano viene ordinato di Venetia, che possendo trare à loro à soldi 149. & rimettere in Piacenza à soldi 130. ò cõ raguaglio si facci per sc. 6000. di marche, si trouano denari per Venetia à soldi 147. & littere per Piacenza, à soldi 131. $\frac{5}{6}$. si vuole sapere, se a questi pretij la detta comissione si può aggiustare. Si opera per la regola del 3. & si pone vno delli pretij, che si trouano per partitore, atteso che Milano dà il certo à Venetia, & l'incerto a Piacenza, dicendo, se soldi 147. pretio che si troua per Venetia, danno soldi 130. quanto darà soldi 149. pretio ordinato, venirà soldi 131. $\frac{3}{4}$. tal che la detta comissione, alli pretij che si trouano, non si può aggiustare, solo con danno, poiche trahendo in Venetia a detto pretio de soldi 147. non si può disponere per Piacenza, à più de soldi 131. $\frac{3}{4}$. & non li sono littere solo a solldi 131 $\frac{5}{6}$.

147	130	149
soldi 131 $\frac{9}{12}$		130
$\frac{3}{4}$		19370
		467
		260
		113
		12
		1356

Di Venetia viene ordinato in la detta piazza de Milano, che possendo rimettere a loro à soldi 148. & prouedersi di Roma à sc. 117. ò con raguaglio netti di spesa, si facci per sc. 6000. d'oro di stampe. Si trouano littere per Venetia a soldi 149. $\frac{1}{2}$. & denari per Roma à sc. 116. $\frac{3}{5}$. Si vuole sapere, se à questi pretij la detta comissione si può aggiustare, si opera per la regola del 3. & si pone vno delli pretij, che si trouano, per partitore, atteso che Milano, à Venetia dà il certo, & a Roma l'incerto, dicendo, se soldi 149. $\frac{1}{2}$. pretio che si troua per Venetia, danno sc. 117. quanto darà soldi 148. pretio ordinato, venirà sc. 115. 16. 6. a' quali si aggionge soldi 9. $\frac{1}{4}$. per la prouigione, che si piglia a $\frac{2}{3}$. per 100. & faranno scuti 116. 5. 9 $\frac{1}{4}$. tal che la detta comissione, si può aggiustare con benefitio, poiche rimettendo in Venetia, à soldi 149. $\frac{1}{2}$. si potria trare in Roma, à sc. 116 $\frac{3}{10}$. in circa, & si trouano denari à più, cioè a sc. 116. $\frac{3}{5}$.

sol. 149 $\frac{1}{2}$	sc. 117 sol. 148
2	2
299	234
sc. 115.16.6	148
$\frac{2}{5}$ 23.3	1872
23.3	3276
4 6.6 / 2 0 / 2 6 / 1 2 / 12	34632
soldi 9	473
denari 3	1742
sc. 115.16.6	247
9.3	20
sc. 116.5.9	4940
	1950
	156
	12
	1872

In Milano ordinano di Roma, che possendo rimettere à l'oro, & prouedersi di Piacenza, à pretij, che per ogni sc. 100. di marche di debito in Piacenza, se li rimetti sc. 100. d'oro di stampe, si facci per sc. 3000. di marche. Si trouano denari per Piacenza a soldi 134. & littere per Roma à sc. 114. si vuole sapere, se a questi pretij, la detta comissione si può aggiustare. Si aggionge doi zeri alli detti soldi 134. & saranno soldi, 134000. che sono la valuta de sc. 100. di marche, in quali si vede a soldi 117. quanti scuti di lire 5.17. entrano, venirà sc. 114.10.7. se ne leua $\frac{2}{5}$. per 100. per la prouigione che si piglia, resteranno sc. 114.1.6. tal che la detta comissione si può aggiustare con benefitio, atteso che trahendo in Piacenza al detto pretio de soldi. 134. si potria disponere per Roma a sc. 11. $\frac{1}{10}$. in circa, & si trouano littere a meno, cioè à sc. 114.

117	134.00
sc. 114.10.7	170
la prouigione 22.18	530
22.18	62
	20
soldi 9	1240
denari 1	70
	12
	840

In Milano ordinano di Venetia, che possendo trare à loro, & rimettere in Piacenza a pretij, che per ogni sc. 100. di marche, di credito in Piacenza, non se li facci tratta de più de sc. 133. di lire 6. $\frac{1}{5}$. si debba fare per sc. 4000. di marche. Si trouano littere per Piacenza a soldi 133. & denari per Venetia à soldi 146 $\frac{1}{2}$. Si vuole sapere se à questi pretij la detta comissione si può aggiustare. Prima si deue vedere, quanti soldi della moneta di Venetia vale il scuto di marche, che si fa, moltiplicando detti duc. 133. di Venetia, à soldi 124. per ducato pretio loro, alla summa saranno soldi 16492, quali sono la valuta de sc. 100. di marche. Se ne pontano le due vltime figure, resterãno soldi 164 $\frac{1}{1}\frac{1}{2}$, e tanti soldi di Venetia vale, per detto cambio, il scuto di marche. Si opera poi per la regola del 3. dicendo, se soldi 133. danno soldi 164. $\frac{1}{1}\frac{1}{2}$, (essẽdo l'vno, & l'altro pretio la valuta del scuto di marche) quanto darà soldi 117. pretio del scuto di lire 5.17. di Milano, venirà soldi 145. tal che senza leuarne la prouigione, si vede, che detta comissione non si può aggiustare, solo con danno, poiche rimettendo in Piacenza à detto pretio de soldi 133. si doueria trare ĩ Venetia à soldi 145. & meno $\frac{2}{5}$. per 100. per la prouigione; & non li sono denari solo à soldi 146. $\frac{1}{2}$.

duc.

duc. 133	133	164 $\frac{11}{12}$ 117
à soldi 124	12	12
532	1596	1979
1596	sol. 145	117
soldi 164 $\frac{9}{12}$		13853
denari 11 04		21769
		231543
		7194
		8103
		123
		12
		1476

In Milano si cambia per Piacenza a soldi 132. & per Venetia à soldi 147. & di esso luoco auisano cambiare per Piacenza à duc. 136. $\frac{1}{2}$. si vuole per detti cambij sapere, se sarà beneficio rimettere di Milano in Piacenza, e trare in Venetia, douendosi in esso luoco di Venetia, prouedere per estintione, di Piacenza à detto pretio de duc. 136. $\frac{1}{2}$. Si opera per la regola del 3. dicendo, se soldi 117. de Milano, pretio del scuto di lire 5. 17. danno in Venetia soldi 147. quanto darà li detti soldi. 132. pretio del scuto di marche, veniranno soldi 165. $\frac{5}{6}$. in quali a soldi 124. che sono lire 6. $\frac{1}{5}$. si vede quanti ducati di Venetia entrano, aggiongendol. 2. zeri, per ridurre il pretio del cambio alla valuta de sc. 100. di marche, entreranno duc. 133. $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{4}$. se li aggionge grossi 21. per le prouigioni à $\frac{1}{3}$. per cento, che si pagano, vna in Piacenza, & l'altra in Venetia, saranno duc. 134. $\frac{7}{12}$. tal che sarà beneficio trare, & rimettere nel modo sudetto, atteso che in Venetia si potriano per estintione prouedere di Piacenza à detto pretio de ducati 134. $\frac{7}{12}$. & auisano hauere li denari à duc. 136. $\frac{1}{2}$. Bisogna auertire a quello potria fare la moneta in Venetia per Piacenza.

117	147	132	124	165 $\frac{1}{6}$
soldi 165 $\frac{10}{12}$ $\frac{5}{6}$		147	6	6
		924	744	99500
		1848	133 $\frac{7}{12}$ $\frac{7}{4}$	2510
		19404		2780
		770		548
		684		24
		99		13152
		12		5712
		1188		
		18		

In Milano si cambia per Piacenza a soldi 133. $\frac{1}{2}$.& per Genoua a soldi 118. & di esso luoco auisano cambiare per Piacenza à soldi 87. $\frac{2}{3}$. in moneta corrente, si vuole per detti cambij sapere, se farà benefitio rimettere di Milano in Genoua, e trare in Piacenza, douendosi di Genoua estinguere il debito di Piacenza, con rimetterli a detto pretio de soldi. 87. $\frac{2}{3}$. Si opera per la regola del 3. dicendo, se soldi 118. di Milano, danno in Genoua soldi 80. valuta del scuto di lire 4. quanto darà li detti soldi 133. $\frac{1}{2}$. pretio del scuto di marche, venirà soldi 90. $\frac{1}{2}$. tal che sarà benefitio trare, & rimettere nel modo sudetto, atteso che in Genoua, potriano estinguere il debito di Piacenza, con rimetterli a soldi 90. $\frac{1}{2}$. (meno però $\frac{2}{3}$. per 100. per le prouigioni che si pagano, vna in Piacenza, & l'altra in Genoua) & auisano hauere littere a meno, cioè à soldi 87. $\frac{2}{3}$. Bisogna auertire à quello potria fare la moneta in Genoua per Piacenza.

118	80	133 $\frac{1}{2}$
2		2
236		267
soldi. 90. 6		80
		21360
		120
		12
		1440
		24

In Milano si cambia per Piacenza a soldi 135. & per Roma a sc. 117. & di esso luoco auisano cambiare per Piacenza à sc. 96. $\frac{1}{2}$. si vuole per detti cambij sapere, se sarà benefitio, rimettere de Milano in Piacenza, e trare in Roma, douendosi in Roma per estintione prouedere di Piacenza à detto pretio de sc. 96. $\frac{1}{2}$. Si aggionge prima a detti soldi. 135. di Milano, pretio del scuto di marche, dui zeri per ridurre il cambio, alla valutà de scuti 100. di marche, saranno soldi 13500. in quali si vede à soldi 117. quanti scuti di lire 5. 17. entrano, venirà sc. 115. 7. $\frac{2}{3}$. Si opera poi per la regola del 3. dicendo, se sc. 117. danno in Roma sc. 100. d'oro di stampe, quanto darà li detti scu. 115. 7. $\frac{2}{3}$. che sono la valuta de sc. 100. di marche, venirà scu. 98. 12. $\frac{1}{3}$. tal che senza aggiongerli le prouigioni, si vede chiaramente che sarà dãno, trare, e rimettere nel modo sudetto, atteso che in Roma per estintione, si doueriano prouedere di Piacenza à detto pretio de scu. 98. 12. $\frac{1}{3}$. & più $\frac{2}{3}$. per 100. per le prouigioni che si pagano, vna in Piacenza, & l'altra in Roma, & non hanno la moneta solo à sc. 96. $\frac{1}{2}$. Sarà dunque benefitio, a detti pretij, trare de Milano in Piacenza, & rimettere in Roma, poiche in essa piazza di Roma, per estinguere il debito di Piacenza, potriano rimetterli à scu. 98. 12. $\frac{1}{3}$. meno però $\frac{2}{3}$. per 100. per le prouigioni, & auisano hauere littere a meno, cioè à sc. 96. $\frac{1}{2}$. Si deue auertire a quello potria fare la moneta in Roma per Piacenza.

117	235.00	sc. 117. sc. 100.	sc. 115.7. 4
sc. 115.7.8.	180	20	20
	630	2340	2307
	45	3	3
	20	702|0	692301|0
	900	sc. 98.12.4.	6050
	81		434
	12		20
	972		8680
			1660
			256
			12
			3072

Per trattare di quello serue intorno a'Cambij in le Piazze di Palermo, & Messina, non scriuerò altri conti occorrenti in la detta Piazza de Milano.

Cominciano li Cambij, che si fanno in le Città di Palermo, & Messina,

Et appresso segueno li raguagli delle Piazze, con le quali cambiano.

Aggiustare ogni sorte de comissioni, de cambij, & mercantie, fare arbitrij, nelle quali Piazze al presente tengono le scritture d'onze, tarì, e grana, quali si summano in 30. & in 20. essendo tarì 30. vn'onza, & grana 20. vno tarì.

PAlermo cambia per Piacenza, & da carlini 29. $\frac{1}{2}$. più, e meno, per hauere in esso luoco vno scuto di marche, si vuole sapere per onz. 1180. tarì 7. e grana 19. quanti scuti di marche si haueranno. Prima si moltiplica le dette onze per 30. per farne tarì aggiongendo li detti tarì 7. che sono con le onze. li tarì che veniranno, si moltiplicano per 20. per farne grana, aggiongēdoli le grana 19. che sono con dette onze, venirà grana 708159. Similmente si fa delli sudetti carlini 29. $\frac{1}{2}$. grana, moltiplicādoli per 10. (atteso che ogni carlino vale grana 10) aggiongendo per il mezzo carlino grana 5. & saranno grana 295. quali si pongono per partitore contra la sudetta summa de grana, venute dalle onze 1180. 7. 19. partendo entreranno scuti di marche, & come non ne ponno più entrare, si moltiplica li spezzati che auanzano per 20. per fare entrare soldi d'oro, & poi per 12. per fare entrare denari. sarāno sc. 2400. 10. 9. e tanti scuti di marche si haueranno in Piacenza, per la detta summa di onze.

carlini

carlini 29 ½. s   onze 1180.7.19

10	30
295	35407
sc. 2400.10.9	20
	708159
	1118
	159
	20
	3180
	230
	12
	2760

La proua del detto conto si vede, quando Piacenza cambia per Palermo. Quando in Messina si cābia per Piacēza, il conto si fa sotto la regola che si è fatto il sudetto, non essendoli altra differēza, che dà più pretio, à meno pretio.

Palermo cambia per Napoli, & da ponti 166. ½. più, e meno de piccioli 8. per hauere vno ducato de' tarì 5; Si vuole sapere per onze 1053. tarì 6. e grana 2. quanti ducati si haueranno. Prima si moltiplica la detta summa de onze per 30, per farne tarì, e poi per 20. per farne grana, aggiongendo nel moltiplicare, li tarì 6. & grana. 2. che sono in compagnia delle onze, & saranno grana 631922. se ne leua, per farne ponti il ¼. essendo l'istessa differenza dalle grana, alli ponti, atteso che il grano vale piccioli. 6. & il ponto vale piccioli. 8. che li detti dui piccioli, che soprauanzano, vengono ad essere il ¼ delli 8. saranno ponti, 473942. contra quali si pongono per partitore li detti ponti. 166. ½. pretio del cambio, facendo mezzi ponti da vna parte, & l'altra, & partendo entreranno ducati de Napoli, & come non ne ponno più entrare, si moltiplica li spezzati che auanzano per 100. con aggiongerli doi zeri, per fare entrare grana, essendo come già si è detto ogni ducato grana. 100. saranno ducati 2846. & per le grana. 49. tarì dui, e grana. 9. de tarì.

5. per

5. per ducato, quali si haueranno in Napoli, per la detta summa di onze della moneta di Palermo.

```
            onze 1053.6.2
                    30
                 ---------
                 31596
                    20
                 ---------
             0/4  631922  grana
à ponti 166 1/2  157980
        ---      ---------
          2      473942. ponti
        ---          2
        333      ---------
duc. 2846.49     947884
                 2818
                  1548
                   2164
                    166.00
                     3280
```

La proua del sudetto conto si vede, quando Napoli cambia per Palermo.

In Palermo viene occasione di trare in Venetia la valuta di onze 1486.26.10. con il cambio à lire 6.& soldi 18 della moneta di Venetia, per ogni scuto de tarì 12. della moneta di Palermo, si vuole sapere per la detta summa di onze, quanti ducati di lire 6. $\frac{1}{5}$. si haueraneo di debito in Venetia. Prima si fa delle sudette onze scuti de tarì 12. moltiplicandole per 30. per farne tarì, con aggiongere nel moltiplicare, li tarì. 26. che sono con le onze. saranno tarì 44606. de quali si piglia il $\frac{0}{12}$. venirà sc. 3717. tarì. 2. che auanzano, e grana 10. Si valutano a soldi 138. per scuto, che sono le sudette lire. 6. 18. alla summa venirà soldi. 512974. $\frac{3}{4}$. in quali si vede à soldi. 124. pretio del ducato di lire. 6. $\frac{1}{5}$. quanti ducati di Venetia entrano, venirà duc. 4136. $\frac{7}{8}$. e tanti ducati si haueranno di debito in Venetia, per la sudetta summa de onze di Palermo.

onze

onze 1486.26.10		soldi 512974 $\frac{3}{4}$
30	à sol. 124	4
44606.10	4	2051899
sc. 3717. 2.10	496	678
à soldi 138	duc. 4136 $\frac{2 \cdot 1}{2 \cdot 4}$	1829
29736	$\frac{7}{8}$	3419
48321		443
23		24
5.9		10632
soldi 512974.9		712

Volendo dare la proua al sudetto cambio, con vedere se li detti duc. 4136.$\frac{7}{8}$. di lire 6.$\frac{1}{5}$. di Venetia, con il cambio à lire 6. 18. moneta di detta piazza di Venetia, per ogni scuto di tarì 12. moneta di Palermo; fanno la detta summa de onze. 1486. 26. 10. Si valuta prima li detti ducati à soldi 124. pretio loro, alla summa veniranno soldi, in quali si vede à soldi. 138. che sono le dette lire 6. 18. quanti scuti di Palermo entrano, & li spezzati che auanzano quando non ponno più entrare scuti, si moltiplicano per 12. per fare entrare tarì; & poi per 20. per fare entrare grana, saranno sc. 3717. tarì. 2. e grana 6. de quali si fà tarì, moltiplicandoli per 12. pretio loro, & delli tarì che vengono se ne prende il $\frac{0}{3}$. per farne onze, pontando l'vltima figura, saranno onze. 1486.26. 6. tal che il conto è giusto, attefo che haueua da venire onze 1486.26. 10. & il poco mancamento lo causa li spezzati che auanzano.

duc.

duc. 4136 $\frac{7}{8}$	a soldi 138	512972 $\frac{1}{2}$
a soldi 124	2	2
16544	276	1025945
49632	sc. 3717.2.6	1979
62	à tarì 12	47.4
31	4460.6	1985
15. $\frac{1}{2}$	onze 1486.26.6	53
soldi 512972. $\frac{1}{2}$		12
		636
		84
		20
		1680

Quando Messina cambia per la sudetta piazza di Venetia, il conto si fà per l'istessa regola, che si è fatto il sudetto di Palermo per Venetia, con la medesima proua, non essendoli altra differenza, che da più pretio, à meno pretio.

In Palermo si è preso à cambio per Barcellona onze. 300. con il cambio, à soldi. 10. $\frac{1}{2}$. moneta di Barcellona, per ogni fiorino de tarì 6. moneta di Palermo, si vuole sapere quante lire di debito si haueranno. Prima si moltiplica le dette onze per. 5. per farne fiorini, atteso che ogni onza è fiorini. 5. venirà fiorini. 1500. quali si valutano à soldi. 10. $\frac{1}{2}$. per fiorino, alla summa sarãno soldi. 15750. à quali per farne tarì, si ponta l'vltima littera, & si prende la metà di quello che resta, venirà lire. 787. & per la decina che auanza soldi. 10. quali si haueranno in Barcellona per la detta summa di onze, & per proua di questo conto, si può vedere in dette lire. 787. 10. à soldi 10. $\frac{1}{2}$. quanti fiorini entrano, che venirà fiorini. 1500. & se auãzassero spezzati, si moltiplicheriano per 6. & poi per. 20. per fare entrare tarì, e grana. Per ridurre li detti fiorini. 1500. in onze, se ne prende il $\frac{0}{5}$. atteso che ogni fiorini. 5. sono vn'onza, venirà le sudette onz. 300. che come si vede il conto è giusto.

onze 300
5
1500
a soldi 10 $\frac{1}{2}$
15000
750
soldi 1575.0
lire 787.10

Proua.
a soldi 10 $\frac{1}{2}$
2
21
fiorini 1500

lire 787.10
20
15750
2
31500
105
000

Messina cambia per Napoli, & da sc. 101. $\frac{1}{4}$. de tari 13. per scuto, più, e meno, per hauere sc. 100. de carlini 12. moneta de Napoli, si vuole sapere per onze 780. tari 27. e grana 12. quanti i ducati correnti si haueranno in la detta Piazza de Napoli. Prima si deue ridurre in grana la detta summa di onze, moltiplicandole per 30. per farne tari, & per 20. per farne grana, aggiongendo nel moltiplicare, li detti tari 27. e grana 12. saranno grana 468552. Similmente si deueno ridurre in grana li detti scu. 101 $\frac{1}{4}$, moltiplicandoli per 13. per farne tari, & poi per 20. per farne grana, aggiongendo nel moltiplicare per il $\frac{1}{4}$. di scuto, tari 3. & grana 5. saranno grana 26325. quali si pongano per partitore, contra la sudetta summa de grana, si aggionge 2. zeri per il 100. & partendo entreranno scuti de carlini 12. & come non ne ponno più entrare, si moltiplica li spezzati che auanzano per 52. per fare entrare mezzi carlini, atteso che li scuti di Messina de tari 13. sono 52. mezzi carlini, venirà scu. 1779. e 45. mezzi carlini, che si nominano $\frac{45}{52}$. & se si potessero detti mezzi carlini diminuire in carlini, ouero in tari, senza che auanzasse, si deue fare nominando li carlini 26. esimi & li tari 13. esimi, e ben vero che entrando scuti de Napoli, de carlini 12. per scuto, si dourebbe moltiplicare li spezzati che auanzano, (quando non ponno più entrare scuti,) per 12. per fare entrare carlini, & poi per 10. per fare entrare grana, che effettiuamente così se douerià fare, per affacilitare li conti, ma perche nel modo che hò detto prima, fra negotianti si costuma, così l'hò posto. Ogn'vno se ne serui con-

for-

forme più li dà gusto. Per redurre in ducati correnti de Napoli, li detti sc. 1779. 4/5 5/2, si molciplicano per grana 120. che sono carlini. 12. valutando per più facilità li detti 4/5 5/2 à grana. 2. 1/4 se fussero 26. esimi, si valuteriano à grana. 4. 1/2. & se fussero 13. esimi à grana 9. alla summa venirà grana, che per farne ducati, se ne leuano le due vltime figure, & saranno duc. 2135. & per le grana. 81. tarì 4. e grana 1. de tarì. 5. per ducato, quali si haueranno in Napoli per la detta summa de onze di Messina.

	3.5	
sc. 101 1/4		onze 780. 27. 13
13		30
1316		23427
20		20
26325		468552.00
sc. 1779 4/5 5/2		205302
a grana 120	*	210270
213480		259950
50		23025
11	*	52
duc. 2135|81		46050
		115125
		1197300
		144300

Volendo dare la proua al sudetto conto, prima si può vedere in sudetti ducati 2135. e grana. 81. à carlini. 12. quanti scuti entrano, che si fa con ponrare l'vltima figura alle grana, per farne carlini, & di essi prenderne il 1/12 0/2 veniranno sc. 1779. & per li 10. carlini, & vno grano che auázano, si põno ponere li sopradetti 4/5 5/2 quali scuti si valutano al sudetto pretio de sc. 101. 1/4. de tarì. 13. per 100. & quello che auanza in fuori, si manda in 13. per tenere conto delli tarì, alla summa se ne leuano le due vltime figure, quali si molciplicano per. 13. & poi per 12. per fare venire tarì, e grana, sarãno sc. 1802. 1. 9. de tarì. 13. moneta di Messina. per farne onze

ſi moltiplicano per tarì. 13. pretio loro, aggiongendo nel moltiplicare il tarì, che è con detti ſcuti, venirà tarì. 23427. & grana. 9. ſe ne ponta l'vltima littera, & del reſtante ſe ne prende il $\frac{0}{3}$. ſaranno onze. 780. E per le due decine de tarì che auanzano, in quali s'include li tarì. 7. che ſono l'vltima littera pontata, ſi pone tarì. 27. & poi le grana. 9. & onze 780. 27. 9. vengono ad eſſere li detti duc. 2135. 4. 1. moneta de Napoli, tal che il conto è giuſto, non eſſendoli altra differenza, che di grana. 3. poiche haueria da venire onze. 780. 27 12. & il detto mancamento è cauſato dalli ſpezzati che auanzano, de quali non ſi tiene conto, poco importando.

ſc. 1779 $\frac{4}{5}$ $\frac{5}{2}$ de car. 12
à ſc. 101 $\frac{1}{4}$. 3 de tarì. 13

1779
17790
444.9
50.8
25.4
7.10
3.11

ſc. 1802 | 1 $\frac{1}{3}$. 8
tarì 1 | $\frac{4}{2}$ $\frac{6}{8}$
grana 9 | 20

ſc. 1802. 1. 9
13

2342. 7. 9.
onze 780. 27. 9

In Meſſina viene occaſione di rimettere in Montelione la valuta di onze. 562. 15. con il cambio à tarì 11. $\frac{1}{4}$. moneta di Meſſina, per ogni ducato de tarì 5. moneta di Napoli, ſi vuole ſapere per la detta ſumma di onze, quanti ducati ſi haueranno in Montelione. Prima ſi moltiplica le dette onze per 30. per farne tarì, & ſi aggionge nel moltiplicare li tari 15. che ſono con le onze, venirà tarì. 16875. in quali ſi vede à tarì 11. $\frac{1}{4}$. quãti ducati entrano, che ſaranno ducati. 1500. quali ſi haueranno in Montelione. Se auanzaſſero ſpezzati, quando non ponno più entrare ducati, ſi moltiplicheriano per 100. per fare entrare grana, eſſendo il ducato nel Regno di Napoli, come già ſi è detto grana. 100.

onze

		Proua	
	onze. 562.15		duc. 1500
	30	à tarì	11. $\frac{1}{4}$
à tarì. 11. $\frac{1}{4}$	16875		16500
4	4		375
45	67500	tarì	1687.5
duc. 1500	225	onze	562.15
	000		

Quando le dette Piazze di Palermo, & Messina cambiano vna con l'altra, segue a centenaro di onze, & il solito è, con vno per. 100. di danno, ò benefitio, più, ò meno, secondo la larghezza, & strettezza di moneta, che per essere li conti che si fanno facilissimi; non occorre distinguerli.

Comincianoli ragguagli delle Piazze, con le quali cambiano dette Città di Palermo, & Messina.

DI Napoli ritorna la moneta in Palermo à ponti 165. & auisano cambiare per Piacenza à duc. 132. si vuole sapere, ordinando in detta piazza de Napoli, che à detti pretij facciano tratta in Palermo, & rimessa in Piacenza, a quanto viene a restare la rimessa, da Palermo, per Piacenza. Si valuta li detti duc. 132. che sono il pretio de sc. 100. di marche, à ponti. 165. per ducato, alla sũma venirà ponti 21780. a quali, per farne grana, si aggionge il $\frac{0}{3}$. saranno grana 29040. Aggiongendoli. 1. $\frac{2}{3}$. per. 100. per la buona moneta, che si paga a vno carlino per onza, venirà grana. 29522. quali procedano da sc. 100. di marche, che per sapere quanto viene per scuto, se li ponta le due vltime figure, resteranno grana. 295. $\frac{1}{5}$. in circa, che sono carlini. 29. $\frac{1}{2}$. & vno quinto di grano, e tanti carlini, con più la prouigione à $\frac{2}{5}$. per. 100. che si paga in Napoli; si viene a sborzare in Palermo per ogni scuto di marche di credito in Piacenza.

Q 3 duc.

duc. 132
à ponti 165

660
2112

ponti 21780
$\frac{0}{3}$ 7260

grana 290.40
290

aggiongere 1. $\frac{2}{3}$ p 100 96
96

grana 295 | $\frac{22}{}$ $\frac{1}{5}$ in circa

In Palermo ritorna la moneta di Napoli, à ponti. 168. & vi si fano cambiare per Venetia à duc. 101. Si vuole sapere ordinando in detta Piazza di Napoli, che à detti pretij, faccia-no rimessa in Palermo, e tratta in Venetia, à quanto viene à restare la tratta da Palermo per Venetia, cioè, quante lire si hanno di debito in Venetia, per ogni scuto de tarì. 12. che si imborza in Palermo. Prima si valuta li detti duc. 101. di Napoli, che sono la valuta de duc. 100. di Venetia, à ponti 168. per ducato, alli ponti che vengono alla summa, se li aggionge il $\frac{0}{3}$. per farne grana, & à esse grana 1. $\frac{2}{3}$. per 100. per la buona moneta, venirà grana. 23000. che sono la valuta, de duc. 100. di Venetia, & per sapere quanti carlini vengono per ducato, se ne pontarà le due vltime figure, resteranno grana 230. che sono carlini 23. e tanti carlini della moneta di Palermo, vale per detti cambij, il ducato di Venetia. Si opera poi per la regola del 3. dicendo, se carlini. 23. danno in Venetia soldi. 124. che sono lire 6. $\frac{1}{5}$. pretio del ducato, quanto darà carlini. 24. valuta del scuto de tarì. 12. venirà soldi. 129 $\frac{1}{3}$. in circa, che sono lire 6. 9. $\frac{1}{3}$. à soldi 20. per lira, quali, con più la prouigione à $\frac{2}{3}$. per. 100. che si paga in Napoli, si vengono ad hauere di debito in Venetia p er ogni scuto de tarì. 12. che si imborza in Palermo.

dic.

duc. 101. car. 23. sol. 124. car. 24
à pon. 168 24

168 2976
1680 129 $\frac{1}{3}$ in circa

ponti 16968
$\frac{0}{3}$ 5656

grana 22624
226
1. $\frac{1}{3}$. per. 100. 75
75

grana 23.0|$\frac{000}{}$

In Palermo si cambia per Piacenza à carlini 29. $\frac{1}{2}$. & in Barcellona cambiano, per detto loco di Piacenza à soldi. 24. si vuole per detti cambij sapere, à quanto si potrebbe cambiare in Palermo per Barcellona. Si opera per la regola del 3. dicendo, se carlini 29. $\frac{1}{2}$. danno soldi. 24. atteso che l'vno, & l'altro pretio, sono la valuta di vno scuto di marche, quanto darà carlini 12. che sono il pretio del fiorino de tarì 6. verrà soldi. 9. $\frac{3}{4}$. & a questo pretio potrà in Palermo cambiare per Barcellona, che aggiustandosi tutte due le piazze, à detti pretij con piacenza, il conto viene a restar pari, calculando però le prouigioni.

car. 29 $\frac{1}{2}$ sol. 24. car. 12
2 2

59 48
soldi 9. 12

$\frac{0}{}$ 576
12 45
$\frac{3}{4}$ 12

540

In Messina ritorna la moneta di Napoli a duc. $118.\frac{1}{3}$. & auisano cambiare per Piacenza a duc. $132.\frac{1}{3}$. Si vuole sapere, ordinando in la detta piazza de Napoli, che a detti pretij facciano tratta in Messina, & rimessa in Piacenza, a quanto resta la rimessa da Messina per Piacenza. Si opera per la regola del 3. dicendo, se grana $118.\frac{1}{3}$. fanno sborzare in Messina carlini. 26. che sono il pretio del scuto de tarì. 13. quanto farà sborzare grana. $132.\frac{1}{3}$. valuta del scuto di marche, venirà carlini. 29. & $2.\frac{2}{3}$. di grano, e tanti carlini, con più $\frac{2}{5}$. per. 100. per la prouigione, che si paga in Napoli, si viene a sborzare in Messina per vno scuto di marche di credito in Piacenza.

$118\frac{1}{3}$	26	$132\frac{1}{3}$
3		3
355		397
carlini 29.9. $\frac{4}{6}$ $\frac{2}{3}$		26
		10322
		3222
		27
		10
		270
		6
		1620

In Messina ritorna la moneta di Napoli a duc. $114.\frac{2}{5}$. & auisano cambiare per Venetia a duc. 99. Si vuole sapere ordinando in detta piazza di Napoli, che a detti pretij facciano rimessa in Messina e tratta in Venetia, quanti soldi si vengono ad hauere di debito in Venetia, per ogni scuto de tarì. 12. che si imborza in Messina. Prima si dice per la regola del 3. se grana $114.\frac{2}{5}$. fanno sborzare in Messina carlini 26. pretio del scuto de tarì. 13. quanto farà sborzare grana 99. valuta del ducato di Venetia, venirà carlini. $22.\frac{1}{2}$. e tanti carlini di Messina, per detti cambij vale il ducato di Venetia. Poi si opera per la regola del 3. similmente, dicendo, se carlini. $22.\frac{1}{2}$. danno in Venetia soldi. 124. pretio del

ducato

ducato di lire. 6. $\frac{1}{5}$. quanto darà carlin. 24. che sono la valuta di vno scuto de tarì. 12. venirà soldi. 132. $\frac{1}{4}$. in circa, e tanti soldi con più $\frac{2}{5}$. per. 100. per la prouigione, che si paga in Napoli, si vengono ad hauere di debito in Venetia, per ogni scuto de tarì. 12. che si imborza in Messina.

114 $\frac{2}{5}$	26	99 | 22 $\frac{1}{2}$	124 : 24
5	5	2	2
572	130	45	248
carlini 22. 5	99	soldi 132 $\frac{3}{12}$	24
	12870	$\frac{1}{4}$	5952
	1430		145
	286		102
	10.		12
	2860		12
	0		144

Cominciano le comissioni de cambij, & mercantie, da aggiustarsi in le dette Piazze di Palermo, & Messina.

IN Palermo ordinano di Napoli, che possendo rimettere a loro a ponti. 168. con prouedersi di Piacenza a carlini 29. $\frac{1}{2}$, ò con raguaglio si facci per scu. 4000. di marche. Si trouano denari per Piacenza à carlini. 28. $\frac{2}{3}$. si vuole sapere per il danno che se li dà in la tratta a quanto si douerà rimettere in Napoli, acciò la comissione resti aggiustata conforme l'ordine viene dato. Si opera per la regola del 3. dicendo, se carlini. 29. $\frac{1}{2}$. danno ponti. 168. pretij ordinati, quanto darà carlini 28. $\frac{2}{3}$. pretio che si troua, venirà ponti. 163. $\frac{1}{4}$. & à più di questo pretio non si potrà disponere per Napoli, trahēdo in Piacenza a detto pretio de carlini. 28. $\frac{2}{3}$.

car.

car. 29. $\frac{1}{2}$ pon. 168 car. 28 $\frac{2}{3}$

6		6
177		172
163 $\frac{25}{100}$		168
$\frac{1}{4}$		1376
		2752
		28896
		1119
		576
		45.09
		960

In Palermo viene ordinato di Piacenza, che possendo rimettere à loro, à carlini. 28. & prouederſi di Napoli, à ponti. 169. ò con raguaglio netti di ſpeſa ſi facci per ſc. 6000. di marche; ſi trouano littere per Piacenza à carlini. 28. $\frac{2}{5}$. & denari per Napoli à ponti. 173. $\frac{1}{2}$. ſi vuole ſapere, ſe à queſti pretij, la detta comiſſione ſi può aggiuſtare. Si opera per la regola del 3. dicendo, ſe carlini. 28. danno ponti. 169. pretij ordinati, quanto darà carlini. 28. $\frac{2}{5}$. pretio che ſi troua, venirà ponti alli quali ſi aggionge $\frac{2}{5}$. per. 100. per la prouigione che ſi prende, ſaranno ponti. 173. $\frac{3}{10}$. tal che la detta comiſſione, ſi può aggiuſtare con benefitio, atteſo che rimettendo in Piacenza à detto pretio de carlini. 28. $\frac{2}{5}$. ſi potria trare in Napoli à pōti. 173. $\frac{3}{10}$. & ſi trouano denari à più, cioè, à ponti. 173. $\frac{1}{2}$.

car.

car. 28 pon. 169 car. 28 $\frac{3}{5}$

5	5
140	143
172.62	169
la prouigione 34	1287
34	2288
ponti 173. $\frac{30}{100}$	24167
$\frac{3}{10}$	1016
	367
	87.00
	300

In Palermo viene ordinato di Venetia, che si comprino li grani à tarì 65. la salma, con prouederfi di Napoli a ponti. 168. si trouano denari per Napoli, à ponti. 164. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere à quanto si doueranno comprare li grani. Si opera per la regola del 3. dicendo, se ponti. 168. danno tarì. 65. pretij ordinati, quanto darà ponti. 164. $\frac{1}{2}$. pretio che si troua per Napoli, venirà tarì. 63. e grana. 13. in circa, & à più di questo pretio non si ponno comprare li grani, trahendo in Napoli a detto pretio de ponti. 164. $\frac{1}{2}$.

168	65.	$164\frac{5}{2}$
2		2
336		329
tarì. 63. 12. $\frac{5}{6}$		65
		1645
		1974
		21385
		1225
		217
		20
		4340
		980
		308
		6
		1848

In Messina viene ordinato de Napoli, che possendo rimettere à loro à sc. 98. $\frac{1}{2}$ & prouederfi di Piacenza, à carlini 29. ò con raguaglio netti di spesa, si facci per scu. 4000. di marche. Si trouano denari per Piacenza à carlini 29. $\frac{1}{2}$. Si vuole sapere a che pretio si potrà disponere per Napoli, acciò la comissione resti aggiustata, conforme l'ordine, che viene dato. Si opera p la regola del 3. dicendo, se carlini. 29. danno sc. 98 $\frac{1}{2}$. pretij ordinati, quanto darà carlini 29. $\frac{1}{2}$. pretio che si troua per Piacenza, venirà sc. 100. tarì. 2. e grana. 11. da quali, si leua tarì. 5. e grana. 4 per la prouigione, che si piglia $1\frac{2}{5}$. per 100. resteranno sc. 99. $\frac{4}{5}\frac{1}{2}$. in circa, & a questo pretio si potrà disponere per Napoli, trahendo in Piacenza a detto pretio de carlini. 29. $\frac{1}{2}$.

CAR-

car. 29 sc. 98 $\frac{1}{2}$ car. 29 $\frac{1}{2}$

2	2	2
58	197	59
2		197
116		1773
sc. 100.2.11		985
per la prouigione leuarne 5.4		11623
sc. 99. 10. 7.		23
$\frac{4}{5}\frac{1}{2}$ in circa		13
		299
		67
		20
		1340
		180

Di Venetia ordinano in Messina, che possendo trare à loro, à lire. 6. e soldi. 14. & rimettere in Piacenza à carlini. 29. ò con raguaglio si facci per sc. 2000. di marche. Si trouano littere per Piacenza à carlini. 29. $\frac{1}{2}$. & denari per Venetia, à lire. 6. 12. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere, se a questi pretij la detta commissione si può aggiustare. Si opera per la regola del 3. & si pone vno delli pretij, che si trouano per partitore, atteso che Messina a Venetia dà il certo, & a Piacenza l'incerto, dicendo, se carlini. 29. $\frac{1}{2}$. pretio che si troua per Piacenza. danno soldi. 134. che sono le dette lire. 6. 14. quanto darà carlini. 29. pretio ordinato, venirà soldi. 131. $\frac{3}{4}$. in circa, tal che non si può aggiustare solo con danno, poiche rimettendo in Piacenza, à detto pretio de carlini. 29. $\frac{1}{2}$. non si può trare in Venetia a più de soldi. 131. $\frac{1}{4}$. & non li sono denari solo a soldi. 132. $\frac{1}{2}$. che sono le dette lire. 6. 12. $\frac{1}{2}$.

$\frac{1}{2}$ de tari. 13. quãti carlini sono, venirà carlini. 2561. Similmente si vede scu. 100. di marche al detto pretio de carlini. 28. $\frac{1}{4}$. quanto vagliano, venirà carlini. 2825. Si opera poi per la regola del 3. dicẽdo, se carlini. a 561. valuta delli detti sc. 98. $\frac{1}{2}$ danno in Napoli duc. 120. pretio de sc. 100. de carlini. 12. quanto darà li sudetti carlini. 2825. che sono la valuta de scu. 100. di marche, venirà duc. 132. e grana. 37. che senza leuarne la prouigione si può conoscere, che sarà danno, à trare, & rimettere nel modo sudetto, atteso che in Napoli, per estintione del debito di Piacenza, non ponno disponere a più de duc. 132. $\frac{7}{20}$. in circa, & meno le prouigioni che si pagano, vna in Piacenza, & l'altra in Napoli, & non hanno littere solo à duc. 135. $\frac{1}{2}$. Sarà dunque beneficio trare in Napoli, & rimettere in Piacenza, poiche in Napoli per estintione si douerìano prouedere di Piacenza al detto pretio de duc. 132. $\frac{7}{20}$. cõ più le prouigioni, & auisano hauere la moneta à più, cioè à duc. 135 $\frac{1}{2}$. Bisogna auertire a quello potria fare la moneta in Napoli per Piacenza.

sc. 98 $\frac{1}{2}$ 13	sc. 100 di marche
26	à car. 28 $\frac{1}{4}$
2561	2800
duc. 132 $\frac{37}{100}$	25
	2825
	duc. 120
	339000
	8290
	6070
	948.00
	17970

Per trattare delli cambij, che serueno in la Piazza di Anuersa, non scriuerò altro, intorno a conti che occorrono in le dette Piazze di Palermo, & Messina.

Co-

Cominciano li Cambij, che si fanno in la Città di Anuersa,

Et appresso segueno li raguagli delle Piazze, con le quali cambia.

Aggiustare ogni sorte de comissioni de Cambij, & formare Arbitrij, nella qual piazza al presente tengono le scritture à lire, soldi, & denari, moneta de grossi, quali si summano in 20. & in 12. essendo soldi. 20. vna lira, & denari, ò siano grossi 12. vno soldo.

ANuersa cambia per Piacenza, & dà grossi. 124. ½. più, e meno, per hauere in esso luoco vno scuto di marche, si vuole sapere per lire 363. 10. 3. moneta de grossi, quanti scuti di marche si haueranno. Prima bisogna ridurre la detta sũma de lire in grossi, moltiplicando per. 20. per farne grossi, aggiongendo nel moltiplicare li soldi. 10. & denari. 3. che sono con le lire; alli grossi che veniranno, se li contrapone per partitore li detti grossi. 124. ½. pretio del scuto di marche, facendone da vna parte, e l'altra mezzi grossi, & partendo entreranno scuti; come non ne ponno più entrare, si moltiplica li spezzati che auanzano per 20. per fare entrare soldi, & poi per 12. per fare entrare denari, & saranno sc. 700. 14. 11. di marche, quali si haueranno in Piacenza per la detta summa de lire, de grossi.

car. 29. $\frac{1}{2}$ pon. 168 car. 28 $\frac{2}{3}$

6	6
177	172
163 $\frac{25}{100}$	168
$\frac{1}{4}$	1376
	2752
	28896
	1119
	576
	45.00
	960

In Palermo viene ordinato di Piacenza, che possendo rimettere à loro, à carlini. 28. & prouederſi di Napoli, à ponti. 169. ò con raguaglio netti di ſpeſa ſi facci per ſc. 6000. di marche; ſi trouano littere per Piacenza à carlini. 28. $\frac{2}{5}$. & denari per Napoli à ponti. 173. $\frac{1}{2}$. ſi vuole ſapere, ſe à queſti pretij, la detta comiſſione ſi può aggiuſtare. Si opera per la regola del 3. dicendo, ſe carlini. 28. danno ponti. 169. pretij ordinati, quanto darà carlini. 28. $\frac{2}{5}$. pretio che ſi troua, venirà ponti alli quali ſi aggionge $\frac{2}{5}$. per. 100. per la prouigione che ſi prende, ſaranno ponti. 173. $\frac{3}{10}$. tal che la detta comiſſione, ſi può aggiuſtare con beneſitio, atteſo che rimettendo in Piacenza à detto pretio de carlini. 28 $\frac{2}{5}$. ſi potria trare in Napoli à pōti. 173. $\frac{3}{10}$. & ſi trouano denari à più, cioè, à ponti. 173. $\frac{1}{2}$.

car.

car. 28 pon. 169
5
140
172.62
la prouigione 34
34
ponti 173. $\frac{30}{100}$ $\frac{3}{10}$

car. 28 $\frac{3}{5}$
5
143
169
1287
2288
24167
1016
367
87.00
300

In Palermo viene ordinato di Venetia, che si comprino li grani à tarì 65. la salma, con prouederfi di Napoli a ponti. 168. si trouano denari per Napoli, à ponti. 164. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere à quanto si doueranno comprare li grani. Si opera per la regola del 3. dicendo, se ponti. 168. danno tari. 65. pretij ordinati, quanto darà ponti. 164. $\frac{1}{2}$. pretio che si troua per Napoli, venirà tarì. 63. e grana. 13. in circa, & à più di questo pretio non si ponno comprare li grani, trahendo in Napoli a detto pretio de ponti. 164. $\frac{1}{2}$.

168	65.	164 $\frac{5}{2}$
2		2
336		329
tarì. 63. 12. $\frac{5}{6}$		65
		1645
		1974
		21385
		1225
		217
		20
		4340
		980
		308
		6
		1848

In Messina viene ordinato de Napoli, che possendo rimettere à loro à sc. 98. $\frac{1}{2}$ & prouederfi di Piacenza, à carlini 29. ò con raguaglio netti di spesa, si facci per scu. 4000. di marche. Si trouano denari per Piacenza à carlini 29. $\frac{1}{2}$. Si vuole sapere a che pretio si potrà disponere per Napoli, acciò la comissione resti aggiustata, conforme l'ordine, che viene dato. Si opera p la regola del 3. dicendo, se carlini. 29. danno sc. 98 $\frac{1}{2}$. pretij ordinati, quanto darà carlini 29. $\frac{1}{2}$. pretio che si troua per Piacenza, venirà sc. 100. tarì. 2. e grana. 11. da quali, si leua tarì. 5. e grana. 4 per la prouigione, che si piglia 1 $\frac{2}{5}$. per 100. resteranno sc. 99. $\frac{4}{5}$ $\frac{1}{2}$. in circa, & a questo pretio si potrà disponere per Napoli, trahendo in Piacenza a detto pretio de carlini. 29. $\frac{1}{2}$.

car. 29 sc. 98 $\frac{1}{2}$ car. 29 $\frac{1}{2}$

2	2	2
58	197	59
2		197
116		1773
sc. 100.2.11		985
per la prouigione leuarne 5.4		11623
sc. 99. 10. 7.		23
$\frac{4}{5}\frac{1}{2}$ in circa		13
		299
		67
		20
		1340
		180

Di Venetia ordinano in Messina, che possendo trare à loro, à lire. 6. e soldi. 14. & rimettere in Piacenza à carlini. 29. ò con raguaglio si facci per sc. 2000. di marche. Si trouano littere per Piacenza à carlini. 29. $\frac{1}{2}$. & denari per Venetia, a lire. 6. 12. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere, se a questi pretij la detta commissione si può aggiustare. Si opera per la regola del 3. & si pone vno delli pretij, che si trouano per partitore, atteso che Messina a Venetia dà il certo, & a Piacenza l'incerto, dicendo, se carlini. 29. $\frac{1}{2}$. pretio che si troua per Piacenza, danno soldi. 134. che sono le dette lire. 6. 14. quanto darà carlini. 29. pretio ordinato, venirà soldi. 131. $\frac{3}{4}$. in circa, tal che non si può aggiustare solo con danno, poiche rimettendo in Piacenza, à detto pretio de carlini. 29. $\frac{1}{2}$. non si può trare in Venetia a più de soldi. 131. $\frac{1}{4}$. & non li sono denari solo a soldi. 132. $\frac{1}{2}$. che sono le dette lire. 6. 12. $\frac{1}{2}$.

$\frac{1}{2}$ de tari. 13. quãti carlini sono, venirà carlini. 2561. Similmente si vede scu. 100. di marche al detto pretio de carlini. 28. $\frac{1}{4}$. quanto vagliano, venirà carlini. 2825. Si opera poi per la regola del 3. dicẽdo, se carlini. 2561. valuta delli detti sc. 98. $\frac{1}{2}$ danno in Napoli duc. 120. pretio de sc. 100. de carlini. 12. quanto darà li sudetti carlini. 2825. che sono la valuta de scu. 100. di marche, venirà duc. 132. e grana. 37. che senza leuarne la prouigione si può conoscere, che sarà danno, a tirare, & rimettere nel modo sudetto, atteso che in Napoli, per estintione del debito di Piacenza, non ponno disponere a più de duc. 132. $\frac{37}{100}$ in circa, & meno le prouigioni che si pagano, vna in Piacenza, & l'altra in Napoli, & non hanno littere solo à duc. 135. $\frac{1}{2}$. Sarà dunque beneficio trare in Napoli, & rimettere in Piacenza, poiche in Napoli per estintione si doueriano prouedere di Piacenza al detto pretio de duc. 132. $\frac{37}{100}$ cõ più le prouigioni, & auisano hauere la moneta à più, cioè à duc. 135. $\frac{1}{2}$. Bisogna auertire a quello potria fare la moneta in Napoli per Piacenza.

sc. 98 $\frac{1}{2}$ 13	sc. 100 di marche
26	à car. 28 $\frac{1}{4}$
2561	2800
duc. 132 $\frac{37}{100}$	25
	2825
	duc. 120
	339000
	8290
	6070
	948.00
	17970

Per trattare delli cambij, che serueno in la Piazza di Anuersa, non scriuerò altro, intorno a conti che occorrono in le dette Piazze di Palermo, & Messina.

Co

Cominciano li Cambij, che si fanno in la Città di Anuersa,

Et appresso segueno li raguagli delle Piazze, con le quali cambia.

Aggiustare ogni sorte de comissioni de Cambij, & formare Arbitrij, nella qual piazza al presente tengono le scritture à lire, soldi & denari, moneta de grossi, quali si summano in 20. & in 12. essendo soldi. 20. vna lira, & denari, ò siano grossi 12. vno soldo.

ANuersa cambia per Piacenza, & dà grossi. 124 ½. più, e meno, per hauere in esso luoco vno scuto di marche, si vuole sapere per lire 363. 10. 3. moneta de grossi, quanti scuti di marche si haueranno. Prima bisogna ridurre la detta sũma de lire in grossi, moltiplicando per. 20. per farne grossi, aggiongendo nel moltiplicare li soldi. 10. & denari. 3. che sono con le lire; alli grossi che veniranno, se li contrapone per partitore li detti grossi. 124. ½. pretio del scuto di marche, facendone da vna parte, e l'altra mezzi grossi, & partendo entreranno scuti; come non ne ponno più entrare, si moltiplica li spezzati che auanzano per 20. per fare entrare soldi, & poi per 12. per fare entrare denari, & saranno sc. 700. 14. 11. di marche, quali si haueranno in Piacenza per la detta summa de lire, de grossi.

lire. 363. 10. 3. de grossi

	20
	7270
	12
a grossi 124 ½	87243
2	2
249	174486
sc. 700. 14. 11	186
	20
	3720
	1230
	234
	12
	2808
	318

La proua del sudetto conto si vede, quando Piacenza cambia per Anuersa. c. 151

Cambia Anuersa per Firenze, & da grossi. 112. ½. più, e meno, per hauere in esso luoco vno scuto d'oro. Si vuole sapere per lire. 656. 10. 11. moneta de grossi quanti scuti di marchesi haueranno. Questo conto si deue fare sotto l'istessa regola, che si è fatto il sudetto da Anuersa per Piacenza, venirà sc. 1400. 12. 7. d'oro, quali si haueranno in Firenze per dette lire de grossi.

lire. 656. 10. 11. de grossi

	20
	13130
	12
à grossi. 112 $\frac{1}{2}$	157571
2	2
225	315142
sc. 1400. 12. 7	901
	142
	20
	2840
	590
	140
	12
	1680

La proua del sudetto conto si vede, quando Firenze cambia per Anuersa, a c. 184.

Cábia Anuersa per Venetia, & da grossi 92. $\frac{1}{2}$ più, e meno, per hauere in esso luoco vno ducato di lire 6. $\frac{1}{5}$. moneta di Venetia, si vuole sapere per lire. 1468. 14. 6. moneta de grossi di Anuersa, quanti ducati si haueranno. Questo conto si fà sotto l'istessa regola, che si è fatto il sopradetto da Anuersa per Firenze, venirà duc. 3810. $\frac{17}{24}$. e tanti ducati di lire. 6. $\frac{1}{5}$. si hauer anno in Venetia.

lire. 1468. 14. 6. de grossi

	20
	29374
	12
à grossi. 92 $\frac{1}{2}$	352494
2	2
185	704988
duc. 3810 $\frac{17}{24}$	1499
	198
	138
	24
	3312
	1462
	167

La proua del sudetto conto si vede, quando Venetia cambia per Anuersa. a c. 113

Cābia Anuersa per Londra, & da sol. 33. $\frac{1}{3}$. mon. de grossi più, & meno, per hauere in esso loco, vna lira moneta de sterlini, si vuole sapere per lire 748. 18. 6. moneta de grossi, quante lire de sterlini si haueranno. Bisogna ridurre, tanto la detta summa de lire, come il pretio del cambio, in grossi, moltiplicando le lire per 20. & poi per. 12. con aggiongere li soldi. 18. & denari 6. che sono con dette lire. & li soldi. 33. $\frac{1}{3}$. si moltiplicano per. 12. aggiongendo per il $\frac{0}{3}$. di soldo, grossi. 4. li grossi che veniranno, si deueno ponere per partitore contra la summa delli grossi venuti dalle dette lire, & partendo entreranno lire di sterlini, come non ne pogno più entrare, si moltiplica li spezzati che auanzano per. 20. per fare entrare soldi, & poi per 12. per fare entrare sterlini, venirà lire. 449. 7. 1. moneta di sterlini, quali si haueranno in Londra per la detta summa de lire de grossi. Per dare la proua al detto cambio, si deueno moltiplicare le dette lire 449. 7. 1. di sterlini, à lire vna, soldi 13. & grossi 4. che sono li detti soldi. 33. $\frac{1}{3}$. alla summa venirà lire. 748. 18. 5. de grossi, che come si vede il conto è giusto. & il poco mancamento è causato dalli spezzati che auanzano.

		Proua
4	lire 748.18.6	
à soldi. 33. $\frac{1}{3}$	20	à lire 1.13.4. grossi
12	14978	lire 449. 7.1. sterlini
400	12	149.15.8
lire 449.7.1	179742	149.15.8
	1974	lire 748.18.5. de grossi
	3742	
	142	
	20	
	2840	
	40	
	12	
	480	

Co-

Cominciano li raguagli delle Piazze, & aggiustare le commissioni de cambij, in la detta Piazza di Anuersa.

DI Venetia ritorna la moneta in Anuersa à grossi. 90. & auisano cambiare per Piacenza a duc. 135. si vuole sapere ordinando in Venetia, che à detti pretij facciano tratta in Anuersa, & rimessa in Piacenza, à quanto viene à restare la rimessa da Anuersa per Piacenza. si moltiplica li detti duc. 135. che sono la valuta de scu. 100. di marche, al detto pretio de grossi 90. per ducato, alli grossi che veniranno alla summa, si pontano le due vltime figure, & resteranno grossi. 121. $\frac{1}{2}$. tanti grossi con più $\frac{2}{5}$. per 100. per la prouigione che si paga in Venetia, si vengono a sborzare in Anuersa, per ogni scuto di marche, che si ha di credito in Piacenza.

duc. 135
a grossi 90

121|50
$\frac{1}{2}$

In Anuersa ritorna la moneta di Firenze, à grossi. 113. & auisano cãbiare per Piacenza à sc. 108. $\frac{1}{4}$. Si vuole sapere ordinando in Firenze, che à detti pretij facciano tratta in Anuersa, & rimessa in Piacenza, à quanto viene a restare la rimessa da Anuersa per Piacenza. Si moltiplica li detti scuti di Firenze, che sono la valuta di sc. 100. di marche, à grossi 113. per scuto, alli grossi che veniranno alla summa, si pontano le due vltime figure, resteranno grossi 122. $\frac{1}{4}$. in circa, e tanti grossi con più $\frac{2}{5}$. per 100. per la prouigione che si paga in Firenze, si vengono à sborzare in Anuersa, per ogni scuto di marche di credito in Piacenza.

sc. 108 $\frac{1}{4}$
a grossi 113

324
1188
28

122|$\frac{25}{100}$
$\frac{1}{4}$ in circa

In Anuersa ritorna la moneta di Venetia, à grossi 92. & auisano cambiare per Firenze à scu. 80. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere, ordinando in Venetia, che à detti pretij facciano rimessa in Anuersa e tratta in Firenze, à quanto viene a restare la tratta da Anuersa, per Firenze. Si opera per la regola del 3. dicendo, se sc. 80. $\frac{1}{2}$. d'oro di Firenze, che sono la valuta de duc. 100. di Venetia, danno (per ridurre il cambio alla valuta di vno scuto d'oro) grossi. 92. quanto darà scuti 100. d'oro, venirà grossi. 114. $\frac{28}{100}$. in circa, e tanti grossi, meno però. $\frac{2}{5}$. per. 100. per la prouigione che si paga in Venetia, si vengono ad imborzare in Anuersa, per ogni scuto d'oro di debito in Firenze.

sc. 80 $\frac{1}{2}$ gr. 92. sc. 100

2 2

161 18400

grossi. 114 $\frac{28}{100}$ 230

690

46.00

1380

In Anuersa ritorna la moneta di Firenza à grossi. 112. & auisano cambiare per Venetia à sc. 81. Si vuole sapere, ordinando in Firenze, che à detti pretij facciano tratta in Anuersa, & rimessa in Venetia, à quanto viene a restare la rimessa da Anuersa per Venetia. Si valuta li detti sc. 81. d'oro, che sono il pretio de duc. 100. di Venetia, à grossi. 112. per scuto, alla summa veniranno grossi. 9072. quali procedano da duc. 100. di Venetia, che per sapere quanti grossi vengono per ducato, se ne leuano le due vltime figure, vesteranno grossi 90. $\frac{72}{100}$. in circa, e tanti grossi con più $\frac{2}{5}$. per. 100. per la prouigione, che si paga in Firenze, si vengono a sborzare in Anuersa, per ogni ducato di credito in Venetia.

sc. 81

a grossi. 112

162

891

grossi 90 $\frac{72}{100}$

In

In Anuersa ritorna la mostra di Venetia à grossi. 90. $\frac{1}{2}$. & auisano cambiare per Londra a sterlini. 56. si vuole sapere, ordinando in Venetia, che a detti pretij faccIano trattare in Anuersa, & rimessa in Londra, à quanto viene à restare la rimessa da Anuersa per Londra. Si opera per la regola del. 3. dicendo, se sterlini. 56. danno grossi. 90. $\frac{1}{2}$. atteso che l'vno, & l'altro pretio sono la valuta di vno ducato di Ventia) quanto darà sterlini. 240. che sono il pretio della lira de sterlini di Londra, venirà grossi. 387. de quali se ne fà soldi, con pigliare il $\frac{1}{12}$. & saranno soldi 32. $\frac{1}{4}$. e tanti soldi de grossi, con più $\frac{2}{5}$. per. 100. per la prouigione, che si paga in Venetia, si vengono à sborzare in Anuersa per ogni lira de sterlini di credito in Londra.

st. 56	gr. 90 $\frac{1}{2}$	st. 240
3	3	
168	271	
	240	
grossi 387	65040	
soldi 32 $\frac{3}{12}$ $\frac{1}{4}$	1464	
	1200	
	24	

In Anuersa viene ordinato di Venetia, che possendo rimettere à loro, à grossi. 89. $\frac{1}{2}$. e trare in Piacenza a grossi. 123. ò con raguaglio si facci per sc. 4000. di marche. Si trouano littere per Venetia à grossi. 90. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere per il danno, che se li dà in la rimessa a quanto si douerà trare in Piacenza. Si opera per la regola del 3. dicendo, se grossi 89 $\frac{1}{2}$. danno grossi. 123. pretij ordinati, quanto darà grossi. 90. $\frac{1}{2}$. pretio che si troua per Venetia, venirà grossi. 124. $\frac{1}{8}$. in circa, & a meno di questo pretio non si può pigliare à cambio per Piacenza.

89 $\frac{1}{2}$	123	90 $\frac{1}{6}$	
6		6	
537		542	
grossi 124 $\frac{14}{100}$		123	
		1626	
		6504	
		66666	
		1296	
		2226	
		78.00	
		2430	

In Anuersa viene ordinato di Firenze, che possendo trare à loro a grossi. 113. & rimettere in Venetia a grossi. 90. ò con raguaglio netti di spesa, si facci per scu. 2000. d'oro, si trouano denari per Firenze a grossi. 113. $\frac{2}{3}$. & littere per Venetia a grossi. 90. $\frac{1}{10}$. si vuole sapere, se a questi pretij la detta comissione si può aggiustare. Si opera per la regola del 3. dicendo, se grossi. 113. danno grossi. 90. pretij ordinati, quanto darà grossi. 113. $\frac{2}{3}$. pretio che si troua per Firenze, venirà grossi. 90. $\frac{53}{100}$ da quali si leua $\frac{2}{5}$. per. 100. per la prouigione, che si prende, resteranno grossi. 90. $\frac{1}{6}$. in circa, talche la detta comissione si può aggiustare con beneficio, atteso che trahendo in Firenze a grossi. 113. $\frac{2}{3}$. si potria disponere per Venetia a grossi. 90. $\frac{1}{6}$. & si trouano littere à meno, cioè à grossi. 90. $\frac{1}{10}$.

113	90	113 $\frac{2}{3}$	90.53
3		3	la prouigione 18
339		341	18
grossi 90 $\frac{53}{100}$		90	36
		30690	90.53
		180.00	36
		1050	grossi 90. $\frac{17}{100}$

In Anuersa, vno di Londra è creditore de lire. 2000. de grossi, ordina che se li debbano rimettere a soldi. 33. $\frac{1}{4}$. ò

in

in Piacenza a grossi. 121. doue più si accosta; cio è in quella piazza doue sarà più benefitio, ò meno danno, dalli pretij che limita. Si trouano littere per Londra à soldi. 33. $\frac{1}{2}$ & per Piacenza à grossi. 121. $\frac{3}{4}$. Si vuole sapere in quale de su detti luochi, si deue fare la rimessa: Si vede che in ogn'vna di dette piazze si troua à rimettere con danno, & per sapere doue è minore, si opera per la regola del 3. dicendo, se soldi. 33. $\frac{1}{4}$. danno grossi. 121. pretij ordinati, quanto darà soldi. 33. $\frac{1}{2}$. pretio che si troua per Londra, venirà grossi. 121. $\frac{9}{10}$. tal che la rimessa si deue fare in Piacēza, atteso che rimettendo in Londra à soldi. 33. $\frac{1}{2}$. per andare del pari si potria disponere per Piacēza à grossi. 121. $\frac{9}{10}$. & si trouano littere a meno, cioè à grossi. 121. $\frac{3}{4}$.

```
33 1/4.        121.      33. 1/2
  4                        4
-------              ----------
  133                     134
-------                   121
grossi 121. 9|0      ----------
           --|            134
           0|0           1608
-------              ----------
                        16214
                          291
                          254
                        121.00
                          130
                     ----------
```

In Anuersa viene ordinato di Venetia, che possendo rimettere à loro, & prouederli di Firenze à pretij, che la tratta da Venetia, per Firenze, li venghi a restare à sc. 80. d'oro, netti di spesa, si facci per duc. 4000. di lire. 6. $\frac{4}{5}$. Si trouano littere per Venetia à grossi. 90. $\frac{1}{4}$. & denari per Firenze à grossi. 112. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere, se à questi pretij la detta comissione si può aggiustare. Si moltiplica li detti sc. 80. d'oro, che sono la valuta de duc. 100. di Venetia, à grossi. 112. $\frac{1}{2}$. per scuto, alla sūma venirà grossi. 9000. quali si imborzano in Anuersa, per la tratta, che si fa in Firenze de sc. 80. & douendo di essi grossi fare rimessa in Venetia, se ne leua. $\frac{2}{5}$.

per

per 100. per la prouigione, resteranno grossi 8964. quali procedano da duc. 100. di Venetia, & per sapere quanti grossi vengono per ducato, se ne leuano le due vltime figure, resteranno grossi. 89. $\frac{2}{3}$. in circa, tal che la detta comissione non si può aggiustare, solo con danno, poiche trahendo in Firenze à grossi. 112. $\frac{1}{2}$. non si può disponere per Venetia à più de grossi. 89. $\frac{2}{3}$. & nõ li sono littere solo a grossi. 90. $\frac{1}{4}$.

scu. 80.
à grossi. 112. $\frac{1}{2}$. leuarne 9000 / 36 / 8964
8960 grossi 100
40
9000
la prouigione 1800
1800
grossi 36|00

In Anuersa viene ordinato di Londra, che possendo trare à loro, & rimettere in Venetia, à pretij che la rimessa da Londra per Venetia li venghi a restare a sterlini. 55. netti di spesa, si facci per lire. 1000. di sterlini. Si trouano denari per Londra à soldi. 33. $\frac{1}{3}$. & littere per Venetia a grossi. 90. $\frac{2}{3}$. si vuole sapere, se à questi pretij la detta comissione si può aggiustare. Prima si fà delli sudetti soldi. 33. $\frac{1}{3}$. grossi, che saranno. 400. poi si opera per la regola del 3. dicendo, se sterlini. 240. che sono la valuta di vna lira di sterlini, danno grossi. 400. quanto darà sterlini, 55. pretio del ducato di Venetia, venirà grossi. 91. $\frac{2}{3}$. da quali si leua $\frac{2}{3}$. per. 100. per la prouigione che si piglia, resteranno grossi. 91. $\frac{1}{10}$. tal che la detta comissione si può Aggiustare con benefitio, atteso che trahendo in Londra à soldi. 33. $\frac{1}{3}$. si potria disponere per Venetia, à grossi. 91. $\frac{1}{10}$. & si trouano littere a meno, cioè à grossi. 90 $\frac{2}{3}$.

soldi 33. $\frac{1}{4}$ la prouigione

52 91. 66

fl. 240 gr. 400 fl. 55 $\frac{2}{5}$ 18

gr. 91 $\frac{80}{110}$ 55 18

22000 | 56

400 91. 66

160.00 36

1600 gr. 91. $\frac{30}{100}$

In Anuersa si cambia per Piacenza à grossi. 123. & per Venetia a grossi. 91. $\frac{1}{2}$. & di esso luoco auisano cambiare per Piacenza à duc. 136. $\frac{3}{4}$. si vuole sapere, se à detti pretij, sarà benefitio trare di Anuersa in Venetia. & rimettere in Piacenza, douendosi in Venetia prouedere di Piacenza per estintione à detto pretio de duc. 136. $\frac{3}{4}$. si opera per la regola del 3. dicendo (per ridurre il cambio alla valuta de scudi 100. di marche) se grossi. 91. $\frac{1}{2}$. danno duc. 100. quanto darà grossi. 123. che sono il pretio del scuto di marche, venira duc. 134. $\frac{15}{12}$ tal che sarà benefitio à rimettere, e trare nel modo sudetto, atteso che in Venetia si potriano per estintione prouedere di Piacenza à duc. 134. $\frac{1}{2}$. con più . per 100. per le prouigioni che si pagano, vna in Piacenza, & l'altra in Venetia, & auisano hauere la moneta à più, cioè à d. 136 $\frac{3}{4}$.

gr. 91 $\frac{1}{2}$ duc. 100 gr. 123

2 2

183 24600

duc. 134 $\frac{10}{24}$ 630

810

78

1872

42

In Anuersa si cambia per Piacenza à grossi. 124. & per Firenze a grosi. 113. & di esso luoco auisano cambiare per Pia-

cenza a sc. 107. $\frac{2}{3}$. si vuole sapere, se à detti pretij sarà benefitio trare di Anuersa in Firenze, & rimettere in Piacenza, douendosi in Firenze prouedere per estintione di Piacenza a detto pretio de scu. 107. $\frac{2}{3}$. Si opera per la regola del 3. dicendo, (per ridurre il cambio alla valuta de scuti. 100. di marche) se grossi. 113. danno in Firenze scu. 100. d'oro, quanto darà grossi. 124. pretio del scuto di marche, venirà sc. 109. 14. 8. talche senza aggiongerli le prouigioni si può conoscere, che sarà danno a trare, & rimettere nel modo sudetto, atteso che in Firenze per estintione, si doueriano prouedere di Piacenza a sc. 109. $\frac{3}{4}$. in circa, & più $\frac{2}{3}$. per 100. per le prouigioni, & non hanno la moneta solo a sc. 107. $\frac{2}{3}$. sarà dunque benefitio rimettere in Firenze, e trare in Piacenza, poiche in Firenze si può estinguere il debito di Piacenza, con rimetterli al detto pretio de scu. 109. $\frac{3}{4}$. meno però le prouigioni, & auisano hauere littere a meno, cioè a scu. 107. $\frac{2}{3}$ Bisogna auertire a quello potria fare la moneta in Firenze per Piacenza.

gr. 113.	sc. 100	gr. 124.00
sc. 109.14.8		1100
		83
		20
		1660
		530
		78
		12
		936

Per trattare di quello serue intorno a cambij in le piazze di Spagna pongo fine alli conti, che occorrono in la detta Piazza di Anuersa.

Appresso

Appresso segueno li Cambij, che si fanno in la Città di Barcellona,

Doue vengono le scritture à lire, soldi, & denari, quali si summano in 20. & in 12. essendo soldi 20. vna lira, & denari 12. vno soldo.

BArcellona cambia per Piacenza, & da soldi 23. $\frac{7}{12}$. più, e meno, per hauere vno scuto di marche, si vuole sapere per lire 1850. 12. quãti scuti di marche si haueranno. Bisogna ridurre la detta summa de lire in denari, moltiplicandole prima per. 20. per farne soldi, con aggiongere li soldi. 12. che sono con le lire, & poi per. 12. per farne denari. Similmente si fa denari delli detti soldi. 23. $\frac{7}{12}$. moltiplicandoli per. 12. con aggiongere denari 7. che sono li $\frac{7}{12}$. & quelli denari, che veniranno si cõtrapongono per partitore, contra la summa delli denari venuti dalle dette lire, & partendo entreranno scuti di marche, come non ne ponno più entrare, si moltiplica li spezzati che auanzano per 20. per fare entrare soldi d'oro, & poi per. 12. per fare entrare denari, saranno sc. 1569. 8. 3. di marche, quali si haueranno in Piacenza, per la detta summa de lire di Barcellona.

	lire 1850. 12
	20
à soldi 23. $\frac{7}{12}$	37012
12	12
283	444144
sc. 1569. 8. 3	1611
	1964
	2664
	117
	20
	2340
	76
	12
	912

Bar-

Barcellona cambia per Saragosa,& da duc. 100. de soldi 24.per ducato,per hauere in esso luoco duc. 104. più,e meno,de soldi. 22.per ducato di quella moneta, si vuole sapere per lire.6000.moneta di Barcellona, quante lire si haueranno in Valenza. Prima si fa soldi della sudetta summa di lire, moltiplicandole per. 20. & in li soldi, che vengono, si vede quanti ducati entrano à soldi 24. per ducato, entreranno duc.5000.& se quando non ponno più entrare ducati, auanzassero spezzati, si deueno moltiplicare per.20. per fare entrare soldi d'oro,& poi per 12.per fare entrare denari. Detti duc. 5000.di Barcellona, si valutano al detto pretio de duc. 104.per 100.leuandone alla summa due littere,quali se hauessero numero si moltiplicheriano per. 20. & poi per 12. per fare venire soldi, & denari d'oro, venirà duc. 5200.di Saragosa, che si valutano a lire. 1.e soldi.2.per ducato pretio loro, saranno lire.5720.quali si haueranno in Saragosa, per le dette lire.6000. moneta di Barcellona.

	lire. 6000	à lire	1. 2. per ducato
	20	duc. 5200	di Saragosa
à soldi. 24	120000	5200	
duc. 5000	0000	520	
à duc. 140.p.100		lire 5720	di Saragosa
duc. 5200|00			

Barcellona cambia per Valenza, & da duc.100.de soldi 24. per hauere in esso luoco duc. 108.più, e meno de soldi 21.per ducato di quella moneta,si vuole sapere p lire.7000 moneta di Barcellona,quante lire si haueranno in Valenza. Questo conto si fà sotto l'istessa regola, che si è fatto il sudetto da Barcellona per Saragosa, valutando però li ducati di Valenza, che veniranno., à lire 1. e soldi. 1. per ducato pretio loro, venirà lire. 6645. e tante se ne haueranno in Valenza, per la detta summa de lire di Barcellona.

lire

lire. 7000 à lire 1. 1. per ducato
20 duc. 6300 di Valenza

soldi. 24 | 140000 | 6300
5833. $\frac{1}{3}$ | 315
à duc. 108 per 100 | lire 6615. di Valenza

46664
58330
36

duc. 6300|00

Barcellona cambia per Siuiglia, & da duc. 100. de soldi 24. per ducato, per hauere in esso luoco duc. 108. più, e meno de marauedis. 375. per ducato. si vuole sapere per lire 7500. quanti marauedis si haueranno in Siuiglia. Questo conto si fa sotto l'istessa regola, che si è fatto il sudetto da Barcellona per Valenza, valutando però li ducati di Siuiglia che veniranno a marauedis 375. per ducato, pretio loro, venirà marauedis. 2531250. quali si haueranno in Siuiglia per la detta summa de lire di Barcellona.

lire. 7500 duc. 6750 di Siuiglia
20 à marauedis 375 per ducato

à soldi 24 | 150000 | 33750
duc. 6250 | 47250
à duc. 108. per 100 | 20250

50000 | m. 2531250
62500

duc. 6750|00

Barcellona cambia per Lisbona, & da duc. 100. de soldi 24. per ducato, per hauere duc. 113. più, e meno de rais. 400. per ducato, si vuole sapere per lire. 4000. di Barcellona, quanti rais si haueranno in Lisbona. Questo conto si fa sotto l'istessa regola, che si è fatto il sudetto da Barcellona per Siuiglia, valutando però li ducati de Lisbona, che veniranno a rais 400. per duc. pretio loro, saranno rais. 1506666 quali si haueranno in Lisbona per la detta summa de lire di Barcellona.

lire

lire. 4000 duc. 3766.13.4. de Lisbona
20 à rais 400
à soldi.24 80000 1506400
duc. 3333 $\frac{1}{3}$ 133
à duc. 113 per. 100 133
9999 1506666
36663

37.13.4
duc. 3766 | 6 6.13.4
soldi 13 | 1 2
denari 4 | 00

NEL MODO, che si è fatto li cambij, che fa la detta Piazza di Barcellona con le piazze di Spagna, vanno anco fatti li conti, per li cambij, che si fanno in Saragosa, Valenza, Siuiglia, & Lisbona, poiche quando dette piazze di Spagna cambiano l'vna con l'altra, sempre quella che cambia da duc. 100. per hauerne più, e meno, che perciò si deue prima ridurre in ducati, la moneta di quella piazza doue si fà il cambio, & li ducati che vengono si valutano al pretio, al quale si è fatto il cambio, moltiplicando li ducati che veniranno, che sono di quella piazza per la quale si è cambiato, al pretio che vagliono, per ridurli in quelle monete, à quali tengono le scritture, & li cambij, che si fanno in Saragosa, sono nel seguente modo, & se li tengono le scritture à lire, soldi, & denari, quali si summano in 20. & in 12. essendo soldi. 20. vna lira, & denari. 12. vno soldo.

Quando cambia per Piacenza da soldi. 22. $\frac{1}{2}$. più, & meno, per hauere in esso luoco vno scuto di marche.

Quando cābia per Valenza da duc. 100. de soldi. 22. per duc. per hauere duc. 105. più, e meno, de soldi. 21. per ducato,

Quando cambia per Barcellona, da duc. 100. de soldi. 22. per ducato, per hauere duc. 95. più, e meno, de soldi. 24. per ducato.

Quando cambia per Siuiglia da duc. 100. de soldi. 22. per ducato

ducato, per hauere duc. 104. più, e meno de marauedis 375. per ducato.

Quando cambia per Lisbona, da duc. 100. de soldi. 22. per duc. per hauere duc. 109. più, e meno de rais. 400. per duc.

In Valenza tengono le scritture a lire, soldi, & denari, quali si summano in 20. & in 12. essendo soldi. 20. una lira & denari 12. uno soldo, & li cambii, che in detta Piazza si fanno sono nel seguente modo.

Quando cambia per Piacenza da soldi. 22. $\frac{1}{2}$. più, e meno, per hauere in esso luoco uno scuto di marche.

Quando cambia per Barcellona da duc. 100. de soldi. 21. per ducato, per hauere duc. 91. più, e meno de soldi. 24 per ducato.

Quando cambia per Saragosa da duc. 100. de soldi. 21. per ducato, per hauere ducati. 95. più, e meno de soldi. 22. per ducato.

Quando cambia per Siuiglia da ducati 100 de soldi. 21. per ducato, per hauere duc. 99. più, e meno, de marauedis. 375. per ducato.

Quando cambia per Lisbona da duc. 100. de soldi. 21. per ducato, per hauere duc. 106. più, e meno de rais. 400. per ducato.

In Siuiglia tengono le scritture à marauedis, quali si summano a decena, & li cambii, che in detta Città si fanno solo nel seguente modo.

Quando cambia per Piacenza da marauedis. 410. più, e meno, per hauere uno scuto di marche.

Quando cambia per Barcellona da duc. 100. de marauedis. 375. per ducato, per hauere duc. 93. più, e meno de soldi. 24 per ducato.

Quando cambia per Valenza da duc. 100. de marauedis. 375 per ducato, per hauere duc. 101. più, e meno, de soldi. 21 per ducato.

Quando cambia per Saragosa, da duc. 100. de marauedis.

375. per ducato, per hauere duc. 95. più, e meno, de soldi 22. per ducato.

Quando cambia per Lisbona da duc. 100. de marauedis. 375. per ducato, per hauere duc. 107. più, e meno de rais. 400. per ducato.

In Lisbona tengono le scritture a rais, quali si summano a decena, & li cambij, che in detta piazza si fanno, sono nel seguente modo.

Quãdo cambia per Barcellona da duc. 100. de rais. 400. per ducato, p hauere duc. 88. più, e meno, de soldi. 24. per duc.

Quãdo cãbia per Saragosa, da duc. 100. de rais. 400. per duc. per hauere duc. 90. più, e meno de soldi. 22. per ducato.

Quando cambia per Valenza, da ducati. 100. de rais. 400. per ducato, per hauere duc. 95. più, e meno, de soldi. 22. per ducato.

Quando cambia per Siuiglia da duc. 100. de rais. 400. per ducato, per hauere duc. 93. più, e meno de marauedis. 375. per ducato.

In Siuiglia viene ordinato di Barcellona, che possendo trare à loro, à duc. 93. $\frac{1}{2}$. & rimettere in Piacenza a marauedis 413. ò con raguaglio netti di spesa, si facci per scu. 3000. di marche. Si trouano denari per Barcellona a duc. 93. & littere per Piacenza a marauedis. 413. Si vuole sapere, se à questi pretij la detta comissione si può aggiustare. Si opera per la regola del. 3. & si pone vno delli pretij, che si trouano per partitore, atteso che Siuiglia a Barcellona da il certo, & à Piacenza l'incerto, dicendo, se duc. 93. pretio che si troua per Barcellona, danno marauedis. 413. quanto darà ducati 93. $\frac{1}{2}$. pretio ordinato, venirà marauedis. 415. $\frac{1}{3}$. da quali si leua $\frac{1}{5}$. per. 100. per la prouigione, che si piglia, resteranno marauedis. 413. $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{0}$. in circa, talche la detta comissione si può aggiustare con benefitio, poiche trahendo in Barcellona al detto pretio de duc. 93. si potria disponere per Piacenza a marauedis. 413. $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{0}$. & si trouano littere a meno, cioè à marauedis. 413.

duc.

duc. 93. m. 413 duc. 93 $\frac{1}{2}$

2	2
186	187
415.22	413
la prouigione 83	2891
83	7434
$1\frac{66}{}$	77231
415.22	283
1.66	971
m. 413. $\frac{56}{100}$ $\frac{1}{20}$ in circa	41.00
	380

In Barcellona viene ordinato di Valenza, che possendo rimettere à loro a duc. 108. $\frac{3}{4}$. & prouederſi di Piacenza à ſoldi. 23. ò con raguaglio, ſi facci per ſc. 3000. di marche, ſi trouano littere per Valenza a duc. 107. ſi vuole ſapere per il danno, che ſe li dà in la rimeſſa, à quanto ſi potrà prouedere di Piacenza, ſi opera per la regola del 3. & ſi pone vno delli pretij, che ſi trouano per partitore, atteſo che Barcellona, à Valenza da il certo, & a Piacenza l'incerto, dicendo, ſe duc. 107. pretio che ſi troua per Valenza, danno ſoldi. 23. quanto darà duc. 108. $\frac{1}{4}$. pretio ordinato, venirà ſoldi. 23. $\frac{1}{4}$. & a meno di queſto pretio non ſi potrà trare in Piacenza, rimettendo in Valenza à duc. 107.

duc. 107. ſol. 23 duc. 108 $\frac{1}{4}$

4	4
428	433
ſoldi 23. $\frac{3}{12}$ $\frac{1}{4}$	23
	9959
	1399
	115
	12
	1380
	96

In Saragosa viene ordinato di Valenza, che possendo trare a loro, & rimettere in Piacenza a pretij, che la rimessa da Valenza per Piacenza, li venghi à restare a soldi. 22. $\frac{1}{2}$. netti di spesa, si facci per scu. 6000. di marche, si trouano littere per Piacenza a soldi. 23. & denari per Valenza à duc. 105. si vuole sapere, se a questi pretij la detta comissione si può aggiustare. Prima si vede li detti duc. 105. di Valenza, che sono la valuta de duc. 100. di Saragosa à soldi. 21. pretio loro, quanto vagliano, venirà soldi. 2205. Si opera poi per la regola del 3. dicendo, se soldi. 22. di Saragosa pretio del ducato, danno soldi. 2205. quanto darà soldi. 23. pretio del scuto di marche, venirà soldi. 2305. & denari 2. quali procedano da scuti. 100. di marche, che per sapere quanti soldi vengono per scuto, se ne porta le due ultime littere resteranno soldi. 23. 0. $\frac{3}{5}$. tal che, senza aggiongerli. $\frac{2}{5}$. per. 100. per la prouigione che si piglia, si può conoscere, che la detta comissione non si può aggiustare, solo con danno, atteso che trahendo, & rimettendo a detti pretij, la rimessa da Valenza per Piacenza, viene a restare a soldi. 23. 0. $\frac{3}{5}$. & più la prouigione, & hanno ordinato che non li resti a più de soldi. 22. $\frac{1}{2}$.

duc. 105

21

soldi 22. — 2205 — soldi. 23

23

50715

soldi 23|05. 2

12

denari o|62

$\frac{3}{5}$|5

10

In Siuiglia ritorna la moneta di Barcellona a duc. 108. & auisano cambiare per Piacenza a soldi. 24. $\frac{1}{2}$. si vuole sapere, ordinando in Barcellona, che à detti pretij facciano tratta in Siuiglia, & rimessa in Piacenza, à quanto viene a restare la rimessa da Siuiglia, per Piacenza. Prima si valuta detti

duc.

duc. 108. à marauedis. 375. pretio loro, saranno marauedis. 40500. che sono la valuta de ducati. 100. di Barcellona, che per sapere quanti marauedis vale il ducato, se ne leuano le due vltime figure resteranno marauedis 405. e tanti marauedis per detto cambio vale il ducato di Barcellona, poi si opera per la regola del 3. dicendo, se soldi. 24. pretio del detto ducato di Barcellona, danno marauedis. 405. quanto darà soldi. 24. $\frac{1}{2}$. pretio del scuto di marche, verrà marauedis, 413. $\frac{105}{[illegible]}$ in circa, e tanti marauedis con più la prouigione a $\frac{1}{5}$. per. 100. che si paga in Barcellona, si vengono à sborzare in Siuiglia per ogni scuto di marche di credito in Piacenza.

duc. 108
à mar. 375
3000
3750
405|00

soldi. 24 $\frac{1}{2}$ — 2 — 48 — mar. 413 $\frac{2}{5}$

405 — 49 — 3645 — 1620 — 19845 — 64 — 165 — 21 — 5 — 105

soldi 24 $\frac{1}{2}$ — 2 — 49

In Valenza si cambia per Piacenza a soldi. 22. $\frac{1}{2}$. & p Barcellona a duc. 92. & di esso luoco auisano cambiare p Piacenza a soldi. 24. $\frac{2}{3}$. Si vuole sapere, se a detti pretij sarà beneficio trare di Valenza in Piacenza, & rimettere in Barcellona, ouero trare in Barcellona, & rimettere in Piacenza, hauendosi in Barcellona da estinguere il debito, ò il credito di Piacenza a detto pretio de soldi. 24. $\frac{2}{3}$. Prima si valuta detti ducati 92. di Barcellona à soldi. 24. pretio loro saranno soldi 2208. quali sono il pretio de ducati. 100. di Valenza, che

per

per sapere quanti soldi viene per ducato, se ne ponta le due vltime figure resteranno soldi. 22. & denari. 1. in circa, & tanti soldi di Barcellona, per detto cambio vale il ducato di Valenza. Poi si opera per la regola del 3. dicendo, se soldi. 21. pretio del ducato di Valenza, danno soldi. 22. $\frac{1}{12}$. quanto darà soldi. 22. $\frac{1}{2}$. pretio del scuto di marche, venirà soldi. 23. $\frac{2}{3}$. in circa, talche senza leuarne $\frac{1}{2}$. per. 100. per le prouigioni che si pagano, vna in Piacenza, & l'altra in Barcellona, si può conoscere che sarà danno, rimettere di Valenza in Barcellona, e trare in Piacenza a detti pretij, atteso che in Barellona per estintione del debito di Piacenza, non ponno rimetterli a più de detti soldi. 23. $\frac{2}{3}$. & meno le prouigioni, & auisano cambiare a più, cioè à soldi 24. $\frac{2}{3}$. Sarà dunque benefitio trare in Barcellona, & rimettere in Piacenza, poiche in Barcellona per estintione si potriano prouedere di Piacenza a detto pretio de soldi. 23. $\frac{2}{3}$. & più le prouigioni, & auisano hauere denari, a soldi. 24. $\frac{2}{3}$. Bisogna considerare à quello potria fare la moneta in Barcellona per Piacenza.

duc.	92	21	22 $\frac{1}{12}$	22 $\frac{1}{2}$
à soldi	24	2	12	2
	22 | $\frac{0\,8}{1\,2}$	42	265	45
	$\frac{9\,6}{1\,0\,0}$	12		265
		504		1325
		soldi. 23 $\frac{8}{12}$ in circa		1060
				11925
				1845
				333
				12
				3996

IL FINE.

Imprimatur.
Alexander Gratianus Vic. Cap. Neap.
Rutilius Gallacinus Canonicus dep. R. fol. 11
D. Gabriel Lutherius Dep.

Errori	Correttioni
carte 2. linea 3. oue dice 331478.00	vuol dire 331748 00
c. 14. l. 9. nella moltiplicatione, dice 10	vuol dire 20
21. l. 9. doue dice 1824.	vuol dire 456
28. l. 2. oue dice 137	vuol dire 138
32. l. 2. oue dice 71	vuol dire 72
60. l. 20. oue dice 808000	vuol dire 80800
76. l. 3. oue dice 1926	vuol dire 1629
76. l. 11. oue dice 33520	vuol dire 43620
87. l. 20. oue dice 1540	vuol dire 5140
89. l. 17. oue dice 2938	vuol dire 2928
98. l. 5. doue dice 99760	vuol dire 79760
104. l. 9 doue dice 26400	264000

Gli altri Errori si lascia alla prudenza del cortese Lettore.